



COMUNE DI ALFONSINE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP)

2018 / 2020

Aggiornato con delibera G.C. n. 66 del 26/07/2017
Contenente anche alcuni elementi della nota integrativa al Bilancio

INDICE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 4
Nota tecnica sul DUP	pag. 6
Nota finanziaria sul DUP	pag. 9
Alcune novità di interesse dei comuni	pag. 19
Sintesi del quadro economico	pag. 30
Indicatori georeferenziati	pag. 47
Obiettivi individuati dal Governo e quadro normativo	pag. 64
La legge di stabilità	pag. 69
Unione dei comuni della bassa Romagna	pag. 88
Comune di Alfonsine	pag. 88
Programma investimenti	pag. 112
Rilevazioni di cassa SIOPE Ministero del Tesoro	pag. 135
Valutazione della situazione socio-economica del territorio:	pag. 151
■ Caratteristiche generali della popolazione	pag. 152
■ Indicatori di contesto	pag. 156
■ Caratteristiche del territorio	pag. 162
■ Economia insediata	pag. 164
■ Parametri di deficitarietà	pag. 168
Analisi delle condizioni interne:	pag. 171
■ Organismi interni e partecipazione	pag. 172
■ Obiettivi strategici	pag. 183

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

pag. 193

Le norme in materia di assunzioni di personale per il 2017

pag. 195

Area di intervento FUNZIONI GENERALI-STAFF

pag. 207

Area di intervento TERRITORIO E LLPP

pag. 214

Area di intervento WELFARE

pag. 232

Area di intervento SICUREZZA

pag. 257

SEZIONE STRATEGICA

SeS

NOTA TECNICA SUL DUP

Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) **che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”.** Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera in una successiva delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell’ente;

2) **l’assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP,** al fine di lasciare agli enti autonomia nell’esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”. Il termine del 15 novembre per l’aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell’eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell’organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell’ente;

4) **che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale,** in quanto può non essere presentata se sono verificate le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l’aggiornamento del DUP già approvato;

5) che, se presentato, **lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo.** Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall’allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011;

6) **che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell’organo di revisione,** secondo le modalità previste dal regolamento dell’ente;

7) **che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.** In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell’ordine indicato;

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Riferimenti normativi:

Articolo 151 D.Lgs 267/2000 Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:
 - a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
 - b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.
5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (522)

Articolo 170 DLGS 267/2000 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Articolo 174 D.Lgs 267/2000 Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati

1. Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.

2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.

3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151.

4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato

La legge di stabilità per l'esercizio 2017 disponeva all'art. 1 il rinvio dei i termini per l'approvazione del DUP che del bilancio di previsione 2017/2019 così commentati dalla nota di lettura predisposta da IFEL:

"Il comma 454 fissa, per il 2017, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione dei Comuni al 28 febbraio 2017. Si deve ricordare che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è ordinariamente fissato dal TUEL (d.lgs 267/2000) al 31 dicembre di ogni anno. Tale articolo prevede anche la possibilità di differire tale termine con decreto del Ministero dell'Interno "sentita" la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Riportare, quindi, in una norma di rango primario il termine per l'approvazione dei bilanci costituisce un intervento legislativo superfluo che elimina gli spazi di concertazione istituzionale circa la possibilità di differire tale termine in presenza di motivate esigenze

Il comma 455 differisce al 31 dicembre 2016 il termine per la deliberazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) per l'esercizio finanziario 2017. Si ricorda in proposito che il termine in questione resta di carattere ordinatorio e il Comune può regolarsi in modo autonomo, fermo restando l'obbligo di deliberare il DUP (eventualmente variato) quale atto propedeutico alla deliberazione delle previsioni di bilancio."

Ad oggi non sussiste alcuna normativa proroga per il Bilancio 2018/2020.

NOTA FINANZIARIA SUL DUP

Nella definizione delle previsioni di parte corrente del progetto di bilancio 2018/2020 si è tenuto della Legge di Stabilità 2017 (L 232 del 11/12/2016) e della manovra correttiva L 96/2017 di conversione del D.L. 50/2017:

Entrata:

- invarianza della pressione fiscale;
- delle proiezioni sull'andamento del gettito dei tributi locali derivanti dalla riscossione della prima rata IMU/TASI € 2.290.000,00;
- dal completo ristorno come previsto dall'art.1 comma 24 del minor gettito IMU derivanti dalla revisione della rendita dei così detti "imbullonati" (€ 215.940,45).

(art. 1, commi da 21 a 24, della legge 208 del 2015, c.d. "imbullonati").

Contributo attribuito ai comuni per l'anno 2017, per l'importo complessivo di 125.167.212,70 euro, a titolo di compensazione del minor gettito IMU e TASI a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E.

L'articolo 1, comma 24, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha previsto un contributo compensativo a favore dei comuni a decorrere dal 2016 per il minore gettito IMU e TASI realizzato in ragione delle modifiche normative recate dai commi da 21 a 23 del medesimo articolo 1.

È stato perfezionato con la firma del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'interno il decreto interministeriale concernente la ripartizione del contributo, per un importo complessivo annuo pari a **125.167.212,70 euro**, spettante pro-quota ai Comuni a fronte di minori introiti IMU relativi agli immobili a destinazione speciale della categoria D ed E.

Il provvedimento dispone altresì il riparto, a titolo di conguaglio 2016, a favore di n. 83 comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale Siciliana e Sardegna per un importo complessivo pari a **740.003,50 euro**, alla Provincia autonoma di Bolzano per l'importo complessivo di **139.865,00 euro**, alla Provincia autonoma di Trento per l'importo complessivo di **129.875,00 euro** ed alla Regione a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia per l'importo complessivo di **4.249,35 euro**.

Allegato A - Erogazione per ristoro ai comuni della perdita di gettito a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati D

Codice comune	Regione	Sigla	Comune	Contributo 2017 e anni successivi
A172	Lombardia	Sondrio	Albosaggia	300,23
A176	Sicilia	Trapani	Alcamo	24.419,16
A182	Piemonte	Alessandria	Alessandria	264.872,79
A181	Sicilia	Agrigento	Alessandria della Rocca	245,70
A184	Puglia	Lecce	Alessano	80.857,72
A185	Puglia	Lecce	Alezio	287,88
A188	Lombardia	Brescia	Alfianello	6.582,17
A191	Emilia-Romagna	Ravenna	Alfonsine	215.940,45
A192	Sardegna	Sassari	Alghero	227,63
A195	Sicilia	Palermo	Alia	4.686,06
E726	Emilia-Romagna	Piacenza	Lugagnano Val d'Arda	7.202,82
E729	Umbria	Terni	Lugnano in Teverina	15.251,62
E730	Emilia-Romagna	Ravenna	Lugo	134.829,78
E734	Lombardia	Varese	Luino	10.448,42
E738	Lombardia	Brescia	Lumezzane	1.067,43
I193	Puglia	Foggia	Sant'Agata di Puglia	438.062,00
I201	Emilia-Romagna	Rimini	Sant'Agata Feltria	3.524,98
I196	Emilia-Romagna	Ravenna	Sant'Agata sul Santerno	8.796,61
I210	Piemonte	Cuneo	Sant'Albano Stura	18.892,70
I213	Lombardia	Pavia	Sant'Alessio con Vialone	1.366,80
I259	Veneto	Verona	Sant'Ambrogio di Valpolicella	2.328,09

- il mantenimento del fondo di solidarietà comunale attribuito all'ente nel medesimo importo del 2017 (**€ 1.659.000,00**);

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	
Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016)	295.654,45
QUOTA FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C. 449, L 232/2016)	1.363.533,89
TOTALE	1.659.188,34

A CUI SI DEVONO DETRARRE LE SEGUENTI SOMME:

SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	
Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ARAN (DM 7/11/2013)	-74,40
TOTALE	-74,40

- la conferma dei fondi compensativi per la riduzione dell'IMU non confluiti nel fondo di Solidarietà per più di € 324.000,00;

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	
Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	15.803,14
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	309.762,52
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 3, C.1, DPCM 10 MARZO 2017)	109.898,48
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	3.491,74
TOTALE	438.955,88

I **109.898,48 euro sono la quota di spettanza del comune di Alfonsine dei 300 mln** di euro sono, destinati al rifinanziamento del **Fondo IMU-Tasi** e sono pertanto ripartiti tra gli enti che ne hanno già beneficiato sin dal 2014, in proporzione alle quote indicate nel DM del 26 maggio 2016 (art. 2 del DPCM). **Le somme spettanti a ciascun Comune sono riportate nella tabella B allegata al DPCM in commento.** Al riguardo l'ANCI, in sede di Conferenza Unificata, ha avuto modo di segnalare che **la continua riduzione del “fondo IMU-Tasi** (dai 625 mln. del 2014 ai 300 mln. del 2017) **costituisce ingiustificata decurtazione di risorse** dovute per il ristoro di gettiti fiscali che si sono certificatamente rivelati non recuperabili alla luce dei più restrittivi criteri di determinazione delle aliquote stabiliti dal Parlamento sull'IMU e sulla Tasi a decorrere dal 2014.

Su questo punto, come anche sul rimborso delle spese giudiziarie, l'ANCI proseguirà la propria azione di sensibilizzazione e proposta per giungere a soluzioni robuste e stabili nel mentre però tali importi non sono previsti nel bilancio 2018/2020 in quanto non confermati

Tale fondo **è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare** (e quindi i relativi importi assegnati non sono utili ai fini del calcolo del saldo di competenza) ed ammonta esclusivamente per il 2017 a poco più di 2 miliardi di euro ripartiti nel seguente modo:

I 3.3491,74 euro sono la quota di **28,8 milioni di euro annui per 10 anni** (2017- 2026) da attribuire ai Comuni per il **ristoro degli arretrati** dovuti in virtù della illegittimità, dichiarata dalla sentenza del Consiglio di Stato n.5008 del 2015, del cosiddetto “check di coerenza” utilizzato dal MEF nella quantificazione dei gettiti **nel passaggio dall'Ici all'IMU** (art.3, co.3, del DPCM), che ha penalizzato circa 3 mila Comuni nella determinazione del fondo di riequilibrio e poi del fondo di solidarietà comunale.

Comune	Importo complessivo da riconoscere per ciascuno degli gli anni 2012-2016	Importo complessivo da riconoscere per gli anni 2012-2016	contributo annuo
Alessandria della Rocca	179,29	896,46	89,65
Alezio	1.208,18	6.040,90	604,09
Alfedena	1.442,93	7.214,67	721,47
Alfianello	1.412,34	7.061,69	706,17
Alfiano Natta	301,47	1.507,34	150,73
Alfonsine	6.983,47	34.917,36	3.491,74
Ali	3.385,50	16.927,49	1.692,75
Ali Terme	39.236,60	196.182,98	19.618,30
Lucignano	2.232,18	11.160,91	1.116,09
Luco dei Marsi	10.200,81	51.004,05	5.100,40
Lugagnano Val d'Arda	2.205,86	11.029,29	1.102,93
Lugnano in Teverina	700,72	3.503,61	350,36
Lugo	20.600,26	103.001,32	10.300,13
Lugo di Vicenza	1.553,16	7.765,82	776,58
Lula	7.769,97	38.849,83	3.884,98

ALTRI FONDI DA TRASFERIMENTI SONO DI SEGUITO ELENCATI:

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	
Attribuzioni	Importo
MINORI INTROITI ADD. IRPEF (ART 1 L 244/07 E ART 2 DL 93/08)	21.323,42
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF DA CEDOLARE SECCA SU AFFITTI (ART. 3 DLGS 23/2011)	15.601,39
TOTALE	36.924,81

ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	
Attribuzioni	Importo
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2014	7.371,44
TOTALE	7.371,44

- Prudenziiale previsione invarianza addizionale comunale all'IRPEF in euro 920.000,00 (dal sito dell'Agenzia delle entrate l'imposta dovuta al comune di Alfonsine per l'anno d'imposta 2015 ammonta ad euro 987.315,00)
- dell'incremento dell'attività di accertamento programmata essenzialmente per l'IMU/TASI (€ 6900.000,00 in tre anni a cui vanno però detratti i relativi fondi per crediti di dubbia e difficile esigibilità);
- dell'incremento dell'attività di accertamento per le sanzioni derivanti dal Codice della Strada derivanti anche dall'installazione di autovelox fissi (€ 360.000,00 nel triennio a cui vanno però detratti i relativi fondi per crediti di dubbia e difficile esigibilità);
- dell'andamento dei contributi che si vengono ad estinguere;
- distribuzione di Avanzi nel triennio, da parte dell'Unione dei Comuni con il seguente ammontare complessivo (€ 436.000,00 nel triennio, con questa cadenza 130.000,00/58.000,00/248.000,00);

- la mancata iscrizione degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente del Bilancio l'art. 1 c. 460 della L 232/2016 prevede a partire dal primo gennaio 2018 la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate interventi di riuso e di rigenerazione, interventi di demolizione di costruzioni abusive, acquisizioni e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano: € 416.500,00 (145.500,00 / 135.500,00 /135.500,00) nel triennio interamente destinati alle spese in conto capitale attinenti a tali oggetti.

Opere di urbanizzazione primaria: Sono opere d'urbanizzazione primaria (art. 4, legge 29 settembre 1964, n. 847):

- *le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;*
- *gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti;*
- *i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione;*
- *la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana;*
- *la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;*
- *la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento;*
- *la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;*
- *la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico;*
- *gli spazi di verde attrezzato, le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzature.*

Alle opere d'urbanizzazione primaria sono equiparati:

- *gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti e le costruzioni dei cimiteri, compresi le vie d'accesso, le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie (art. 26-bis, D.L. n. 415/1989 convertito dalla legge n. 38/1990);*

- *i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art. 11, legge n. 122/1989).*

Opere di urbanizzazione secondaria: sono opere d'urbanizzazione secondaria (art. 44, legge n. 865/1971 e successive modifiche):

- *gli asili nido;*
- *le scuole materne;*
- *le scuole dell'obbligo;*
- *i mercati di quartiere;*
- *le delegazioni comunali;*
- *le chiese ed altri edifici religiosi;*
- *gli impianti sportivi di quartiere;*
- *i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;*
- *le aree verdi di quartiere*
- la mancata iscrizione di quote d'avanzo d'amministrazione libero da vincoli nella parte corrente del bilancio (anche perché possibile solo in caso di squilibrio di bilancio dichiarato) quantificato in sedi di consuntivo 2016 € 2.045.537,70.

Spesa:

- Considerato l'andamento negativo dell'inflazione non si è tenuto conto dell'inflazione programmata stabilita dal DEF all' 1,5%;
- dall'andamento (quota capitale ed interessi) dei piani d'ammortamento dei mutui in essere (circa € 559.198,00 nel 2018 € 406.490,00 nel 2019 ed € 616.490,00 nel 2020);
- da una generale politica di contenimento e revisione della spesa;
- invarianza delle spese di personale, stipendi oneri ed irap (€ 1.036.000,00 in ognuno dei tre anni considerati nel bilancio);
- invarianza delle quote trasferite all'Unione dei Comuni (€ 2.850.000,00 per ognuno dei tre anni considerati nel bilancio);
- la non applicabilità delle clausole di salvaguardia che determinerebbero con l'aumento dell'IVA un incremento notevole di spesa;

- graduale incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (2018: € 465.080,00 2019/2020: €561.800,00);
- un contenimento del fondo di riserva ad importi inferiori a quelli del 2017 assestato (€ 96.000 CIRCA).

min 0,3% max 2%	2.018	2.019	2.020
fondo di riserva	60.907,79	62.300,37	62.300,37
Spesa corrente	9.187.368,65	9.275.468,65	9.330.468,65
% effettiva	0,01	0,01	0,01
0,15% spese imprevedibili	13.781,05	13.913,20	13.995,70

- **L'impossibilità di aumentare i tributi:** Il comma 42 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari. Il blocco delle aliquote dei tributi viene, quindi, reiterato anche per il 2017. A fronte di questa scelta politica, l'Anci ha comunque ritenuto di avanzare alcune proposte emendative volte a realizzare uno sblocco selettivo di alcuni tributi, tra i quali l'imposta e il canone comunale sulla pubblicità, la Tosap, l'imposta di soggiorno ed il contributo di sbarco dei comuni delle isole minori. Inoltre è stata evidenziata la situazione di evidente difficoltà dei circa 650 Comuni che nel 2015 avevano

deliberato in materia di tributi oltre il termine del 31 luglio e ora si troverebbero ad applicare la stessa disciplina del 2014. Per questi casi è stata richiesta la possibilità di ripresentare le delibere a suo tempo approvate oltre i termini.

Anche per il bilancio 2018/2020 si prevede il medesimo blocco

Parte investimenti

Il piano investimenti, in questa fase della programmazione, in attesa della definizione dei risultati in sede di rendiconto 2017 (atteso per aprile 2018) si affida inizialmente per il finanziamento delle opere alla contrazione di mutui e agli oneri di urbanizzazione con l'intenzione di sostituire tali risorse onerose con iscrizione di avanzo d'amministrazione e / o alienazioni (patrimoniali ed azionarie). Pertanto la contrazione di mutui per euro 2.320.000,00 prevista nel 2018 con ammortamento dal 2020 così come il costo della rata (interessi e capitale) è solo ipotetico e deriva dall'impossibilità prevista dalla norma di iscrivere avanzo prima dell'approvazione del rendiconto.

Il piano investimenti potrà subire variazioni sia di natura tecnica (complessità dell'opera, delle procedure di gara per l'affidamento, dall'andamento stagionale dei lavori) che di natura finanziaria (disponibilità di risorse e la necessità del rispetto delle nuove norme di pareggio di bilancio che hanno sostituito dal 2016 il patto di stabilità e che sono state innovative con la legge di stabilità 2017) si riporta in apposita sezione del DUP il dettaglio degli interventi iscritti nel bilancio 2017/2020.

ALCUNE NOVITA' DI INTERESSE DEI COMUNI

Nota di lettura ANCI-IFEL sulle norme di interesse degli enti locali contenute nel testo coordinato con le modifiche approvate, lo scorso 31 maggio, dalla Camera dei Deputati del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”.

ARTICOLO 11. (Definizione agevolata delle controversie tributarie)

1-bis. Ciascun ente territoriale può stabilire, entro il 31 agosto 2017, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente.

Il comma 1-bis, inserito nel corso dell'esame parlamentare, accoglie una richiesta Anci, ampliando agli enti territoriali la definizione agevolata del contenzioso tributario. Si prevede che ciascun ente territoriale possa stabilire, entro il 31 agosto 2017, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti (quindi con una deliberazione del Consiglio Comunale per i Comuni), l'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo in commento, alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente

ARTICOLO 14. (Riparto del Fondo di solidarietà comunale).

1. All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni:

0a) al comma 448, le parole: «A decorrere dall'anno 2017, la dotazione» sono sostituite dalle seguenti: «La dotazione» e dopo le parole: «è stabilita in euro 6.197.184.364,87» sono inserite le seguenti:

«per l'anno 2017 e in euro 6.208.184.364,87 a decorrere dall'anno 2018»;

0b) al comma 449:

1) alla lettera b), le parole: «nell'importo massimo di 80 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «nell'importo massimo di 66 milioni di euro»;

2) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

«d-bis) per gli anni dal 2018 al 2021, ripartito, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui, tra i comuni che presentano, successivamente all'attuazione del correttivo di cui al comma 450, una variazione negativa della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi di cui alla lettera c), in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa, e, a decorrere dall'anno 2022, destinato, nella misura di 25 milioni di euro annui, ad incremento del contributo straordinario ai comuni che danno luogo alla fusione, di cui all'articolo 15, comma 3, del testo

unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o alla fusione per incorporazione di cui all'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014, n. 56»;

a) al comma 450, le parole: «8 per cento», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 4 per cento»;

b) dopo il comma 450 è inserito il seguente: «450-bis. Per il solo anno 2017, la quota di cui alla lettera b) del comma 449 non distribuita, nel limite di 14 milioni di euro, unitamente al contributo di cui al comma 24 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, non attribuito ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016, nel limite di 11 milioni di euro, che sono versati all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2017 per essere riassegnati, nel medesimo esercizio, al Fondo di solidarietà comunale, sono accantonati per essere attribuiti a favore dei comuni che presentino contemporaneamente una variazione negativa degli effetti perequativi derivanti dall'aggiornamento della metodologia di determinazione dei fabbisogni standard di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2017, una variazione negativa della dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017 rispetto alla dotazione netta considerata per il calcolo delle risorse storiche di riferimento di cui al comma 450 e una variazione negativa superiore al 1.3 per cento della dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017 rispetto alla dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016. Il riparto viene effettuato in proporzione alla distanza dalla percentuale del -1.3 per cento dello scostamento tra la dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale del 2017 e la dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale del 2016 in percentuale delle risorse storiche nette di riferimento così come modificate in base alle disposizioni previste dal comma 450.».

1-bis. All'onere derivante dalla disposizione di cui alla lettera 0a) del comma 1, pari a 11 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione del contributo di cui al comma 24 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

1-ter. Le modifiche di cui ai commi 1 e 1-bis trovano applicazione con riferimento al Fondo di solidarietà comunale relativo agli anni 2018 e successivi.

L'articolo 14 modifica ulteriormente la disciplina del Fondo di solidarietà comunale, già innovata con la Legge di bilancio 2017 (commi 448-453), con l'obiettivo di assicurare una dotazione stabile di risorse (già incluse negli stanziamenti destinati ai Comuni) per fini di mitigazione degli effetti più accentuatamente negativi della perequazione comunale.

In particolare, con la lettera 0a) si prevede che la dotazione del FSC 2018 venga incrementata di 11 milioni di euro, che corrispondono al contributo non distribuito (in quanto eccedente il fabbisogno) destinato alla compensazione della perdita di gettito da macchinari cd. "imbullonati".

Con la lettera 0b) si prevede invece una riduzione da 80 a 66 milioni di euro della quota, prevista dal co. 449, destinata a garantire a ciascun Comune l'equivalente del gettito Tasi abitazione principale stimato ad aliquota base, nei casi in cui il gettito effettivo 2015 risulti inferiore (Tasi sotto standard), a fronte della quantificazione effettiva in circa 66 mln. di euro del fabbisogno per il ristoro in questione.

I 25 mln. di euro annui così ottenuti sono destinati, attraverso un'apposita integrazione del co. 449, per gli anni 2018-2021, tra i Comuni che presentino una variazione negativa della dotazione netta del FSC per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi, in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa, che viene considerata a valle della correzione di cui al comma 450-bis di seguito descritta.

A decorrere dall'anno 2022, la predetta quota di 25 milioni di euro del FSC viene destinata all'incremento del contributo straordinario ai Comuni che danno luogo a fusione o ad incorporazione.

Queste modifiche strutturali del riparto del FSC hanno effetto dal 2018, come indicato dal co. 1-ter inserito in conversione, mentre il co. 1-bis ne fornisce la copertura finanziaria all'interno del FSC, attraverso la riduzione di 11 mln. di euro delle somme destinate al ristoro "imbullonati".

La modifica al comma 450 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (Legge di bilancio 2017) prevede un correttivo interno al FSC 2017 che agisce quando la variazione delle risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli. Il nuovo meccanismo, definito nell'ambito dell'accordo di Conferenza Stato città del 19 gennaio 2017, modifica il precedente che agiva – in modo del tutto inefficace – soltanto in presenza di variazioni più ampie del +/- 8%. Viene così attivata una redistribuzione dai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al +4 %, verso i Comuni con diminuzione di risorse che supera il -4%, per un ammontare di risorse "endogeno" al sistema perequativo, pari per il 2017 a circa 10 mln di euro. Attraverso questo dispositivo viene di fatto assicurato che le penalizzazioni maggiori non superino comunque la misura del -4%.

Il nuovo comma 450-bis prevede inoltre, per l'anno 2017, l'assegnazione a favore dei Comuni più penalizzati dalla perequazione, quale correttivo statistico "esterno" del meccanismo, di 25 milioni di euro.

Tali risorse aggiuntive una tantum sono ottenute con lo stesso metodo già descritto a regime (dal 2018 in poi): 14 mln. di euro dallo stanziamento di 80 milioni di euro per i Comuni con TASI "sotto standard"; 11 mln. dai residui non assegnati per compensazione del minor gettito dei fabbricati cd "imbullonati" per l'anno 2016.

Con una modifica introdotta nel corso dell'esame parlamentare, si precisa che i due importi di 11 e 14 mln di euro sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per poi essere riassegnati al FSC.

Per il 2017, l'assegnazione di 25 mln. è ripartita tra gli enti in base a tre condizioni simultanee:

- a) il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alla perequazione 2017 rispetto a quella del 2016 (in sostanza per il cambio intervenuto nella metodologia dei fabbisogni standard);
- b) il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse "storiche" (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa);
- c) il Comune registra nel 2017 una variazione della dotazione netta di risorse rispetto alle risorse 2016 peggiore del - 1,3%.

Questo nuovo correttivo statistico, limitato al solo anno 2017, mira ad attenuare gli scostamenti negativi più ampi derivanti dall'applicazione della nuova metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e delle variazioni introdotte al vettore delle capacità fiscali.

Le modifiche introdotte comportano dei vantaggi, rispetto all'inefficacia del previgente dispositivo. Tuttavia, l'incisività della mitigazione delle penalizzazioni maggiori è più debole rispetto agli analoghi dispositivi attivati nel 2015 e nel 2016. Ad esempio, nel 2016, a fronte di una perequazione limitata al 30% delle risorse, sono stati erogati complessivamente 49 mln di euro a sostegno di tali penalizzazioni.

Resta appare opportuno individuare un ulteriore canale di sostegno al fine di comprendere nello schema anche quella fascia di enti che risultano penalizzati fino al -4% e quindi perdono risorse di qualche rilievo rispetto al 2016, ma le cui condizioni risultano solo formalmente migliori per effetto delle prime due condizioni aggiuntive (le lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato). La stessa considerazione vale anche per l'ammontare delle risorse ritagliate per l'integrazione a regime, che possono essere ampliate di un'ulteriore quota di circa 12 milioni sempre a valere su importi non distribuiti relativi agli "imbullonati", come proposto da un emendamento ANCI non recepito.

ARTICOLO 14-bis. (Acquisto di immobili pubblici).

1. Al comma 1-ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il primo periodo è inserito il seguente: « Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano agli enti locali che procedano alle operazioni di acquisto di immobili a valere su risorse stanziate con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica o cofinanziate dall'Unione europea ovvero dallo Stato o dalle regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi ».

La norma, introdotta dalla Commissione Bilancio della Camera, modifica la disciplina vigente relativamente all'acquisto di immobili. Il comma 1-ter, nella sua versione originaria, prevedeva che, a decorrere dal 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale potessero effettuare operazioni di acquisto di immobili solo dopo che il responsabile del procedimento avesse provato documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto. Il nuovo testo della norma prevede che tale limitazione non si applica agli enti locali che acquistano immobili a valere su risorse stanziate con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica o cofinanziate dall'Unione europea o dallo Stato o dalle regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi.

ARTICOLO 18, co.3ter-3quater. (Disposizioni sui rendiconti 2016 degli enti locali).

3-ter. Per l'anno 2017, il termine di venti giorni, previsto dall'articolo 141, comma 2, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assegnato al consiglio comunale o provinciale che non abbia approvato nei termini di legge il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016, è stabilito in cinquanta giorni

3-quater. Il conto economico e lo stato patrimoniale previsti dall'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativi all'esercizio 2016, possono essere approvati entro il 31 luglio 2017 e trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro trenta giorni. Il mancato rispetto di tali termini comporta l'applicazione della procedura di cui all'articolo 141, comma 2, del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267

del 2000, con il termine ordinario di venti giorni ivi previsto, nonché delle disposizioni dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160

Il comma 3-ter, introdotto dalla Commissione Bilancio della Camera, stabilisce, per il solo 2017, che, in caso di mancata approvazione del rendiconto 2016 entro il 30 aprile, il termine, previsto dal secondo comma dell'articolo 141 TUEL assegnato dal prefetto al consiglio comunale o provinciale per l'approvazione del consuntivo 2016 è fissato in 50 giorni (anziché 20). Decorso senza esito tale termine, il prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio.

Purtroppo, il mancato spostamento del termine formale per la deliberazione dei rendiconti (anche senza il corredo della contabilità economico-patrimoniale come consentito dal successivo comma 3-quater), comporta che il superamento del termine del 30 aprile sia motivo di blocco delle assegnazioni statali ed in particolare del pagamento del FSC, la cui prima tranches è in erogazione entro la metà di giugno.

La norma, sulla base di quanto già annunciato nella Conferenza Stato-Città del 4 maggio 2017 e delle criticità e difficoltà connesse all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, proroga al 31 luglio 2017 l'approvazione degli schemi relativi al conto economico ed allo stato patrimoniale relativi all'anno 2016, previsti dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Tali schemi devono essere inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro i successivi trenta giorni.

Il mancato rispetto di tale nuovo termine (o meglio della presentazione del certificato entro i successivi trenta giorni, tuttora prevista oltre al nuovo obbligo di trasmissione integrale alla BDAP), comporta l'applicazione della procedura di cui all'articolo 141, comma 2, TUEL ovvero l'avvio delle procedure di scioglimento del consiglio dell'ente ma, questa volta, con il termine ordinario di venti giorni.

Pertanto, il termine per il rendiconto resta fissato al 30 aprile e il documento può essere deliberato anche senza il conto economico e lo stato patrimoniale, che possono poi essere deliberati separatamente entro la fine di luglio.

ARTICOLO 21-bis. (Semplificazioni).

1. Per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133

2. A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'articolo 21-bis, introdotto dalla Commissione Bilancio della Camera, introduce alcune norme in tema di semplificazione per i soli Comuni e loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge (30 aprile) e che abbiano rispettato nel 2016 il saldo finale di competenza.

In particolare, nel 2017, limitatamente a tali enti non si applicano i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7); per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (mentre restano validi i limiti di spesa per le mostre, comma 8); per sponsorizzazioni (comma 9); per attività di formazione (comma 13).

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Appare incongrua la limitazione agli enti "in regola" con il saldo 2016 e soprattutto con l'approvazione del rendiconto, considerando la presa d'atto delle difficoltà eccezionali derivanti dall'avvio della contabilità economico patrimoniale, di cui al precedente articolo 18.

Dal 2018, le semplificazioni di cui al comma precedente si applicano ai comuni e alle loro forme associative, a condizione che abbiano approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed abbiano rispettato il saldo finale di competenza.

Anche tale limitazione appare incongrua, se si considera l'ampia probabilità di una posposizione del termine ordinario del 31 dicembre per la deliberazione dei bilanci, il che non avrebbe alcun effetto sul termine invece espresso in modo assoluto nel comma 2.

ARTICOLO 25, co. 2-ter. (Modifiche dei criteri di assegnazione spazi verticali nazionali)

2-ter. All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 487 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:

«secondo le modalità individuate e pubblicate nel sito internet istituzionale della medesima Struttura. Le richieste di spazi finanziari sono complete delle informazioni relative:

a) al fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente;

b) all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente»;

b) al comma 488:

1) all'alinea, le parole: «attribuisce a » sono sostituite dalle seguenti: « individua per»;

2) alla lettera a), le parole: «nell'anno 2016 ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 2016» sono sostituite dalle seguenti: «nell'anno 2017 ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 77112 del 26 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017»;

3) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

«b) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici o di adeguamento antisismico degli edifici esistenti per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del codice unico di progetto (CUP) e del cronoprogramma aggiornato della spesa e delle opere, che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della presente legge»;

4) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) interventi di edilizia scolastica per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del CUP, del cronoprogramma aggiornato della spesa e delle opere, che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data di entrata in vigore della presente legge»;

5) dopo la lettera c) sono aggiunte le seguenti:

« c-bis) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici o di adeguamento antisismico degli edifici esistenti per i quali gli enti dispongono del progetto definitivo completo del CUP;

c-ter) altri interventi di edilizia scolastica per i quali gli enti dispongono del progetto definitivo completo del CUP »;

c) dopo il comma 488 è inserito il seguente:

« 488-bis. I comuni facenti parte di un'unione di comuni, ai sensi

dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che hanno delegato le funzioni riferite

all'edilizia scolastica, possono chiedere spazi finanziari, ai sensi dei commi 487 e 488 del presente articolo, per la quota di contributi trasferiti all'unione stessa per interventi di edilizia scolastica ricadenti nelle priorità di cui al citato comma 488 »;

d) il comma 489 è sostituito dal seguente:

« 489. Gli enti locali beneficiari degli spazi finanziari e l'importo

degli stessi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 15 febbraio di ogni anno. Ferme restando le priorità di cui al comma 488, qualora le richieste complessive risultino superiori agli spazi finanziari disponibili, l'individuazione dei medesimi spazi è effettuata a favore degli enti che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di

amministrazione. Qualora le richieste complessive risultino inferiori agli spazi disponibili, gli stessi sono destinati alle finalità degli interventi previsti al comma 492. Entro il 15 febbraio di ogni anno la Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica comunica al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato gli spazi finanziari da attribuire a ciascun ente locale »;

e) al comma 492:

- 1) all'alinea, le parole: « 15 febbraio » sono sostituite dalle seguenti: « 20 febbraio »;
 - 2) alla lettera 0a), le parole: « , per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa » sono soppresse;
 - 3) alla lettera a), il numero 2) è sostituito dal seguente:
« 2) dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti »;
 - 4) la lettera b) è abrogata;
- f) al comma 493, le parole: « alle lettere a), b), c) e d) » sono sostituite dalle seguenti: « alle lettere 0a), a), c) e d) ».

Il comma 2-ter apporta puntuale ma significative variazioni all'impianto normativo del saldo finale di competenza.

In particolare:

- *le richieste degli spazi finanziari per edilizia scolastica devono essere corredate delle informazioni relative al fondo cassa al 31 dicembre dell'anno precedente e dell'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente (lettera a);*
- *la concessione di spazi per edilizia scolastica viene separata dalla concessione di spazi per altre finalità (lettera b, punti 1 e 2), assegnandone la competenza alla Struttura di missione costituita presso la Presidenza del Consiglio;*
- *la seconda priorità di assegnazione degli spazi finanziari relativa all'edilizia scolastica viene estesa agli interventi di adeguamento antisismico di edifici esistenti comprensivi di progetto esecutivo validato, nonché del CUP e del cronoprogramma (lettera b, punto 3);*
- *il punto 4 della lett. b) conferma l'indicazione degli interventi di edilizia scolastica completi di progettazione esecutiva, pur se non ancora banditi;*
- *vengono introdotte, a valle, due ulteriori priorità (identificate dalla lettera b punto 5), in base alle quali possono essere soddisfatte le richieste per interventi di nuova costruzione o di adeguamento degli edifici scolastici per i quali gli enti dispongono solo della progettazione definitiva;*

- la lettera c) estende il perimetro di applicazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica, equiparando agli investimenti diretti anche i trasferimenti comunali in conto capitale a favore dell'unione di appartenenza, cui sia stata delegata la funzione;

La lettera d), diversamente da quanto disciplinato dalla legge di bilancio per il 2017, stabilisce che il plafond degli spazi finanziari destinati all'edilizia scolastica non può superare la soglia di 300 milioni di euro. Pertanto, nel caso in cui le richieste dovessero risultare superiori a tale importo, l'assegnazione degli spazi in questione andrà a soddisfare pienamente le richieste degli enti che presentano una maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione. Nel caso in cui, invece, le richieste fossero inferiori a detto plafond, tale eventuale differenza aumenterà l'importo a favore del patto nazionale verticale gestito direttamente dalla RGS.

La lettera e), nel posticipare al 20 febbraio il termine per l'attribuzione degli spazi finanziari, apporta significative modifiche nelle priorità di assegnazione degli spazi per interventi diversi dall'edilizia scolastica.

In particolare:

- gli enti colpiti dagli eventi sismici del 2012 e 2016 mantengono la priorità nel soddisfacimento delle richieste anche in assenza del progetto esecutivo validato (punto 1);
- viene estesa agli enti fino a 5mila abitanti la priorità di assegnazione degli spazi, rispetto ai mille abitanti della normativa previgente. Anche in questo caso gli enti non necessitano del progetto esecutivo validato (punto 2);
- a partire dal 2018, gli interventi di edilizia scolastica eccedenti la quota di 300 milioni di euro gestiti dalla struttura di Missione per l'edilizia scolastica non possono assorbire spazi destinati agli interventi diversi dall'edilizia scolastica (punto 3).

ARTICOLO 26. (Iscrizione dell'avanzo in bilancio e prospetto di verifica del rispetto del pareggio).

1. All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 468, dopo la lettera b) è inserita la seguente: « b-bis) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera c) del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; »;

a-bis) al comma 468, la lettera d) è sostituita dalla seguente:

« d) all'articolo 51, comma 2, lettera a), con riferimento alle sole variazioni per applicazione di quote del risultato di amministrazione vincolato degli esercizi precedenti, e lettera g), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; »;

b) al comma 468, alla lettera e), dopo le parole « economie di spesa » sono inserite le seguenti « , le operazioni di indebitamento effettuate a seguito di variazioni di esigibilità della spesa ».

c) dopo il comma 468 è inserito il seguente comma:

« 468-bis. Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare le quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dall'attuazione dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e le quote del risultato di amministrazione vincolato, iscrivendole nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio che, nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio. Gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo sono disposti con delibere della giunta cui è allegato il prospetto di cui al comma 468. La giunta è autorizzata ad effettuare le correlate variazioni, anche in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011. ».

L'articolo 26 permette, per gli enti locali, un ulteriore caso di variazione di bilancio effettuabile a cura del dirigente, regolandone gli obblighi in sede di verifica del rispetto del pareggio.

Con la lettera a) si modifica l'articolo 175 TUEL con riferimento alle variazioni di bilancio attuate dai responsabili della spesa, o in assenza, del responsabile finanziario, riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa.

Le successive lettere a-bis), b) e c) introducono diverse modifiche alle variazioni di bilancio delle Regioni.

ARTICOLO 26-bis. (Impiego dell'avanzo destinato a investimenti degli enti locali per estinzione anticipata di prestiti).

1. All'articolo 187, comma 2, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi ».

Ai fini del rendiconto, l'articolo 26-bis estende la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per il finanziamento delle estinzioni anticipate dei mutui, purché l'ente abbia già accantonato una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tale opzione si può ricorrere a condizione di assicurare un pari livello di investimenti.

ARTICOLO 37. (Modifiche all'articolo 1, commi 467 e 449 della legge 11 dicembre 2016, n. 232)

1. All'articolo 1, comma 467, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dopo le parole « per le quali l'ente » sono aggiunte le seguenti: « abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o ».

1-bis. All'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dopo le parole: « il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. » è inserito il seguente periodo: « Ai fini della determinazione della predetta differenza la Commissione tecnica per i fabbisogni standard, di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, propone la metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti, anche attraverso l'esclusione della predetta componente dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard. Tale metodologia è recepita nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 451 del presente articolo. ».

Il comma 467 della legge di bilancio 2017 stabiliva che le risorse accantonate nel FPV di spesa dell'anno 2015, in applicazione del principio 5.4 della contabilità finanziaria, se non utilizzate potevano essere mantenute nel FPV di spesa dell'anno 2016 a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 fosse approvato entro il 31 gennaio 2017 e a condizione che l'ente avesse il progetto esecutivo validato.

Con l'articolo 37 si dispone invece che ai fini del mantenimento delle risorse nel fondo valgono anche i progetti avviati in prossimità dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016 (aprile 2016) per i quali le norme transitorie (articolo 216 del Codice) davano ulteriore tempo per l'aggiudicazione, ovvero sui quali incide la revisione recata dal correttivo di recentissima emanazione. Di fatto è possibile includere nelle risorse da mantenere in FPV i progetti definiti in fase di progettazione definitiva e a suo tempo avviati secondo le regole della previgente disciplina sugli appalti.

La disposizione in commento demanda alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il compito di formulare una metodologia per assicurare la neutralizzazione della componente rifiuti nella determinazione del riparto perequativo del FSC. La metodologia potrà prevedere l'esclusione della componente rifiuti sia dai fabbisogni standard che dalle capacità fiscali.

Tale neutralizzazione, necessaria per le particolari caratteristiche del servizio rifiuti e del prelievo ad esso collegato che ne deve assicurare l'integrale finanziamento, è attualmente ottenuta in misura non completa attraverso apposite elaborazioni sui coefficienti di riparto.

ARTICOLO 22 comma 3 Misure premiali per il corretto impiego della spesa

3. All'articolo 1, comma 479, lettera d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole «75 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «90 per cento».

Nel 2018, i comuni che rispettano il saldo di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, beneficiano di un'estensione della capacità assunzionale pari al 90% della spesa per il personale cessato.

ARTICOLO 22 comma 5 quater Esclusione dal dl 78/2010 spese per mostre

5-quater. Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.

Approvato un emendamento del relatore che esclude le spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza dall'applicazione dei vincoli di contenimento della spesa pubblica previsti dall'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge n. 78/2010.

L'emendamento – che recepisce una proposta dell'ANCI anche se con diversa riformulazione - è finalizzato a favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale.

SINTESI DEL QUADRO ECONOMICO

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

La “Nota di aggiornamento” viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l’aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell’Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

DATI TRATTI DAL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA (Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 Aprile 2017)

“L’economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l’occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013¹. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

¹ L’obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l’occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L’andamento recente dell’economia italiana è infatti incoraggIANTE. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un’accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale destagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l’industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acute dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell’Italia, sia di livello del tasso di cambio dell’euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora egualato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all’1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del *Draft Budgetary Plan* 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall’incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell’Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione. Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio

2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.”

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,5	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,3	3,1
p.m. saldo corrente bilancia pagamenti in % PIL	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati,	0,5	1,0	1,2	1,4	

Riproduzione cartacea del documento informatico redatto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Il Tasso di Inflazione Programmato, presente nei Documenti Programmatici del Dipartimento del Tesoro, viene regolarmente aggiornato e pubblicato sulle pagine del sito del Dipartimento del Tesoro a questo indirizzo: http://www.dt.tesoro.it/it/analisi_programmazione_economico_finanziaria/inflaz_programmata/Collegamento_a_pagina_interna

Il tasso di inflazione programmata (TIP) costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza).

In passato, a seguito degli Accordi sui Redditi del 1993, il tasso di inflazione programmata (TIP) è stato lo strumento per l'adeguamento dei salari all'inflazione in sede di rinnovo contrattuale. Dal 2009 il tasso di inflazione programmato non è più utilizzato per i rinnovi contrattuali. A fine gennaio 2009, con la definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali, è stato stabilito che la dinamica degli effetti economici sia legata ad un indicatore costruito sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) depurato della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. La stima dell'IPCA al netto degli energetici importati è pubblicata dall'ISTAT (fino al 31 dicembre 2010 è stata pubblicata dall'ISAE) ogni anno nel mese di maggio.

Anno	Tasso di inflazione programmata <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Dipartimento del Tesoro	Note	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Istat	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2018	1,7	(i)		
2017	1,2	(h)		
2016	0,2	(g)	-0,1	-0,3
2015	0,2	(g)	-0,1	-0,3

INDICE PREZZI AL CONSUMO ARMONIZZATO /(IPCA) GIUGNO 2017

Tabella 10. Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), con e senza tabacchi

Periodo	Compresi i tabacchi			Esclusi i tabacchi		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente		Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
Coefficiente di raccordo da base 2010 a base 2015	1,074			1,071		
gennaio	99,7	-0,2	+0,4	99,7	-0,2	+0,3
febbraio	99,5	-0,2	-0,2	99,5	-0,2	-0,2
marzo	99,7	+0,2	-0,2	99,6	+0,1	-0,3
aprile	99,6	-0,1	-0,4	99,6	0,0	-0,4
maggio	99,8	+0,2	-0,3	99,7	+0,1	-0,4
giugno	100,0	+0,2	-0,2	99,9	+0,2	-0,3
luglio	100,1	+0,1	0,0	100,0	+0,1	-0,1
agosto	100,3	+0,2	0,0	100,2	+0,2	-0,1
settembre	100,1	-0,2	+0,2	100,0	-0,2	+0,1
ottobre	100,1	0,0	0,0	100,0	0,0	-0,1
novembre	100,0	-0,1	+0,1	100,0	0,0	+0,1
dicembre	100,4	+0,4	+0,5	100,3	+0,3	+0,4
2017						
gennaio	100,6	+0,2	+0,9	100,6	+0,3	+0,9
febbraio	101,0	+0,4	+1,5	101,0	+0,4	+1,5
marzo	101,0	0,0	+1,3	101,0	0,0	+1,4
aprile	101,3	+0,3	+1,7	101,3	+0,3	+1,7
maggio	101,1	-0,2	+1,3	101,1	-0,2	+1,4
giugno	101,0	-0,1	+1,0	101,0	-0,1	+1,1

SITUAZIONE ECONOMICO REGIONALE / PROVINCIALE (dati rapporto union camere ottobre 2016)

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-0,4	0,8	1,0	1,0	0,1	0,7	0,7	0,8
Demande interne	-0,3	1,5	1,5	1,1	-0,4	1,1	1,2	0,7
Consumi delle famiglie	0,3	1,8	1,5	1,0	0,4	1,7	1,3	0,8
Consumi delle AAPP e delle ISP	-0,6	-0,4	0,7	-0,2	-0,3	-0,5	0,4	-0,4
Investimenti fissi lordi	-1,9	2,3	2,5	2,4	-3,0	1,3	1,7	1,7
Importazioni di beni	8,4	6,4	6,0	2,5	2,3	6,3	2,8	3,5
Esportazioni di beni	4,5	4,8	3,0	3,3	2,5	4,1	1,4	2,9
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	3,7	-0,8	0,0	0,3	-2,3	3,7	0,3	0,6
Industria	-0,7	2,6	1,4	1,5	-0,6	1,3	0,8	1,1
Costruzioni	-1,5	-3,5	0,6	1,7	-5,6	-1,2	0,4	1,3
Servizi	-0,3	0,2	0,8	0,9	0,3	0,4	0,6	0,7
Totale	-0,3	0,5	0,9	1,1	0,1	0,5	0,7	0,8

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Dati Italia definitivi Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.- Indice Italia=100, Italia migliaia di euro, valori concatenati.

Fonre: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2016

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

	Emilia-Romagna				Italia			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
Unita' di lavoro								
Agricoltura	-0,6	0,2	8,2	-2,3	1,5	2,2	3,5	-0,1
Industria	0,5	3,2	-1,2	0,6	-1,2	0,2	1,7	0,1
Costruzioni	-2,9	-4,5	0,7	0,1	-3,8	-1,0	-3,0	-0,1
Servizi	0,6	0,2	2,4	0,8	0,8	1,0	1,0	0,6
Totale	0,3	0,5	1,7	0,6	0,2	0,8	1,0	0,4
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	0,3	-0,3	1,4	0,3	1,0	-0,1	0,7	0,1
Occupati	0,4	0,4	2,0	0,7	0,4	0,8	1,2	0,5
Tasso di attivita' (1)	47,2	47,0	47,6	47,6	42,2	42,2	42,5	42,5
Tasso di occupazione (1)	43,3	43,4	44,1	44,4	36,9	37,2	37,6	37,8
Tasso di disoccupazione	8,3	7,7	7,2	6,8	12,7	11,9	11,5	11,1
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	-0,6	0,8	2,8	2,3	0,4	0,8	2,4	2,1
Valore aggiunto per abitante (3)	121,4	122,1	122,3	122,5	23,0	23,1	23,3	23,5

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Dati Italia definitivi Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.- Indice Italia=100, Italia migliaia di euro, valori concatenati.

Fonre: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2016



Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 1 (1)

	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Importazioni di beni (1)	-9,3	-4,0	7,7	6,4	6,0	2,5	6,3	2,8	3,5
Eseportazioni di beni (1)	-0,9	-5,5	6,3	4,8	3,0	3,3	4,1	1,4	2,9
Valore aggiunto ai prezzi base (1)									
Agricoltura	-5,2	-1,8	-0,4	-0,8	0,0	0,3	3,7	0,3	0,5
Industria	1,5	0,9	1,3	2,6	1,4	1,5	1,3	0,8	1,1
Costruzioni	5,0	3,5	2,7	-3,5	0,6	1,7	-1,2	0,4	1,3
Servizi	-0,4	0,5	0,7	0,2	0,8	0,9	0,4	0,6	0,7
Total	0,1	0,6	0,9	0,5	0,9	1,1	0,5	0,7	0,8
Unità di lavoro									
Agricoltura	-0,6	7,7	-2,5	0,2	8,2	-2,3	2,2	3,5	-0,1
Industria	2,3	-1,7	0,2	3,2	-1,2	0,6	0,2	1,7	0,1
Costruzioni	-4,6	1,2	0,5	-4,5	0,7	0,1	-1,0	-3,0	-0,1
Servizi	-0,2	2,1	0,6	0,2	2,4	0,8	1,0	1,0	0,6
Total	-0,0	1,7	0,3	0,5	1,7	0,6	0,8	1,0	0,4

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2016

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 2

	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Mercato del lavoro									
Forze di lavoro	-0,9	1,0	-0,2	-0,3	1,4	0,3	-0,1	0,7	0,1
Occupati	-0,6	1,7	0,3	0,4	2,0	0,7	0,8	1,2	0,5
Tasso di attività (1)	46,8	47,3	47,2	47,0	47,6	47,6	42,2	42,5	42,5
Tasso di occupazione (1)	42,7	43,4	43,5	43,4	44,1	44,4	37,2	37,6	37,8
Tasso di disoccupazione	8,9	8,2	7,8	7,7	7,2	6,8	11,9	11,5	11,1
Produttività e capacità di spesa									
Reddito disp. di famiglie (2)	0,7	2,7	2,2	0,8	2,8	2,3	0,8	2,4	2,1
Valore aggiunto per abitante (3)	25,7	25,8	26,1	28,1	28,3	28,6	23,1	23,3	23,5
Valore aggiunto per occupato (3)	60,5	59,9	60,3	65,1	64,5	64,7	62,5	62,2	62,4

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Calcolato sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) Migliaia di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2016

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: RAVENNA

Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2016 e tassi di crescita 2011-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2016/2015	2016/2011
SOCIETA' DI CAPITALE	5.718	0,1	1,1
SOCIETA' DI PERSONE	7.175	-2,9	-1,7
IMPRESE INDIVIDUALI	21.479	-1,1	-1,9
COOPERATIVE	447	-1,1	-0,3
CONSORZI	75	-6,3	-0,8
ALTRI FORME	328	-0,6	6,4
TOTALI	35.222	-1,3	-1,3

1. IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA ANNUALE COMPOSTO ULTIMI 5 ANNI

Evidenzia la “solidità” del sistema delle imprese della provincia in termini di struttura societaria. Illustra tra l’altro il rilievo di consorzi, cooperative e altre forme societarie e il peso delle società di capitali rispetto a quello delle società di persone e delle imprese individuali. I valori relativi ai tassi di crescita indicano l’evoluzione congiunturale (ultimo anno) e strutturale (ultimi ultimi 5 anni) del fenomeno osservato

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: RAVENNA

Imprese attive per settore economico al 31/12/2016 e tasso di crescita anni 2015-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2016/2015	2016/2011
Agricoltura e attività connesse	7.244	-1,6	
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.911	-1,8	
Costruzioni	5.387	-1,6	
Commercio	7.838	-1,8	
Turismo	2.790	-1,3	
Trasporti e Spedizioni	1.230	-2,5	
Assicurazioni e Credito	699	1,6	
Servizi alle imprese	4.406	-0,1	
Altri settori	2.713	0,2	
Totale Imprese Classificate	35.218	-1,3	
Totale Imprese Attive	35.222	-1,3	

2. IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER SETTORE ECONOMICO. ULTIMO ANNO E TASSI DI CRESCITA ANNUALE COMPOSTO

Describe l’articolazione settoriale del sistema economico della provincia in funzione della distribuzione delle imprese (attive e registrate) per macrosettori di attività, evidenziandone anche l’evoluzione congiunturale

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: RAVENNA

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2016

		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	1.164	15,2	399	5,2	312	4,1
	Regione	17.553	15,7	5.742	5,1	5.332	4,8
	Area	41.345	15,1	14.241	5,2	13.880	5,1
	Italia	269.066	16,9	112.875	7,1	69.410	4,4
Società di persone	Provincia	1.561	17,5	244	2,7	328	3,7
	Regione	16.097	16,7	3.003	3,1	4.567	4,7
	Area	37.122	15,2	8.051	3,3	11.259	4,6
	Italia	168.367	16,2	47.057	4,5	38.545	3,7
Imprese individuali	Provincia	5.307	24,1	2.245	10,2	3.650	16,5
	Regione	58.529	24,5	26.340	11,0	39.307	16,4
	Area	150.328	24,3	68.125	11,0	89.719	14,5
	Italia	846.159	26,2	434.938	13,5	453.185	14,0
Altre forme	Provincia	138	12,8	31	2,9	29	2,7
	Regione	1.789	13,9	563	4,4	1.045	8,1
	Area	3.988	14,2	1.242	4,4	2.117	7,5
	Italia	38.270	18,0	13.370	6,3	10.115	4,8
Totale imprese	Provincia	8.170	20,6	2.919	7,4	4.319	10,9
	Regione	93.968	20,4	35.648	7,7	50.251	10,9
	Area	232.783	20,0	91.659	7,9	116.975	10,1
	Italia	1.321.862	21,8	608.240	10,0	571.255	9,4

5. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER TIPO IMPRESA E FORMA GIURIDICA SUL TOTALE IMPRESE DEL TERRITORIO – ULTIMO ANNO

Indica il peso dell'impreditoria "femminile", "giovanile" e "straniera" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito delle principali forme societarie (società di capitali, di persone e ditte individuali).

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: RAVENNA

Incidenza percentuale impresa giovanile per settore economico. Confronto territoriale anno 2016

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	202	2,8	2.288	3,9	8.370	4,9	52.184	7,0
Attività manifatturiere, energia, minerali	138	4,7	2.447	5,3	6.467	5,5	34.856	6,7
Costruzioni	594	11,0	7.319	10,9	16.142	10,1	82.313	11,0
Commercio	797	10,2	8.397	9,0	20.652	8,9	169.243	12,0
Turismo	305	10,9	3.822	12,9	9.681	12,2	58.407	15,4
Trasporti e Spedizioni	55	4,5	805	5,7	1.997	6,1	11.311	7,5
Assicurazioni e Credito	80	11,4	1.022	11,6	2.716	12,1	15.273	13,2
Servizi alle imprese	254	5,8	3.949	6,3	10.665	6,9	63.827	8,9
Altri settori	247	9,1	2.635	9,5	7.613	11,4	46.616	13,1
Totale Imprese Classificate	2.672	7,6	32.684	8,0	84.303	8,1	534.030	10,4

6. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER TIPO DI IMPRESA E SETTORE ECONOMICO. CONFRONTO TERRITORIALE ULTIMO ANNO CORRENTE

Indica il peso dell'imprenditoria "femminile", "giovanile" e "straniera" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici. Consente anche di valutare il fenomeno osservato attraverso il confronto dei valori della provincia con quelli di altri ambiti

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAVENNA**

	Incidenza percentuale impresa femminile per settore economico. Confronto territoriale anno 2016							
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.199	16,6	12.993	22,0	37.899	22,4	216.304	28,9
Attività manifatturiere, energia, minerali	501	17,2	7.602	16,6	18.071	15,2	88.764	17,1
Costruzioni	215	4,0	3.051	4,6	6.833	4,3	44.959	6,0
Commercio	2.077	26,5	23.068	24,8	53.847	23,2	343.323	24,4
Turismo	948	34,0	9.466	31,8	25.428	31,9	115.269	30,3
Trasporti e Spedizioni	74	6,0	970	6,8	2.342	7,2	14.826	9,8
Assicurazioni e Credito	154	22,0	1.850	21,0	4.201	18,7	25.768	22,2
Servizi alle imprese	986	22,4	13.624	21,9	31.645	20,6	154.259	21,6
Altri settori	1.207	44,5	12.391	44,8	31.637	47,3	154.713	43,5
Totali Imprese Classificate	7.361	20,9	85.015	20,9	211.903	20,5	1.158.185	22,5

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAVENNA**

Incidenza percentuale **impresa straniera** per settore economico. Confronto territoriale anno 2016

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	35	0,5	693	1,2	2.600	1,5	15.146	2,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	195	6,7	4.773	10,4	10.640	9,0	42.677	8,2
Costruzioni	1.615	30,0	16.905	25,2	34.206	21,5	125.565	16,7
Commercio	1.406	17,9	11.734	12,6	29.462	12,7	200.715	14,2
Turismo	291	10,4	4.278	14,4	10.662	13,4	39.829	10,5
Trasporti e Spedizioni	102	8,3	1.535	10,8	3.714	11,4	11.344	7,5
Assicurazioni e Credito	13	1,9	199	2,3	555	2,5	2.601	2,2
Servizi alle imprese	179	4,1	3.497	5,6	8.616	5,6	51.478	7,2
Altri settori	154	5,7	2.182	7,9	5.297	7,9	24.558	6,9
Totale Imprese Classificate	3.990	11,3	45.796	11,2	105.752	10,2	513.913	10,0

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese attive e addetti

PROVINCIA: **RAVENNA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2016 e variazioni percentuali

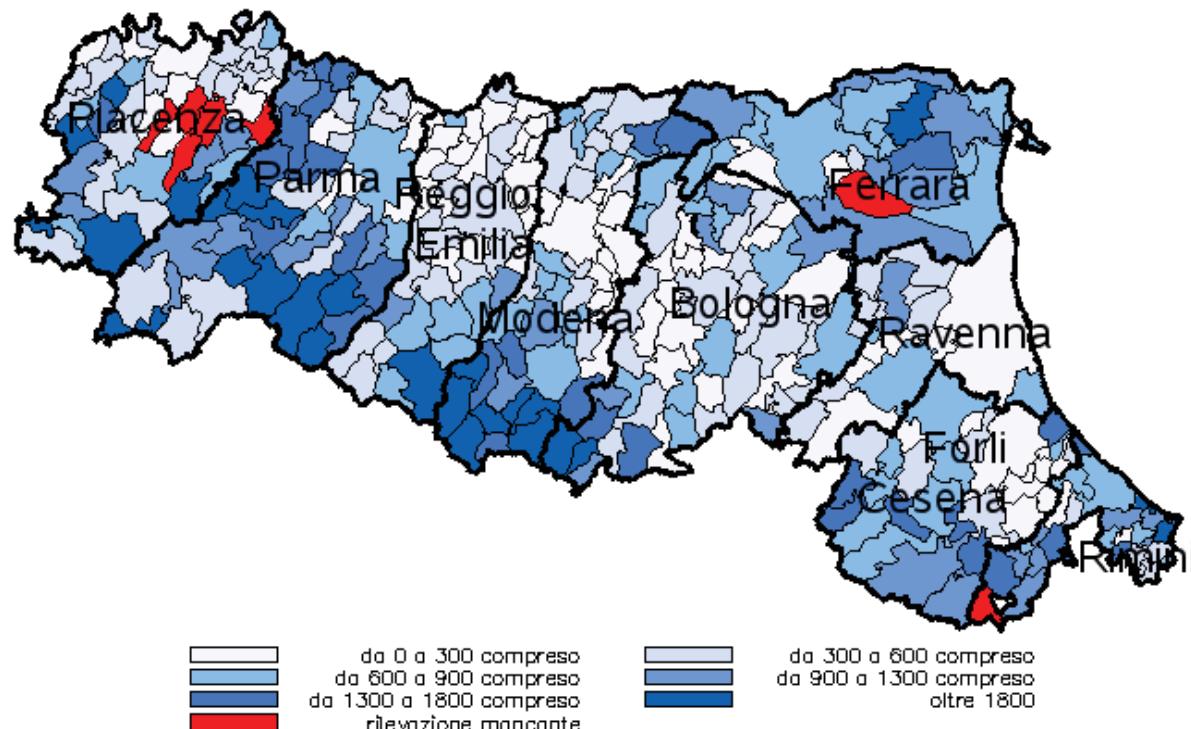
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2016/4° 2015
Agricoltura e attività connesse	4.100	12.491	1,7
Attività manifatturiere, energia, minerali	2.502	28.103	2,8
Costruzioni	4.542	11.865	-1,5
Commercio	6.809	19.454	-1,9
Turismo	2.529	14.799	-1,7
Trasporti e Spedizioni	1.129	6.793	1,1
Assicurazioni e Credito	592	2.417	0,3
Servizi alle imprese	2.426	12.804	-0,2
Altri settori	2.259	13.523	4,4
Totale Imprese Classificate	26.888	122.249	0,6

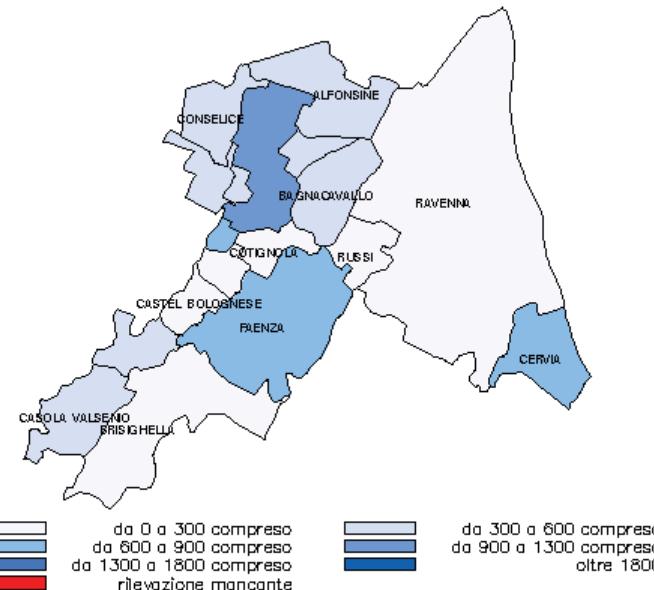
9. IMPRESE E ADDETTI PER SETTORE ECONOMICO – ULTIMO ANNO E VARIAZIONE PERCENTUALI: Illustra l'occupazione totale in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente).

INDICATORI GEOREFERENZIATI

Indebitamento pro capite

per l'anno 2015





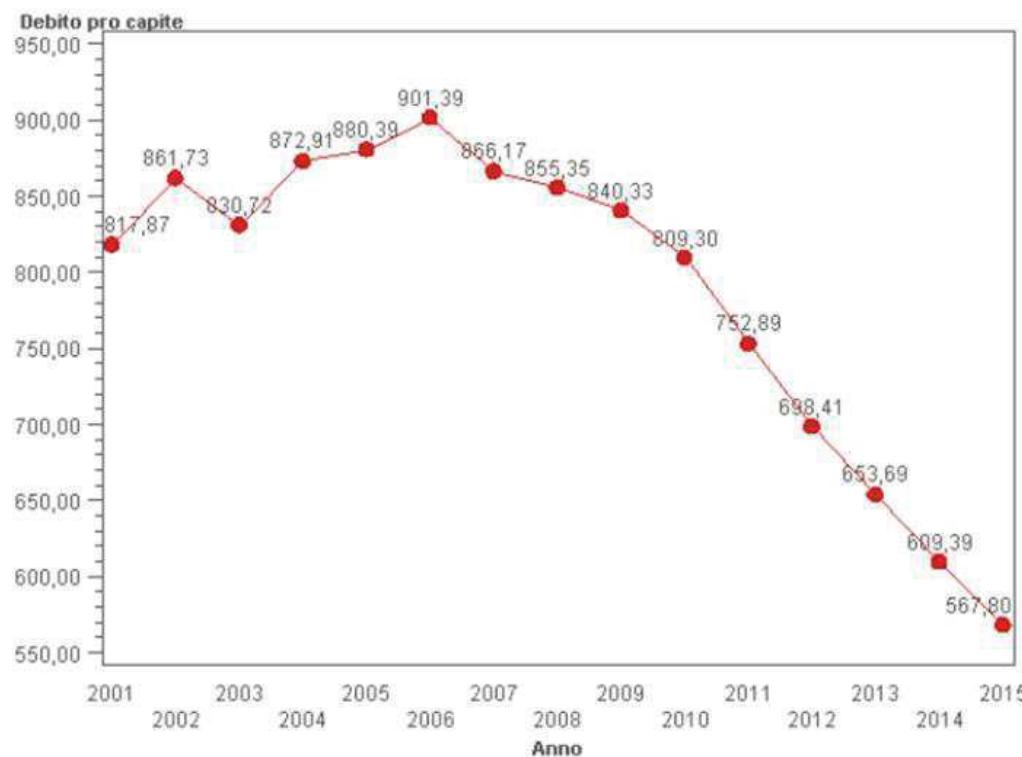
MEDIA REGIONALE 2015: 567,80 PER ABITANTE
(media regionale anno 2014: 609,39 euro per abitante)

Comune	ISTAT	Debito_pro_capite 2015
ALFONSINE	39001	332,27
BAGNACAVALLO	39002	576,32
BAGNARA DI ROMAGNA	39003	631,35
BRISIGHELLA	39004	181,86
CASOLA VALSENIO	39005	452,31
CASTEL BOLOGNESE	39006	0
CERVIA	39007	769,17
CONSELICE	39008	546,32
COTIGNOLA	39009	265,18
FAENZA	39010	782,74
FUSIGNANO	39011	458,47
LUGO	39012	1.249,89
MASSA LOMBARDA	39013	447,92
RAVENNA	39014	209,88
RIOLO TERME	39015	328,06
RUSSI	39016	123,36
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39017	458,62
SOLAROLO	39018	272,92

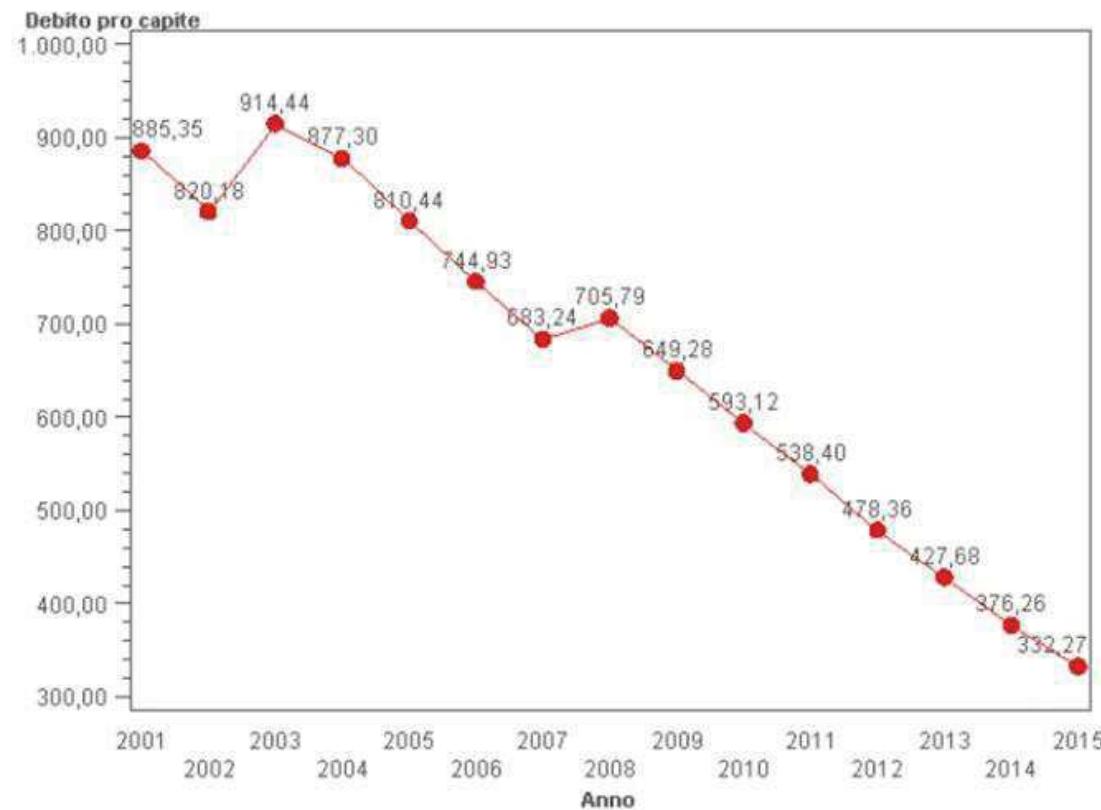
Debito pro capite per Comune e Anno - province: Ravenna - Serie storica dal 2001 al 2015

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alfonsine	885,35	820,18	914,44	877,3	810,44	744,93	683,24	705,79	649,28	593,12	538,4	478,36	427,68	376,26	332,27
Bagnacavallo	870,94	828,02	876,07	1.102,23	1.114,87	1.082,80	1.121,92	1.082,88	996,83	935,83	836,6	804,16	748,48	667,99	576,32
Bagnara di Romagna	503	996,89	967,08	753,74	711,5	838,41	910,57	974,04	882,6	824,78	758,07	740,28	697,99	687,39	631,35
Brisighella	493,91	520,11	615,62	622,53	680,19	609,77	558,31	464,85	404,42	362,95	326,67	276,73	240,07	217,43	181,86
Casola Valsenio	495,27	549,23	505,53	513,93	581,63	758,36	687,62	655,97	819,4	714,07	656,94	610,96	564,81	504,84	452,31
Castel Bolognese	334,43	354,36	315,42	288,85	255,4	226,01	189,53	158,66	134,97	98,41	0	0	0	0	0
Cervia	1.224,45	1.088,61	1.094,61	1.256,45	1.458,87	1.431,51	1.451,03	1.518,64	1.475,03	1.372,54	1.190,66	1.002,02	917,89	843,67	769,17
Conselice	670,72	666,71	647,5	655,95	693,93	710,46	689,76	645,83	602,27	562,02	444,89	396,41	541,82	499,29	546,32
Cotignola	741,39	808,73	743,46	828,77	751,02	744,89	640,3	563,48	497,77	533,51	429,45	372,58	334,57	383,11	265,18
Faenza	1.072,30	1.043,89	967,1	1.142,43	1.152,28	1.352,99	1.308,19	1.291,03	1.238,88	1.148,27	1.045,54	960,28	907,98	841,69	782,74
Fusignano	576,09	664,66	675,77	901,52	813,02	945,04	835,74	819,92	761,68	703,72	639,07	619,79	562,47	506,93	458,47
Lugo	1.155,25	1.417,53	1.484,06	1.896,93	1.942,17	2.121,93	2.050,84	1.957,67	1.858,00	1.690,47	1.556,02	1.582,44	1.502,20	1.354,88	1.249,89
Massa Lombarda	459,83	624,41	608,39	573,91	581,41	601,54	539,98	550,29	512,62	649,08	580,9	533,74	500,2	459,25	447,92
Ravenna	1.091,49	1.056,28	830,17	764,98	439,71	497,64	462,19	439,12	460,67	476,26	441,61	380,04	333,66	281,86	209,88
Riolo Terme	827,93	799,58	799,2	905,12	894,12	797,7	766,07	739,22	747,32	743,68	691,47	579,29	481,17	389,71	328,06
Russi	643	585,6	562,61	527,45	498,93	448,64	401,72	353,53	323,56	267,54	218,57	162,14	157,21	150,17	123,36
Sant'Agata sul Santerno	326,34	273,76	240,04	362,89	309,93	245,88	213,06	235,36	203,8	267,41	295	564,71	519,29	483,37	458,62
Solarolo	721,68	706,71	762,27	839,58	862,82	929,42	969,25	847,57	760,03	694,72	629,7	557,41	425,71	354,63	272,92

Debito pro capite per Anno - Emilia-Romagna - Serie storica dal 2001 al 2015

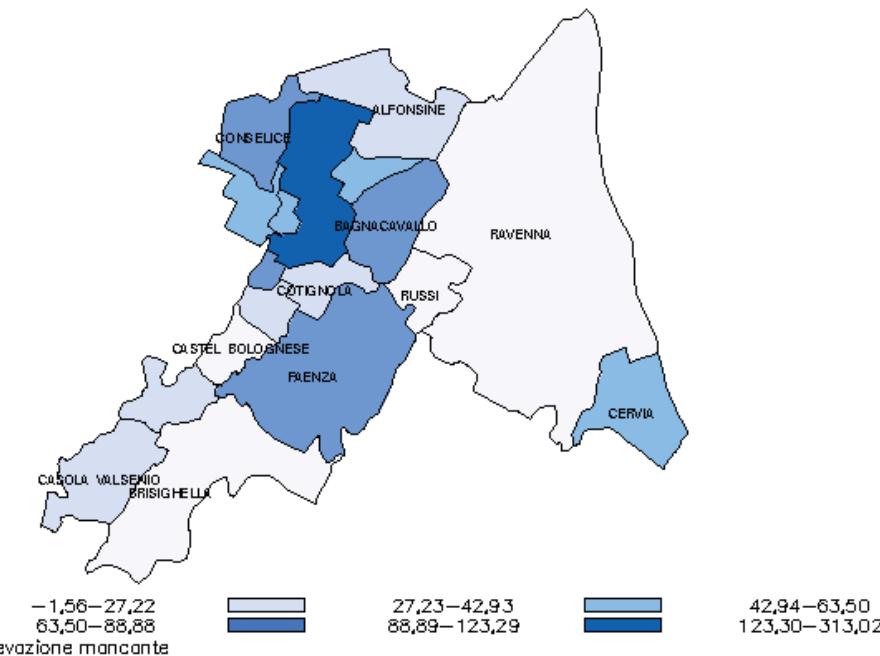


Debito pro capite per Anno - comuni: Alfonsine - Serie storica dal 2001 al 2015



Indice d'indebitamento 2015 valore % rapporto tra accertamenti correnti e debito

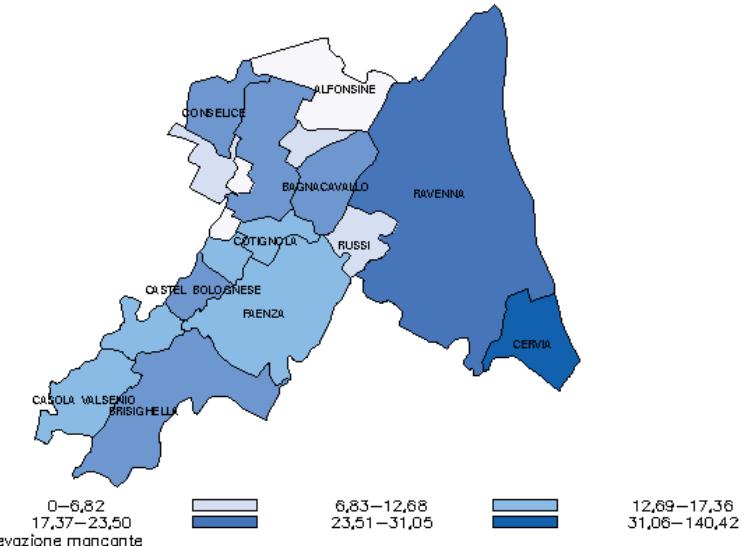
Indice di indebitamento (valori %) per l'anno 2015



Comune	ISTAT	Indice di indebitamento (valori %)
ALFONSINE	39001	39,48
BAGNACAVALLO	39002	75,24
BAGNARA DI ROMAGNA	39003	78,79
BRISIGHELLA	39004	23,81
CASOLA VALSENIO	39005	42,44
CASTEL BOLOGNESE	39006	0
CERVIA	39007	43,19
CONSELICE	39008	66,27
COTIGNOLA	39009	29,57
FAENZA	39010	77,24
FUSIGNANO	39011	62,78
LUGO	39012	138,38
MASSA LOMBARDA	39013	57,77
RAVENNA	39014	18,86
RIOLO TERME	39015	39,82
RUSSI	39016	15,2
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39017	50,52
SOLAROLO	39018	33,22

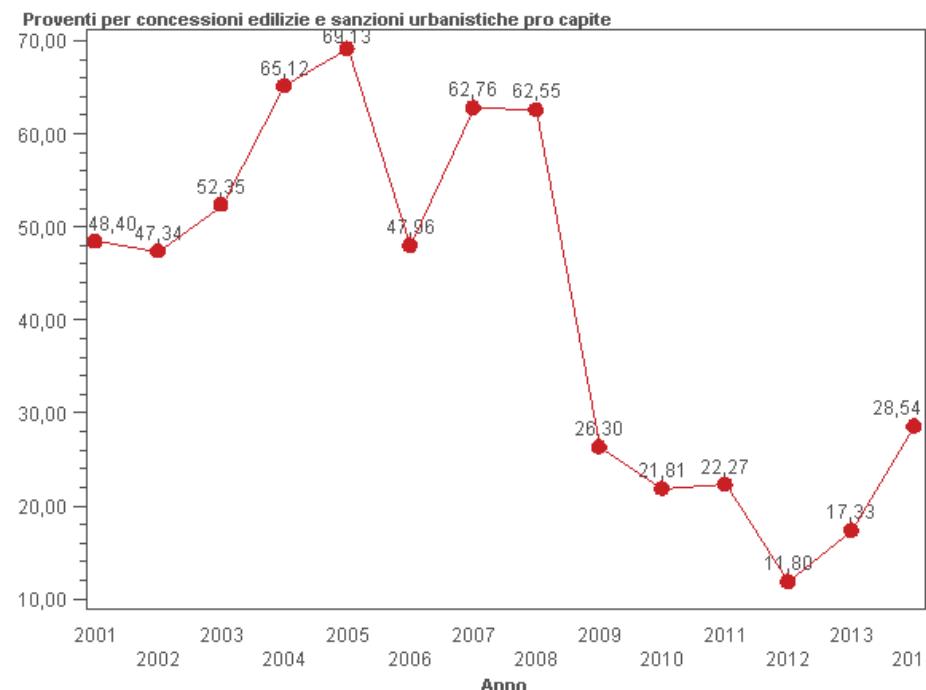
Proventi per concessioni edilizie e sanzioni – procapite – 2014/2015

Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite per l'anno 2015

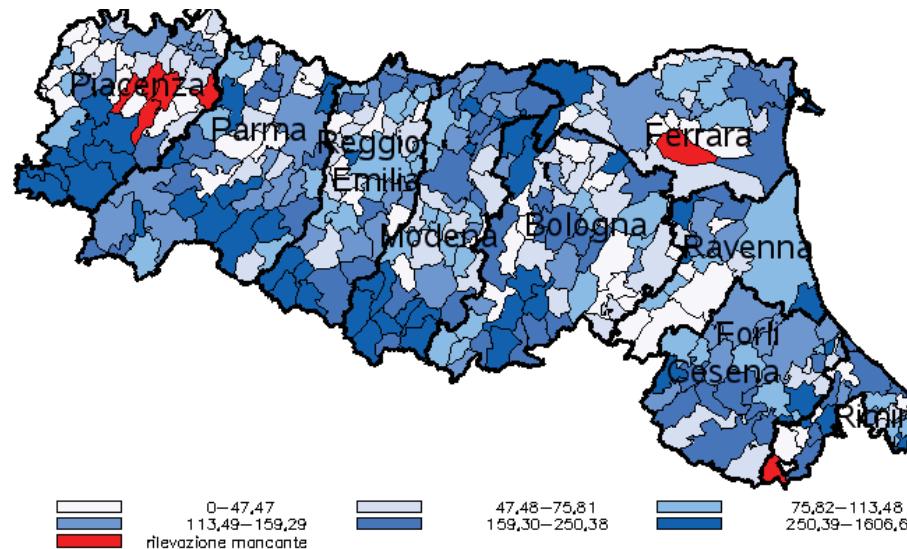


Comune	ISTAT	Proventi per concessioni	
		edilizie e sanzioni urbanistiche	edilizie e sanzioni urbanistiche
		pro capite 2015	pro capite 2014
ALFONSINE	39001	4,77	28,54
BAGNACAVALL O	39002	21,99	8,14
BAGNARA DI ROMAGNA	39003	4,44	25,4
BRISIGHELLA	39004	20,23	31,63
CASOLA VALSENIO	39005	16,92	8,18
CASTEL BOLOGNESE	39006	22,55	10,93
CERVIA	39007	40,3	33,49
CONSELICE	39008	21,15	17,6
COTIGNOLA	39009	12,76	10,59
FAENZA	39010	13,5	18,65
FUSIGNANO	39011	10,71	5,6
LUGO	39012	18,04	17,25
MASSA LOMBARDIA	39013	11,88	2,88
RAVENNA	39014	25,79	15,48
RIOLO TERME	39015	14,15	8,33
RUSSI	39016	10,64	13,45
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39017	6,02	17,62
SOLAROLO	39018	14,09	9,25

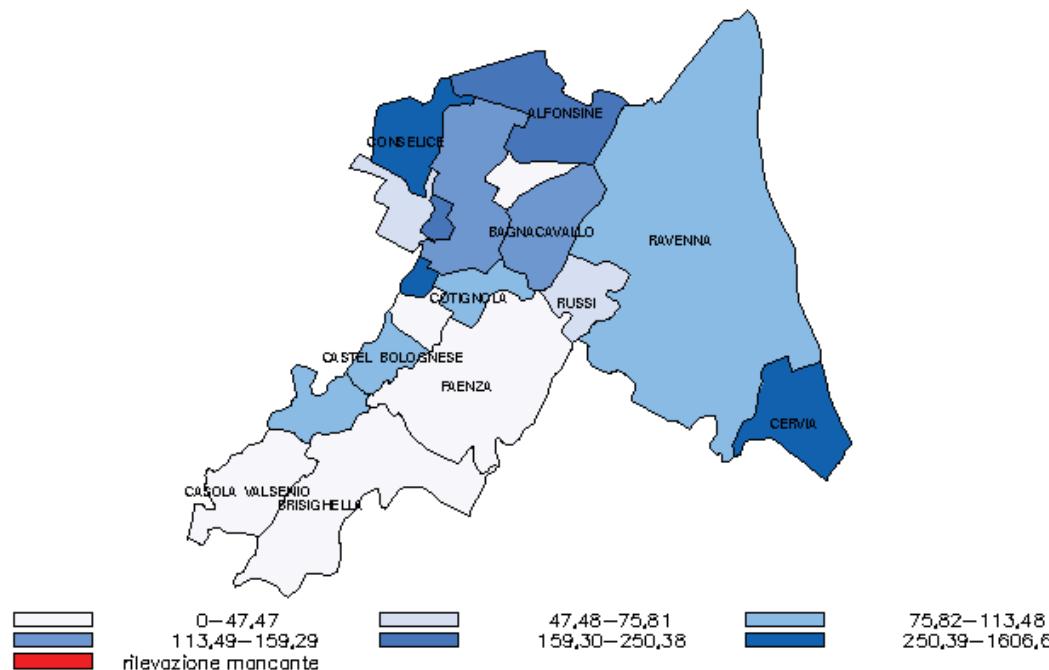
Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite per Anno - comuni: Alfonsine - Serie storica dal 2001 al 2014



Spese d'investimento pro-capite anno 2015 (impegni)



Spese per investimenti pro capite per l'anno 2015



Comune	ISTAT	Spese per investimenti	Spese per investimenti
		pro capite 2015	pro 2014
ALFONSINE	39001	190,38	121,56
BAGNACAVALLO	39002	119,41	75,31
BAGNARA DI ROMAGNA	39003	322,18	84,71
BRISIGHELLA	39004	23,52	57,4
CASOLA VALSENIO	39005	39,56	105,19
CASTEL BOLOGNESE	39006	96,2	59,06
CERVIA	39007	330,9	155,15
CONSELICE	39008	268,43	99,15
COTIGNOLA	39009	100,7	206,24
FAENZA	39010	45,17	52,92
FUSIGNANO	39011	42,53	48,08
LUGO	39012	142,79	202,84
MASSA LOMBARDA	39013	57,39	113,09
RAVENNA	39014	104,18	108,07
RIOLO TERME	39015	81,71	77,39
RUSSI	39016	57,44	88,91
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39017	162,07	125,8
SOLAROLO	39018	8,93	71,24

ENTRATE E SPESE CORRENTI PROCAPITE

Entrate correnti pro capite, Spese correnti pro capite per Comune - province: Ravenna - Anno 2014		
Comune	Entrate correnti pro capite	Spese correnti pro capite
Alfonsine	944,08	726,97
Bagnacavallo	829,17	678,11
Bagnara di Romagna	938,97	745,62
Brisighella	728,66	664,63
Casola Valsenio	1.146,81	1.037,38
Castel Bolognese	717,39	674,45
Cervia	1.737,05	1.549,39
Conselice	905,08	689,66
Cotignola	945,06	769,72
Faenza	1.053,32	959,5
Fusignano	836,12	676,89
Lugo	1.138,87	868,61
Massa Lombarda	831,89	729,08
Ravenna	1.061,98	999,55
Riolo Terme	798,62	703,91
Russi	794,65	768,22
Sant'Agata sul Santerno	996,18	811,2
Solarolo	816,54	704,22
Totale	1.055,71	942,87

Fonte: Indicatori dei certificati consuntivi dei comuni

Spese correnti pro capite per Comune e Anno - province: Ravenna - Serie storica dal 2001 al 2014 (l 'incremento della spesa procapite nel 2014 è dovuto all'introduzione della tari)

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alfonsine	787,37	832,44	874,83	900,5	920,01	831,34	724,34	736,64	776,55	641,55	586,27	598,44	562,67	726,97
Bagnacavallo	591,34	589,36	617,26	623,55	646,65	633,13	647,58	655,48	636,63	635,78	565,1	554,83	532,24	678,11
Bagnara di Romagna	522,73	539,49	557,13	587,21	638,31	618,65	642,3	616,83	600	610,29	580,59	561,94	605,58	745,62
Brisighella	518,84	501,16	523,44	535,87	572,5	516,02	548,03	567,18	560,35	550,32	550,97	573,58	548,82	664,63
Casola Valsenio	645,92	751,57	771,63	735,39	857,08	776,93	787,75	838,69	851,71	843,93	892,52	912,98	857,82	1.037,38
Castel Bolognese	578,31	581,93	525,93	520,38	540,99	480,82	507,22	535,72	531,4	520,07	512,22	505,78	531,8	674,45
Cervia	1.375,92	1.241,44	1.027,48	990,56	1.004,52	987,45	1.016,92	1.071,75	1.097,32	1.073,15	1.034,02	1.128,73	1.133,34	1.549,39
Conselice	557,76	568,39	609,11	573,68	605,48	561,68	615,37	601,06	591,11	572,11	535,72	513,7	521,82	689,66
Cotignola	1.347,90	1.350,22	767,97	864,61	932,52	827,35	699,17	672,15	661,54	689,29	640,45	634,46	626,37	769,72
Faenza	783,11	858,38	886,46	903,51	920,29	814,87	899,86	883,2	875,86	840,93	805,92	815,56	796,41	959,5
Fusignano	731,44	741,83	762,38	734,6	718,93	691,4	607,9	598,78	581,35	594,86	539,22	563,64	527,81	676,89
Lugo	774,98	800,24	832,42	870,31	909,82	836,36	937,4	878,53	832,1	842,31	768,1	737,83	701,12	868,61
Massa Lombarda	788,15	843,86	807,07	845,31	811,38	778,99	840,98	871,26	822	703,31	595,53	581,79	565,25	729,08
Ravenna	866,59	880,74	818,05	832,54	839,68	769,36	764,03	787,54	819,37	848,52	828,46	889,5	852,35	999,55
Riolo Terme	520,63	538,7	552,25	568,55	576,72	541,61	574,62	565,93	557,04	554,85	557,81	585,43	553,73	703,91
Russi	605,23	614,78	557,76	562,59	595,77	563,03	602,72	589,11	597,22	603,59	570,25	601,52	576,23	768,22
Sant'Agata sul Santerno	620,02	609,46	623,22	666,59	657,74	644,62	686,64	671,8	668,89	640,61	604,99	635,11	622,88	811,2
Solarolo	630,85	667,53	721,73	757,04	708,07	681,31	723,26	761,84	699,86	708,79	589,48	615,51	595,08	704,22

Rigidità finanziaria del bilancio

(spesa per il personale + rata mutui (interessi passivi + rimborso quota capitale)) / entrate correnti

L'indicatore, la cui formula è definita dal rapporto percentuale tra la somma della spesa per il personale più la rata dei mutui (interessi passivi + rimborso quota capitale) e le entrate correnti, evidenzia in particolare il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dall'Ente con riferimento alla dotazione organica (costo del personale) ed alle modalità di finanziamento degli investimenti (livello d'indebitamento) individuando dunque il margine di operatività a disposizione dell'Ente per assumere ulteriori scelte di gestione o/e iniziative economico/finanziarie. I parametri riportati al numeratore sono relativi agli impegni e quelli al denominatore sono relativi agli accertamenti.

Autonomia finanziaria

(Titolo I entrate tributarie + Titolo III entrate extra-tributarie) / entrate correnti

L'indicatore definisce l'incidenza percentuale degli accertamenti relativi alle entrate proprie (Titolo I + Titolo III) sulle entrate correnti complessive ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'Ente, ossia la capacità di reperire risorse, direttamente o indirettamente, per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per la fornitura di servizi ai cittadini. Sul suo andamento vale quanto detto per l'indicatore Entrate tributarie pro capite sulla dinamica Titolo I, Titolo II.

Indice di indebitamento

Debiti di finanziamento/entrate correnti

L'indicatore è definito dal rapporto percentuale tra il debito e gli accertamenti per le entrate correnti ed esprime la potenziale capacità dell'Ente di far fronte, con risorse ricorrenti, alla copertura dell'ammontare complessivo del proprio indebitamento.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO E QUADRO NORMATIVO

IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 -2020

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica come un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. **La SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il triennio 2017-2020 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Alfonsine.

Partendo dalla definizione del DUP emerge l'evidente difficoltà nella sua fattiva e concreta realizzazione, poiché la valenza di tale documento è tale qualora sia coerente con il programma di governo, con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale ed esplicati con chiarezza tra le tante cose le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le norme che si sono susseguite con riferimento agli enti locali (finanziarie e leggi di stabilità) hanno in molti casi prontamente disatteso i principi di programmazione nelle stesse contenute, con evidenti difficoltà per i Comuni ad allineare la propria programmazione.

Negli anni scorsi il termine per l'approvazione del DUP, previsto coerentemente in una logica di programmazione entro il 31/7 di ogni anno, è stato più volte differito e con la stessa logica anche il termine per l'approvazione del bilancio di previsione. Quest'anno però pur essendo il termine per la presentazione del DUP ordinatorio (come confermato anche dalla conferenza stato città del 18/02/2016) non si è verificato alcuna proroga al DUP o al Bilancio di Previsione 2018/2020.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014.

Con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a tutti gli enti a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione.

Nel 2013 il Comune di Alfonsine ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 - Anno 2014, e l'individuazione del referente per la sperimentazione. Pertanto veniva avanzata la candidatura del comune di Alfonsine alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili e si individuava il dirigente dell'Area servizi finanziari dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, ente al quale aderisce il comune di Alfonsine, quale referente per la sperimentazione.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevedeva l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

Pertanto a decorrere dal primo gennaio 2015 è cessato il periodo di sperimentazione (e l'applicazione del DPCM 28/12/2011 tranne che per il Rendiconto 2014) e si applica il regime effettivo della nuova contabilità armonizzata come previsto dal D.Lgs 126/2014 che integra e innova il D.Lgs 267/2000 (TUEL) e il D.Lgs 118/2011.

Metodologia adottata per le previsioni pluriennali 2018/2020 .

Anche se il tasso di inflazione programmato è previsto (irragionevolmente all'1,5%) si è considerata una crescita del tasso di inflazione atteso estremamente contenuto e non si è prevista la possibilità di incrementare le previsioni di spesa del triennio con il tasso di inflazione.

L'inflazione programmata da dati essenzialmente diversi ma come sempre non trovano riscontro nella vita reale.

Anni e mesi		Indici (Base 2015=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
			dell'anno precedente	di due anni precedenti
		(Base 2010=100)		
2015	Ottobre	107,2	0,0	0,1
	Novembre	107,0	0,0	0,2
	Dicembre	107,0	0,0	-0,1
	Media	107,1		
		(Base 2015=100)		
	Coefficienti di raccordo tra le basi	1,071		
2016	Gennaio	99,7	0,3	-0,5
	Febbraio	99,5	-0,2	-0,6
	Marzo	99,6	-0,3	-0,5
	Aprile	99,6	-0,4	-0,7
	Maggio	99,7	-0,4	-0,5
	Giugno	99,9	-0,3	-0,4
	Luglio	100,0	-0,1	-0,2
	Agosto	100,2	-0,1	-0,2
	Settembre	100,0	0,1	0,0
	Ottobre	100,0	-0,1	-0,1

Esercizio Provvisorio (disciplinato dal paragrafo 8 del Principio Applicato 4/2)

La volontà dell'amministrazione è quella di non ricorrere o di ricorrere in minima parte nel 2018 all'esercizio provvisorio (considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 non è stato ancora prorogato).

Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.

Nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio. Quindi, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2018 nel bilancio di previsione 2017-2019.

Nel corso dell'esercizio provvisorio:

1. possono essere impegnate le spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro;
2. possono essere impegnate le spese riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza (in tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore);
3. non è consentito il ricorso all'indebitamento;
4. gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato"), con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti. I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
5. la gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato;
6. per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile la Giunta delibera una variazione del bilancio

provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente;

7. sono altresì consentite, con delibera di giunta, le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;
8. considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente. (*A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio.*)

Nel corso dell'esercizio provvisorio è possibile:

- a) per quanto riguarda le spese, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli;
- b) per quanto riguarda le entrate, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza delle entrate compensative all'interno della medesima tipologia e/o della medesima categoria, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli. In assenza di variazioni compensative, con delibera di giunta, possono essere istituiti capitoli di entrata con stanziamenti pari a 0 nell'ambito di tipologie per le quali già esistono stanziamenti. Nel caso di tipologie di entrata per le quali, in bilancio, non sono previsti stanziamenti, è possibile istituire la tipologia, sempre con stanziamento pari a € 0,00, con delibera consiliare. Lo stanziamento pari a € 0,00 è necessario per garantire il pareggio di bilancio. Infatti, considerato che gli stanziamenti di entrata non hanno natura autorizzatoria (con esclusione delle entrate per accensione prestiti), è possibile accertare le relative entrate per qualsiasi importo.

LEGGE DI STABILITÀ'

Nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della legge di stabilità 2017 e della conversione in legge della manovra correttiva.

L'iter per l'approvazione della Legge di Stabilità 2018 avrà inizio in autunno con la predisposizione del Disegno di Legge di Stabilità e la successiva approvazione dello schema di Governo in Consiglio dei Ministri, pronto per la successiva ratifica degli interventi emendativi alla Legge, che entra in vigore a gennaio 2018.

A oggi il nostro riferimento “normativo” tiene conto della legge di Bilancio approvata anche se si evidenzia che molti sono i decreti attuativi che devono essere approvati affinché le norme in essa contenute siano operative.

PAREGGIO DI BILANCIO (art. 1 commi 463)

A decorrere dall'anno 2017, viene disposta la cessazione dell'applicazione dei commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1, della legge n. 208 del 2015, concernente il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710 della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710. Sono, altresì, fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge, n. 208 del 2015 ovvero delle misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale e nazionale.

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali vigenti fino al 2015 (salvo l'obbligo di rendicontazione e le eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto in quegli anni).

Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2017 e 2018 dei patti orizzontali; per il Comune di Alfonsine tali effetti si concretizzano in maggiori spazi quantificati **in € 1.350.000,00 nel 2017 di cui € 600.000,00 dalle cessioni 2016 ed € 750.000,00 dalle cessioni 2015 a cui si dovranno aggiungere gli effetti delle cessioni 2018.**

Miglioramenti patto € 600.000,00 nel 2017 ed € 600.000,00 nel 2018

Nel 2016 il Comune di Alfonsine ha ceduto spazi finanziari per € 1.200.000,00.

Le presenti disposizioni costituiscono, per le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

A decorrere dall'anno 2017, il concorso al conseguimento dei saldi di finanza pubblica consiste nel conseguire, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (regioni, comuni, province, città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, ma non le Unioni) conseguendo **un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.**

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

ENTRATE	RILEVANTE	
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente FPVC	SI	
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale FPVI (al netto di quello derivante da Mutui e prestiti)	SI	
Avanzo di Parte Corrente	NO	
Avanzo di Parte in conto capitale	NO	
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	SI	SI
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	SI	SI
TITOLO 3: Entrate extratributarie	SI	SI
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	SI	NO
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	SI	NO
TITOLO 6: Accensione prestiti	NO	NO
TITOLO 7 Apertura Anticipazioni	NO	
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi	NO	

X = COPERTURA EQUILIBRI DI BILANCIO

RILEVANTI PER IL PAREGGIO

X = COSTITUZIONE DEL MARGINE POSITIVO

R = COSTITUZIONE DEL MARGINE NEGATIVO

	FPVC	FPVI	FPVI DA INDEBITAMENTO	AVANZO	ENTRATE CORRENTI TITOLO 1 +2+3	ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLO 4	ATTIVITA' FINANZIARI E TITOLO 5	MUTUI E PRESTITI TITOLO 6	APERTURA ANTICIPAZIONI TITOLO 7	ENTRATE CONTO TERZI TITOLO 9
TITOLO 1 SPESA CORRENTE	X			<u>R</u>	X					
FCDDE					<u>X</u>					
TITOLO 2 INVESTIMENTI		X	<u>R</u>	<u>R</u>		X		<u>R</u>		
FPV DA INDEBITAMENTO			X					X		
TITOLO 3 ATTIVITA' FINANZIRIE							X			
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI					<u>X</u>					
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI									X	
TITOLO 7 SPESE CONTO TERZI										X

Pertanto partendo da un bilancio Preventivo:

AVANZO DI PARTE CORRENTE ISCRITTO + AVANZO DI PARTE CAPITALE ISCRITTO + MUTUI E PRESTITI
NON PUO ESSERE SUPERIORE A
FCDDE + TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI

Limitatamente all'anno 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto l'equazione di cui sopra diventa (**PER IL 2017/2019**):

AVANZO DI PARTE CORRENTE ISCRITTO + AVANZO DI PARTE CAPITALE ISCRITTO + MUTUI E PRESTITI (esigibili nell'esercizio)
NON PUO ESSERE SUPERIORE A
FCDDE + TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA DI PARTE INVESTIMENTI DERIVANTE DA MUTUI E PRESTITI

Fondo Pluriennale Vincolato parte entrata iniziale 2017: € **2.058.277,08** (corrente € **310.276,71**, investimenti € **1.748.000,37**)

Quota del Fondo Pluriennale Vincolato derivante dal ricorso all'indebitamento: € **0,00**

Fondo Pluriennale vincolato parte spesa anno 2017 derivante da indebitamento contratto in anni precedenti: € **0,00**

Fondo Pluriennale vincolato parte spesa finanziato con indebitamento che si prevede di contrarre nel 2017: € **0,00**

Per gli anni 2017-2019 SI prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. La distinzione tra i due diversi periodi temporali, triennale il primo ed a regime il secondo, è in linea con quanto previsto dal comma 1-bis, dell'articolo 9, della legge n. 243 del 2012 che prevede una fase transitoria per gli anni 2017-2019, durante la quale spetta alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di

finanza pubblica e su base triennale, disporre l'introduzione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo. L'inclusione definitiva nel saldo del citato fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, è stabilita a decorrere dall'esercizio 2020.

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

Non si considerano gli stanziamenti del **fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti** destinati a confluire nel risultato di amministrazione, ed in particolare:

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità: **€ 465.080,00 per il 2018 ed € 561.800,00 per il 2019/2020**

Costituiscono fondi spese e rischi futuri:

1. l'estinzione anticipata o la rinegoziazione di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, impone forme di ammortamento annuale del prestito, attraverso accantonamenti contabili;
2. nelle more della firma del contratto collettivo nazionale l'ente accantona annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione;
3. per quanto riguarda la spesa nei confronti dei dipendenti addetti all'Avvocatura (il caso non sussiste per il comune di Alfonsine), considerato che la normativa prevede la liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali. Identiche regole si applicano a qualsiasi altra voce stipendiaria accessoria che sia sottoposta a condizione sospensiva, in analogia a quanto appena espresso;
4. nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso (non è il caso del Comune di Alfonsine) in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso;

5. anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluiscce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile;
6. alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluisccono nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
7. il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi (il caso non sussiste per il comune di Alfonsine) effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escusione del debito garantito.

CASISTICA PARTICOLARE (non interessa il Comune di Alfonsine)

Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 anziché confluire nel risultato di amministrazione. Perché ciò sia possibile occorre che l'ente finanzi opere per le quali disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscano nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Si ricorda che il principio contabile 5.4 concernente la contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 stabilisce che nel caso in cui non vi sia aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscano nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

CESSIONI DI SPAZI (da comma 485)

La norma assegna agli enti locali spazi finanziari per il triennio 2017-2019 nel limite complessivo di 700 milioni annui, di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica. Gli spazi in questione sono assegnati nell'ambito dei patti nazionali, previsti dall'articolo 10, comma 4, della legge n. 243/2012118.

Tali patti – si rammenta - costituiscono uno strumento di flessibilità di livello nazionale introdotto con il comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), aggiuntivo rispetto a quelli già previsti a livello regionale (disciplinati, da ultimo, dal comma 728 della legge n. 208/2011). Il meccanismo si basa, come per il patto regionale orizzontale, sulla cessione di spazi finanziari da parte degli enti locali che

prevedono di conseguire un differenziale positivo rispetto al saldo non negativo previsto dalla normativa nazionale - la cui entità va comunicata al Ministero dell'economia entro il termine del 15 giugno - a vantaggio di quelli che, invece, prevedono di conseguire, nel medesimo anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo prefissato. Lo scopo è quello di consentire a tali ultimi enti l'utilizzo di maggiori spazi finanziari per effettuare maggiori spese esclusivamente per sostenere impegni di spesa in conto capitale. Come per il patto orizzontale regionale, le amministrazioni che hanno ceduto o acquisito spazi finanziari ottengono nel biennio successivo, rispettivamente, un alleggerimento o un peggioramento del proprio obiettivo di saldo, commisurato alla metà del valore dello spazio acquisito (nel caso di richiesta) o attribuito (nel caso di cessione). Qualora l'entità delle richieste pervenute dagli enti che necessitano di sostenere spese in conto capitale superi l'ammontare degli spazi finanziari resi disponibili dagli altri, l'attribuzione è effettuata in misura proporzionale ai maggiori spazi finanziari richiesti.

Peraltro, all'evidente fine di favorire la realizzazione di investimenti prioritariamente attraverso l'utilizzo, da parte degli enti interessati, delle risorse proprie derivanti dai risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e dal ricorso al debito, viene previsto che gli spazi in questione non possano essere richiesti qualora le operazioni di investimento mediante il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate dagli enti medesimi nel rispetto del proprio equilibrio di bilancio: vale a dire, ai sensi dell'articolo 9 della citata legge n. 243/2016, ove l'ente consegua sia in fase di revisione che di rendiconto un "saldo non negativo" in termini di competenza tra entrate e spese.

Tale disposizione – come anche rileva la relazione illustrativa- mira a favorire gli investimenti degli enti locali virtuosi, quelli cioè che non riescono ad utilizzare gli avanzi di amministrazione rispettando nel contempo il saldo di equilibrio di bilancio, a causa dei limitati importi iscritti nel fondo crediti di dubbia esigibilità: circostanza questa rinvenibile presso quegli enti che iscrivono in bilancio entrate in gran parte di effettiva esigibilità

La procedura di concessione si articola quanto agli spazi riferibili **all'*edilizia scolastica***, secondo le seguenti fasi:

- gli enti locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per ***l'*edilizia scolastica**** entro il 20 gennaio di ciascun anno (**20 febbraio per il 2017**), alla Struttura di missione per il coordinamento degli interventi di edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ai fini dell'attribuzione degli spazi la Struttura medesima, sulla base di alcuni criteri prioritari indicati nelle norme in esame comunica, entro il 5 febbraio di ciascun anno (**5 marzo per il 2017**), alla Ragioneria generale dello Stato, gli spazi finanziari da attribuire a ciascun ente locale- tenendo conto del seguente ordine prioritario:
 - a) interventi di edilizia scolastica già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016 ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 2016;
 - b) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della presente legge;

c) interventi di edilizia scolastica per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data di entrata in vigore della presente legge.

Quanto agli interventi **diversi dall'edilizia scolastica** la procedura di concessione – sostanzialmente identica alla precedente – prevede che entro il termine del 20 gennaio di ciascun anno (**20 febbraio per il 2017**) gli enti locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per gli investimenti al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fornendo, quanto alla quota di spazi non riferita all'edilizia scolastica le informazioni relative al fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente ed all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto (o dal preconsuntivo) dell'anno precedente, entro il 15 febbraio di ciascun anno (**15 marzo nel 2017**) con decreto del Ministero dell'economia è determinato l'ammontare dello spazio finanziario attribuito a ciascun ente locale tenendo conto dei seguenti criteri di ordine di priorità nell'assegnazione degli spazi:

- a) interventi di edilizia scolastica non soddisfatti dagli spazi finanziari concessi dalla precedente fondo;
- b) investimenti finalizzati all'adeguamento sismico degli immobili;
- c) investimenti finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico.

Per queste ultime due tipologie, gli investimenti devono risultare finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto e del cronoprogramma della spesa.

Ferme restando le suddette priorità, in presenza di richieste che superino l'ammontare degli spazi disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Per il monitoraggio degli adempimenti l'ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto nel sito **«[http://pareggiobilancioentterritoriali.tesoro.it](http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it)»**, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno la certificazione di rispetto del saldo.

SANZIONI IN CASO DI INADEMPIENZA

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza si applicano le seguenti sanzioni:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le suddette riduzioni, in linea con quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012 devono essere recuperate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti per ciascun anno. In caso di incipienza, per uno o più anni del triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge di stabilità 24 dicembre 2012, n. 228, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incipienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;
- b) nel triennio successivo la regione o la Provincia autonoma inadempiente è tenuta a versare all'entrata del bilancio statale, l'importo corrispondente ad un terzo dello scostamento registrato. Il versamento va effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello dell'inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo in termini di saldo non negativo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 78 del 2010, ovvero nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

LE NUOVE COMPENSAZIONI 2016 (effetti sul 2017/2018)

Le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni e alle province autonome, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni e le province autonome comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione o provincia autonoma, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del saldo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Gli enti locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo o positivo rispetto al saldo possono richiedere o cedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo di compensazione Regionale, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 15 giugno, gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 10 luglio, aggiorna gli obiettivi degli enti interessati dalla acquisizione e cessione di spazi finanziari, con riferimento all'anno in corso e al biennio successivo.

Agli enti locali che nel 2016 cedono spazi finanziari (sistema di compensazione nazionale), nel biennio successivo è riconosciuto in ciascun anno una riduzione (miglioramento) del proprio obiettivo pari alla metà degli spazi ceduti; viceversa, gli enti locali che ricevono spazi finanziari, da utilizzare nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale, aumentano (peggiorano), nel biennio successivo, il proprio obiettivo di un importo annuale pari alla metà della quota acquisita. La variazione dell'obiettivo in ciascuno degli anni 2017 e 2018 è commisurata, pertanto, alla metà del valore dello spazio acquisito o ceduto nel 2016 (calcolata per difetto nel 2017 e per eccesso nel 2018).

PATTI DI SOLIDARIETÀ TERRITORIALE. ANNO 2016. ASSEGNAZIONE SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEL SISTEMA DELLA AUTONOMIE LOCALI.

Delibera Giunta Regione Emilia Romagna n. 1540/2016 del 26/09/2016.

Nel 2016 sono quantificati in euro 81.140.960,00 l'entità complessiva degli spazi finanziari offerti in disponibilità dal Sistema delle Autonomie locali del territorio dell'Emilia-Romagna, di cui euro 79.936.960,00 ceduti nell'ambito della III tranne del Patto di solidarietà territoriale 2016 e euro 1.204.000 derivanti da variazioni alle quote cedute con precedenti provvedimenti.

Nel 2016 si quantificano in euro 54.247.872,00 l'ammontare delle richieste espresse dall'insieme degli enti locali nell'ambito della III tranne del Patto di solidarietà territoriale e di quantificare in euro 2.706.100,89 l'ammontare delle assegnazioni definitive, relativamente alla tranne precedente per complessivi 56.953.972,89.

Cessioni complessive Patto di solidarietà

Denominazione	Prov	Cessioni disposte con DGR 1063/2016	Cessioni di spazi offerti III tranche 2016 e variazioni alla DGR 1063/2016	Cessioni ammesse			Totale cessioni II e III tranches
				Comuni fino a 20.000 abitanti 100%	Comuni da 20.001 a 100.000 abitanti 70%	Comuni oltre 100.000 abitanti 45%	
	A	B	C	D	E=A+B+C+D		
Alfonsine	RA	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Argenta	FE	0,00	1.500.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00
Bagnacavallo	RA	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Bagnara di Romagna	RA	0,00	480.000,00	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00
Baiso	RE	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Bentivoglio	BO	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Bertinoro	FC	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Bologna	BO	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00
Bondeno	FE	0,00	2.507.960,00	2.507.960,00	0,00	0,00	2.507.960,00

Queste le delibere già adottate dalla regione con le quali il nostro ente ha provveduto a cedere spazi per € 1.200.000,00 .

Ai quali si aggiungono gli effetti delle cessioni avvenute nell'anno 2015 recepite con Delibera di Giunta Regionale n. 1413 del 28/09/2015

Denominazione	Prov	Cessioni disposte con DGR 1100/2015	Variazioni alle cessioni DGR 1100/2015	Nuove cessioni settembre 2015	Totale cessioni 2015
Alfonsine	RA	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Bagnacavallo	RA	2.500.000,00	900.000,00	0,00	3.400.000,00

Miglioramenti patto Euro 750.000,00 nel 2016 ed Euro 750.000,00 nel 2017.

Per un effetto complessivo di euro 1.350.000,00 nel 2017 ed euro 600.000,00 nel 2018 a cui si aggiungeranno le cessioni effettuate nel corso d'anno 2017 autorizzate con delibera di **Giunta Regionale n. del 31/05/2017 avente ad oggetto:" PATTO DI SOLIDARIETA' E INTESE TERRITORIALI. ANNO 2017. ASSEGNAZIONE SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI."** Con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto a:

1. dare attuazione alla disciplina prevista dalla normativa vigente per l'anno 2017 in tema di Patti di solidarietà ed Intese territoriali, applicando le misure di compensazione orizzontale;

2. quantificare in euro 33.894.000,00 l'entità complessiva degli spazi finanziari offerti in disponibilità dal Sistema delle Autonomie locali del territorio dell'Emilia-Romagna;
3. quantificare in euro 29.375.000,00 l'ammontare delle richieste espresse dall'insieme degli enti locali nell'ambito dei Patti di solidarietà e Intese territoriali;
4. disapplicare i criteri di distribuzione definiti con propria deliberazione n. 282/2017, in considerazione dell'eccedenza delle quote cedute rispetto al fabbisogno di spazi finanziari, soddisfacendo interamente le richieste pervenute;
5. a ridurre le cessioni di spazi finanziari, al fine di garantire l'obiettivo complessivo a livello regionale, così come previsto dalla normativa statale, ammettendo: il 100% delle cessioni dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il 100% delle cessioni ordinarie e delle cessioni pattizie relativamente al 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate) e di ridurre di una quota inferiore al 20% le ulteriori cessioni presentate dagli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti aderenti al percorso pattizio dell'Intesa.

Cessioni complessive Patto di solidarietà ed Intese territoriali 2017

Denominazione	Prov.	Popolazione 01.01.2017	Cessioni ordinarie	Cessioni pattizie (10% quota annua rimborso prestiti)	Ulteriori cessioni pattizie	Totale cessioni offerte PST 2017	Cessioni ordinarie ammesse 100%	Cessioni pattizie (10% quota annua rimborso prestiti) ammesse 100%	Ulteriori cessioni ammesse 100% fino a 5.000 ab. e riduzione inferiore al 20% sopra i 5.000	Totale cessioni ammesse
Alfonsine	RA	12.008	0,00	41,00	1.259,00	1.300,00	0,00	41,00	1.015,00	1.056,00
Bagnacavallo	RA	16.810	0,00	70,00	5.530,00	5.600,00	0,00	70,00	4.458,00	4.528,00
Bagnara di Romagna	RA	2.434	0,00	13,00	240,00	253,00	0,00	13,00	240,00	253,00
Fusignano	RA	8.184	0,00	43,00	257,00	300,00	0,00	43,00	207,00	250,00
Galliera	BO	5.458	0,00	1,00	8,00	9,00	0,00	1,00	7,00	8,00
Gualtieri	RE	6.467	0,00	17,00	0,00	17,00	0,00	17,00	0,00	17,00
Lama Mocogno	MO	2.716	0,00	29,00	61,00	90,00	0,00	29,00	61,00	90,00
Lugo	RA	32.444	0,00	336,00	764,00	1.100,00	0,00	336,00	617,00	953,00
Malalbergo	BO	8.982	0,00	31,00	19,00	50,00	0,00	31,00	16,00	47,00

Sant'Agata sul Santerno	RA	2.889	0,00	9,00	323,00	332,00	0,00	9,00	323,00	332,00
Sant'Iorio d'Enza	RE	11.274	0,00	13,00	0,00	13,00	0,00	13,00	0,00	13,00

SITUAZIONE AGGIORNATA SPAZI CEDUTI:

DATA 01/06/2017

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

(ARTICOLO 1, COMMI DA 463 A 493, DELLA LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017))

CITTÀ METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI
ALFONSINE

DETTAGLIO VARIAZIONE SALDO DI FINANZA PUBBLICA
di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016

(migliaia di euro)

**VARIAZIONE CONNESSA ALL'APPLICAZIONE DELLA COMPENSAZIONE ORIZZONTALE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO
NELL'ANNO 2015**

PATTO REGIONALIZZATO ORIZZONTALE (comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 e comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014): ANNO 2015 (1)	Anno 2017 -750 (a)	
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (commi 1-7 dell'art. 4-ter decreto legge n. 16/2012): ANNO 2015 (1)	Anno 2017 0 (b)	

VARIAZIONI CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016

COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2017 -600 (c)	Anno 2018 -600 (d)	
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE (comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2017 0 (e)	Anno 2018 0 (f)	

VARIAZIONI CONNESSE ALLE INTESE REGIONALI E AI PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI - PAREGGIO 2017

INTESA REGIONALE VERTICALE (comma 8 dell'articolo 2 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2017 0 (g)	Anno 2018 0 (h)	Anno 2019 0 (i)	Anno 2020 0 (j)	Anno 2021 0 (k)	
INTESA REGIONALE ORIZZONTALE (articoli 2 e 3 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2017 1.056 (l)	Anno 2018 -528 (m)	Anno 2019 -528 (n)	Anno 2020 0 (o)	Anno 2021 0 (p)	Anno 2022 0 (q)
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE (commi 485 e segg. dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232)		Anno 2017 0 (r)				
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (articolo 4 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)		Anno 2017 0 (s)	Anno 2018 0 (t)	Anno 2019 0 (u)		
EFFETTI COMPLESSIVI CESSIONE/ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI (1)	Anno 2017 -294 (v)=+(a)+(b)+(c)+(e)+(g)+(l)+(r)+(s)	Anno 2018 -1.128 (w)=-(d)+(f)+(h)+(m)+(i)	Anno 2019 -528 (x)=+(i)+(n)+(u)	Anno 2020 0 (y)=+(j)+(o)	Anno 2021 0 (z)=+(k)+(p)	Anno 2022 0 (aa)=-(q)

Sezione 2

CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 5, LEGGE 243/2012

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO RIDETERMINATO ai sensi dell'articolo 1, comma 437 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in attuazione dell'articolo 9 comma 5 della legge n. 243/2012	Anno 2017 110 (ab)	Anno 2018 0 (ac)	Anno 2019 0 (ad)
--	--------------------------	------------------------	------------------------

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	2018	2019	2020
	COMPETENZA ANNO n+1 (*)			
	COMPETENZA ANNO n+2 (*)			
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	41.436,06	41.436,06	41.436,06
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	41.436,06	41.436,06	41.436,06

			2018	2019	2020
	EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.521.854,00	7.521.854,00	7.521.854,00	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	721.041,60	649.041,60	839.041,60	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.328.136,99	1.348.136,99	1.368.136,99	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	480.500,00	155.500,00	155.500,00	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	2.320.000,00	-	-	
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	1.128.000,00	1.537.000,00	1.040.500,00	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.145.932,59	9.234.032,59	9.289.032,59	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	41.436,06	41.436,06	41.436,06	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	465.080,00	561.800,00	561.800,00	

			2018	2019	2020
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.722.288,65	8.713.668,65	8.768.668,65	
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	480.500,00	2.475.500,00	155.500,00	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	480.500,00	2.475.500,00	155.500,00	

			2018	2019	2020
	EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)	
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.320.000,00	-	-	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	2.320.000,00	-	-	
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	2.018.000,00	63.000,00	2.042.000,00	
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		180,00	800,00	300,00	

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Al momento della redazione del presente documento non è stato presentato il DUP dell'Unione dei Comuni 2018/2020 e quindi si assumono per il triennio 2018/2020 gli importi dei trasferimenti al finanziamento del funzionamento dell'Unione da parte dei comuni indicati nell'ultimo bilancio pluriennale approvato.

COMUNE DI ALFONSINE

Il quadro generale di riferimento sopra rappresentato inserendosi nel contesto proprio dell'ente, può assumere connotazioni diverse caso per caso.

Il Comune di Alfonsine nel DUP 2015 – 2017, pur evidenziando le difficoltà di prospettiva, si proponeva di utilizzare unicamente come manovra di “salvaguardia” il ricorso al ridimensionamento dei servizi propri e dell’Unione.

Anche nel DUP 2016 – 2018 tali principi permangono, pur rilevando l'accrescere delle difficoltà e il vincolo “improprio” dal disegno di legge di stabilità del blocco per gli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato.

Nell'esercizio 2017 si prevede attualmente la chiusura utilizzando risorse straordinarie (anche se in buona parte destinate poi agli investimenti) come:

- i trasferimenti correnti dall'Unione dei Comuni (riparti di avanzi già accertati negli anni precedenti) per euro 222.000;
- i trasferimenti statali una tantum quota per il Comune di Alfonsine dei 300 milioni previsti della Legge 232/2016 quale contributo straordinario stanziato in legge di stabilità 2017 che valgono circa 110.000,00 euro;

Le azioni attivate ad oggi hanno permesso di differire il problema ma non la sua soluzione. La criticità si ripropone sicuramente a partire dal 2020 in caso di contrazione dei 2.320.000,00 euro di mutui dove però possiamo ancora contare su avanzi da ripartire da parte dell'Unione ad oggi quantificati in euro 837.000,00 (ripartiti in 2017: 222.000,00, 2018: 130.000,00, 2019 in euro 58.000,00, ed in euro 248.000,00 nel 2020, con risorse ancora da destinare per euro 179.000,00 circa).

Tra le manovre di “salvaguardia” è ipotizzabile oltre a una consistente riduzione della spesa corrente che può coinvolgere i servizi sia indispensabili che non, e all'aumento delle tariffe.

Le azioni da intraprendere potranno essere dirette, relativamente ai servizi ancora in gestione al Comune e indirette, relativamente ai servizi gestiti in Unione. Quanto rilevato a proposito dell'Unione ci autorizza a dire che si è sulla "buona strada", sia con riferimento ai margini gestionali liberati in prospettiva.

Nel quadro generale di parte corrente, con le difficoltà evidenziate, interviene il programma triennale 2018 – 2020 dove non sarà possibile destinare risorse correnti agli investimenti mentre sarà necessario al contrario ripensare alla gestione delle spese correnti. Il panorama descritto lascia nel medio lungo periodo quali uniche possibilità per realizzare investimenti il ricorso all'indebitamento (ipotesi tecnicamente possibile stante il basso costo per interessi passivi).

Le azioni fatte fino ad oggi di accantonamento di quote di patto (per il 2018 di €. 1.128.000 per il 2019 di €. 528.000) dovrebbero assicurare i necessari margini gestionali in termini di patto pur in presenza di una norma in tal senso che non sembra agevolare quegli enti che come il comune di Alfonsine ha organizzato le proprie gestioni pregresse per realizzare nel prossimo triennio importanti interventi per il proprio territorio.

Dettaglio delle maggiori risorse a seguito della verifica degli equilibri a luglio 2017:

Risorse aggiuntive comune di Alfonsine	2.017	2.018	2.019	2.020	
Avanzo Unione iscritto	222.209,59	130.000,00	58.000,00	248.000,00	658.209,59
Avanzo Unione disponibile					837.623,24
Avanzo Unione ancora da destinare					179.413,65
Avanzo da gestione residui corrente					87.889,17
Avanzo teoricamente svincolabile fcde					64.941,03
Avanzo da gestione residui investimenti					3.113,47
Totale risorse aggiuntive					335.357,32

LA FINANZA DERIVATA: TRASFERIMENTI DALLO STATO Calcolo del Fondo di solidarietà 2017:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017		
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017 - (1)	619.992,76
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.		
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	190.613,34
B2		
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-693,50
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	1.890,57
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-6.188,53
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	264,60
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	1.562,49
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7) (2)	187.448,97

B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	112.469,38
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	74.979,59
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	186.330,48
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	298.799,86
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0,00
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0,00
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	298.799,86

**C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti
I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016**

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	1.012.661,79
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	13.025,03
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	337.847,07
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1% - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016	0,00
C5	Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	1.363.533,89

D1	F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)	1.662.333,75
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	3.145,41
D3	F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)	1.659.188,34

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2014 COMUNE DI ALFONSINE

Attribuzioni	Importo
<u>FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) (*)</u>	944.276,39
<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2014 (**)</u>	44.030,99
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE (***)</u>	791.697,27
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u> 5 PER MILLE	8.348,18
<u>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</u>	-618,67
<u>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</u>	81.083,34
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.868.817,50

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2015 COMUNE DI ALFONSINE

Attribuzioni	Importo
<u>FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) (*)</u>	677.241,71
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE (**)</u>	498.655,77
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	6.907,83
<u>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</u>	-78,09
<u>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</u>	81.083,34
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.263.810,5

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2016 COMUNE DI ALFONSINE

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.590.307,14
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	31.566,75
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	682.692,00
ALTRÉ EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	7.311,79
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-77,50
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	2.311.800,18

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2017 COMUNE DI ALFONSINE

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.659.188,34
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	36.924,81
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	438.955,88
ALTRÉ EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	7.371,44
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-74,40
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	2.142.366,07

AVANZO DELLA GESTIONE 2016 NON ISCRITTO NEL 2017:

Con delibera di consiglio comunale n. 16 del 29/04/2016 è stato approvato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2015 e il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 che si è concluso con il risultato d'amministrazione di € **6.213.316,61** così suddiviso:

DESTINAZIONE AVANZO 2016		GIA' APPLICATO	APPLICATO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	APPLICATO COMPLESSIVO	ANCORA DA APPLICARE
Accantonato FCDE	2.210.361,91	0,00	0,00	0,00	2.210.361,91
Vincolato	1.044.235,15	527.229,97	60.000,00	587.229,97	457.005,18
Destinato a investimenti 2016	913.181,85	318.356,40	0,00	318.356,40	594.825,45
Libero da vincoli	2.045.537,70	0,00	0,00	0,00	2.045.537,70
	6.213.316,61	845.586,37	60.000,00	905.586,37	5.307.730,24

Pertanto l'avanzo disponibile senza vincoli 2016 non iscritto nel 2017 ammonta a poco più di 2.045.537,70 euro più 594.825,45 destinato obbligatoriamente agli investimenti

D.LGS 267/2000

Il risultato di amministrazione è distinto in **fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati**.

I **fondi destinati agli investimenti** sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I **fondi accantonati** comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Secondo il Principio contabile applicato della competenza finanziaria 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011. **Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).**

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di **amministrazione presunto** costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate:

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda **l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio** cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di **un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate**.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

I NUMERI DEL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Tit	Entrate	Acc ass.anno 2014	Acc ass.anno 2015	Acc Ass.Annو 2016	Acc Ass.anno 2017	Inc. Compet.anno 2017	Previs.Ass.Annو 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Annو 2019	Previs.Annو 2020	2018-2017
0	Fpv corrente	-	-	-	-	-	360.402,68	41.436,06	41.436,06	41.436,06	318.966,62
0	Fpv Investimenti	-	-	-	-	-	1.925.148,03	-	2.320.000,00	-	1.925.148,03
0	Avanzo corrente vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0	Avanzo corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0	Avanzo vincolato	-	-	-	-	-	587.229,97	-	-	-	587.229,97
0	Avanzo destinato agli investimenti	-	-	-	-	-	318.356,40	-	-	-	318.356,40
1	Tributarie	7.869.392,42	7.872.924,97	7.559.089,77	3.577.732,19	1.924.594,60	7.559.538,50	7.521.854,00	7.521.854,00	7.521.854,00	37.684,50
2	Trasferimenti	1.273.830,77	720.559,34	893.333,04	629.459,33	613.242,27	987.364,24	721.041,60	649.041,60	839.041,60	266.322,64
3	Extratributarie	2.361.281,64	1.547.884,47	1.684.548,94	892.337,00	342.330,16	1.427.724,67	1.328.136,99	1.348.136,99	1.368.136,99	99.587,68
4	Alienazioni e Trasferimenti in conto Capitale	574.134,74	209.613,76	272.554,19	471.990,65	186.990,65	1.830.357,94	480.500,00	155.500,00	155.500,00	1.349.857,94
5	Alienazione di attività finanziarie Riscossione di crediti	141.864,39	-	2.871,32	-	-	45.000,00	2.320.000,00	-	-	2.275.000,00
6	Mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	2.320.000,00	-	-	2.320.000,00
7	Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-
9	Prestazioni di servizi per conto di terzi	384.289,60	1.009.976,59	929.529,57	777.449,37	603.889,28	2.961.134,14	2.961.134,14	-	-	-
	Totale	12.604.793,56	11.360.959,13	11.341.926,83	6.348.968,54	3.671.046,96	18.202.256,57	17.894.102,79	12.235.968,65	10.125.968,65	308.153,78

FARMACIA COMUNALE

La Farmacia Comunale di Alfonsine, che dal 01/08/2006 è gestita da Ravenna Farmacie SRL, continua e garantisce la gestione dei servizi tradizionali, sia nella vendita del farmaco che del parafarmaco in tutte le categorie merceologiche trattabili nel settore sanitario.

La gestione dei servizi a carattere sociale quali il CUP viene mantenuta come l'ambulatorio per autoanalisi.

Si mantiene e specializza ulteriormente il settore della medicina naturale con l'inserimento della floriterapia e della cosmesi fitoterapica.

Un'attenzione particolare viene dedicata all'alimentazione speciale nelle malattie metaboliche, celiachia e nefropatia ed in ottemperanza alle direttive europee che tendono ad uniformare i prezzi, si tratta nel dettaglio anche l'alimentazione nella prima infanzia e svezzamento.

Con delibera di C.C. n. 55 del 26/11/2013 si è attuata la revisione del contratto di affidamento a Ravenna Farmacie SRL del servizio svolto dalla Farmacia Comunale con una nuova determinazione del solo canone variabile per gli anni 2013 e 2014 rispettivamente di 7,852% e 4,704% anziché dell'11% come originariamente previsto. Inoltre con delibera di C.C. n. 79 del 22/12/2015 è stata prorogata la riduzione del canone variabile per gli esercizi 2015 e 2016 applicando l'aliquota 4,704% anziché dell'11% come originariamente previsto. L'incasso per il 2018 relativo all'annualità 2017 è prudenzialmente quantificato sulla base dell'aliquota applicata per il 2016, anche se la riduzione del canone cessa di avere effetti nel 2016.

Farmacia Comunale con gestione di Ravenna Farmacie Srl anno 2017– Previsioni:

Canone di locazione locali Farmacia (IVA compresa)	€ 42.667,94
Canone gestione per affidamento del Servizio: quota fissa (IVA compresa)	€ 156.458,28
Canone gestione per affidamento del Servizio: quota variabile anno 2016 da incassare sul 2017 (4,704% del Margine operativo lordo – mol 2015 pari a € 36.253,46)	€ 35.000,00
Dividendi da Ravenna Farmacie Srl (Totale utile x 2,48% nostra % di partecipazione)	€ 0,00
TOTALE	€ 234.126,22

Analisi quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE			Prev. 2018/2020
	Personale	Altre spese	Totale	Da tariffe	da contributi	Totale	
Lampade votive	€ 15.565,40	€ 18.434,60	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ -	€ 34.000,00	100,00%
TOTALI	€ 15.565,40	€ 18.434,60	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ -	€ 34.000,00	100,00%

PARTE SPESA

Tit	Spese	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Annو 2016	Imp Ass.anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Annو 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Annو 2019	Previs.Annو 2020	2018-2017
1	Correnti	8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	7.864.467,71	2.854.802,43	9.703.630,09	9.187.368,65	9.275.468,65	9.330.468,65	- 516.261,44
2	Investimenti	1.481.327,44	2.293.838,41	1.248.606,98	2.356.131,37	422.021,05	4.926.392,34	2.800.500,00	2.475.500,00	155.500,00	- 2.125.892,34
3	Acquisto di attività finanziarie Riscossione di crediti	-	-	10.000,00	-	-	-	2.320.000,00	-	-	2.320.000,00
4	Rimborsi di capitale	672.784,74	581.683,59	404.644,03	263.004,65	263.004,65	411.100,00	425.100,00	285.000,00	440.000,00	14.000,00
5	Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-
7	Prestazioni di servizi per conto di terzi	384.289,60	1.009.976,23	929.529,57	626.625,56	384.665,28	2.961.134,14	2.961.134,14	-	-	-
	Totale	11.397.213,61	12.376.582,29	11.118.949,21	11.110.229,29	3.924.493,41	18.202.256,57	17.894.102,79	12.235.968,65	10.125.968,65	- 308.153,78
	Saldo generale	1.207.579,95	1.015.623,16	222.977,62	4.761.260,75	253.446,45	-	-	-	-	-

Equilibri di parte corrente	Acc/imp ass.anno 2014	Acc/imp ass.anno 2015	Acc/Imp Ass.Anno 2016	Acc/Imp Ass.Anno 2017	Inc. Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Anno 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Anno 2019	Previs.Anno 2020
Fpv corrente	-	-	-	-	-	360.402,68	41.436,06	41.436,06	41.436,06
Avanzo corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tributarie	7.869.392,42	7.872.924,97	7.559.089,77	3.577.732,19	1.924.594,60	7.559.538,50	7.521.854,00	7.521.854,00	7.521.854,00
Trasferimenti	1.273.830,77	720.559,34	893.333,04	629.459,33	613.242,27	987.364,24	721.041,60	649.041,60	839.041,60
Extratributarie	2.361.281,64	1.547.884,47	1.684.548,94	892.337,00	342.330,16	1.427.724,67	1.328.136,99	1.348.136,99	1.368.136,99
Entrata Corrente	11.504.504,83	10.141.368,78	10.136.971,75	5.099.528,52	2.880.167,03	10.335.030,09	9.612.468,65	9.560.468,65	9.770.468,65
Correnti	8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	7.864.467,71	2.854.802,43	9.703.630,09	9.187.368,65	9.275.468,65	9.330.468,65
Rimborsi di capitale	672.784,74	581.683,59	404.644,03	263.004,65	263.004,65	411.100,00	425.100,00	285.000,00	440.000,00
Spesa Corrente	9.531.596,57	9.072.767,65	8.930.812,66	8.127.472,36	3.117.807,08	10.114.730,09	9.612.468,65	9.560.468,65	9.770.468,65
Saldo Corrente	1.972.908,26	1.068.601,13	1.206.159,09	3.027.943,84	237.640,05	220.300,00	-	-	-

Equilibri di parte capitale	Acc/imp ass.anno 2014	Acc/imp ass.anno 2015	Acc/Imp Ass.Anno 2016	Acc/Imp Ass.Anno 2017	Inc. Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Ann 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ann 2019	Previs.Ann 2020
Fpv Investimenti	-	-	-	-	-	1.925.148,03	-	2.320.000,00	-
Avanzo Investimenti/vincolato	-	-	-	-	-	905.586,37	-	-	-
Alienazioni e Trasferimenti in conto Capitale	574.134,74	209.613,76	272.554,19	471.990,65	186.990,65	1.830.357,94	480.500,00	155.500,00	155.500,00
Alienazione di attività finanziarie Riscossione di crediti	141.864,39	-	2.871,32	-	-	45.000,00	2.320.000,00	-	-
Mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	2.320.000,00	-	-
Entrata in conto capitale	715.999,13	209.613,76	275.425,51	471.990,65	186.990,65	4.706.092,34	5.120.500,00	2.475.500,00	155.500,00
Investimenti	1.481.327,44	2.293.838,41	1.248.606,98	2.356.131,37	422.021,05	4.926.392,34	2.800.500,00	2.475.500,00	155.500,00
Acquisto di attività finanziarie Riscossione di crediti	-	-	10.000,00	-	-	-	2.320.000,00	-	-
Spesa in Conto capitale	1.481.327,44	2.293.838,41	1.258.606,98	2.356.131,37	422.021,05	4.926.392,34	5.120.500,00	2.475.500,00	155.500,00
Saldo in Conto Capitale	765.328,31	2.084.224,65	983.181,47	1.884.140,72	- 235.030,40	220.300,00	-	-	-

Equilibri anticipazione	Acc/imp ass.anno 2014	Acc/imp ass.anno 2015	Acc/Imp Ass.Anno 2016	Acc/Imp Ass.Anno 2017	Inc. Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Ann 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ann 2019	Previs.Ann 2020
Entrata	-	-	-	-	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spesa	-	-	-	-	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Totale Spesa Corrente per Macro	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Anno 2016	Imp Ass.Anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Anno 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Annو 2019	Previs.Annو 2020	2018-2017
01	Spese di personale	846.829,00	799.789,07	840.437,90	832.694,10	449.520,77	917.273,18	943.032,52	943.032,52	943.032,52	25.759,34
02	Imposte tasse	94.400,32	81.472,47	78.070,16	84.785,82	54.247,85	97.474,89	93.097,63	92.347,95	92.347,95	4.377,26
03	Acquisti di beni e prestazioni di servizi	4.289.914,35	4.035.869,79	4.093.885,43	3.982.077,89	1.235.045,21	4.380.969,69	4.000.273,30	4.005.273,30	4.005.273,30	380.696,39
04	Trasferimenti	3.080.484,37	3.043.846,95	2.962.193,20	2.511.634,47	960.173,48	3.055.540,69	3.045.170,33	3.055.170,33	3.055.170,33	10.370,36
07	Interessi passivi	210.337,10	182.705,81	159.055,47	74.393,96	74.393,96	150.734,00	134.098,00	121.490,00	176.490,00	16.636,00
09	Rimborsi	154.300,08	165.332,84	155.427,39	206.364,90	13.587,54	326.221,57	136.020,48	124.365,58	124.365,58	190.201,09
10	Altre spese	182.546,61	182.067,13	237.099,08	172.516,57	67.833,62	775.416,07	835.676,39	933.788,97	933.788,97	60.260,32
		8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	7.864.467,71	2.854.802,43	9.703.630,09	9.187.368,65	9.275.468,65	9.330.468,65	516.261,44

	Totale Spesa Corrente per Macro (dettaglio)	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Anno 2016	Imp Ass.Anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Anno 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Annو 2019	Previs.Annو 2020	2018-2017
01	Spese di personale	846.829,00	799.789,07	840.437,90	832.694,10	449.520,77	917.273,18	943.032,52	943.032,52	943.032,52	25.759,34
	<i>di cui:</i>										-
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	41.593,00	37.426,44	45.215,37	38.773,42	38.401,76	38.773,42	38.773,42	38.773,42	38.773,42	-
	<i>elezioni/ referendum</i>	20.803,07	-	17.613,19	12.060,50	-	16.000,00	-	-	-	16.000,00
02	Imposte tasse	94.400,32	81.472,47	78.070,16	84.785,82	54.247,85	97.474,89	93.097,63	92.347,95	92.347,95	4.377,26

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	Totale Spesa Corrente per Macro (dettaglio)	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Anno 2016	Imp Ass.Anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Anno 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Annو 2019	Previs.Annو 2020	2018-2017
	<i>di cui:</i>										-
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	2.600,52	2.473,03	2.822,88	2.662,64	2.310,20	2.662,64	2.662,64	2.662,64	2.662,64	-
	<i>elezioni/ referendum</i>	1.414,11	-	1.100,02	828,75	-	1.050,00	-	-	-	1.050,00
03	Acquisti di beni e prestazioni di servizi	4.289.914,35	4.035.869,79	4.093.885,43	3.982.077,89	1.235.045,21	4.380.969,69	4.000.273,30	4.005.273,30	4.005.273,30	380.696,39
	<i>di cui:</i>										-
	<i>TARI/ TARES</i>	1.937.414,14	1.860.005,25	1.948.339,90	1.959.703,86	464.849,69	1.995.391,66	1.939.578,03	1.939.578,03	1.939.578,03	55.813,63
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	77.416,67	40.695,11	49.282,83	134.755,95	46.961,41	134.755,95	-	-	-	134.755,95
	<i>elezioni</i>	29.171,29	1.057,94	23.626,72	-	-	13.110,00	300,00	6.500,00	6.500,00	12.810,00
04	Trasferimenti	3.080.484,37	3.043.846,95	2.962.193,20	2.511.634,47	960.173,48	3.055.540,69	3.045.170,33	3.055.170,33	3.055.170,33	10.370,36
	<i>di cui:</i>										-
5230	<i>a Unione dei Comuni</i>	2.980.009,68	2.891.778,46	2.712.832,26	2.471.937,73	932.071,00	2.861.173,21	2.850.220,21	2.850.220,21	2.850.220,21	10.953,00
	<i>Rate Mutui</i>	883.121,84	764.389,40	563.699,50	337.398,61	337.398,61	561.834,00	559.198,00	406.490,00	616.490,00	2.636,00
	<i>di cui:</i>										-
07	<i>Interessi passivi</i>	210.337,10	182.705,81	159.055,47	74.393,96	74.393,96	150.734,00	134.098,00	121.490,00	176.490,00	16.636,00
	<i>Quote capitale</i>	672.784,74	581.683,59	404.644,03	263.004,65	263.004,65	411.100,00	425.100,00	285.000,00	440.000,00	14.000,00
09	Rimborsi	154.300,08	165.332,84	155.427,39	206.364,90	13.587,54	326.221,57	136.020,48	124.365,58	124.365,58	190.201,09
	<i>di cui:</i>										-
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	-	-	-	166.866,67	-	166.866,67	-	-	-	166.866,67

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	Totale Spesa Corrente per Macro (dettaglio)	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Anno 2016	Imp Ass.Anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Anno 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Annو 2019	Previs.Annو 2020	2018-2017
10	Assicurazioni	63.084,34	45.765,15	45.896,54	37.491,71	37.491,71	40.688,60	49.688,60	49.688,60	49.688,60	9.000,00
10	IVA VERSAMENTI	110.047,07	123.621,28	159.283,90	110.000,00	22.661,05	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	-
10	Split payment	-	12.680,70	31.918,64	7.680,86	7.680,86	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-
10	oneri STRAORDINARI	9.415,20	-	-	17.344,00	-	24.844,00	-	-	-	24.844,00
10	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	96.046,55	60.907,79	62.300,37	62.300,37	35.138,76
10	FCDDE servizi generali	-	-	-	-	-	19.460,00	25.330,00	29.800,00	29.800,00	5.870,00
10	FCDDE MULTE	-	-	-	-	-	35.000,00	63.750,00	90.000,00	90.000,00	28.750,00
10	FCDDE IMU	-	-	-	-	-	110.000,00	138.000,00	162.000,00	162.000,00	28.000,00
10	Fondo c .d.d.e. PROVENTI PATRIMONIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Fondo C.d.d.e TARI	-	-	-	-	-	189.376,92	238.000,00	280.000,00	280.000,00	48.623,08
	Totali	9.531.596,57	9.072.767,65	8.930.812,66	8.127.472,36	3.117.807,08	10.114.730,09	9.612.468,65	9.560.468,65	9.770.468,65	532.121,44

Totale Spesa Corrente per Macro normalizzata	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Ann 2016	Imp Ass.Ann 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Ann 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ann 2019	Previs.Ann 2020	2018-2017
Spese di personale	784.432,93	762.362,63	777.609,34	781.860,18	411.119,01	862.499,76	904.259,10	904.259,10	904.259,10	41.759,34
Imposte tasse	90.385,69	78.999,44	74.147,26	81.294,43	51.937,65	93.762,25	90.434,99	89.685,31	89.685,31	-3.327,26
Acquisti di beni e prestazioni di servizi	2.245.912,25	2.134.111,49	2.072.635,98	1.887.618,08	723.234,11	2.237.712,08	2.060.395,27	2.059.195,27	2.059.195,27	177.316,81
Trasferimenti	3.080.484,37	3.043.846,95	2.962.193,20	2.511.634,47	960.173,48	3.055.540,69	3.045.170,33	3.055.170,33	3.055.170,33	10.370,36
Rate Mutui	883.121,84	764.389,40	563.699,50	337.398,61	337.398,61	561.834,00	559.198,00	406.490,00	616.490,00	2.636,00
Rimborsi	154.300,08	165.332,84	155.427,39	39.498,23	13.587,54	159.354,90	136.020,48	124.365,58	124.365,58	23.334,42
iva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	7.238.637,16	6.949.042,75	6.605.712,67	5.639.304,00	2.497.450,40	6.970.703,68	6.795.478,17	6.639.165,59	6.849.165,59	175.225,51

	Totale Spesa Corrente per provenienza	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Ann 2016	Imp Ass.Ann 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Ann 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ann 2019	Previs.Ann 2020
E	Spesa corrente impegnata nell'esercizio	8.722.186,44	8.410.489,48	8.428.847,55	7.504.065,03	2.767.129,06	9.301.791,35	9.104.496,53	9.192.596,53	9.247.596,53
F	Spesa corrente finanziata nell'esercizio ma esigibile in anni successivi	-	-	-	-	-	41.436,06	41.436,06	41.436,06	41.436,06
R	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile nell'anno corrente	136.625,39	80.594,58	97.321,08	360.402,68	87.673,37	360.402,68	41.436,06	41.436,06	41.436,06
V	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile in anni successivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	7.864.467,71	2.854.802,43	9.703.630,09	9.187.368,65	9.275.468,65	9.330.468,65

	Totale Spesa Capitale per provenienza	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Anno 2016	Imp Ass.Anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Ann 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ann 2019	Previs.Ann 2020
E	Spesa corrente impegnata nell'esercizio	689.386,42	588.228,11	328.793,77	430.983,34	116.312,98	3.001.244,31	480.500,00	155.500,00	155.500,00
F	Spesa corrente finanziata nell'esercizio ma esigibile in anni successivi	-	-	-	-	-	-	2.320.000,00	-	-
R	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile nell'anno corrente	791.941,02	1.705.610,30	919.813,21	1.925.148,03	305.708,07	1.925.148,03	-	2.320.000,00	-
V	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile in anni successivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		1.481.327,44	2.293.838,41	1.248.606,98	2.356.131,37	422.021,05	4.926.392,34	2.800.500,00	2.475.500,00	155.500,00

	centro di costo	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Anno 2016	Imp Ass.Anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Ann 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ann 2019	Previs.Ann 2020
00	CDC AREA ORGANI ISTITUZIONALI COSTI GENERALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
001	CDC UNITA' OPERATIVA ORGANI ISTITUZIONALI COSTI GE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
002	CDC ORGANI ISTITUZIONALI	193.149,98	185.247,56	168.808,77	175.416,71	85.622,27	187.989,66	197.950,66	197.950,66	197.950,66
003	CDC SERVIZIO LEGALE	46.891,82	65.233,01	49.424,12	49.793,28	32.264,90	79.939,85	12.931,44	12.931,44	12.931,44
004	CDC GEMELLAGGI / SCAMBI CULTURALI	3.491,36	-	148,27	-	-	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
010	CDC COSTI GENERALI AREA DIREZIONE GENERALE	18.940,33	18.733,30	7.064,06	4.993,26	-	5.256,06	5.256,06	5.256,06	5.256,06
011	CDC U.O. COSTI GENERALI DIREZIONE GENERALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
012	CDC GOVERNANCE E COMUNICAZIONE	54.170,11	56.336,74	56.029,52	53.199,12	8.709,90	58.352,55	58.357,55	58.357,55	58.357,55

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	<i>centro di costo</i>	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Annو 2016	Imp Ass.Annو 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Annو 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ass.Annو 2019	Previs.Ass.Annو 2020
013	CDC CONTROLLO DI GESTIONE	19.201,16	12.260,90	14.066,48	13.537,94	-	14.250,46	14.250,46	14.250,46	14.250,46
014	CDC UFFICIO RELAZIONE CON IL PUBBLICO	102.430,08	115.146,13	114.531,92	115.263,00	62.585,42	115.263,00	116.548,00	116.548,00	116.548,00
015	CDC SERVIZI GENERALI	558.574,27	530.420,49	520.630,84	481.139,06	191.170,56	689.920,89	643.605,75	649.468,33	704.468,33
020	CDC AFFARI GENERALI COSTI GENERALI AREA	125.088,70	127.754,69	122.572,42	55.163,00	31.239,03	125.967,00	121.452,58	121.452,58	121.452,58
021	CDC AFFARI GENERALI COSTI GENERALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
022	CDC SEGRETERIA	35.447,05	32.612,31	29.055,13	36.045,12	12.586,29	36.569,85	36.896,85	36.896,85	36.896,85
023	CDC PROTOCOLLO E ARCHIVIO	47.612,90	57.551,54	55.124,97	71.155,71	29.295,19	73.237,72	102.716,72	90.312,14	90.312,14
024	CDC APPALTI E CONTRATTI	64.658,27	54.647,00	53.232,37	59.517,61	17.680,38	62.085,59	61.398,59	61.398,59	61.398,59
031	CDC RISORSE UMANE COSTI GENERALI	3.825,94	8.805,58	8.005,76	890,70	-	9.204,58	9.204,58	9.204,58	9.204,58
032	CDC ORGANIZZAZIONE	7.593,55	7.545,80	7.568,50	-	-	-	-	-	-
033	CDC AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE	24.669,48	23.140,95	23.852,39	24.894,78	-	26.205,03	26.205,03	26.205,03	26.205,03
034	CDC SVILUPPO RISORSE UMANE	24.105,54	22.119,96	18.633,77	24.797,17	-	26.102,28	26.102,28	26.102,28	26.102,28
035	CDC DISCIPLINARE E CONTENZIOSO DEL LAVORO	1.528,67	3.071,29	117,15	-	-	-	-	-	-
040	CDC SERVIZI FINANZIARI COSTI GENERALI AREA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
042	CDC RAGIONERIA	166.880,97	162.456,19	177.444,05	143.779,84	110.696,86	299.862,08	299.862,08	299.862,08	299.862,08
043	CDC ECONOMATO E ACQUISTI	6.563,00	6.772,34	8.086,86	14.101,26	-	14.843,43	14.843,43	14.843,43	14.843,43
051	CDC GESTIONE ENTRATE COSTI GENERALI	6.408,00	10.238,98	14.355,43	14.438,78	-	15.198,72	15.198,72	15.198,72	15.198,72
052	CDC IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	94.876,14	107.724,20	77.434,87	241.768,22	-	367.870,64	267.614,29	291.614,29	291.614,29
053	CDC ALTRI TRIBUTI	63.359,55	59.477,16	55.770,61	61.409,67	5.727,28	77.036,49	54.036,49	54.036,49	54.036,49

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	<i>centro di costo</i>	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Annو 2016	Imp Ass.Annو 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Annو 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ass.Annو 2019	Previs.Ass.Annو 2020
055	CDC PUBBLICHE AFFISSIONI E PUBBLICITA'	15.191,00	13.454,02	15.199,09	15.200,00	6.152,82	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
060	CDC INFORMATICA TELEFONIA COSTI GENERALI AREA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
062	CDC INFORMATICA	112.144,29	123.430,86	110.393,76	125.448,33	101.701,00	136.550,87	132.050,87	132.050,87	132.050,87
070	CDC DEMOGRAFICI COSTI GENERALI AREA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
071	CDC U.O. DEMOGRAFICI COSTI GENERALI	33.823,26	24.755,52	31.869,75	31.774,00	17.244,76	31.774,00	32.167,00	32.167,00	32.167,00
072	CDC ANAGRAFE STATO CIVILE	37.923,34	34.878,07	33.505,82	33.374,48	17.653,09	35.761,36	35.712,36	35.712,36	35.712,36
073	CDC ELETTORALE	51.388,47	1.057,94	46.469,41	12.889,25	-	36.613,00	300,00	6.500,00	6.500,00
074	CDC STATISTICA	703,47	695,77	689,12	654,66	-	689,12	689,12	689,12	689,12
080	CDC PROG. TERRITORIALE COSTI GENERALI AREA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
081	CDC U.O. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE COSTI GENERALI	53.221,65	49.762,70	57.809,64	50.375,97	-	53.027,34	53.027,34	53.027,34	53.027,34
083	CDC EDILIZIA PRIVATA	149.619,63	138.052,96	137.645,41	90.048,20	49.151,00	127.556,58	139.787,58	139.787,58	139.787,58
084	CDC URBANISTICA / U.P.A.	13.161,00	17.343,93	22.231,31	12.950,72	-	13.632,34	13.632,34	13.632,34	13.632,34
085	CDC SISMICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
086	CDC AMBIENTE	2.101.987,75	2.029.187,78	2.076.119,57	2.065.399,01	498.827,19	2.334.184,39	2.299.249,84	2.337.949,84	2.337.949,84
092	CDC PROMOZIONE TURISTICA	46.346,08	43.358,77	40.845,66	50.469,76	28.751,20	53.077,37	44.077,37	44.077,37	44.077,37
093	CDC AMMINISTRATIVO SUAP	92.185,93	71.094,25	68.043,87	70.222,51	2.923,99	76.610,55	76.265,55	75.940,55	75.940,55
094	CDC COMMERCIO	-	5.000,00	5.000,00	-	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
096	CDC FIERE MERCATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	<i>centro di costo</i>	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Ann. 2016	Imp Ass.Anno 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Ann. 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ann. 2019	Previs.Ann. 2020
100	CDC GESTIONE MANUNtenZ. PATRIM COSTI GEN AREA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
101	CDC GESTIONE MANUTENZIONE PATRIM. COSTI GEN	20.195,30	-	-	199,87	199,87	540,40	540,40	540,40	540,40
102	CDC VIABILITA'	280.874,84	190.376,27	188.471,29	77.900,15	62.184,68	156.433,48	146.766,00	142.206,00	142.206,00
103	CDC PUBBLICA ILLUMINAZIONE	504.107,66	516.949,60	512.045,70	504.719,83	171.312,18	515.487,59	453.570,00	452.970,00	452.970,00
104	CDC PARCHI ED AREE VERDI	308.354,24	292.623,10	307.664,41	257.135,43	29.739,72	307.329,10	215.151,28	215.151,28	215.151,28
105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	246.205,57	250.649,74	245.907,11	251.550,40	159.027,56	282.738,13	288.014,00	288.014,00	288.014,00
106	CDC AUTOPARCO E ALTRI MEZZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
111	CDC POLIZIA LOCALE SICUREZZA COSTI GENERALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
112	CDC POLIZIA LOCALE	413.458,87	454.610,69	469.766,74	414.070,27	327.077,93	515.387,63	554.480,81	590.730,81	590.730,81
114	CDC TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SERVIZI CONNESSI	5.003,58	5.003,58	5.003,58	-	-	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
122	CDC PROTEZIONE CIVILE	7.418,75	11.811,54	10.066,06	6.617,99	-	6.966,30	6.966,30	6.966,30	6.966,30
130	CDC WELFARE COSTI GENERALI AREA	-	733,60	90,08	1.285,83	-	1.353,50	1.353,50	1.353,50	1.353,50
132	CDC EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
133	CDC POLITICHE ABITATIVE	28.497,21	22.738,93	13.367,65	68.373,38	-	80.305,47	15.295,07	15.295,07	15.295,07
141	CDC CULTURA COSTI GENERALI	46.821,99	45.753,68	45.522,74	45.745,00	26.099,57	48.493,00	48.944,00	48.944,00	48.944,00
142	CDC BIBLIOTECHE	83.564,06	81.812,27	88.235,73	71.874,19	38.763,20	88.704,82	79.201,82	79.201,82	79.201,82
143	CDC MUSEI E PINACOTECHE	47.193,66	35.948,13	33.768,56	46.216,10	17.206,62	55.120,03	41.901,16	41.901,16	41.901,16
145	CDC EVENTI CULTURALI				189.188,03					

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	<i>centro di costo</i>	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Annو 2016	Imp Ass.Annو 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Annو 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Ass.Annو 2019	Previs.Ass.Annو 2020
		228.231,04	212.340,19	228.664,32		114.491,93	230.412,97	217.019,97	215.338,97	215.338,97
152	CDC POLITICHE GIOVANILI	105.074,34	92.493,91	88.307,94	75.133,09	31.594,12	91.928,00	91.928,00	91.928,00	91.928,00
161	CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	26.014,21	-	-	39.188,58	-	41.251,14	41.251,14	41.251,14	41.251,14
162	CDC ASILI NIDI	570.800,14	498.856,36	526.940,79	402.695,46	10.516,29	466.184,27	467.053,27	465.853,27	465.853,27
163	scuole materne	93.011,99	89.793,25	87.482,19	64.700,52	7.302,48	89.077,67	89.146,67	89.146,67	89.146,67
164	CDC SCUOLE PRIMARIE	241.569,85	212.213,94	195.102,05	91.217,32	37.639,09	200.973,06	197.973,06	197.973,06	197.973,06
165	CDC SCUOLE MEDIE INFERIORI	160.574,82	140.207,95	126.558,47	60.200,96	24.980,74	131.409,96	130.261,96	129.047,96	129.047,96
166	CDC SCUOLE MEDIE SUPERIORI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
167	CDC TRASPORTI SCOLASTICI	67.003,87	70.936,40	73.471,49	71.037,26	37.388,00	74.776,06	74.776,06	74.776,06	74.776,06
168	CDC REFEZIONE SCOLASTICA	93.560,19	124.432,36	109.277,98	76.529,57	8.133,52	110.602,01	110.602,01	110.602,01	110.602,01
169	CDC CENTRI RICREATIVI ESTIVI	39.649,00	49.914,98	31.953,84	32.167,67	-	33.860,71	33.860,71	33.860,71	33.860,71
182	CDC ALTRI SERVIZI PER L'INFANZIA	49.228,04	52.136,55	45.091,27	48.556,48	-	51.112,08	51.112,08	51.112,08	51.112,08
191	CDC SOCIALE E SOCIO SANITARIA COSTI GENERALI U.O.	367.816,90	348.494,65	326.787,59	334.187,07	262.103,00	351.775,86	351.775,86	351.775,86	351.775,86
192	CDC ANZIANI E DISABILI	70.227,49	102.833,22	127.377,99	54.405,93	11.641,26	127.404,12	122.896,76	122.171,76	122.171,76
193	CDC TRASPORTO SOCIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
194	CDC PASTI A DOMICILIO	24,69	24,69	24,69	24,69	24,69	24,69	24,69	24,69	24,69
196	CDC ASSISTENZA DOMICILIARE	81.319,46	81.292,07	80.329,74	77.318,14	40.878,13	81.394,42	81.394,42	81.394,42	81.394,42
197	CDC FAMIGLIE E MINORI	30.792,70	30.792,70	30.426,42	29.280,16	-	30.821,22	30.821,22	30.821,22	30.821,22
198	CDC VULNERABILITA' SOCIALE ED INCLUSIONE	5.725,75	18.484,20	20.329,33	5.418,30	-	20.729,26	20.729,26	20.729,26	20.729,26

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	<i>centro di costo</i>	imp ass.anno 2014	imp ass.anno 2015	Imp Ass.Annو 2016	Imp Ass.Annو 2017	Pag.Compet.anno 2017	Previs.Ass.Annو 2017	Previs.Compet. 2018	Previs.Annو 2019	Previs.Annو 2020
200	CDC NECROSCOPICO CIMITERIALI COSTI GENERALI U.O.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
201	CDC NECROSCOPICO CIMITERIALE COSTI GENERALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
202	Operazioni cimiteriali	85.639,70	87.522,38	105.905,06	99.751,95	48.591,46	107.621,74	92.084,64	92.084,64	92.084,64
203	CDC LAMPADE VOTIVE	439,20	390,40	475,80	349,42	244,00	700,00	700,00	700,00	700,00
210	CDC INIZIATIVE SPORTIVE E RICREATIVE COSTI GEN U.O	-	-	-	-	-	-	-	-	-
211	CDC INIZIATIVE SPORTIVE E RICREATIVE COSTI GEN.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
212	CDC PISCINE	2.307,43	11.133,57	22.952,32	905,80	905,80	6.265,00	6.068,00	5.865,00	5.865,00
213	Stadi campi sportivi	62.676,45	57.543,44	61.650,96	63.526,26	38.173,75	64.063,60	62.563,60	62.563,60	62.563,60
214	Palestre	103.066,10	76.717,03	85.768,07	102.885,49	38.599,71	116.050,00	118.050,00	118.050,00	118.050,00
216	CDC MANIFESTAZIONI SPORTIVE	5.200,00	4.150,00	3.600,00	-	-	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
		8.858.811,83	8.491.084,06	8.526.168,63	7.864.467,71	2.854.802,43	9.703.630,09	9.187.368,65	9.275.468,65	9.330.468,65

PROGRAMMA INVESTIMENTI

INDEBITAMENTO: ATTUALE ANDAMENTO DELLE RATE AMMORTAMENTO MUTUI IN ESSERE NEL TRIENNIO 2018/2020 - NON SI PREVEDE DI CONTRARRE MUTUI NEL 2017 MENTRE IN MANCANZA DI RISORSE SARA' NECESSARIO PROVVEDERVI NEL 2018 (CON AMMORTAMENTO DAL 2020).

	<i>QUOTA CAPITALE</i>	<i>INTERESSI</i>	<i>RATA</i>
2016	€ 404.155,58	€ 164.626,15	€ 568.781,73
2017	€ 410.046,03	€ 150.343,68	€ 560.389,71
2018	€ 424.323,21	€ 134.008,04	€ 558.331,25
2019	€ 281.650,10	€ 128.798,76	€ 410.448,86
2020	€ 258.419,22	€ 115.655,96	€ 374.075,18
2021	€ 270.818,33	€ 103.148,19	€ 373.966,52
2022	€ 235.693,40	€ 90.643,89	€ 326.337,29
2023	€ 246.731,45	€ 79.493,27	€ 326.224,72
2024	€ 237.562,93	€ 68.008,73	€ 305.571,66
2025	€ 242.322,03	€ 56.728,98	€ 299.051,01
2026	€ 253.865,82	€ 45.066,50	€ 298.932,32
2027	€ 266.018,26	€ 32.793,26	€ 298.811,52
2028	€ 278.812,62	€ 19.875,96	€ 298.688,58
2029	€ 192.408,02	€ 6.420,56	€ 198.828,58
2030	€ 20.615,46	€ 566,73	€ 21.182,19

IPOTESI DI CONTRAzione DI UN MUTUO DI 2.320.000,00 EURO NEL 2018 - PIANO D'AMMORTAMENTO 2020

rata	debito residuo	TASSO SEM	quota interessi	quota capitale	rata
30	€ 2.320.000,00	1,18%	€ 27.260,00	€ 77.333,33	€ 104.593,33
29	€ 2.242.666,67	1,18%	€ 26.351,33	€ 77.333,33	€ 103.684,67
28	€ 2.165.333,33	1,18%	€ 25.442,67	€ 77.333,33	€ 102.776,00
27	€ 2.088.000,00	1,18%	€ 24.534,00	€ 77.333,33	€ 101.867,33
26	€ 2.010.666,67	1,18%	€ 23.625,33	€ 77.333,33	€ 100.958,67
25	€ 1.933.333,33	1,18%	€ 22.716,67	€ 77.333,33	€ 100.050,00
24	€ 1.856.000,00	1,18%	€ 21.808,00	€ 77.333,33	€ 99.141,33
23	€ 1.778.666,67	1,18%	€ 20.899,33	€ 77.333,33	€ 98.232,67
22	€ 1.701.333,33	1,18%	€ 19.990,67	€ 77.333,33	€ 97.324,00
21	€ 1.624.000,00	1,18%	€ 19.082,00	€ 77.333,33	€ 96.415,33
20	€ 1.546.666,67	1,18%	€ 18.173,33	€ 77.333,33	€ 95.506,67
19	€ 1.469.333,33	1,18%	€ 17.264,67	€ 77.333,33	€ 94.598,00
18	€ 1.392.000,00	1,18%	€ 16.356,00	€ 77.333,33	€ 93.689,33
17	€ 1.314.666,67	1,18%	€ 15.447,33	€ 77.333,33	€ 92.780,67
16	€ 1.237.333,33	1,18%	€ 14.538,67	€ 77.333,33	€ 91.872,00
15	€ 1.160.000,00	1,18%	€ 13.630,00	€ 77.333,33	€ 90.963,33
14	€ 1.082.666,67	1,18%	€ 12.721,33	€ 77.333,33	€ 90.054,67
13	€ 1.005.333,33	1,18%	€ 11.812,67	€ 77.333,33	€ 89.146,00
12	€ 928.000,00	1,18%	€ 10.904,00	€ 77.333,33	€ 88.237,33
11	€ 850.666,67	1,18%	€ 9.995,33	€ 77.333,33	€ 87.328,67
10	€ 773.333,33	1,18%	€ 9.086,67	€ 77.333,33	€ 86.420,00
9	€ 696.000,00	1,18%	€ 8.178,00	€ 77.333,33	€ 85.511,33
8	€ 618.666,67	1,18%	€ 7.269,33	€ 77.333,33	€ 84.602,67
7	€ 541.333,33	1,18%	€ 6.360,67	€ 77.333,33	€ 83.694,00
6	€ 464.000,00	1,18%	€ 5.452,00	€ 77.333,33	€ 82.785,33

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

rata	debito residuo	TASSO SEM	quota interessi	quota capitale	rata
5	€ 386.666,67	1,18%	€ 4.543,33	€ 77.333,33	€ 81.876,67
4	€ 309.333,33	1,18%	€ 3.634,67	€ 77.333,33	€ 80.968,00
3	€ 232.000,00	1,18%	€ 2.726,00	€ 77.333,33	€ 80.059,33
2	€ 154.666,67	1,18%	€ 1.817,33	€ 77.333,33	€ 79.150,67
1	€ 77.333,33	1,18%	€ 908,67	€ 77.333,33	€ 78.242,00
			€ 422.530,00	€ 2.320.000,00	€ 2.742.530,00

IPOTESI CONDIZIONI PRATICATA DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

ANDAMENTO DEL DEBITO

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito Mutui/prestiti iniziale	€ 5.908.161,46	€ 5.257.939,70	€ 4.585.154,96	€ 4.003.471,37	€ 3.599.315,79	€ 3.189.269,76	€ 5.084.946,55	€ 4.803.296,45
Rimborsi	€ 650.221,76	€ 672.784,74	€ 581.683,59	€ 404.155,58	€ 410.046,03	€ 424.323,21	€ 281.650,10	€ 413.085,89
Nuovi Mutui						€ 2.320.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito Mutui/prestiti finale	€ 5.257.939,70	€ 4.585.154,96	€ 4.003.471,37	€ 3.599.315,79	€ 3.189.269,76	€ 5.084.946,55	€ 4.803.296,45	€ 4.390.210,56

INVESTIMENTI 2017/2020 CON INDICAZIONE DELLE QUOTE DI OPERE REIMPUTATE

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
CDG105	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	123.000,00		23.000,00		23.000,00		23.000,00	
MANUTENZIONI	INTERVENTI MANUTENTIVI CONTRATTO ENERGIA	23.000,00	EC	23.000,00	U	23.000,00	U	23.000,00	U
MANUTENZIONI	INTERVENTI RIVOLTI AL CONTENIMENTO ENERGETICO TRAMITE PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	50.000,00	TP						
		50.000,00	UE						
CDG105	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO COMMERCIALE ISTITUZIONALE	55.500,00		0,00		0,00		0,00	
MANUTENZIONI	SISTEMAZIONE CASA DEI DUE LUIGI	30.000,00	AI						
MANUTENZIONI	GLOBAL IMMOBILI	20.000,00	AVI						
MANUTENZIONI	PAVIMENTAZIONE CASA DUE LUIGI	5.500,00	AVI						
CDG105	ALTRI BENI IMMOBILI	5.800,00		0,00		0,00		0,00	
MANUTENZIONI	MAGAZZINO	5.800,00	EC						
CDG105	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO COMMERCIALE ISTITUZIONALE - reimputato	80.817,82							
MANUTENZIONI	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI - SETTORE EDILI, PAVIMENTATORI, LATTONIERE, IMBIANCHINO.	5.396,94	FPV						
MANUTENZIONI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI SETTORE SERRAMENTI	951,57	FPV						
MANUTENZIONI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI SETTORE TERMOIDRAULICI	62,29	FPV						
MANUTENZIONI	INCARICO COORDINATORE DELLA SICUREZZA	1.476,60	FPV						
MANUTENZIONI	BONIFICA E DEMOLIZIONE SCUOLA SAMARITANI VOCI DI QUADRO ECONOMICO	2.062,40	FPV						
MANUTENZIONI	BONIFICA E DEMOLIZIONE SCUOLA SAMARITANI VOCI DI QUADRO ECONOMICO	0,00	FPV						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
MANUTENZIONI	LAVORI DI BONIFICA E DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA PER L'INFANZIA "A. SAMARITANI", VIA A. SAMARITANI	70.868,02	FPV						
CDG105	ALTRI BENI IMMOBILI - reimputato	7.823,40							
MANUTENZIONI	MAGAZZINI COMUNALI AFFIDAMENTO LAVORI RIFACIMENTO RECINZIONE	7.823,40	FPV						
CDG105	ALTRI BENI IMMOBILI	20.000,00		10.000,00		0,00		0,00	
PROGETTAZIONI	STUDI MESSA A NORMA EDIFICABILITA' SISMICA	20.000,00	AVI						
PROGETTAZIONI	MESSA A NORMA MAGAZZINI COMUNALI			10.000,00	U				
CDG105	PROGETTAZIONI PRELIMINARI SUBORDINATE AL POC - reimputato	16.682,28							
PROGETTAZIONI	INCARICO PER I RILIEVI, REDAZIONE ELABORATI PER POC, DELL'AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO E DEL SECONDO STRALCIO PALESTRA DEL POLO	10.784,80	FPV						
PROGETTAZIONI	INCARICO REDAZIONE VALSAT E DOIMA PER ROTATORIA RASPONA	3.359,88	FPV						
PROGETTAZIONI	INCARICO REDAZIONE LINEE PROGETO MESSA IN SICUREZZA PORZIONI PORTICATI DANNEGGIATI	2.537,60	FPV						
CDG105	TRASFERIMENTI ALLA REGIONE	1.757,59		500,00		500,00		500,00	
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PROVENTI ESTRAZIONI CAVE	1.757,59	PC	500	PC	500	PC	500	PC
CDG105	TRASFERIMENTI ALLA PROVINCIA	7.030,35		2.000,00		2.000,00		2.000,00	
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA PROVENTI ESTRAZIONI CAVE	7.030,35	PC	2.000,00	PC	2.000,00	PC	2.000,00	PC
CDG168	FABBRICATI USO SCOLASTICO	5.000,00		0,00		0,00		0,00	
ISTRUZIONE	GLOBAL MENSA	5.000,00	AVI						
CDG164	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	176.300,00		1.020.000,00		0,00		0,00	
ISTRUZIONE	AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO	60.000,00	AI	540.000,00	M				

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
ISTRUZIONE	INFISSI SCUOLA POLO MATTEOTTI	20.000,00	AVI						
ISTRUZIONE	CONTROSOFFITTO MENSA ORIANI RODARI	15.000,00	U						
		8.000,00	EC						
ISTRUZIONE	CORTILE SCUOLA ORIANI RODARI	30.000,00	U						
ISTRUZIONE	CORTILE SCUOLA ORIANI RODARI: AGGIUDICAZIONE GSA		U						
ISTRUZIONE	GLOBAL	20.000,00	AVI						
ISTRUZIONE	SCUOLA ORIANI SCARICHI BAGNI	13.800,00	AVI						
SPORT	PALESTRA POLO SCOLASTICO 2 STRALCIO			480.000,00	M				
ISTRUZIONE	REALIZZAZIONE DI UN'AULA PER ATTIVITA' DI SOSTEGNO PRESSO SCUOLA MATTEOTTI	5.000,00	EC						
ISTRUZIONE	BATTITURA INTONACI NELLE SCUOLE	4.500,00	EC						
CDG164	FABBRICATI AD USO SCOLATICO - reimputati	250.746,61		0,00		1.020.000,00		0,00	
ISTRUZIONE	AFFID.AD ACER INC.PROGETT.ECC.X REALIZZ.PALESTRA POLO - 1STRALCIO PALESTRA - RIS. AV (2015 mutuo)	0,00	FPV						
ISTRUZIONE	QUINTO D'OBBLIGO ARCO LAVORI QUOTA PARTE DI 271.768,55 (2015 mutuo)	88.178,23	FPV						
ISTRUZIONE	QUINTO D'OBBLIGO ARCO LAVORI QUOTA PARTE DI 271.768,55 (2015 mutuo)	0,00	FPV						
ISTRUZIONE	ECONOMIA DI QUADRO: PER EURO 33.464,19 RIS: MUTUO	25.322,69	FPV						
ISTRUZIONE	SEGNALAZ CERTIF DI INIZIO ATTIVITA' PER SICUREZZA ANTINCENDIO NUOVA PALESTRA VIA MURRI E SC PRIMARIA G. MATTEOTTI ATT. 65 SOTTOCL. 1 CAT. B E ATTIVITA'	0,00	FPV						
ISTRUZIONE	AFFID.INCARICO PROGETTAZ.DEF.PALESTRA POLO SCOL.DITTA ACER2-STRALCIO - RIS.MUTUO- EC-U-AV (2015 mutuo)	25.926,17	FPV						

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
ISTRUZIONE	AFFIDAMENTO DITTA COVESMI ASSISTENZA TECNICA ALLO SCOTICO E BONIFICA BELLICA PROFONDA - RIS: M-EC-U-AV (2015 mutuo)	735,91	FPV						
ISTRUZIONE	IMP SPESA PER LAVORI REALIZZ.PALESTRA POLO SCOLASTICO- 1STRALCIO - RIS.MUTUO-EC-U-AV (2015 mutuo)	35.213,06	FPV						
ISTRUZIONE	MUTUO - SEGNALAZ CERTIF DI INIZIO ATTIVITA' PER SICUREZZA ANTINCENDIO NUOVA PALESTRA VIA MURRI E SC PRIMARIA G. MATTEOTTI ATTIVITA' 65/1/B E 74/1/A	486,00	FPV						
ISTRUZIONE	FIN. MUTUO - PALESTRA POLO SCOLASTICO- OPERE FINITURA AREA CORTILIVA	3.050,00	FPV						
ISTRUZIONE	NON USARE ECONOMIA 2017 LAVORI DI MANUTENZIONE COPERTURA DELLA SCUOLA ORIANI-RODARI, impegno di quadro economico av	1.103,13	FPV						
ISTRUZIONE	LAVORI DI MANUTENZIONE COPERTURA DELLA SCUOLA ORIANI-RODARI, AFFIDAMENTO LAVORI AGGIUNTIVI	9.888,59	FPV						
ISTRUZIONE	AFFIDAMENTO AD ACER PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE PALESTRA POLO PRIMO STRALCIO	55.928,71	FPV						
ISTRUZIONE	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE - SETTORE EDILI, PAVIMENTATORI, LATTONIERE, IMBIANCHINO.	3.138,76	FPV						
ISTRUZIONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE SETTORE ELETTRICISTI	74,41	FPV						
ISTRUZIONE	LAVORI DI REALIZZAZIONE PALESTRA POLO ORIANI RODARI UTILIZZO SOMME DISPONIBILI QUADRO PER OPERE COMPLEMENTARI	183,50	FPV						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
ISTRUZIONE	Affidamento ad ARCO lavori realizzazione nuova palestra oriani rodari (anticipato da prenotazione 262)	0,01	FPV						
ISTRUZIONE	ACQUISTO ATTREZZATURE E DOTAZIONI SPORTIVE	1.517,44	FPV						
ISTRUZIONE	AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO					540.000,00	FPV		
SPORT	PALESTRA POLO SCOLASTICO 2 STRALCIO					480.000,00	FPV		
CDG165	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	150.000,00		0,00		0,00		0,00	
ISTRUZIONE	SISTEMAZIONE STRUTTURA IN CEMENTO FACCIATA A VISTA SCUOLA ORIANI RODARI	150.000,00	CR						
CDG164	INCARICHI PROGETTAZIONE SCUOLA - reimputati	9.642,88							
ISTRUZIONE	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA IN MERITO AD UN INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO O DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE A NUOVO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA DI LONGASTRINO VIA GRAMSCI	9.642,88	FPV						
CDG168	REFEZIONE - reimputati	2.430,75							
ISTRUZIONE	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MENSA - SETTORE EDILI, PAVIMENTATORI, LATTONIERE, IMBIANCHINO.	1.543,62	FPV						
ISTRUZIONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MENSA SETTORE SERRAMENTI	387,13	FPV						
ISTRUZIONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MENSA SETTORE TERMOIDRAULICI	500,00	FPV						
CDG143	MUSEI TEATRI BIBLIOTECHE – PROGETTAZIONE	10.000,00		0,00		0,00		0,00	
CULTURA	PROGETTAZIONE CASA MONTI	10.000,00	AVI						
CDG142	MUSEI TEATRI BIBLIOTECHE – LAVORI	1.500,00		0,00		0,00		0,00	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
CULTURA	GLOBAL BIBLIOTECHE	1.500,00	AVI						
CDG143	MUSEI TEATRI BIBLIOTECHE	2.855,00		0,00		0,00		0,00	
CULTURA	GLOBAL MUSEI	2.000,00	AVI						
CULTURA	COLLETTORE RISCALDAMENTO	855,00	AVI						
CDG143	MUSEI TEATRI BIBLIOTECHE	10.307,00		0,00		0,00		0,00	
CULTURA	SPESA PER SERVIZIO DI TINTEGGIATURA INTERNA DEL MUSEO DEL SENIO CON PITTURA SEMILAVABILE ?CAPAROL? TINTE SCURE DATO A DUE MANI, COMPRESO STUCCATURE MQ 590	5.307,00	AVV						
CULTURA	SPESA PER ALLESTIMENTO IMPIANTO ELETTRICO	5.000,00	AVV						
CDG143	MANUTENZIONE MUSEI - reimputati	1.269,50							
CULTURA	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI ? SETTORE EDILI, PAVIMENTATORI, LATTONIERE, IMBIANCHINO.	704,76	FPV						
CULTURA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI SETTORE ELETTRICISTI	414,76	FPV						
CULTURA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO SETTORE SERRAMENTI	149,98	FPV						
CDG142	MANUTENZIONE BIBLIO - reimputati	1.394,99							
CULTURA	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECHE ? SETTORE EDILI, PAVIMENTATORI, LATTONIERE, IMBIANCHINO.	700,00	FPV						
CULTURA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECHE SETTORE ELETTRICISTI	500,00	FPV						
CULTURA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA? SETTORE SERRAMENTI	194,99	FPV						
CDG143	MUSEO DEL SENIO	70.000,00		0,00		0,00		0,00	
CULTURA	POSA IN OPERA PAVIMENT MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO	22.973,47	AVV						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
CULTURA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SALA IL RIFUGIO ALL'INTERNO DEL MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO	38.387,30	AVV						
CULTURA	SOMME PER MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO ART BONUS ANCORA DA IMPEGNARE	8.639,00	AVV						
	ANCORA DA IMPEGNARE	0,23	AVV						
CDG143	ATTREZZATURE MUSEO	4.529,86		0,00		0,00		0,00	
CULTURA	IMPIANTO DI VIDEOPROIEZIONE PROFESSIONALE PARTE SOFTWARE E ASSISTENZA	1.082,00	AVV						
CULTURA	SPESA PER SERVIZIO DI INSTALLAZIONE INFISSI QUALI PORTE ED ELEMENTI IN POLICARBONATO	3.447,86	AVV						
CULTURA	ATTREZZATURE MUSEO ANCORA DA IMPEGNARE	0,00	AVV						
CDG143	ATTREZZATURE MUSEO	1.052,14		0,00		0,00		0,00	
CULTURA	SPESA PER SERVIZIO DI INSTALLAZIONE INFISSI QUALI PORTE ED ELEMENTI IN POLICARBONATO	1.052,14	AVV						
CDG143	MOBILI MACCHINE ATTREZZATURE MUSEI - reimputati	22.686,82		0,00		0,00		0,00	
CULTURA	PROGETTAZIONE DI RIALLESTIMENTO SCENOTECNICO, FORNITURA SISTEMI DI CONTROLLO E TECNOLOGIE (LUMOBOX), PANNELLI IN CARTONGESSO, PANNELLI SU FOREX, RESTYLING GRAFICO	0,00	FPV						
CULTURA	APPLICATIVI MULTIMEDIALI (MONITOR E CONTENUTI MULTIMEDIALI VETRINA CASA E VETRINA RIFUGIO)	3.050,00	FPV						
CULTURA	IMPIANTO DI VIDEOPROIEZIONE PROFESSIONALE PARTE HARDWARE	1.718,00	FPV						

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
CULTURA	REALIZZAZIONE PARETI IN CARTONGESSO, COMPRENSIVE DI SPIGOLATURE, NICCHIE, ETC., FINITO E PRONTO PER L'IMBIANCATURA	6.832,00	FPV						
CULTURA	RESTYLING AMBIENTALE INCLUSO PAVIMENTO DI MQ 150	10.686,82	FPV						
CULTURA	SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	0,00	FPV						
CULTURA	SERVICE AUDIO	400,00	FPV						
CDG143	MOBILI ARREDI NAC - reimputati	8.000,00							
CULTURA	SERVIZIO DI RIFODERATURA SEDUTE, SOSTITUZIONE TENDE E PANNELLO TAVOLO CONFERENZE	5.841,36	FPV						
CULTURA	RIALLESTIMENTO SCENOGRAFICO DELL'AUDITORIUM SALA ORESTE RAMBELLI	2.158,64	FPV						
CDG212	IMPIANTI SPORTIVI PISCINA	15.000,00		0,00		0,00		0,00	
SPORT	ANCORA DA IMPEGNARE PISCINA ROSSETTA	15.000,00	U						
CDG212	IMPIANTI SPORTIVI PISCINA - reimputati	15.000,00		0,00		0,00		0,00	
SPORT	MINTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA ANNO 2016 PISCINA ROSSETTA - OPERE A VERDE	1.004,06	FPV						
SPORT	MANUTENZIONE PISCINA ROSSETTA 2016 RIFACIMENTO CANALETTE	3.050,00	FPV						
SPORT	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA ANNO 2016 SOSTITUZIONE POMPE	3.916,20	FPV						
SPORT	MANUTENZIONE PISCINA ROSSETTA 2016 SOSTITUZIONE FILTRI	1.018,70	FPV						
SPORT	MANUTENZIONE PISCINA ROSSETTA 2016 IMPEGNO QUADRO ECONOMICO	6.011,04	FPV						
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO	51.500,00		0,00		0,00		0,00	
SPORT	CAMPO SPORTIVO CREMONA ANCORA DA IMPEGNARE	50.000,00	AVI						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
SPORT	GLOBAL STADIO	1.500,00	AVI						
CDG214	PALESTRE	6.000,00		800.000,00		0		0,00	
SPORT	GLOBAL PALESTRE	6.000,00	AVI						
SPORT	PALESTRA LONGASTRINO	0,00		800.000,00	M				
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO - reimputati	1.272,29				800.000,00			
SPORT	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADI E CAMPI SPORTIVI SETTORE EDILI, PAVIMENTATORI, LATTONIERE, IMBIANCHINO.	500	FPV						
SPORT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI SPORTIVI SETTORE ELETTRICISTI	122,31	FPV						
SPORT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI SPORTIVI SETTORE SERRAMENTI	649,98	FPV						
SPORT	PALESTRA LONGASTRINO					800.000,00	FPV		
CDG214	IMPIANTI SPORTIVI PALESTRE - reimputati	3.458,48							
SPORT	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTI DELLO SPORT SETTORE EDILI, PAVIMENTATORI, LATTONIERE, IMBIANCHINO.	1.000,00	FPV						
SPORT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE SETTORE ELETTRICISTI	458,48	FPV						
SPORT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE SETTORE TERMOIDRAULICI	2.000,00	FPV						
CDG213	INCARICHI PROGETTAZIONE STADIO - reimputati	45.930,56							
SPORT	INCARICO MESSA A NORMA ANTINCENDIO E AGIBILITA' IMPIANTO BRIGATA CREMONA	45.930,56	FPV						
CDG084	TRASF IN CCREDITUZIONE OU	5.000,00		5.000,00		5.000,00		5.000,00	
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RIMBORSI OU DA IMPEGNARE	5.000,00	U	5.000,00	U	5.000,00	U	5.000,00	U

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
		2017		2018		2019		2020	
CDG084	TRASFERIMENTO U2 CONFESSIONI RELIGIOSE	5.000,00		5.000,00		5.000,00		5.000,00	
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TRASFERIMENTO CONFESSIONI RELIGIOSE DA IMPEGNARE	5.000,00	U	5.000,00	U	5.000,00	U	5.000,00	U
CDG133	ALLOGGI ERP	135.000,00		315.000,00		0,00		0,00	
ERP	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 9 ALLOGGI IN V. TRANVIA 4 - QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	CR						
ERP	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI DI VIA TRANVIA	135.000,00	CR						
ERP	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI DI VIA TRANVIA 2018/37/1 DA AFFIDARE	0		21.715,55	CR				
ERP	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI DI VIA TRANVIA 2018/37/2 GIA' AFFIDATI			181.088,85	CR				
ERP	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI DI VIA TRANVIA QUOTA INDISPONIBILE ECONOMIA DI GARA 2018/37/3			112.195,60	CR				
CDG133	ALLOGGI ERP - reimputati	62.889,35		0,00		0,00		0,00	
ERP	CONVENZIONE CON ACER PER INTERVENTI DI RECUPERO ALLOGGI VIA TRANVIA	25.000,00	FPV						
ERP	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 9 ALLOGGI IN V. TRANVIA 4 – 6. INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, SICUREZZA, DIREZIONE LAVORI STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA	20.900,31	FPV						

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
ERP	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 9 ALLOGGI IN V. TRANVIA 4 - 6. AFFIDAMENTO COLLAUDO INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO.	1.395,68	FPV						
ERP	ROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 9 ALLOGGI IN V. TRANVIA 4 - 6 QUOTA AVANZO D'AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	15.593,36	FPV						
CDG103	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00		0,00		0,00		0,00	
STRADE	INCARICO ESTERNO VALUTAZIONE CONSISTENZA	20.000,00	AVI						
CDG086	INTERVENTI SU AMBIENTE	200.000,00		0,00		0,00		0,00	
AMBIENTE	RIPRISTINO SPAZI CENTRO AMBIENTALE CASA MONTI DA IMPEGNARE	65.000,00	AI						
AMBIENTE	RIPRISTINO SPAZI CENTRO AMBIENTALE CASA MONTI DA IMPEGNARE	135.000,00	CR						
CDG102	PROGETTAZIONE STRADE VIABILITA'	25.000,00		0,00		0,00		0,00	
STRADE	FRAZIONAMENTO AREE TAGLIO CORELLI E FILO	25.000,00	AVI						
CDG102	STRADE VIABILITA'	1.640.776,97		600.000,00		100.000,00		100.000,00	
STRADE	RETTIFICA INCARICO PER ROGITO NOTARILE	205,62	U						
STRADE	SEGNALETICA VERTICALE	5.368,68	U						
STRADE	COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, PER APPALTI DI MANUTENZIONE DI PARTE DELLE STRADE DI ALFONSINE 2017. PARTE STRADE ASFALTATE	951,60	U						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
STRADE	COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, PER APPALTI DI MANUTENZIONE DI PARTE DELLE STRADE DI ALFONSINE 2017. PARTE STRADE BIANCHE	888,16	U						
STRADE	MANUTENZIONE STRADE DA IMPEGNARE	42.585,94	U	100.000,00	U	100.000,00	U	100.000,00	U
STRADE	MANUTENZIONE STRADE DA IMPEGNARE	150.000,00	EC						
STRADE	MANUTENZIONE STRADE DA IMPEGNARE	50.000,00	AVI						
STRADE	INTERVENTI PER MARCIAPIEDI IN VIA RONDELLI A FILO	45.000,00	AIF						
STRADE	INTERVENTI PER MARCIAPIEDI A TAGLIO CORELLI	90.000,00	AI						
STRADE	ATTRaversamento pedonale protetto via REALE	25.000,00	U						
STRADE	RISTRUTTURAZIONE DI VIA MURRI	386.776,97	AVV						
STRADE	PARCHEGGIO PALESTRA	785.000,00	AI						
STRADE	PARCHEGGIO PALESTRA	24.000,00	U						
STRADE	RISTRUTTURAZIONE VIA BORSE	35.000,00	AVI						
STRADE	RISTRUTTURAZIONE VIA BORSE	0,00		500.000,00	M	0	FPV		
CDG102	STRADE VIABILITA' - reimputati	423.799,88		0,00		500.000,00			
STRADE	AFFID.ACER RIPROG.PISTA CICLA-BILE RASPONA -RIS U 2193.15AV 132806.85 CP 75000	0,00	FPV						
STRADE	AUMENTO SPESA PER COMPETENZE TECNICHE ACER RAVENNA, IN RELAZIONE ALL'AUMENTO IVA A NORMA DI LEGGE	0,00	FPV						
STRADE	AFF.INCAR.PROG.ACER PIANO TRAFMURRI E MINZONI- EC 29.911,83- AV 265.000,00 -AI 130.088,17	0,00	FPV						
STRADE	COMUNE DI ALFONSINE - PROCEDURA APERTA PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIA RASPONA. - CUP:H21B06000370007	38.711,94	FPV						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
STRADE	COMUNE DI ALFONSINE - PROCEDURA APERTA PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIA RASPONA. - CUP:H21B06000370007	40.375,20	FPV						
STRADE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA PISACANE IMPEGNO DI QUADRO	7.762,22	FPV						
STRADE	COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI E SERVIZI PER LA MANUTENZIONE STRADE COMUNALI, SEGNALETICA E RELATIVE PERTINENZE. ANNI 2015-2016. CUP:H27H14001560004 - CIG 647055139A	54.821,68	FPV						
STRADE	AFFIDAMENTO INCARICO AD ACER VIA MURRI ex prn 2016/11	35.234,03	FPV						
STRADE	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI VIA RASPONA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	110.000,00	FPV						
STRADE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO DEL POLO SCOLASTICO. INCARICO PER I RILIEVI, LA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA, ASSISTENZA AL COLLAUDO O CERTIFICATO REGOLARE ES	15.796,56	FPV						
STRADE	INCARICO SICUREZZA MANUTENZIONE URGENTE STRADE	1.712,88	FPV						
STRADE	MANUTENZIONE URGENTE DELLE STRADE COMUNALI DEL CENTRO E FORESE, RELATIVE PERTINENZE E SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE	32.352,91	FPV						
STRADE	DETERMINAZ A CONTRAT. AI SENSI DELL'ART. 192 D.LGS. 267/00 E S. M.I., PER LAVORI URGENTI DI MANUTENZ. STRADE "BIANCHE" NEL TERRITORIO DI ALFONSINE. CUP:H26G16000220004. AFFIDAMENTO	29.005,50	FPV						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
STRADE	INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, OLTRE ALL'ASSISTENZA AL RUP NEL MERITO, ALL'ING. BARONCINI MAURIZIO	888,16	FPV						
STRADE	MANUTENZIONE VIA RONDELLI FINANZIAITO CON EC	23.393,46	FPV						
STRADE	MANUTENZIONE VIA RONDELLI FINANZIAITO CON OU DA PORTARE AD EURO 11.254,54 CON RIACCERTAMENTO DI GENNAIO 2017	3.975,00	FPV						
STRADE	IMPEGNO DA PROGETTO COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI E SERVIZI PER LA MANUTENZIONE STRADE COMUNALI, SEGNALETICA E RELATIVE PERTINENZE. ANNI 2015-2016. CUP:H27H14001560004 - CIG 647055139A	29.770,34	FPV						
STRADE	NON USARE ECONOMIA	0,00	FPV						
STRADE	RISTRUTURAZIONE VIA BORSE					500.000,00	FPV		
CDG103	STRADE VIABILITA' - reimputati	154.795,40		0,00		0,00		0,00	
STRADE	RISTRUTTURAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE DA ESEGUIRE CONTESTUALMENTE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	79.995,40	FPV						
STRADE	.	0,00	FPV						
STRADE	CONTRATTO AGGIUNTIVO PUBBLICA VIA PASSETTO VIA FIUME ABBANDONATO	1.164,40	AVI						
STRADE	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI VIA PASSETTO E VIA FIUME VECCHIO, CON INSTALLAZIONE DI NUOVI PUNTI LUCE	28.635,60	FPV						

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
STRADE	AFFIDAM AD HERA DELLA PROGETTAZ DEFINITIVA-ESECUTIVA, ESECUZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA E DEI LAVORI DI MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA DESTRA SENIO (orig. AV)	31.367,32	FPV						
STRADE	APPROVAZIONE STUDIO FATTIBILITA' LAVORI DI MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA DESTRA SENIO (ORIG. AV)	3.632,68	FPV						
STRADE	APPROVAZIONE STUDIO FATTIBILITA' LAVORI DI MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA DESTRA SENIO (ORIG U)	10.000,00	FPV						
CDG103	INCARICHI PROGETTAZIONE STRADE - reimputati	11.939,40		0,00		0,00		0,00	
STRADE	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA CUP H21B0600370007 VIA RASPONA	4.072,84	FPV						
STRADE	LAVORI DI MANUTENZIONE DEL MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE DELLA VIA REALE (EX S.S.16) TAGLIO CORELLI E LAVORI DI NUOVA REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE DI VIA RONDELLI IN LOC. FILO. AFFIDAM PROG DL SIC	7.866,56	FPV						
CDG102	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	20.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00	
STRADE	SISTEMAZIONE FRANE CONSORZIO DI BONIFICA DA IMPEGNARE	5.000,00	SA	5.000,00	SA	5.000,00	SA	5.000,00	SA
STRADE	SISTEMAZIONE FRANE CONSORZIO DI BONIFICA DA IMPEGNARE	7.500,00	U	7.500,00	U	7.500,00	U	7.500,00	U
STRADE	SISTEMAZIONE FRANE CONSORZIO DI BONIFICA DA IMPEGNARE	7.500,00	PC	7.500,00	PC	7.500,00	PC	7.500,00	PC
CDG103	AREE VERDI ALTRI BENI MATERIALI	10.000,00		0,00		0,00		0,00	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

		2017		2018		2019		2020	
	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
VERDE	GIOCHI	10.000,00	AVI						
CDG102	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE - reimputati	250.000,00		0,00		0,00		0,00	
STRADE	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI RAVENNA PER ROTONDA VIA RASPONA	250.000,00	FPV						
CDG162	INTERVENTI NEGLI ASILI	76.000,00		0,00		0,00		0,00	
ISTRUZIONE	RIFACIMENTO BAGNI +ANTI INTRUSIONE ASILO NIDO CAVINA + rifacimento della linea adduzione acquedotto IMPEGNATO	2.049,60	AI						
ISTRUZIONE	RIFACIMENTO BAGNI +ANTI INTRUSIONE ASILO NIDO CAVINA + rifacimento della linea adduzione acquedotto DA IMPEGNARE	57.950,40	AI						
ISTRUZIONE	IMPERMEABILZZAZIONE E COIBENTAZIONE TERMICA ASILO IMPEGNATO	14.428,82	EC						
ISTRUZIONE	IMPERMEABILZZAZIONE E COIBENTAZIONE TERMICA ASILO IMPEGNATO DA IMPEGNARE	1.571,18	EC						
CDG192	INTERVENTI CASA PROTETTA	25.601,00		0,00		0,00		0,00	
ANZIANI	INTERVENTI NELLA CASA PROTETTA	16.564,00	AVV						
ANZIANI	INTERVENTI NELLA CASA PROTETTA	8.000,00	EC						
ANZIANI	ASCENSORE MINI APPARTAMENTI	1.037,00	AVI						
CDG192	INTERVENTI CASA PROTETTA - reimputati	29.536,00		0,00		0,00		0,00	
ANZIANI	REALIZZAZIONE PIATTAFORMA ELEVATRICE PRESSO CASA PROTETTA ALFONSINE	29.536,00	FPV						
CDG202	CIMITERI	90.000,00		0,00		0,00		0,00	
CIMITERI	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE CELLETTE OSSARIO NEI CIMITERI	15.000,00	AVV						
CIMITERI	MANUTENZIONE NEI CIMITERI	15.000,00	AVV						
CIMITERI	REALIZZAZ LOCULI PREFABBRICATI	60.000,00	AVV						
CDG202	CIMITERI - reimputati	500.946,90		0,00		0,00		0,00	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
CIMITERI	AMPLIAMENTO COMUNALE PRIMO STRALCIO EX AVV	489.655,62	FPV						
CIMITERI	AMPLIAMENTO COMUNALE PRIMO STRALCIO -PUBBLICAZIONE AVVISO	447,74	FPV						
CIMITERI	AMPLIAMENTO COMUNALE PRIMO STRALCIO - INCARICO COLLAUDO STRUTTURALE	1.903,20	FPV						
CIMITERI	SOMME DI QUADRO ECONOMICO LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEI BLOCCHI DI LOCULI IN SINISTRA E IN DESTRA CHIESA PRESSO CIVICO CIMITERO DI ALFONSINE. CUP: H24E15000730004 – CIG: 65011907B3	2.657,34	FPV						
CIMITERI	PERIZIA DI VARIANTE DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEI BLOCCHI DI LOCULI IN SINISTRA E IN DESTRA CHIESA PRESSO CIVICO CIMITERO DI ALFONSINE. CUP: H24E15000730004 – CIG: 65011907B3	6.283,00	FPV						
CDG203	LAMPADE VOTIVE	8.000,00		0,00		0,00		0,00	
CIMITERI	SOSTITUZIONE LAMPADE ILLUMINAZIONE VOTIVA – RIL IVA	8.000,00	AVV						
CDG112	MOBILI MACCHINARI ATTREZZATURE PM	22.570,00		0,00		0,00		0,00	
PM	POTENZIAMENTO STAZIONE RADIO TETRA	22.570,00	TRU						
CDG201	PROGETTAZIONE CIMITERI - reimputati	25.249,12		0,00		0,00		0,00	
CIMITERI	INCARICO PER RILIEVI, PROGETTAZIONE, DL, REGOLARE ESECUZIONE RIFACIMENTO COPERTURA DEI BLOCCHI LOCULI 4 E 5 PRESSO CIVICO CIMITERO	2.220,40	FPV						
CIMITERI	INCARICO PER RILIEVI, PROGETTAZIONE, DL, SICUREZZA, REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA DEI BLOCCHI LOCULI SINISTRA E DESTRA CHIESA PRESSO CIVICO CIMITERO	2.220,40	FPV						

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

	DESCRIZIONE	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ	PREVISIONI	FINANZ
CIMITERI	INCARICO PER RILIEVI, PROGETTAZIONE, D.L., SICUREZZA, REGOLARE ESECUZIONE AMPLIAMENTO CIMITERO I° STRALCIO - ING. PORTOLANI	20.808,32	FPV						
	TOTALE	3.001.244,31		2.800.500,00		2.475.500,00		155.500,00	
	TOTALE	1.925.148,03		0,00		0,00		0,00	
	TOTALE COMPLESSIVO	4.926.392,34		2.800.500,00		2.475.500,00		155.500,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO		2017	2018	2019	2020
U	ONERI DI URBANIZZAZIONE	176.500,00	150.500,00	140.500,00	140.500,00
AI	ALIENAZIONI PATRIMONIALI	1.090.000,00	0,00	0,00	0,00
PC	PROVENTI CAVE	16.287,94	10.000,00	10.000,00	10.000,00
UE	TRASFERIMENTI UE	50.000,00	0,00	0,00	0,00
CR	CONTRIBUTO REGIONALE	420.000,00	315.000,00	0,00	0,00
SA	SANZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TRU	TRASFERIMENTO UNIONE	22.570,00			
TP	TRASFERIMENTO DA PRIVATI	50.000,00	0,00	0,00	0,00
EC	ENTRATE CORRENTI	220.300,00	0,00	0,00	0,00
M	MUTUI/FPV MUTUI	0,00	2.320.000,00	2.320.000,00	0,00
AIF	ALIENAZIONI FINANZIARIE	45.000,00	0,00	0,00	0,00
AVI	AVANZO INVESTIMENTI	318.356,40			
AVV	AVANZO VINCOLATO	587.229,97	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.001.244,31	2.800.500,00	155.500,00	155.500,00
FPV	FPV	1.925.148,03	0,00	2.320.000,00	0
	TOTALE COMPLESSIVO	4.926.392,34	2.800.500,00	2.475.500,00	155.500,00

L'avanzo disponibile è tale che consente la copertura nel triennio delle opere finanziate con mutuo ulteriori investimenti possono essere attuati ricorrendo ad alienazioni (finanziarie o immobiliari). Nel piano delle alienazioni sono previsti i seguenti immobili/terreni.

Immobili	VALORE
Villa Pianta	€ 80.382,84
Borgo Fratti	€ 79.671,56
via Torretta	€ 34.984,00
Mercato Coperto	€ 372.654,80
Chiavica di Legno	€ 60.445,60
Borgo Cavallotti	€ 57.397,62
Palestra Bixio	€ 150.000,00
Samaritani	€ 800.000,00
	€ 1.635.536,42
Rit 20% destinata estinzione mutui	€ 327.107,28
Totale	€ 1.308.429,14
Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà	31.570,86
	1.340.000,00

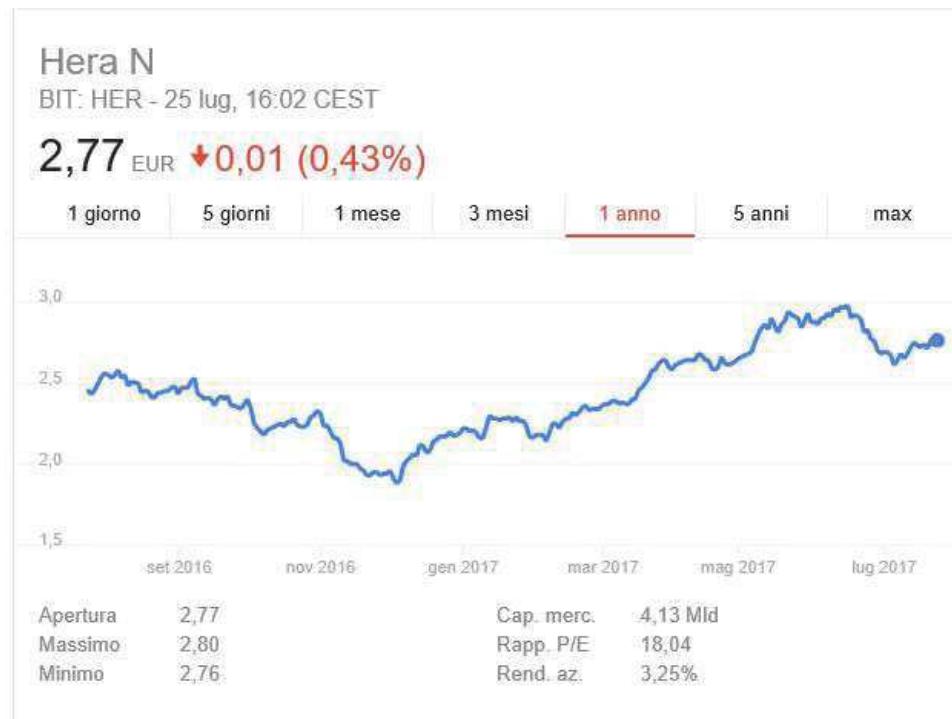
Si ribadisce come il ricorso all'indebitamento sia da considerarsi solo come residuale rispetto ad altre risorse.

È INOLTRE POSSIBILE LA VENDITA DI AZIONI:

TUTTE LE AZIONI SAPIR STIMATE IN EURO 131.000,00

AZIONI HERA ATTUALMENTE NON SE NE PREVEDE L'ALIENAZIONE (NEL 2015 872.254 x 2,44 = EURO 2.128.299,76 NEL 2016:872.524 X 2,1 = 1.832.200,00 nel 2017: 872.254 X 2,77 = 2.416.143,58) VALORE TEORICO DI VENDITA

L'ipotesi di vendita di azioni Hera è solo eventuale e nell'ottica che non sia possibile il ricorso all'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione o altre fonti di finanziamento a costi contenuti.



RILEVAZIONE DI CASSA SIOPE MINISTERO DEL TESORO

INCASSI 2016

000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	Importo a tutto il periodo
--	-----------------------------------

TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE 6.908.464,38

1101	ICI - IMU riscossa attraverso ruoli	36.068,58
1102	ICI - IMU riscossa attraverso altre forme	2.459.870,12
1104	TASI riscossa attraverso altre forme	84.667,73
1111	Addizionale IRPEF	970.800,45
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	7,18
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	1.033,39
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	47.750,98
1199	Altre imposte	5.663,18
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - TARES riscosse mediante ruoli	3.739,97
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidiurbani - TARES riscosse attraverso altre forme	10.453,88
1204	TARI riscossa attraverso altre forme	1.583.967,18
1211	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa mediante ruoli	4.427,62
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	200.044,89
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	12.810,00
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	1.487.159,23

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI 897.350,17

2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	842.707,26
2201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali	4.171,23
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	22.145,06
2501	Trasferimenti correnti da province	21.014,83
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	7.311,79

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**1.549.826,19**

3101	Diritti di segreteria e rogito	2.023,25
3102	Diritti di istruttoria	3.034,11
3103	Altri diritti	520,88
3112	Proventi da asili nido	782,46
3118	Proventi da mense	3.265,49
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	33.979,60
3126	Proventi da trasporto scolastico	357,44
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	156.991,48
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	121.118,73
3202	Fitti attivi da fabbricati	269.145,31
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	138.889,17
3221	Altri proventi da terreni e giacimenti	11.788,61
3222	Altri proventi da edifici	34.078,41
3223	Altri proventi da altri beni materiali	3.031,91
3224	Altri proventi da beni immateriali	192.711,76
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	14.404,46
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di società	128.843,18
3511	Rimborsi spese per personale comandato	18.157,00
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	10.441,62
3513	Proventi diversi da imprese	406.261,32

**TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E
DA RISCOSSIONE DI CREDITI****850.164,83**

4101	Alienazione di terreni e giacimenti	16.767,28
4105	Proventi da aree cimiteriali in diritto di superficie	21.024,16
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	132.652,07
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	164.407,42
4401	Trasferimenti di capitale da province	223.860,30
4412	Trasferimenti di capitale da unioni di comuni	2.186,82
4501	Entrate da permessi di costruire	179.233,68
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	13.038,42
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	96.994,68

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**953.269,59**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	67.443,03
6201	Ritenute erariali	155.811,88
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.591,30
6401	Depositi cauzionali	28.331,62
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	686.449,28
6701	Depositi per spese contrattuali	12.642,48

INCASSI DA REGOLARIZZARE**0,00**

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00
------	---	------

TOTALE INCASSI**11.159.075,16****PAGAMENTI 2016**

000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	Importo a tutto il periodo
---------------------------------	----------------------------

TITOLO 10: SPESE CORRENTI**7.138.038,03**

1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	573.153,11
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	3.230,97
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	54.264,65
1106	Rimborsi spese per personale comandato	81.075,86
1107	Straordinario al personale per consultazioni elettorali	6.403,99
1111	Contributi obbligatori per il personale	161.753,39
1112	Contributi previdenza complementare	900,17
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	20.001,30
1114	Contributi aggiuntivi	90,05
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	386,97

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

1201	Carta, cancelleria e stampati	2.774,25
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.704,75
1203	Materiale informatico	201,30
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.884,08
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.218,55
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	4.098,78
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	1.119,00
1210	Altri materiali di consumo	3.002,35
1211	Acquisto di derrate alimentari	148,27
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	4.591,52
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.707.769,08
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	126.457,71
1306	Altri contratti di servizio	495.560,45
1307	Incarichi professionali	10.054,02
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	35.479,61
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	358.095,33
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	5.531,95
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	43.443,09
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	68.692,24
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	23.914,92
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	151.253,65
1317	Utenze e canoni per acqua	42.181,49
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	321.366,89
1319	Utenze e canoni per altri servizi	1.364,35
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	17.178,36
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	6.100,00
1322	Spese postali	9.094,75
1323	Assicurazioni	76.251,30
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	138.811,38
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	671,77
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	3.093,22
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.262,32
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	3.000,00
1332	Altre spese per servizi	308.568,54
1334	Mense scolastiche	861,56

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

1337	Spese per pubblicità	1.342,00
1401	Noleggi	6.125,99
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	4.129,48
1521	Trasferimenti correnti a comuni	163,87
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	1.588.551,62
1542	Trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere	96.332,26
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	5.003,58
1567	Trasferimenti correnti a Enti Parco Nazionali	9.100,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	680,12
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	14.014,19
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	47.383,30
1583	Trasferimenti correnti ad altri	30.000,00
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	17.641,23
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	140.257,37
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	1.156,87
1701	IRAP	57.378,43
1711	Imposte sul patrimonio	14.810,12
1713	I.V.A.	172.254,06
1715	Valori bollati	263,41
1716	Altri tributi	3.076,95
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	38.311,89

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE **1.178.568,46**

2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	286.924,12
2103	Infrastrutture idrauliche	18.275,60
2107	Altre infrastrutture	23.455,85
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	340.494,66
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	4.569,29
2115	Impianti sportivi	77.161,73
2116	Altri beni immobili	91.999,16
2117	Cimiteri	27.907,71
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	36.786,23
2511	Altri beni materiali	10.999,39
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	11.018,16
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	18.996,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	86.954,57
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	28.695,00
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	104.330,99
2902	Conferimenti di capitali in altre imprese	10.000,00

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI **404.644,03**

3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	60.935,55
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	179.460,99
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	48.561,14
3402	Rimborso di BOC/BOP in altre valute	115.686,35

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI **868.229,81**

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	67.443,03
4201	Ritenute erariali	150.306,38
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.591,30
4401	Restituzione di depositi cauzionali	1.128,16
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	634.727,46
4701	Depositi per spese contrattuali	12.033,48

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE **0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00
------	---	------

TOTALE PAGAMENTI **9.589.480,33**

INDICATORI 2016

000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	Valore a tutto il periodo
--	----------------------------------

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI	0,74
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,73
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI	0,12

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,13
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,25
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,56

Indicatori Entrate

	Autonomia Finanziaria	0,90
	Autonomia Impositiva	0,74
	Dipendenza da Trasferimenti	0,10

Altri Indicatori

	AUTONOMIA TRIBUTARIA	0,97
--	----------------------	------

Indicatori Pro Capite**Indicatori Pro Capite Spese**

	Spese Correnti pro capite	595,18
	Spese Correnti Primarie pro capite	581,92
	Spese per il Personale pro capite	75,40
	Consumi Intermedi pro capite	332,95
	Spese in Conto Capitale pro capite	98,27

Indicatori Pro Capite Entrate

	Entrate Correnti pro capite	780,09
	Entrate in Conto Capitale pro capite	70,88
	Entrate Tributarie pro capite	576,04
	Entrate Extratributarie pro capite	129,22
	Entrate per Contributi e Trasferimenti Correnti pro capite	74,82

BENCHMARK 2016 SU DATI DI CASSA

2016	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	PAGAMENTI CORRENTI PRO CAPITE	595,18 <i>I dati sono completi</i>
Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	6.220,08	860,03	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	13.207,38	1.000,83	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	772,53	764,96	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	691,85	689,63	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	690,33	690,30	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	722,68	731,58	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	901,83	934,81	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	1.292,33	1.325,80	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – SPESE CORRENTI PRO CAPITE

Categoria	Ente	Media Aritmetica	Media Ponderata
COMUNE DI ALFONSINE	~500	~500	~500
COMUNI ITALIANI	~6.220,08	~860,03	~860,03
MINORE DI 2.000 ABITANTI	~13.207,38	~1.000,83	~1.000,83
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	~772,53	~764,96	~764,96
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	~691,85	~689,63	~689,63
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	~690,33	~690,30	~690,30
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	~722,68	~731,58	~731,58
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	~901,83	~934,81	~934,81
OLTRE 250.000 ABITANTI	~1.292,33	~1.325,80	~1.325,80

2016

000045623 - COMUNE DI ALFONSINE

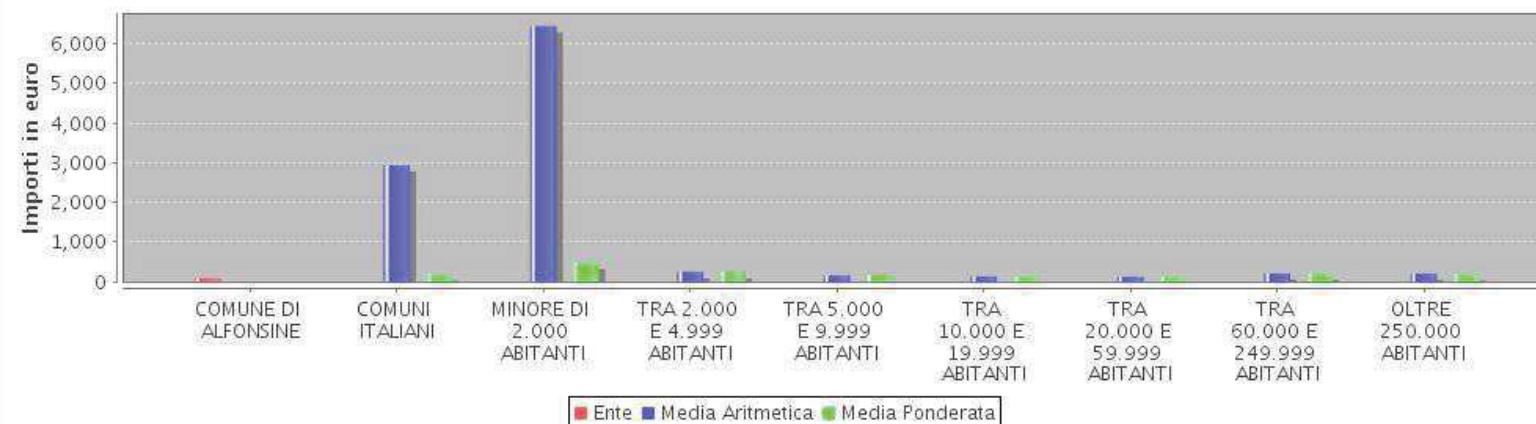
PAGAM. CONTO CAPIT PRO CAPITE

98,27

I dati sono completi

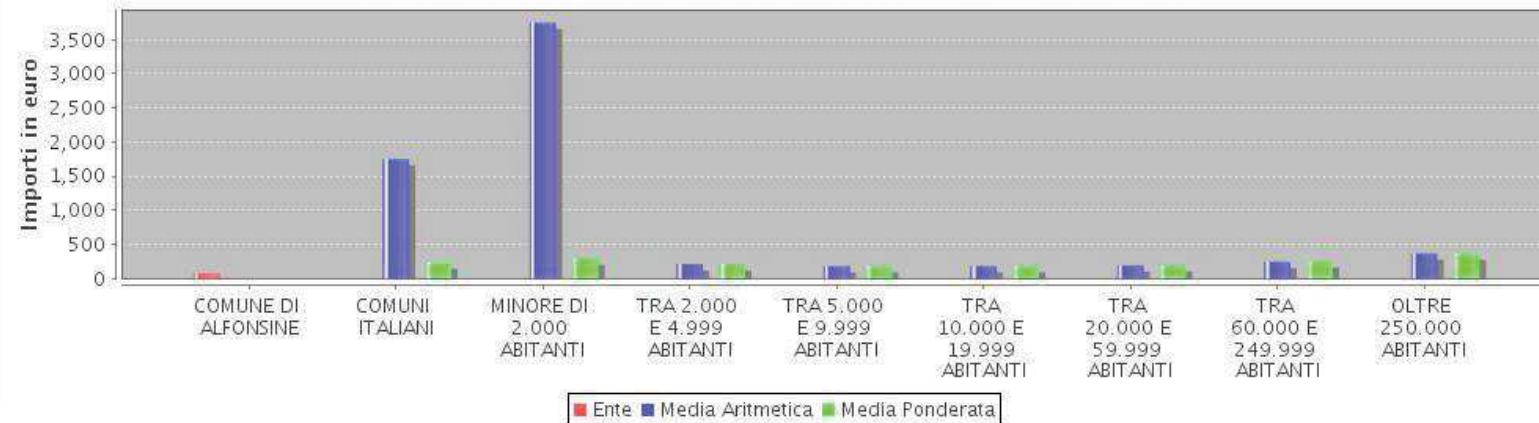
Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	2.938,45	181,21	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	6.446,40	474,98	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	247,64	236,40	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	162,58	158,90	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	134,10	133,55	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	119,95	116,85	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	211,74	197,81	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	206,70	185,55	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – SPESE IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE



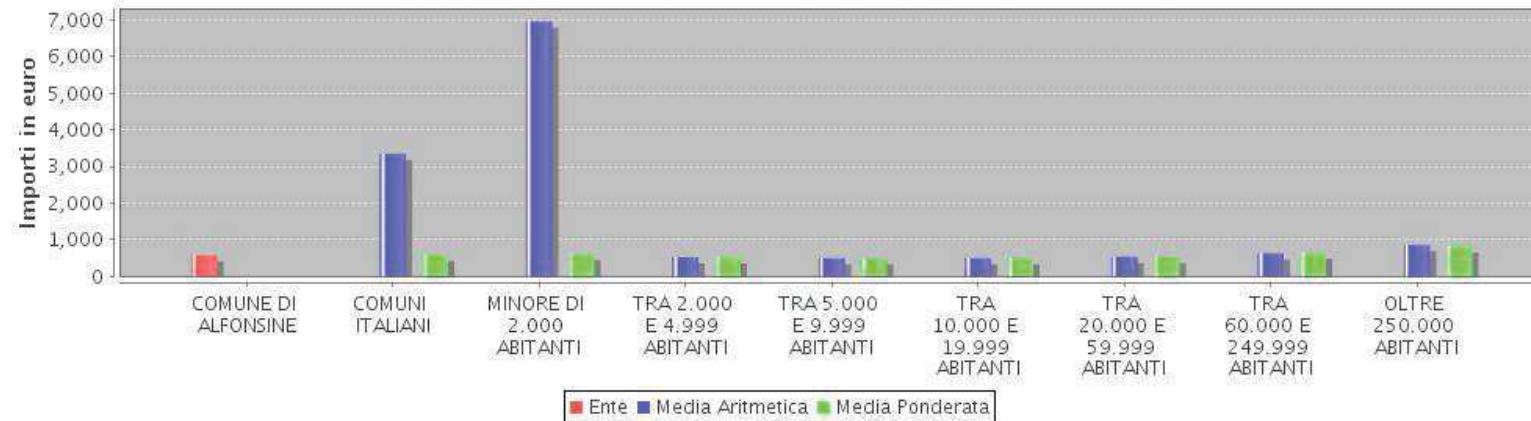
2016	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	PAGAMENTI PERSONALE PRO CAPITE	75,40 <i>I dati sono completi</i>
Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	1.749,72	231,36	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	3.747,86	292,47	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	209,15	206,19	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	180,43	179,76	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	179,17	179,13	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	192,16	193,56	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	243,77	252,06	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	364,01	364,41	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – SPESE PER IL PERSONALE PRO CAPITE



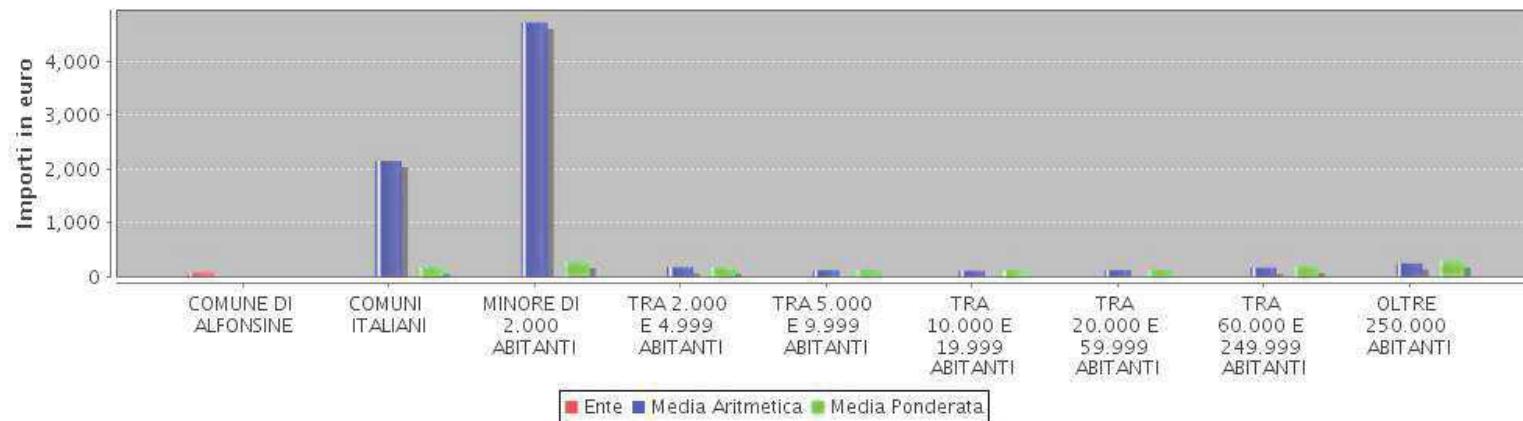
2016	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	INCASSI TRIBUTARI PRO CAPITE	576,04 <i>I dati sono completi</i>
Aggregati		Media Aritmetica	Media Ponderata
COMUNI ITALIANI	3.349,59	587,36	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	6.964,79	619,42	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	522,21	519,32	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	491,81	491,60	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	496,59	497,32	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	529,44	535,12	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	626,33	645,35	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	853,32	824,94	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – ENTRATE TRIBUTARIE PRO CAPITE



2016	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	INCASSI CONT TRAS PRO CAPITE	74,82 <i>I dati sono completi</i>
<hr/>			
Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	2.153,15	161,76	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	4.728,97	267,71	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	169,35	163,72	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	113,07	111,10	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	104,25	104,00	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	113,33	116,95	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	162,95	174,91	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	244,00	282,26	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – ENTRATE PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE



2016	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	INCASSI EXTRATRIB PRO CAPITE	129,22 <i>I dati sono completi</i>
Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	1.979,30	189,89	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	4.290,29	271,62	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	182,58	181,14	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	155,68	154,90	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	146,36	146,86	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	138,45	138,05	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	185,93	192,53	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	298,48	318,30	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRO CAPITE

Categoria	Ente	Media Aritmetica	Media Ponderata
COMUNE DI ALFONSINE	~100	~200	~100
COMUNI ITALIANI	~200	~2,000	~100
MINORE DI 2.000 ABITANTI	~100	~4,200	~100
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	~100	~180	~100
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	~100	~155	~100
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	~100	~146	~100
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	~100	~138	~100
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	~100	~185	~100
OLTRE 250.000 ABITANTI	~100	~298	~100

2016

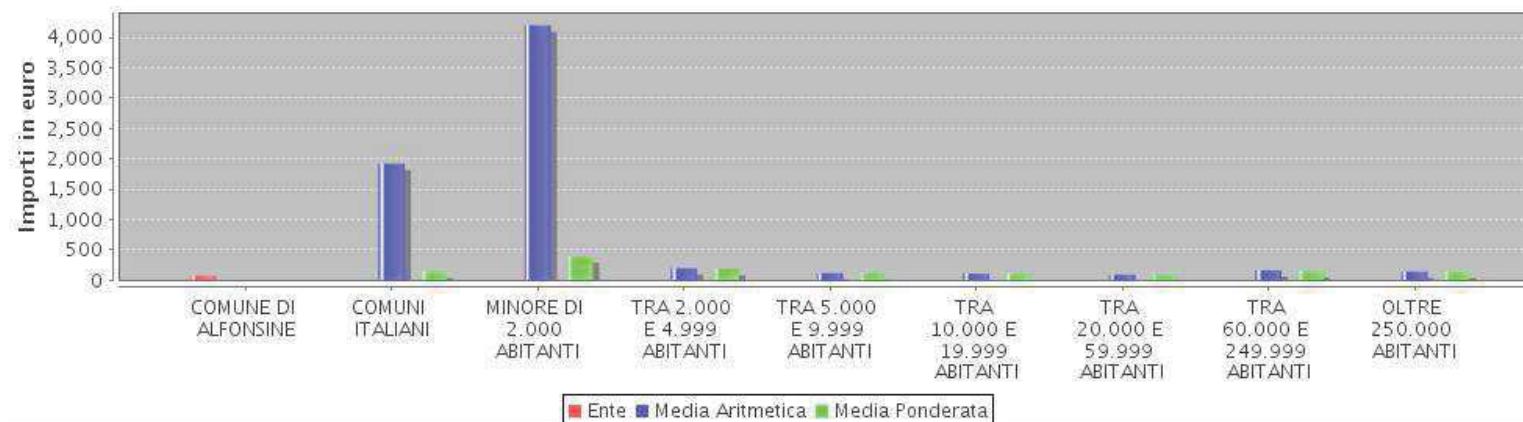
000045623 - COMUNE DI ALFONSINE

INCASSI CONTO CAP PRO CAPITE

70,88

*I dati sono completi***Aggregati****Media Aritmetica****Media Ponderata**

COMUNI ITALIANI	1.918,61	135,77	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	4.197,15	386,21	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	194,91	184,56	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	115,85	112,40	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	99,90	98,92	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	87,05	86,54	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	158,56	140,70	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	139,29	139,12	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK - ENTRATE IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

2016	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	INCASSI CORRENTI PRO CAPITE	780,09 <i>I dati sono completi</i>
Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	7.476,94	939,02	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	15.960,08	1.158,76	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	874,07	864,19	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	760,58	757,61	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	747,21	748,19	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	781,24	790,13	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	975,23	1.012,80	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	1.395,81	1.425,51	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – ENTRATE CORRENTI PRO CAPITE

Categoria	Ente	Media Aritmetica	Media Ponderata
COMUNE DI ALFONSINE	~100	~100	~100
COMUNI ITALIANI	~7500	~7500	~7500
MINORE DI 2.000 ABITANTI	~15000	~15000	~15000
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	~1000	~1000	~1000
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	~1000	~1000	~1000
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	~1000	~1000	~1000
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	~1000	~1000	~1000
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	~1000	~1000	~1000
OLTRE 250.000 ABITANTI	~1000	~1000	~1000

2016

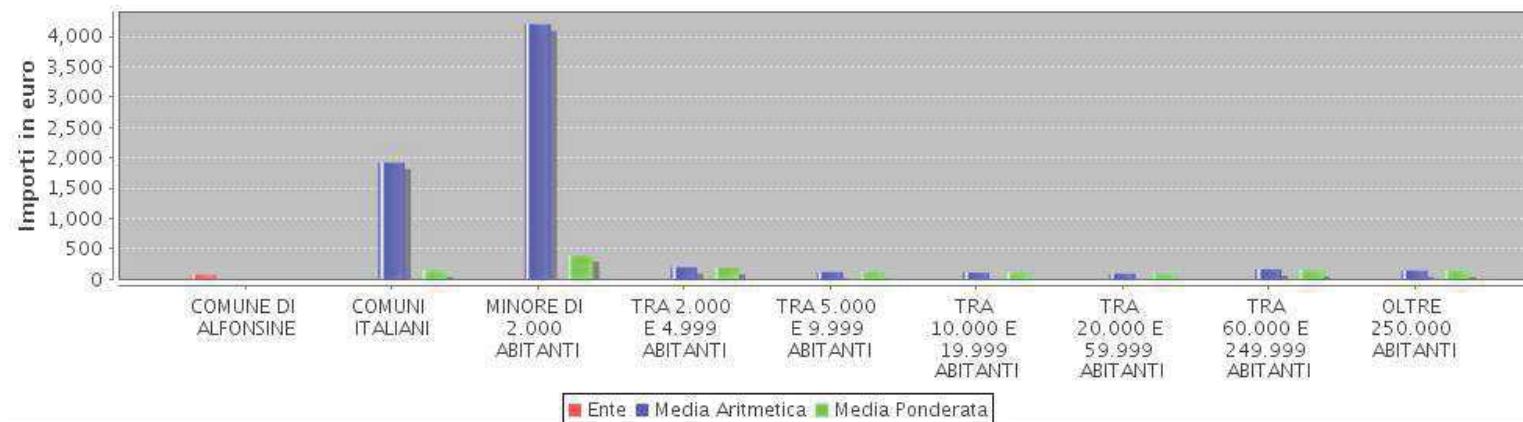
000045623 - COMUNE DI ALFONSINE

INCASSI CONTO CAP PRO CAPITE

70,88

*I dati sono completi***Aggregati****Media Aritmetica****Media Ponderata**

COMUNI ITALIANI	1.918,61	135,77	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	4.197,15	386,21	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	194,91	184,56	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	115,85	112,40	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	99,90	98,92	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	87,05	86,54	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	158,56	140,70	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	139,29	139,12	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK – ENTRATE IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011	n° 12.245
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95) 31/12/2015	n° 12.038
di cui:	n° 5.782
maschi	n° 6.256
femmine	n° 5.434
nuclei familiari	n° 4
comunità/convivenze	
Popolazione all'1/1/2015 (penultimo anno precedente)	n° 12.184
Nati nell'anno	n° 70
Deceduti nell'anno	n° 167
saldo naturale	n° -97
Immigrati nell'anno	n° 313
Emigrati nell'anno	n° 362
saldo migratorio	n° -49
Popolazione alla fine del 2015 (penultimo anno precedente)	n° 12.038
di cui	
In età prescolare (0/6)	n° 638
In età scuola obbligo (7 /14 anni)	n° 812
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n° 1.356
In età adulta (30/65 anni)	n° 5.915
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.317

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso					
	2011	0,71%					
	2012	0,72%					
	2013	0,69%					
	2014	0,74%					
	2015	0,58%					
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso					
	2011	1,24%					
	2012	1,28%					
	2013	1,13%					
	2014	1,22%					
	2015	1,39%					
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente – ultimo dato disponibile							
	Alloggi assegnati dal PSC	mq di SC per alloggio	mq di SC assegnata dal PSC	mq/abitante teorico	abitanti insediabili	dato anagrafe al 31-12-2012	abitanti TOTALI
Alfonsine	1046	110	115060	44	2615	12343	14958
Bagnacavallo	1436	110	157960	44	3590	16788	20378
Bagnara di Romagna	250	110	27500	44	625	2438	3063
Conselice	848	110	93280	44	2120	10086	12206
Cotignola	608	110	66880	44	1520	7444	8964
Fusignano	748	110	82280	44	1870	8326	10196
Lugo	2885	110	317350	44	7212	32883	40095
Massa Lombarda	848	110	93280	44	2120	10838	12958
Sant'Agata sul Santerno	335	110	36850	44	837	2865	3702
UNIONE DEI COMUNI	9004	110	990440	44	22510	104011	126521

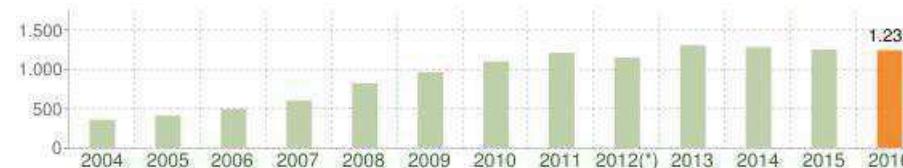
Il dato è derivato dalla sommatoria della popolazione esistente al 31/12/2012 e gli abitanti insediabili, desunti dal dimensionamento massimo complessivo previsto dai PSC approvati nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna aventi un orizzonte temporale di 15 anni



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ALFONSINE (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

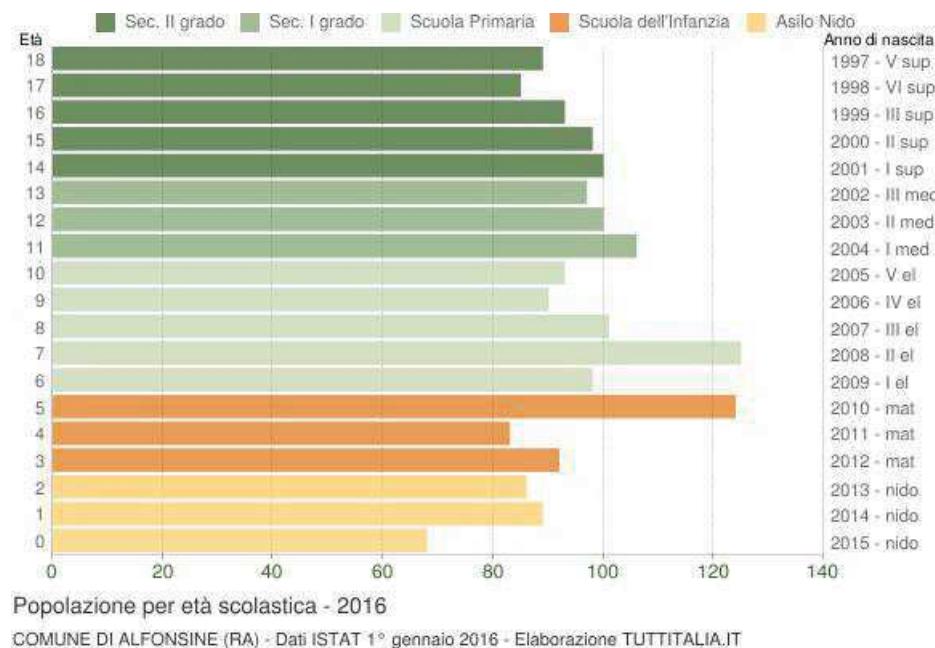
(*) post-censimento



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI ALFONSINE (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



INDICATORI DI CONTESTO

<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaIndicatori.do>

ULTIMO DATO DISPONIBILE

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
INDICATORI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE									
Residenti maschi al censimento della popolazione 2011	5.850	8.060	1.177	4.793	3.547	3.547	15.247	5.102	1.400
Residenti femmine al censimento della popolazione 2011	6.395	8.655	1.171	5.044	3.837	3.837	16.815	5.347	1.422
Residenti totali al censimento della popolazione 2011	12.245	16.715	2.348	9.837	7.384	7.384	32.062	10.449	2.822
Residenti 0-14 anni	1.453	2.075	412	1.424	1.025	1.025	4.006	1.613	443
Residenti 15-39 anni	2.657	3.884	687	2.419	1.861	1.861	7.699	2.872	794
Residenti 40-64 anni	4.445	6.387	846	3.540	2.770	2.770	11.889	3.696	1.010
Residenti 65 anni e oltre	3.494	4.483	486	2.507	1.827	1.827	8.885	2.486	628
Residenti 75 anni e oltre	1.942	2.561	269	1.380	1.035	1.035	5.128	1.438	356
Residenti 0-2 anni	243	391	88	274	192	192	665	321	88
Residenti 3-5 anni	299	423	95	269	189	189	831	337	93
Residenti 6-10 anni	508	726	123	504	378	378	1.413	572	163
Residenti 11-13 anni	303	392	83	281	206	206	826	293	78
Famiglie al censimento della popolazione 2011	5.479	7.547	979	4.271	3.103	3.103	14.014	4.533	1.233
Famiglie anagrafiche unipersonali	1.858	2.709	326	1.505	952	952	5.234	1.541	404
Stranieri residenti maschi	569	930	132	809	279	279	1.733	935	131
Stranieri residenti femmine	666	1.009	132	779	304	304	2.115	960	156
Stranieri residenti totali	1.235	1.939	264	1.588	583	583	3.848	1.895	287
Stranieri UE residenti	459	900	86	517	191	191	1.394	654	119
Stranieri extra UE residenti	776	1.039	178	1.071	392	392	2.454	1.241	168

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
Indice di vecchiaia	240,47	216,05	117,96	176,05	178,24	178,24	221,79	154,12	141,76
% Popolazione anziana (>=65)	29	26,64	19,99	25,35	24,42	24,42	27,36	23,31	21,84
% Popolazione in età lavorativa (15-64)	58,94	61,03	63,06	60,25	61,89	61,89	60,31	61,57	62,75
% Grandi anziani (>=75)	16,12	15,22	11,07	13,95	13,83	13,83	15,79	13,48	12,38
% Famiglie unipersonali	34,11	35,63	31,9	35,05	30,15	30,15	36,13	33,59	32,63
% Residenti stranieri	10,25	11,52	10,86	16,06	7,79	7,79	11,85	17,77	9,98
INDICATORI RELATIVI AL TERRITORIO									
Densità di popolazione per kmq	112,83	211,47	244,08	164,29	212,95	212,95	277,46	286,36	306,83
Superficie - kmq	106,79	79,58	9,96	60,2	35,14	35,14	117,06	37,25	9,37
Superficie montana - kmq	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% superficie montana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Territori modellati artificialmente - kmq	6,79	7,4	1,16	6,05	4,17	4,17	14,47	4,49	1,28
- di cui zone urbanizzate a tessuto continuo (sup. urbanizzata >50%) - kmq	2,16	3,08	0,4	2,26	1,25	1,25	6,5	1,62	0,52
- di cui zone urbanizzate a tessuto discontinuo (sup. urbanizzata fra 10% e 50%) - kmq	1,5	1,57	0,23	0,75	0,54	0,54	2,09	0,43	0,09
- di cui insediamenti industriali, commerciali, di impianti e servizi - kmq	1,72	1,48	0,29	1,54	1,3	1,3	3,6	1,5	0,56
- di cui reti stradali, ferroviarie e infrastrutture - kmq	0,08	0,67	0	0,44	0,73	0,73	0,37	0,03	0
di cui aree portuali - kmq	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui aree aeroportuali - kmq	0	0	0,14	0	0	0	0,11	0	0
- di cui aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati - kmq	0,78	0,36	0,03	0,28	0,16	0,16	0,86	0,57	0,02
di cui aree verdi - kmq	0,37	0,1	0,04	0,38	0,09	0,09	0,43	0,23	0,02

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
di cui aree ricreative e sportive - kmq	0,14	0,08	0,02	0,33	0,05	0,05	0,39	0,08	0,04
di cui cimiteri - kmq	0,04	0,06	0	0,06	0,04	0,04	0,11	0,03	0,02
Territori agricoli - kmq	92,25	69,87	8,55	52,48	29,53	29,53	99,11	31,92	7,9
Territori boscati e ambienti seminaturali - kmq	0,22	0,39	0	0,33	0	0	0,22	0	0
di cui aree boscate - kmq	0	0	0	0,01	0	0	0	0	0
di cui ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea - kmq	0,22	0,39	0	0,32	0	0	0,22	0	0
di cui zone aperte con vegetazione rada o assente - kmq	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambiente umido - kmq	0,47	0	0	0,36	0	0	0,04	0,31	0
Ambiente delle acque - kmq	7	1,9	0,3	1,1	1,26	1,26	3,12	0,5	0,31
Strade statali - km	17	3	0	1	0	0	0	0	0
Strade provinciali - km	20	64	10	37	37	37	73	22	11
Strade comunali - km	151	206	33	121	118	118	385	119	34
Strade vicinali ad uso pubblico - km	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strade private - km	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autostrade - km	0	14	0	0	20	20	0	0	0
Altri tipi di strada - km	5	6	2	5	1	1	13	7	1
Totale strade - km	192	294	45	164	176	176	472	149	46
INDICATORI ATTIVITA' AGRICOLE									
Numero di aziende agricole (centro aziendale)	373	602	103	215	309	309	825	134	77
SAT (ubicazione - ha)	9.408,22	6.830,05	855,68	5.003,55	2.700,31	2.700,31	9.474,06	2.973,95	680,78
SAU (ubicazione - ha)	8.554,82	6.194,42	718,05	4.441,79	2.414,27	2.414,27	8.433,94	2.760,79	579,28
Superficie a seminativi (ubicazione - ha)	6.885,55	3.098,48	276,69	3.792,06	818,83	818,83	5.313,92	2.048,89	293,25
Fruttiferi e olivo (ubicazione - ha)	896,72	1.634,92	156,66	339,78	638,81	638,81	1.470,79	555,88	138,45

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
Superficie a vite (ubicazione - ha)	713,76	1.446,74	269,85	301,89	942,58	942,58	1.595,16	146,12	143,68
Prati permanenti e pascoli (ubicazione - ha)	50,54	5,81	12,8	3,77	10,59	10,59	43,19	7,93	2,9
Boschi annessi ad aziende agricole (ubicazione - ha)	57,89	41,93	0	145,74	16,46	16,46	19,09	9,43	0
Capi bovini (ubicazione)	114	130	14	1.062	27	27	748	2	5
Capi suini (ubicazione)	6.687	13.184	2.083	3.618	58	58	3.449	15	0
Capi ovi-caprini (ubicazione)	103	96	50	0	40	40	122	60	0
Capi avicoli (ubicazione)	423.164	63.410	0	3.770	29.200	29.200	335.775	101.483	0
Addetti aziende agricole (centro aziendale)	1.990	2.236	327	814	1.307	1.307	2.854	585	262
INDICATORI ECONOMICI									
Numero imprese	786	1.113	157	591	458	458	2.804	595	237
Addetti alle imprese	3.368	4.032	486	2.603	2.347	2.347	9.805	1.764	989
Numero imprese industria	97	146	24	74	71	71	268	77	41
Numero imprese di costruzioni	121	171	29	124	65	65	387	91	37
Numero imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	304	394	50	211	170	170	922	222	96
Numero imprese di altri servizi	264	402	54	182	152	152	1.227	205	63
Addetti imprese industria	1.821	1.452	209	1.429	1.045	1.045	2.641	743	313
Addetti imprese di costruzioni	257	295	45	221	135	135	1.256	199	84
Addetti imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	739	1.615	149	604	688	688	3.321	532	362
Addetti imprese di altri servizi	551	671	82	348	478	478	2.588	290	229
Numeri unità locali	841	1.186	173	638	506	506	3.035	643	260
Addetti unità locali	3.471	4.031	484	2.610	2.709	2.709	10.897	2.587	960

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
Numero unità locali industria	110	161	31	83	82	82	298	87	47
Numero unità locali costruzioni	122	173	29	127	67	67	392	93	37
Numero locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	324	423	55	229	194	194	1.030	243	110
Numero unità locali di altri servizi	285	429	58	199	163	163	1.315	220	66
Addetti unità locali industria	1.854	1.293	206	1.278	1.387	1.387	2.819	1.183	309
Addetti unità locali costruzioni	256	291	43	220	136	136	1.129	203	82
Addetti unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	825	1.644	151	723	705	705	3.586	857	352
Addetti unità locali di altri servizi	537	804	85	388	481	481	3.363	344	218
Numero imprese 1 addetto	485	675	100	350	276	276	1.670	378	119
Numero imprese 2-9 addetti	260	385	47	209	147	147	978	190	95
Numero imprese 10-19 addetti	26	27	6	17	15	15	92	15	15
Numero imprese 20-49 addetti	10	18	3	8	13	13	41	9	5
Numero imprese 50-249 addetti	3	6	1	5	6	6	21	3	3
Numero imprese 250 e più addetti	2	2	0	2	1	1	2	0	0
Esercizi alberghieri	4	2	1	2	0	0	6	1	0
Esercizi turistici non alberghieri	5	0	3	4	10	10	15	2	4
Camere esercizi alberghieri	54	529	8	41	0	0	143	27	0
Camere esercizi turistici non alberghieri	12	0	7	19	50	50	57	11	17
Letti esercizi alberghieri	101	1	16	69	0	0	264	47	0
Letti esercizi turistici non alberghieri	39	0	16	55	105	105	107	20	32

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
 ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
 Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
 Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
 Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
INDICATORI SCOLASTICI									
Scuole primarie statali	2	341	1	2	2	2	4	2	1
Scuole primarie non statali	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Alunni scuole primarie statali	458	0	131	485	323	323	874	425	138
Alunni scuole primarie non statali	0	0	0	0	0	0	589	0	0
Scuole secondarie di I grado statali	1	0	1	1	1	1	2	1	1
Scuole secondarie di I grado non statali	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Alunni scuole secondarie di I grado statali	364	0	65	269	172	172	695	251	60
Alunni scuole secondarie di I grado non statali	0	0	0	0	0	0	220	0	0
Licei	0	45	0	0	0	0	1	0	0
Alunni nei licei	0	45	0	0	0	0	1.018	0	0
Istituti tecnici	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Alunni negli istituti tecnici	0	0	0	0	0	0	777	0	0
Istituti professionali	0		0	0	0	0	3	0	0
Alunni negli istituti professionali	0		0	0	0	0	613	0	0
INDICATORI PERSONALE									
Personale in servizio	25		8	24	19	19	97	31	10
Personale non dirigente	25		8	24	19	19	96	31	10
Dirigenti	0		0	0	0	0	1	0	0
Altro personale	0		0	0	0	0	0	0	0

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005

ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08

Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017

Delibera: 2017/66 del 26/07/2017

Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

PIANO E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ultimo dato disponibile

	PSC			VARIANTE AL PSC			RUE		
	Adottato	Approvato	Pubblicato BUR	Adottato	Approvato	Pubblicato BUR	Adottato	Approvato	Pubblicato BUR
	delibera di C.C.			delibera di C.C.			delibera di C.C.		
Alfonsine	n°48 del 29/07/2008	n°24 del 16/04/2009		n°18 del 29/03/2011	n°32 del 22/05/2012		n°19 del 29/03/2011	n°33 del 22/05/2012	
Bagnacavallo	n°55 del 29/07/2008	n°22 del 07/04/2009		n°34 del 28/04/2011	n°34 del 17/05/2012		n°35 del 28/04/2011	n°35 del 17/05/2012	
Bagnara di Romagna	n°58 del 04/08/2008	n°24 del 09/04/2009		n°19 del 14/04/2011	n°12 del 10/05/2012		n°20 del 14/04/2011	n°13 del 10/05/2012	
Conselice	n°52 del 17/07/2008	n°31 del 20/04/2009		n°22 del 19/04/2011	n°16 del 24/05/2012		n°23 del 19/04/2011	n°17 del 24/05/2012	
Cotignola	n°64 del 28/07/2008	n°26 del 02/04/2009		n°16 del 07/04/2011	n°25 del 17/05/2012	n° 127 del 18/07/2012	n°17 del 07/04/2011	n°26 del 17/05/2012	n° 127 del 18/07/2012
Fusignano	n°34 del 28/07/2008	n°31 del 10/04/2009		n°29 del 28/04/2011	n°20 del 14/05/2012		n°30 del 28/04/2011	n°19 del 14/05/2012	
Lugo	n°69 del 24/07/2008	n°31 del 02/04/2009		n°23 del 31/03/2011	n°36 del 10/05/2012		n°24 del 31/03/2011	n°37 del 10/05/2012	
Massa Lombarda	n°76 del 07/08/2008	n°29 del 21/04/2009		n°27 del 27/04/2011	n°29 del 21/05/2012		n°28 del 27/04/2011	n°30 del 21/05/2012	
Sant'Agata sul Santerno	n°28 del 30/07/2008	n°20 del 21/04/2009		n°11 del 18/04/2011	n°14 del 10/05/2012		n°12 del 18/04/2011	n°19 del 07/06/2012	

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:

* Piano regolatore adottato si no Adottato con delibera di C.C. n. 48 del 29/07/2008
 * Piano regolatore approvato si no Approvato con delibera di C.C. n. 24 del 16/04/2009
 * Programma di fabbricaz.ne si no Pubblicato sul BUR n. 106 del 17/06/2009
 * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali si no
 * Artigianali si no
 * Commerciali si no
 * Altri strumenti (specificare) si no

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
 (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si no
 Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 1.645

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	1.236 mq.....
P.I.P.	409 mq.....

Nel comune di Alfonsine, risultano n.3 lotti ricadenti nella zona P.E.E.P. della frazione di Longastrino per una superficie di mq. 1.236 il cui prezzo di cessione alla data odierna è stato determinato in prezzo di € 55,36 al mq. (€ 55,19 maggiorato del 1,003% rilevato dell'indice ISTAT) e un'area residuale di mq 409, risultante dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio di un comparto ex P.I.P. del capoluogo in Via Stroppata e dove lotti per la vendita risultano esauriti, il cui prezzo di cessione viene quantificato in € 37,19 al mq, che si ritiene di non indicizzare, oltre i conguagli previsti nelle convenzioni stipulate.

ECONOMIA INSEDIATA

Sedi di Impresa 1° TRIMESTRE 2016

Comune di ALFONSINE

FONTE: Bancadati Stockview

Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	301	298	28,90%	3	6	6	-3
B Estrazione di minerali da cave e	1	0	0,00%	0	0	0	0
C Attività manifatturiera	109	93	9,02%	2	4	4	-2
D Fornitura di energia elettrica, g	5	5	0,48%	0	0	0	0
F Costruzioni	157	142	13,77%	3	2	2	1
G Commercio all'ingrosso e al det	222	210	20,37%	3	7	7	-4
H Trasporto e magazzinaggio	45	44	4,27%	1	2	2	-1
I Attività dei servizi di alloggio e c	80	68	6,60%	0	3	3	-3
J Servizi di informazione e comun	15	15	1,45%	0	1	1	-1
K Attività finanziarie e assicurativ	15	14	1,36%	0	0	0	0
L Attività immobiliari	51	45	4,36%	0	2	2	-2
M Attività professionali, scientifiche	27	26	2,52%	1	0	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, se	16	16	1,55%	1	0	0	1
P Istruzione	1	1	0,10%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0,10%	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di in	5	4	0,39%	0	1	1	-1
S Altre attività di servizi	49	49	4,75%	2	4	4	-2
X Imprese non classificate	35	0	0,00%	9	1	1	8
Totale	1.135	1.031	100,00%	25	33	33	-8

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa 2° TRIMESTRE 2016

Comune di ALFONSINE

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – COMUNE DI ALFONSINE – 2° TRIMESTRE 2016

Settori Ateco 2007	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
		Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	2	2	-1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	0	3	3	-3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	0	0	0	0
F Costruzioni	0	1	1	-1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1	1	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	0	0	2
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di informazione	0	0	0	0
P Istruzione	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	1	3	3	-2
X Imprese non classificate	3	0	0	3
Totale	9	10	10	-1

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa 30 GIUGNO 2016

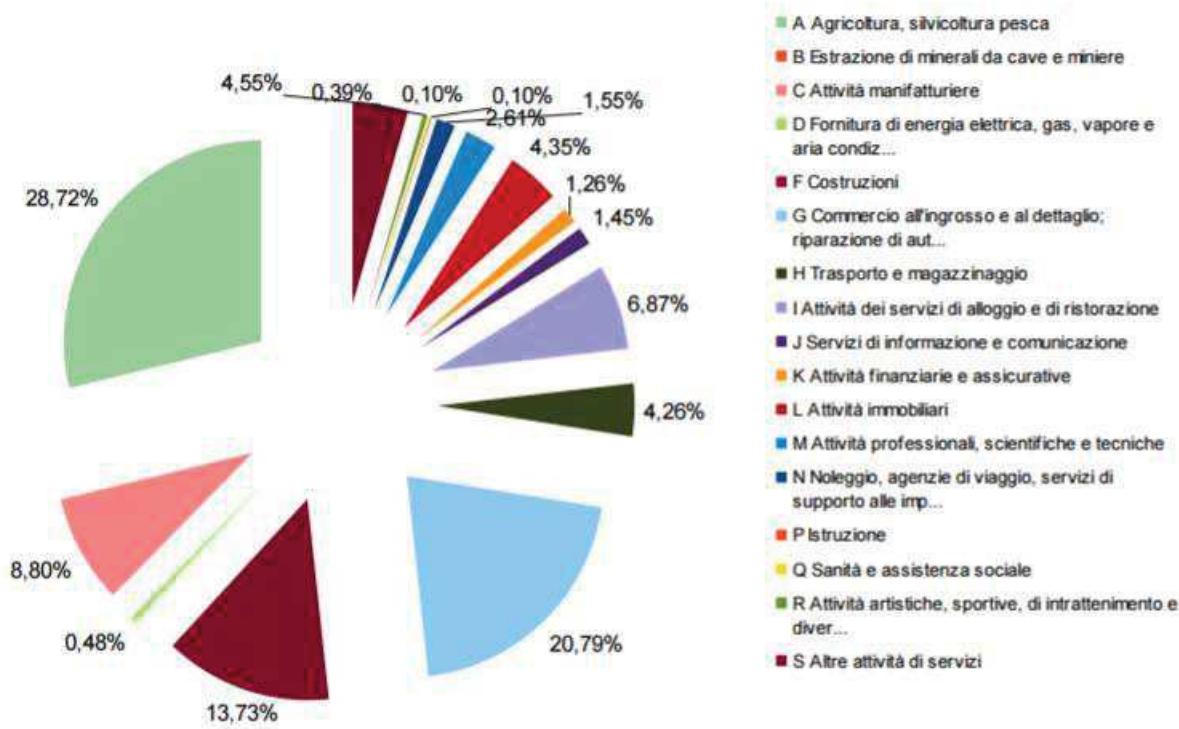
Comune di ALFONSINE

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGISTRATE, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO - COMUNE DI ALFONSINE - 30 GIUGNO 2016 (1°+ 2° Trimestre)							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	300	297	28,72%	4	8	8	-4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0,00%	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	107	91	8,80%	2	7	7	-5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	5	5	0,48%	0	0	0	0
F Costruzioni	157	142	13,73%	3	3	3	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ristorazione e hotel	225	215	20,79%	4	8	8	-4
H Trasporto e magazzinaggio	45	44	4,26%	1	2	2	-1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	83	71	6,87%	2	3	3	-1
J Servizi di informazione e comunicazione	15	15	1,45%	0	1	1	-1
K Attività finanziarie e assicurative	14	13	1,26%	0	0	0	0
L Attività immobiliari	51	45	4,35%	0	2	2	-2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	28	27	2,61%	2	0	0	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di informazione	16	16	1,55%	1	0	0	1
P Istruzione	1	1	0,10%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0,10%	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di ricreazione	5	4	0,39%	0	1	1	-1
S Altre attività di servizi	47	47	4,55%	3	7	7	-4
X Imprese non classificate	33	0	0,00%	12	1	1	11
Totale	1.134	1.034	100,00%	34	43	43	-9

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

COMUNE DI ALFONSINE – 30 GIUGNO 2016 – COMPOSIZIONE % ATTIVE PER SETTORE



PARAMETRI DI DEFICITARIETA' ANNO 2016

Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015	parametro	Risultato	%	note	Esito
Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015.					
PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI:					
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	-€ 506.848,59	€ 1.258.003,86	12,41%	Al risultato della gestione competenza di + l'avanzo applicato ad investimenti € 1.258.003,86	Rispettato
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	€ 3.217.505,82	€ 1.825.117,09	23,82%	Accertamenti residui da competenza titolo 1 e 3 meno residui da competenza fondo sperimentale di riequilibrio su accertamenti competenza titolo 1 e 3 meno accertamenti fondo sperimentale di riequilibrio € 1.582.910,56 FSR	Rispettato
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	€ 4.979.473,30	€ 1.352.778,50	14,6%		Rispettato
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	€ 3.410.467,45	€ 2.689.321,26	31,54%	Impegni totali titolo 1 da riportare a residui su impegni titolo 1 competenza+RES	Rispettato
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	€ 42.630,84	0	0	Non vi sono procedimenti di esecuzione forzata.	Rispettato

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	€ 3.953.418,98	€ 2.312.839,42	22,82%	Dato fornito dal servizio personale comprende anche quote che non sono collocate nel Macroaggregato 01 o IRAP ma anche la quota trasferita in Unione (ma non all'ASP per la quale non c'è un trasferimento effettivo di risorse comuni)	Rispettato
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	€ 15.205.457,63	€ 3.598.828,14	36%	risultato della gestione competenza di + EURO 304.481,92	Rispettato
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	€ 101.369,72	€ -	0,00%	Non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio	Rispettato
2015	€ 101.413,69	€ -	0,00%	Non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio	Rispettato
	€ 115.045,05	€ -	0,00%	Non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio	Rispettato
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	€ 506.848,59	0		Non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria	Rispettato
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	€ 426.308,43	0		La Delibera di CC n. 38 del 26/07/2016 ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio	Rispettato

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;				Dato fornito dal servizio personale comprende anche quote che non sono collocate nel Macroaggregato 01 o IRAP ma anche la quota trasferita in Unione (ma non all'ASP per la quale non c'è un trasferimento effettivo di risorse comuni)
	€ 3.955.133,82	€ 2.182.274,19	21,52%	Rispettato
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;				risultato della gestione competenza di + EURO 1.845,47
	€ 15.212.053,17	€ 4.585.155,76	45%	Rispettato
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;				Non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio
2014	€ 101.413,69	€ -	0,00%	Rispettato
2013	€ 115.045,05	€ -	0,00%	Rispettato
	€ 79.631,46	€ 5.415,20	0,07%	C.C. n. 59 del 23/12/2013 Rispettato
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;			0	Non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria
	€ 507.068,44		0	Rispettato
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il nequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.				La Delibera di CC n. 56 del 28/07/2015 ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio
	€ 424.554,20		0	Rispettato

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONE

Si rinvia alle delibere di definizione del perimetro di consolidamento e di approvazione di bilancio consolidato 2015 e ad apposito allegato società partecipate, parte integrante del presente provvedimento, redatto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (G.C. n. 88 del 09/08/2016 e C.C. n. 58 del 29/11/2016).

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI TERRITORI DI COMPETENZE PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE FRA I COMUNI DI RAVENNA E FERRARA IN QUALITA' DI STAZIONI APPALTANTI DEI RISPETTIVI ATEM
Altri soggetti partecipanti : RUP di ATEM Ravenna, ATEM di Ferrara, comune di Alfonsine, comune di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
L'accordo è: • in corso di definizione X • già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: GC 96 del 30/08/2016
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274 e 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001
Altri soggetti partecipanti: Tribunale di Ravenna
Impegni di mezzi finanziari: €

Durata: 5 anni dalla data di sottoscrizione
Data di sottoscrizione: GC 123 DEL 11/11/2014

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Piano di azione locale leader 2007/2013 per il delta emiliano romagnolo (asse 4 PSR Emilia Romagna 2007/2013). Misura 413 miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche azione 7 “Specific Leader di attuazione delle strategie integrate e multisettoriali”, interventi C.1 – C.3: Approvazione del progetto di realizzazione un itinerario storico/naturalistico multimediale che colleghi 4 siti di eccellenza del territorio del Comune di Alfonsine, Casa Monti le tre stazioni ...

Altri soggetti partecipanti: Delta 2000

Impegni di mezzi finanziari € 30.000,00

Durata:

Data di sottoscrizione: GC 130 DEL 25/11/2014

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Ravenna

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, s. Agata sul Santerno, Solarolo, Provincia di Ravenna.

Impegni di mezzi finanziari: € 11.749,39

Durata: 30 anni

Data di sottoscrizione: 24.07.2000

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione del regolamento disciplinante l'esercizio mediante convenzione, dei rapporti con la società in House Providing “Romagna Acque – Società delle Fonti SPA”, organismo dedicato e appositamente operante per lo svolgimento dei compiti di interesse degli enti locali.

Altri soggetti partecipanti: i 55 soci della società “Romagna Acque – Società delle Fonti SPA”

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: fino al 31/12/2050, è escluso il tacito rinnovo. Con delibera di Consiglio Comunale n° 31 del 13/04/2006 il Comune di Alfonsine delega la propria rappresentanza al Comune di Lugo.

Data di sottoscrizione: delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28/03/2006

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione dello schema regionale di protocollo d'intesa per l'adeguamento gestionale delle riserve naturali regionali esistenti, ai principi della legge Regionale 17 febbraio 2005 n° 6.

Altri soggetti partecipanti: Le Amministrazioni Provinciali di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì – Cesena, Rimini – Le Amministrazioni Comunali di Alfonsine (RA), Campegine (RE), Canossa (RE), Fiorano Modenese (MO), fornivo Taro (PR), Gemmano (RN), Imola (BO), Meldola (FC), Mezzani (PR), Pavullo nel Frignano (MO), la Regione Emilia Romagna.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: indeterminato

Data di sottoscrizione: delibera di Consiglio Comunale N° 45 del 27/06/2006

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione convenzione tra i comuni di Cotignola e Alfonsine per ufficio unico di segretario. Cc 50 del 19/09/2014

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cotignola

Impegni di mezzi finanziari: 2/5 degli oneri finanziari sono a carico del Comune di Alfonsine

Durata: 5 anni

Data di sottoscrizione: delibera di Consiglio Comunale N° 50 del 19/09/2014

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione convenzione con l'Istituto Regionale per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN) per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici tramite il polo archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER).

Altri soggetti partecipanti: L'ISTITUTO REGIONALE PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI (IBACN)

Impegni di mezzi finanziari: a titolo gratuito

Durata del Patto territoriale: scadenza 31/12/2033

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di G.C. n. 125 del 27/12/2013

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Convenzione tra il Comune di Alfonsine e l'Associazione AVIS di Ravenna per la concessione in comodato d'uso di locali siti nell'immobile comunale denominato "Centro Servizi di Longastrino".

Altri soggetti partecipanti: Associazione AVIS Provinciale di Ravenna

Impegni di mezzi finanziari: concessione a titolo gratuito

Durata del Patto territoriale: 5 anni

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di G.C. n. 17 del 08/02/2011

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione della convenzione tra il comune di Alfonsine e la Cooperativa Sociale "Il Cerchio" di Ravenna per la riserva di posti presso il nido di infanzia sito ad Alfonsine in via Borse n. 104. Determinazione del corrispettivo mensile da versare al soggetto gestore.

Altri soggetti: partecipanti Cooperativa Sociale "Il Cerchio"

Impegni di mezzi finanziari: € 160.000,00 annui finanziati da Alfonsine sul Bilancio dell'Unione

Durata del Patto territoriale: 5 anni (scadenza 31/08/2016)

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di G.C. n. 44 del 12/04/2011

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Convenzione tra il comune di Alfonsine e il comune di Argenta per la ripartizione delle spese di gestione inerenti gli edifici scolastici nelle frazioni di Filo e Longastrino. Approvazione.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Argenta

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Argenta corrisponderà al Comune di Alfonsine la quota a suo carico del costo per utenze e manutenzioni ordinarie della scuola secondaria di primo grado di Longastrino, ed il Comune di Alfonsine corrisponderà al Comune di Argenta la quota a suo carico del costo per utenze e manutenzioni ordinarie delle scuole infanzia e primaria di Longastrino e delle scuole infanzia e primaria di Filo.

Durata del Patto territoriale: 10 anni (scadenza 31/12/2019)

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 40 del 31/05/2011

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione schema di convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Fusignano per la gestione del centro polifunzionale in località Rossetta.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Bagnacavallo e Comune di Fusignano

Durata del Patto territoriale: dal 2011 al 2025

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 41 del 31/5/2011

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione convenzione tra il comune di Alfonsine e il comune di Argenta per la gestione del centro servizi in Longastrino. Triennio marzo 2015 – Febbraio 2018.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Argenta

Durata del Patto territoriale: dal 01/03/2015 al 28/02/2018

<p>Il Patto territoriale è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 10 del 10/3/2015
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione della convenzione tra il comune di Alfonsine e il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per la gestione della cassa di espansione all'origine dello scalo consorziale “Alfonsine”.
Altri soggetti partecipanti: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Durata del Patto territoriale: 10 anni (27/04/2024)
Impegni di mezzi finanziari: € 10.000,00 annui
Il Patto territoriale è:
<ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 41 del 23/7/2013 e C.C. n. 25 del 21/04/2015
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E OBIETTIVI SPECIFICI DEL COMUNE IN MERITO A PIANO ENERGETICO COMUNALE E PIANO DELLE AZIONI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE PREDISPONTO DALL'UNIONE BASSA ROMAGNA IN CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI BOLOGNA DIPARTIMENTO CHIMICA E DEI MATERIALI.
Altri soggetti partecipanti: Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Università di Bologna dipartimento di Chimica e dei Materiali
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è:
<ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 43 del 23/7/2013

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA A.C.E.R., AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (ESCLUSO S. AGATA) E UNIONE DEI COMUNI PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ALL'AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE – PERIODO 2014-2022.

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, A.C.E.R.

Durata del Patto territoriale: fino al 31/12/2022

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 58 del 20/12/2013

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO FRA LA VIA BASSA, IN COMUNE DI ALFONSINE, E LA VIA MOLINETTO IN COMUNE DI ARGENTA ALL'ALTEZZA DEL LOCALE CIMITERIO.

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, A.C.E.R.

Impegni di mezzi finanziari: costo dell'opera € 20.000,00 di cui € 8.000,00 a carico del Comune di Alfonsine

Durata del Patto territoriale: durata pari all'esercizio pubblico delle strade interessate

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 61 del 20/12/2013

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI RAVENNA ED IL COMUNE DI ALFONSINE PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI FORMAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA EX S. S. N. 16 "ADRIATICA" IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON

LA S.P. 15 "RASPONA" E LA S.C. MAZZINI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI ALFONSINE.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Alfonsine, Provincia di Ravenna

Impegni di mezzi finanziari: costo dell'opera € 250.000,

Durata del Patto territoriale: durata dei lavori

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione X
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 22 del 29/04/2016

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI ALFONSINE E L'AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, PER LA FORNITURA DI SERVIZI TECNICI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DI ALLOGGI ED IMMOBILI ERP DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE 16.3.2015

Altri soggetti partecipanti: Comune di Alfonsine, azienda casa Emilia Romagna – ACER, provincia di Ravenna

Impegni di mezzi finanziari: costo dell'opera € 565.000,00, di cui € 450.000,00 finanziamento regionale

Durata del Patto territoriale: fino alla regolare conclusione e realizzazione degli interventi in oggetto e relativo collaudo o certificato di regolare esecuzione.

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione X
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 40 del 26/07/2016

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELTA DEL PO, IL COMUNE DI ALFONSINE E L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DI ALFONSINE

Altri soggetti partecipanti: Comune di Alfonsine, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Unione dei comuni della bassa Romagna

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Patto territoriale: 5 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione X
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 49 del 18/10/2016

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA INFRATEL SPA, LEPIDA SPA E IL COMUNE DI ALFONSINE PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE PER LA BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

Altri soggetti partecipanti: INFRATEL SPA, LEPIDA SPA E IL COMUNE DI ALFONSINE

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Patto territoriale: fino al 31 dicembre 2041;

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione X
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 120 del 25/10/2016

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- Unione di Comuni – Approvazione Statuto ed atto costitutivo delibera C.C. n. 67 del 18/10/2007.
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi di promozione turistica. Delibera C.C. n. 21 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla casa ed alle politiche abitative. Delibera C.C. n. 22 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali. Delibera C.C. n. 23 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle istituzioni e ai beni culturali. Delibera C.C. n. 24 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative all’informatica. Delibera C.C. n. 25 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative al personale e organizzazione. Delibera C.C. n. 26 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla Polizia Municipale. Delibera C.C. n. 27 del 29/4/2008;
- Approvazione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla protezione civile. Delibera C.C. n. 28 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla redazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Delibera C.C. n. 29 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi educativi. Delibera C.C. n. 30 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative al settore sociale e socio sanitario. Delibera C.C. n. 31 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla statistica. Delibera C.C. n. 32 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative allo sviluppo economico e alla promozione territoriale. Delibera C.C. n. 33 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione tra i comuni della Bassa Romagna e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative al settore sociale e socio sanitario affidate all’Azienda USL e ai Comuni medesimi. Delibera di C.C. n. 67 del 25/11/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi di macellazione pubblica e di macellazione d’urgenza. Delibera C.C. n. 8 del 27/1/2009;
- Assunzione delle funzioni sismiche ai sensi della L.R. n. 19 del 30/10/2008: conferimento all’Unione dei Comune della Bassa Romagna. Delibera di C.C. n. 77 del 21/10/2009;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno pr il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi finanziari. Delibera di C.C. n. 24 del 27/4/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative all’ambiente. Delibera di C.C. n. 25 del 27/4/2010;

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi generali. Delibera di C.C. n. 26 del 27/4/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle politiche giovanili. Delibera di C.C. n. 27 del 27/4/2010;
- Modifica ed integrazione alla delibera di C.C. n. 33 del 29/4/2008 ad oggetto: approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative allo sviluppo economico e alla promozione territoriale. Delibera C.C. n. 11 del 16/2/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la gestione associata del Piano Strutturale Comunale. Delibera di C.C. n. 77 del 13/12/2010;
- Approvazione convenzione fra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Comune di Alfonsine per interventi socio-occupazionali a favore di persone disabili del territorio della Bassa Romagna anni 2010-2011. Delibera di C.C. n. 63 del 28/9/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla polizia locale, con istituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale della Bassa Romagna. Delibera di C.C. n. 29 del 29/03/2011;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi educativi. Delibera di C.C. n. 30 del 29/03/2011;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla programmazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici). Delibera di C.C. n. 31 del 29/03/2011;
- Estensione al comune di S.Agata sul Santerno della convenzione per il conferimento all'Unione dei comuni della bassa Romagna delle funzioni relative alle istituzioni e ai beni culturali. Delibera di C.C. n. 3 del 02/02/2016;
- Estensione al comune di S.Agata sul Santerno della convenzione per il conferimento all'Unione dei comuni della bassa Romagna delle funzioni relative politiche giovanili. Delibera di C.C. n. 4 del 02/02/2016.

OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
PARTECIPAZIONE				
Sviluppo di politiche volte a ripensare alla cultura come ad un “bene comune, valore identitario e risorsa imprescindibile	1. Consulte territoriali	Sono uno strumento di ascolto costante e continuativo, ma costituiscono anche un modo per formulare proposte, confrontarle, esprimere un parere sulle scelte e soprattutto per verificare la qualità dell’azione amministrativa e dei servizi, al fine di rendere più trasparente l’attività dell’ente	0107 ELEZIONI CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFI E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell’anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l’aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell’A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all’Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d’identità, l’effettuazione di tutti gli atti previsti dall’ordinamento anagrafico, quali l’archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l’aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l’aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	<p>2. URP</p> <p>Migliorare e qualificare la comunicazione ai cittadini e ad adeguare il complesso sistema di comunicazione interna. Il servizio URP – comunicazione ribadisce la sua funzione di interfaccia tra cittadini ed amministrazione favorendo l'accesso alle informazioni, praticando l'ascolto e incentivando la partecipazione. Del resto, l'URP ha il ruolo di fungere da front-office per i servizi offerti dal comune e quelli gestiti a livello centrale dall'Unione. Il servizio riveste anche un ruolo importante nel facilitare i flussi di comunicazione interna agli uffici comunali e nel rapporto tra comune e Unione. Inoltre, il servizio URP e comunicazione affiancherà la nuova redazione unica dell'Unione nella predisposizione di materiali per la stampa, il notiziario comunale e i new media.</p>	<p>MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
TUTELA DELL'AMBIENTE			1. Viabilità	<p>Si conferma la necessità di valorizzare e potenziare l'esperienza dei percorsi sicuri casa-scuola in una città sempre più a misura di bambino;</p> <p>Continuare a progettare e realizzare piste ciclabili lungo le vie di immissione al centro abitato e nelle principali vie di attraversamento della città;</p> <p>Riqualificazione del tratto urbano della SS 16.</p>
<p>Sviluppo di politiche volte al continuo miglioramento della qualità dell'ambiente a alla qualificazione del territorio Garantire ai cittadini e alle nuove generazioni la possibilità di vivere in un ambiente sempre meno inquinato e sempre più a misura d'uomo;</p> <p>Diffondere una cultura ambientale condivisa in grado di incidere sugli stili di vita della popolazione;</p> <p>Ridurre gli sprechi per migliorare l'efficienza energetica, per la riqualificazione energetica degli edifici residenziali e industriali.</p>		<p>10 / 05 VIABILITÀ E INFRA-STRUTTURE STRADALI</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>		

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
	2. Energia	<p>Sulla base del piano energetico comunale/piano d'azione per l'energia sostenibile, il comune intende promuovere tali politiche presso i cittadini, oltre ad essere il primo "attuatore" delle iniziative di risparmio/riduzione consumi dei consumi nei propri edifici-impianti; Impegno da parte del comune a divulgare e sensibilizzare i cittadini e le imprese a tutte quelle buone pratiche che abbiano come obiettivo il risparmio e la razionalizzazione dell'uso dell'energia;</p> <p>Attivazione delle cosiddette "comunità solari"</p>	01/05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	<p>3. Verde</p> <p>Il tempo libero non solo di bambini e anziani, ma di tutti, deve ritrovare nella realtà quotidiana spazi verdi confortevoli e ben attrezzati anche per favorire momenti di incontro e socializzazione;</p> <p>Valorizzazione del fiume Senio, elemento centrale del paesaggio alfonsinese, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali sulla sommità arginale.</p>	<p>09/02 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AMBIENTE</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.</p>
	<p>4. Turismo e parco del delta del Po</p> <p>Intercettare fondi europei per lo sviluppo di reti ecologiche e di infrastrutture anche inerenti lo "slow tourism".</p>	<p>Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	<p>5. Connettività/ sicurezza</p> <p>Sviluppare reti telematiche sempre più veloci ed operative per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e del tessuto imprenditoriale: allargare le zone di copertura degli hotspot wifi all'intera superficie urbanizzata; Allargamento della rete di telecamere tecnologicamente avanzate, includendo tutte le vie d'accesso al paese realizzando una cinta muraria virtuale che si aggiungerebbe al sistema di anti intrusione in corso di installazione in tutte le scuole, collegato alle forze dell'ordine.</p>	<p>03/02 SISTEMA INTEGRATO DISICUREZZA URBANA</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
PROMOZIONE DELLA CULTURA				
<p>Sviluppo di politiche volte a ripensare alla cultura come ad un “bene comune, valore identitario e risorsa imprescindibile. Rovesciare quanto sostenuto da alcuni ed affermare che “con la cultura si mangia”. Occorre riflettere a fondo sulla cultura, sul suo ruolo, tenendo sempre a mente che cultura significa creazione di valori comuni ma anche creazione di lavoro.</p> <p>La visione di che vuole ridurre la cultura a spettacolo, vuole fare dimenticare che la cultura viene prima di ogni altra cosa, e che è un universo composito, formato dalla produzione di idee, sì, ma anche dallo sport, dallo scambio interculturale. Il mondo della cultura è talmente vasto e complesso da non poter essere affatto segmentato</p>	<p>1. Promozione di manifestazioni letterarie in biblioteca</p> <p>La biblioteca è il servizio culturale sempre più qualificato e propositivo, che si rivolge sempre con maggiore attenzione alle giovani generazione. Centro fondamentale per la promozione di manifestazioni letterarie esterne.</p>	<p>05/02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALI</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela</p>		

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	2. Casa Monti quale laboratorio di studio e ricerca di arte letteraria contemporanea	<p>E' un centro di promozione delle opere del Monti e centro di educazione ambientale. Si propone quale laboratorio di studio e ricerca di arte letteraria contemporanea.</p>
	3. Palazzo Marini: organizzazione di esposizioni artistiche in rete con altri soggetti pubblici e di eventi culturali a valenza sovra comunale	<p>Una delle poche strutture di pregio architettonico sopravvissute al passaggio della guerra che si propone per esposizioni artistiche, in rete con altri soggetti interessati (Unione dei comuni, provincia, regione Emilia Romagna), per laboratorio di arti d'avanguardia (danza contemporanea, teatro, musica), per eventi culturali a valenza sovra comunale.</p>
	4. Museo della battaglia del Senio quale testimone di memoria storica da qualificare e mantenere costantemente viva attraverso il coinvolgimento dei giovani	<p>Riferimento importante quale testimone di memoria storica. Centro di studi del periodo fascista e della seconda guerra mondiale, ma con specifico riferimento al periodo della resistenza e della liberazione del nostro territorio, da qualificare e da mantenere costantemente vivo, avendo come obiettivo il contatto coi giovani</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
	5. Mantenimento e miglioramento tecnologico della sala Gulliver	Centro di promozione culturale, in particolare per e con i giovani, musica, teatro e cinema, con l'importante mantenimento della sala cinematografica e l'impegno per il necessario passaggio alla tecnologia digitale	0602 GIOVANI	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"
	6. Mantenimento e potenziamento di tutte le strutture ricreativo-culturali-sportive	Si intendono potenziare le numerose strutture quali Casa InComune che è un punto di aggregazione per buona parte dell'associazionismo locale. Può diventare ancora più preziosa dopo i lavori di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento strutturale; area comunale ex tennis, riconvertita in area di aggregazione sociale per iniziative ricreativo-culturali; Parcobaleno, area verde con identità ricreativo-culturale-sportiva per iniziative all'aria aperta, contenente uno spazio spettacoli per cinema, musica, teatro, danza, ecc. e pista podistica di circa 500 metri; Parco Il Semaforo, area attrezzata per l'educazione stradale, rivolta agli studenti della scuola dell'obbligo, gestita dalla polizia municipale, ci si propone di metterla a disposizione di un territorio più vasto, a valenza sovracomunale; vasca di	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo

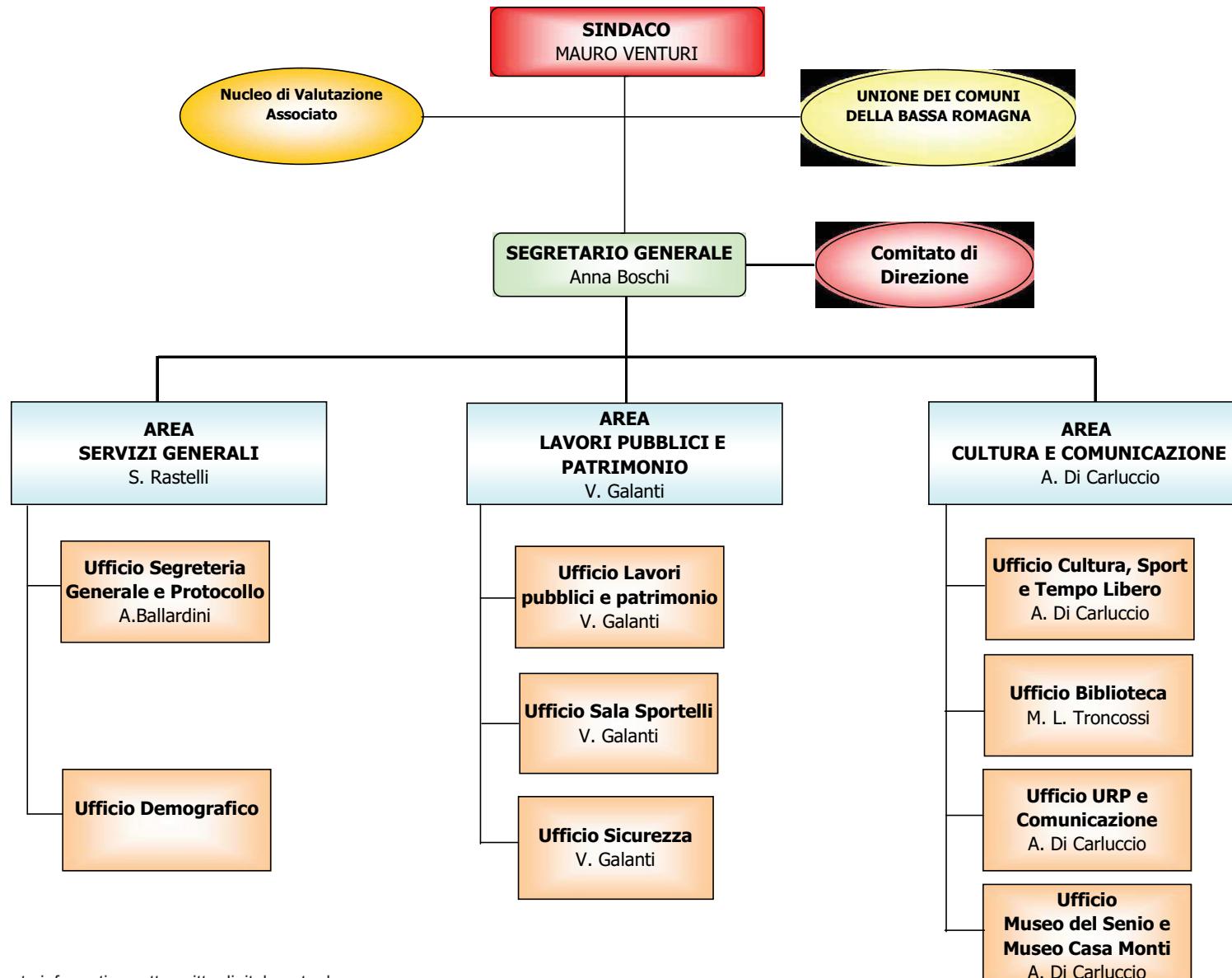
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	<p>laminazione, che oltre allo scopo di messa in sicurezza di parte importante della città da eventuali allagamenti, si propone anche come parco pubblico, con i vincoli ed i limiti imposti dalla sua funzione principale; free to fly, importantissimo centro di aggregazione giovanile, costituisce anche la sede della scuola di musica</p>	<p>dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

SEZIONE OPERATIVA

SeO



LE NORME IN MATERIA DI ASSUNZIONI DEL PERSONALE PER IL 2017

INDIRIZZI

La programmazione del personale va sicuramente intesa come momento di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell'Ente e la necessità di ridurre il costo del lavoro pubblico.

Queste le linee guida che dovranno essere seguite nell'elaborazione dei documenti di programmazione sia da parte dei dirigenti chiamati a produrre la proposta del piano delle assunzioni unitamente all'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti come previsto dall'art.6, co.4 bis del Dlgs n.165/01, che da parte degli amministratori cui spetta il compito di approvare tali proposte.

In questo senso rilevante oltre che obbligatorio ai sensi dell'art.33, co. 3 del Dlgs n.165/01 appare il compito attribuito a Dirigenti e Responsabili di verificare le eccedenze di personale.

Ciò significa che la pianificazione del personale va valutata in un'ottica di programmazione di lungo periodo sia dal punto di vista contabile ma anche dal punto di vista delle professionalità e relative competenze da reclutare per far funzionare l'organizzazione.

Il rischio di utilizzare la programmazione del fabbisogno di personale per “gestire le emergenze” è quello di sprecare denaro pubblico nel breve e nel lungo periodo, ossia di investire risorse scarse per professionalità non essenziali o addirittura inutili nel lungo periodo.

Il contesto normativo e giuridico: la legge di stabilità 2016 (legge n.208/2015) e la manovra estiva (DL n.113/2016 così come convertito dalla legge n.160/2016). CAPACITA' ASSUNZIONALI 2016

La nota del dipartimento della Funzione pubblica n. 42335 del 18 luglio 2016 ha ripristinato, come previsto dall'art.1, comma 234 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) le procedure ordinarie di assunzione per la Basilicata, l'Emilia Romagna, le Marche, il Lazio, il Piemonte e il Veneto, precisando altresì che, esclusivamente per tali regioni, “*sono ripristinate, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015*”, pertanto anche l'utilizzo dei resti del triennio precedente al 2015 (cessazioni 2012-2014) riportati nelle note dell'allegato B).

Innanzitutto, il totale della capacità assunzionale è dato dalla somma tra una quota di competenza (il 2016, appunto, che si calcola sulla base del costo dei cessati del 2015) e una quota a residuo (il triennio precedente dinamico come stabilito dalla deliberazione 28/2015 della sezione

[Autonomie della Corte dei conti](#)). Quest'ultima, nell'esercizio attuale, è pari a quanto non speso di budget negli anni 2013-2014-2015 calcolato sulle rispettive cessazioni degli anni 2012-2013-2014. Per l'Unione il riferimento è al numero dei cessati in quegli anni. A decorrere dal 1° gennaio 2017 si perderanno quelle relative all'anno 2013.

Ma veniamo alla quota di competenza del 2016.

Ecco i casi possibili tenuto conto della popolazione degli enti aderenti all'Unione della Bassa Romagna:

- a) **enti sopra i 10.000 abitanti:** 25% spesa dei cessati del 2015;
- b) **enti sotto i 10.000 abitanti** con rapporto tra dipendenti a tempo indeterminato e popolazione inferiore a quello fissato per gli enti dissestati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 24 luglio 2014, (DL n.113/2016 convertito dalla legge n.160/2016), possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel triennio 2016-2018 in misura non superiore al 75% della spesa dei dipendenti cessati nell'ultimo anno;
- c) **Unioni e Fusioni:** 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

Con l'art. 16, DL 113/2016 convertito dalla Legge n.160/2016 il governo ha abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che secondo la Corte dei conti imponeva agli enti già soggetti al Patto di ridurre il rapporto spesa di personale/spesa corrente rispetto al valore medio registrato negli anni 2011-2013.

Va rilevato che poiché lo “sblocco” delle assunzioni per l'Emilia Romagna è avvenuto con la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 luglio scorso e il DL 113 del 24 giugno è stato convertito dalla Legge n. 160 del 7 agosto 2016, di fatto l'attività di programmazione si è concentrata da fine estate e soprattutto dal mese di settembre in poi, in coincidenza con la fase di predisposizione dei bilanci di previsione del 2017.

TETTO DELLA FLESSIBILITÀ'

Il tetto della flessibilità è stato rideterminato con determina n. 861 del 23/08/2016 a seguito di due disposizioni:

- la delibera n. 23/2016 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito che i comandi in entrata non vanno conteggiati nel tetto della flessibilità nel caso in cui l'ente cedente non sostituisca il personale comandato, né sostenga altre spese;
- l'art. 16, co.1 quater del DL 113/2016 convertito dalla legge n.160/2016, di è stabilita l'esclusione dal tetto di spesa della flessibilità le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 TUEL, co.1 (limite del 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità).

Nel complesso gli enti della Bassa Romagna, essendo in regola con le norme sulla spesa di personale, avranno una possibilità di spesa annua per il ricorso a questi rapporti di lavoro in misura pari a € 1.019.771,42 per assunzioni a termine, contratti di collaborazioni e convenzioni (comandi) da enti fuori ambito Bassa Romagna, in gran parte utilizzate dall'Unione, ed a € 30.000,00 per contratti di somministrazione, lavoro accessorio, spese per stage formativi e contratti di formazione-lavoro.

Sia le spese per le assunzioni a tempo indeterminato che i rapporti di lavoro flessibile, come tutte le altre spese di personale devono rientrare nei tetti di spesa dei dieci enti che dal 2014 sono stati fissati nella media dei tetti del triennio 2011-2013. Per gli enti dell'area, con la determina n. 75 del 2/2/2016, sono stati fissati in complessivi € 21.593.624,32. Per il 2016 questo dato, calcolato sui bilanci di previsione degli enti, dava un tetto complessivo di € 20.096.025,36, con un'ulteriore disponibilità di € 1.497.598,95. Si stima che questo margine tenderà a crescere negli anni successivi.

Scenario 2017 – 2020

Le politiche del personale nell'ambito della Bassa Romagna per il triennio 2017 – 2019 dovranno tenere conto di un costante trend di riduzione del personale che si atterrà molto probabilmente sul 21% circa (dalle 570 unità al 31.12.2015 si arriverà ad averne 449 nel 2020), tale tendenza si aggiunge alla riduzione effettiva del personale aggregato Unione-Comuni del 20% già registrato dal 2008 al 2015 (da 705 a 570 unità).

Nel dettaglio va rilevato che:

- nel 2016 è cessato dal servizio il Direttore generale che è stato sostituito con un incarico interno al Segretario generale dell'Unione;
- nel triennio 2017 - 2019 si prevedono ulteriori 71 pensionamenti (n.22 nel 2017, n.32 nel 2018, n.17 nel 2019) tra cui n.2 Segretari nel 2017 dei cinque segretari oggi presenti negli enti della Bassa Romagna;

- a queste cessazioni per pensionamento si aggiungeranno quelle per altre cause (mobilità, vincita di concorsi, ecc.).

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata al gruppo dirigente dell'area che passerà, se non vi saranno sostituzioni, dagli attuali cinque segretari e dieci dirigenti, in totale 14 unità, a 13 a fine 2016, per scendere a 11 a fine 2018. Se si estende l'analisi ai quadri intermedi dell'Unione ed ai responsabili incaricati di posizione organizzativa dei comuni, si nota che gli attuali 44 incaricati nell'area a fine 2017 probabilmente scenderanno a 40, mentre a fine 2018 potrebbero scendere di ulteriori 4 unità, arrivando a 36.

Se le perdite dell'Unione potranno essere in parte gestite ripartendo le attività delle posizioni organizzative cessate sui colleghi, probabilmente senza gravi scompensi, nei comuni i vuoti lasciati saranno difficilmente colmabili a meno che non vengano realizzati ulteriori interventi di riorganizzazione, incrementando le gestioni associate in unione.

Il contesto delineato offre agli organi politici dell'area la possibilità di compiere un'approfondita riflessione sulla scelta delle strutture organizzative che dovranno gestire la Bassa Romagna nei prossimi anni, avendo a disposizione una struttura che già da sola si snellirà sia nelle posizioni di vertice che alla sua base, in particolare nel settore dei servizi educativi.

Con delibera di G.C. n. 58 del 27/06/2017 è stato approvato il piano di fabbisogno del personale – 2° stralcio del piano delle assunzioni.

ALLEGATO A

COMUNE DI ALFONSINE
 (Provincia di Ravenna)
PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE – TRIENNIO 2017- 2019 (2^ STRALCIO PIANO ASSUNZIONI)

Nr. ORDINE	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	STRUTTURA	MODALITA' DI COPERTURA	RISERVE	ANNO	Note
1	Istruttore direttivo amministrativo	D1	Area Cultura e Comunicazione	Mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del Dlgs n.165/01 tramite procedura selettiva prevista dall'art.28 del regolamento di organizzazione	Personale esterno	15/7/2017	Cap. 1190AE 1010 cdg 145 € 10.484,22 emolumenti cap.1190AE 1130 cdg 145 € 213,40 Trf lavoratore cap.1190AE 1110 cdg 145 € 3.087,29 oneri contributivi cap.7190 AE 7010 cdg 145 € 909,30 irap
2	Istruttore Direttivo Amministrativo*	D1	Area Servizi Generali	Comando Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri	Personale esterno	1/7/2017 al 30/06/2018	Sig.ra Pelloni Daniela cap. 1010AE 1060 CDG 023 € 11.654,90 Emolumenti e Oneri compresi CAP. 7010AE 7015 cdg 023 € 749,68 IRAP a carico del Comune di Alfonsine.. Totale Spesa € 12.404,58
3	Istruttore Tecnico	C1	Area LLPP e Patrimonio	Proroga comando al 50% dalla Provincia dall'1/7/2017 al 31/07/2017	Personale esterno		Sig. Plazzi Giovanni € 1.243,97 CAP. 1040AE 1060 CDG 105 € 52,95 CAP. 7040AE 7015 CDG 105

*il profilo della sig.ra Pelloni proveniente dalla Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri, società consortile a responsabilità limitata, è riconducibile dal punto di vista dei costi ad un istruttore direttivo amministrativo.

SINTESI TRIENNIO 2017-2019

Il programma del fabbisogno del personale per gli anni 2017 - 2019, 2^ stralcio rispetta il principio di adeguatezza di accesso dall'esterno in quanto su base triennale è stata data applicazione all'indicazione di destinare agli interni una quota complessivamente non superiore al 50% dei posti che si intendono coprire (cfr. Corte costituzionale n. 194/2002; TAR Calabria, Catanzaro, sez. II, sentenza 11 marzo 2002, n. 568);

TRASFERIMENTI / MOBILITÀ: I mobilità procedure neutrale ai fini del tetto di spesa per nuove assunzioni, come chiarito dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Piemonte nel parere n.93 del 13/07/2016, se la procedura di mobilità volontaria avviene tra enti sottoposti a regime di limitazione;

ACCESSI DALL'ESTERNO: 2 Comandi
[c:\rideweb\uniserviride\tmp\Alfonsine327433.odt](http://rideweb.uniserviride.tmp.Alfonsine327433.odt)

Con determina dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna n. 52 del 31/01/2017 è stato calcolato il tetto di spesa del personale per il comune di Alfonsine come segue:

ALLEGATO "B"

COMUNE DI ALFONSINE		
TETTO SPESA PERSONALE PREVISIONI INIZIALI 2017		
DICEMBRE 2016		
LIMITE TETTO SPESA PERSONALE - DETERMINAZIONE N. 1453 DEL 18/12/2014		2.329.982,63
Anno 2017 totale Previsione richiesta Tit.1 - M/A 1 - Miss. Tutte - Programma Tutti - CDR Tutti	943.491,18	
compreso: cap.1070AE1030 (Merloni)	-7.500,00	togliere aggiungere
compreso: cap.vari AR	-38.773,42	
compreso: cap.1070AE1050 (Borse di studio)	0,00	
	-46.273,42	
TOTALE M/A 01	897.217,76	
Anno 2017 totale Previsione richiesta Tit.1 - M/A 9 - Miss. Tutte - Programma Tutti - CDR 011	109.208,00	
compreso: comandi a unione	-94.608,00	togliere aggiungere
compreso:	-94.608,00	
TOTALE M/A 04	14.600,00	
Anno 2017 totale Previsione richiesta Tit.1 - M/A 2 - Miss. Tutte - Programma Tutti - art. 7010 e 7011	57.174,90	
compreso:cap.7070AE7011(irap borse di studio)	0,00	togliere aggiungere
compreso: cap.vari AR	-2.662,64	
compreso: cap.7070AE7011 (Merloni)	0,00	
	-2.662,64	
TOTALE M/A 02	54.512,26	
rimborso quota segretario a Cotignola	44.398,76	
rimborso quota vice segretario da Cotignola	-2.000,00	
rimborso quota istruttore direttivo tecnico da Massa Lombarda	-18.000,00	
mensa (Tit. 1 M/A 3)	3.857,00	
elezioni 2017	-17.050,00	
retribuzioni invalidi	-77.618,07	
incrementi contratto anni precedenti competenza+oneri+irap	-115.903,33	
incrementi contratto anni corrente competenza+oneri+irap	-3.365,71	
	-185.681,35	
TETTO SPESA COMUNE DI ALFONSINE	780.648,67	
personale già trasferito all'ASP (245.323,72+33.087,26+29.177,74). Personale rientrato Angeloni e Morelli - € 52.016,64		255.572,08
SPESA UNIONE PREVISIONE 2017	1.161.628,63	
		2.197.849,38
differenza		132.133,25

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

31/01/2017

Programma 10: Risorse umane

Obiettivi delle strutture preposte alla gestione delle risorse umane

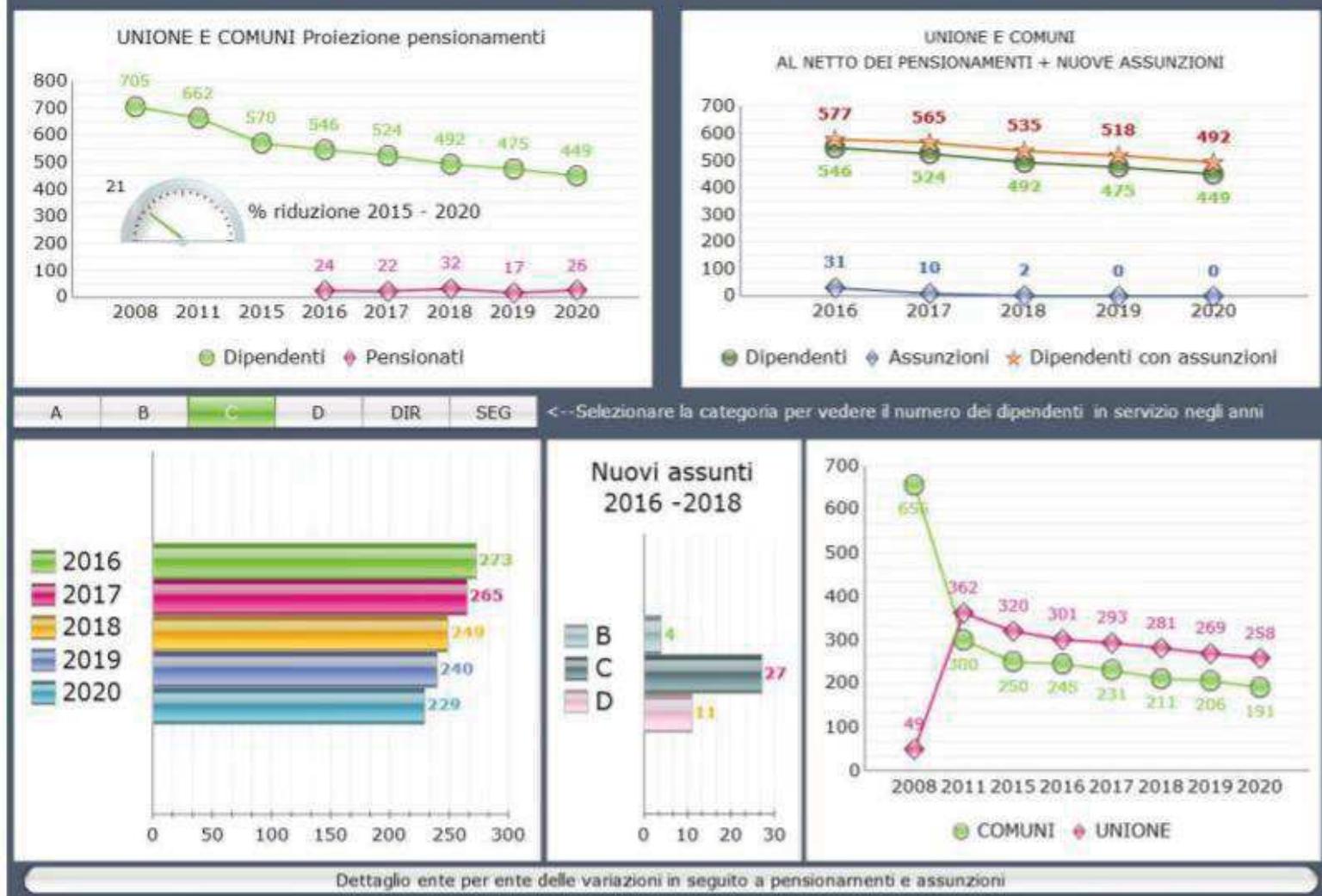
Nel corso del 2016 è stata realizzata la riorganizzazione del Settore Organizzazione Risorse Umane riorganizzato a seguito del pensionamento del Dirigente sulla base di quanto stabilito dalla Giunta dell'Unione con delibera n. 169 del 25/08/2016.

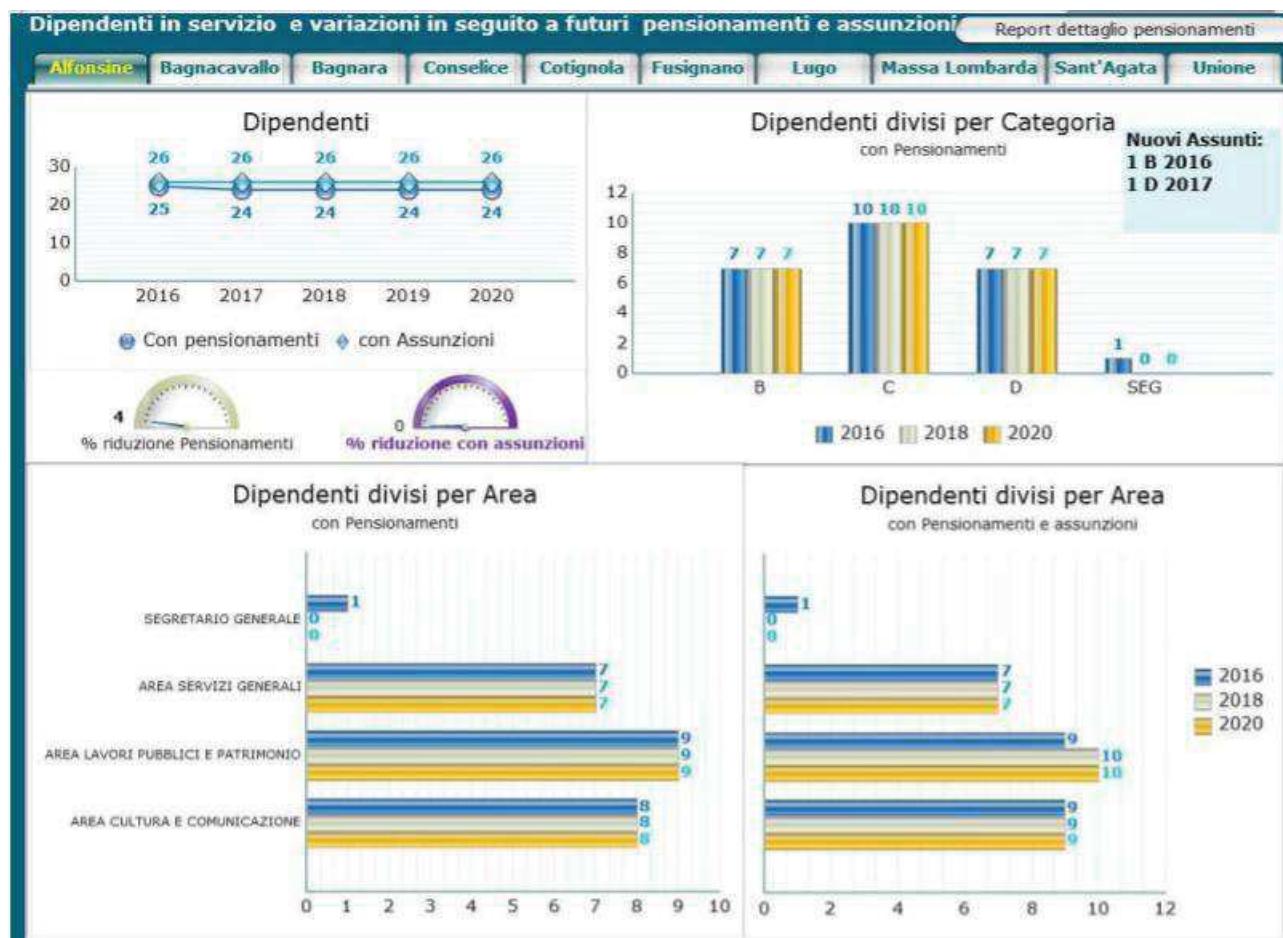
La Giunta dell'Unione con tale provvedimento ha deciso di prevedere, dall'1.10.2016, sperimentalmente e per realizzare delle economie di spesa la soppressione del Settore Organizzazione e Risorse Umane, l'assegnazione del Servizio Amministrazione del Personale nell'Area Servizi Finanziari, in considerazione del collegamento delle procedure di questa struttura con la gestione dei bilanci e del Servizio Sviluppo del Personale integrato delle funzioni in materia di relazioni sindacali in staff alla Direzione Generale in ragione delle competenze in materia di gestione del personale affidate al vertice dell'organigramma. Inoltre si è deciso di affiancare alla Direzione Generale una figura dirigenziale specialistica di supporto per coadiuvare il Segretario nella gestione delle risorse umane, reclutandola sperimentalmente al di fuori della dotazione organica e riservandosi di verificare dopo alcuni anni la validità di questo modello organizzativo. dall'1/10/2016 è stato conferito con Decreto n.75 del 27/09/2016 l'incarico di Dirigente Specialista Gestione Risorse Umane ex art. 110, co.2 TUEL.

Si rileva che nel 2017 e, probabilmente fino al 2019, verrà confermata la gestione associata del personale con il Comune di Russi: ciò impatterà sul Servizio Sviluppo del Personale il cui organico a seguito del pensionamento del Dott. Suzzi, essendo stato conferito, a seguito di selezione pubblica, l'incarico di Dirigente Specialista Risorse Umane ad un interno, è diminuito di un'unità al netto dei dipendenti assegnati al Servizio Amministrazione del Personale.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Dipendenti in servizio e variazioni in seguito ai possibili pensionamenti e assunzioni previste





In riferimento al comune di Alfonsine, con delibera di giunta comunale n. 54 del 26/04/2016 è stato approvato il piano del fabbisogno del personale 2016/2018 – primo stralcio, come da allegato A di seguito riportato.

ALLEGATO A

COMUNE DI ALFONSINE
(Provincia di Ravenna)
PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2016-2018 (1[°] STRALCIO)

Nr. ORDINE	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	STRUTTURA	MODALITA' DI COPERTURA	RISERVE	ANNO	Note
1	Collaboratore professionale amministrativo	B3	Area Cultura e Comunicazione	Comando dall'Asp della Bassa Romagna	Personale esterno con imputazione nel tetto di spesa del Comune di Alfonsine	01/05/16	MORELLI CINZIA Comando fino al 30/09/2016 part-time all'83,34%
2	Collaboratore professionale amministrativo	B3	Area Cultura e Comunicazione	Mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del Dgl s n.165/01 tramite procedura selettiva prevista dall'art.28 del regolamento di organizzazione	Personale esterno	01/10/16	

SINTESI TRIENNIO 2016-2018

Il programma del fabbisogno del personale per gli anni 2016 - 2018, l^o stralcio rispetta il principio di adeguatezza di accesso dall'esterno in quanto su base triennale è stata data applicazione all'indicazione di destinare agli interni una quota complessivamente non superiore al 50% dei posti che si intendono coprire (cfr. Corte costituzionale n. 194/2002; TAR Calabria, Catanzaro, sez. II, sentenza 11 marzo 2002, n. 568);

TRASFERIMENTI / MOBILITÀ: 1 mobilità

ACCESSI DALL'ESTERNO: procedura neutrale procedura neutrale come precisato dalle Circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica n.4 e n.5 del 18 aprile 2008

c:\rideweb\ulisse\ridew\mp\Alfonsine\258760.odt

AREE DI INTERVENTO

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020 è il documento di pianificazione dell'Amministrazione insediatasi. L'organizzazione dell'ente rispecchia le 4 “aree di intervento” individuate dall'Amministrazione.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi nel rispetto del programma di legislatura, sono evidenziati all'interno di ciascuna “area di intervento”.

PROGRAMMI E PROGETTI

Area di intervento FUNZIONI GENERALI-STAFF

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: SILVIA RASTELLI E ANTONIETTA DI CARLUCCIO

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

CONCERNE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

CONCERNE

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

CONCERNE

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

Il Comune di Alfonsine è parte dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna, in particolare, per quanto riguarda l'Area Servizi Generali, nel corso dell'anno 2010 sono state conferite la gestione degli appalti ed è stato attuato il coordinamento in relazione alle seguenti attività: segreteria amministrativa, protocollo e archivio, altri servizi generali, servizi demografici, affari istituzionali e governance interna, informazione, comunicazione e partecipazione.

Gli obiettivi dell'area servizi generali sono: assicurare adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune; assicurare un'efficiente e tempestiva attività rivolta agli utenti per le pratiche di competenza dell'area; garantire supporto nella gestione delle proposte di deliberazione; gestione dei contenziosi ad eccezione di quelli riconducibili a violazioni del Codice della Strada; gestione mediante il protocollo generale dei flussi documentali in entrata ed in uscita riguardanti il Comune ed i servizi conferiti all'Unione, tanto in forma cartacea quanto in forma elettronica (PEC); assicurare l'archiviazione dei documenti verificando, riguardo l'archiviazione dei documenti cartacei, anche gli spazi a disposizione mentre, per l'archiviazione digitale continuare le attività intraprese nel corso dell'anno 2013 con il ParER; gestione dell'albo pretorio on-line; gestione della convenzione stipulata con il tribunale di Ravenna per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in sostituzione di pena; garantire, per quanto di competenza, la corretta pubblicazione nel sito di tutti gli adempimenti derivanti dalla normativa sulla trasparenza amministrativa; assicurare l'istruttoria per l'attività contrattuale del Comune ed assicurare il completamento dell'attività contrattuale la cui istruttoria è predisposta dall'Unione; rilascio delle concessioni cimiteriali; garantire gli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e dei residui adempimenti in materia di Leva militare; rilevazione di statistiche mensili ed annuali richieste dall'Istat relativamente all'andamento della popolazione residente o relativamente ad altre tipologie statistiche; adempimenti connessi ad eventuali consultazioni elettorali.

Le scelte effettuate sono tese a rendere maggiormente celere ed efficiente il rapporto con gli utenti, interni ed esterni, eliminando, per quanto possibile, difficoltà, ritardi ed incomprensioni fonti di inutili oltre che dannosi disservizi: in sintesi assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa. Le finalità che si intendono perseguire sono: migliorare lo standard qualitativo, in termini di tempi rapidi e di regolare e puntuale risposta all'utenza, semplificazione delle procedure, dei "prodotti" forniti all'esterno (pubblicazioni on-line, diffusione bandi, stesura di contratti, redazione verbali delle sedute consiliari, accesso agli atti - per quanto di competenza dell'area), comunicazioni, gestione amministrativa delle funzioni cimiteriali) e quello dei "prodotti" forniti alle altre articolazioni del Comune (consulenza, collaborazione, spedizione atti ecc); in sintesi ottimizzazione di processi, snellimento di procedure, qualificazione di servizi e diffusione della conoscenza dei programmi istituzionali per quanto di competenza dell'area.

STAFF – PARTECIPAZIONE – ORGANI ISTITUZIONALI

Le consulte territoriali sono organismi consultivi e propositivi per il territorio di competenza, con le finalità di promuovere un'azione di stimolo e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale in relazione alle problematiche territoriali, recependo e supportando le istanze che provengono da cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio. Le consulte devono favorire ed incentivare l'informazione verso i cittadini sulle tematiche amministrative affrontate dalle istituzioni locali che interessano le rispettive comunità territoriali e concorrere ad assicurare, mediante lo strumento della consultazione, un costante collegamento tra le specifiche realtà presenti sul territorio e l'amministrazione comunale. Il principio che deve animare i rapporti tra la consultazione territoriale e l'Amministrazione comunale è quello della reciproca collaborazione. Le consulte di partecipazione non solo sono uno strumento di ascolto costante e continuativo, ma costituiscono anche un modo per formulare proposte, confrontarle, esprimere un parere sulle scelte e soprattutto per verificare la qualità dell'azione amministrativa e dei servizi, al fine di rendere più trasparente l'attività dell'ente.

Nell'anno 2018 l'ufficio segreteria generale e protocollo provvederà:

- alla protocollazione ed al corretto smistamento dei verbali delle Consulte, come già avviene nel corso dell'anno 2017;
- alla verifica delle possibili collaborazioni tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani come da regolamento approvato dal consiglio comunale nella seduta del 06/06/2017 delibera n. 35.

FUNZIONI GENERALI SERVIZI INTERNI

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività del centralino: nel corso dell'anno 2017 il centralino, a seguito di riorganizzazione delle attività delle aree cultura e comunicazione e servizi generali è stato trasferito all'area cultura e comunicazione.

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività di segreteria: l'Ufficio nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione si occupa: della gestione delle convocazioni inerenti il consiglio dell'Unione, per la parte di competenza, il consiglio in seduta plenaria dei consigli dei comuni dell'unione, la Giunta plenaria, ecc... L'ufficio, inoltre, si occupa dell'assistenza ai consiglieri ed amministratori riguardo la ricerca di atti/documenti ed a fornire risposte alle richieste di verifica sullo stato delle richieste di accesso agli atti, mozioni, interpellanze ecc. Nel corso dell'anno 2018 si prevede di:

- continuare l'applicazione, per quanto di competenza, delle disposizioni di legge in materia di trasparenza ed in materia di piano anticorruzione;

- e/o dell'adeguamento al D.P.C.M. 13 novembre 2014 Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché' di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- implementare la cartella condivisa Assessori concordando la documentazione, ulteriore rispetto le proposte di delibera, da pubblicare in cartella;
- procedere all'esame ed alla "catalogazione" delle cause eventualmente promosse nel corso dell'anno 2017.

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – attività di protocollo: l'Ufficio, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, si occupa dell'applicazione della normativa relativa al protocollo informatico. Attraverso gli applicativi attualmente in uso per il protocollo informatico e la gestione documentale, nel corso dell'anno 2018 si prevede di:

- continuare ad accettare le condizioni per l'ottimizzazione dell'utilizzo della casella di posta elettronica certificata;
- implementare i fascicoli d'archivio informatici, sia per gli affari trattati nel Comune di Alfonsine sia per i documenti ricevuti mediante pec ed inoltrati, per competenza, all'Unione dei comuni della Bassa Romagna ed esaminare, confrontando gli anni 2016 e 2017, l'eventuale diminuzione dei protocolli assegnati con particolare riferimento alla documentazione ricevuta mediante pec di competenza degli uffici conferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. In particolare nell'anno 2018 si provvederà alla chiusura di fascicoli vecchi ed ormai inattivi ed al collegamento dei fascicoli rimasti aperti con i nuovi fascicoli predisposti secondo il nuovo titolario che entrerà in vigore a far tempo dall'anno 2018 secondo le disposizioni del coordinamento del protocollo;
- continuare nell'aggiornamento del programma di gestione del protocollo informatico Iride relativamente ai codici di avviamento postale, alle nuove anagrafiche ed all'eventuale bonifica di anagrafiche da tempo non utilizzate e/o contenenti errori.

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività di contratti e acquisti: l'Ufficio, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, continua ad occuparsi della stipula dei contratti sia in forma pubblica amministrativa che per scrittura privata oltre a gestire alcuni "acquisti di beni e servizi" e la gestione amministrativa del cimitero (concessioni cimiteriali ed operazioni cimiteriali). Nel corso dell'anno 2018 si prevede di:

- continuare con le attività intraprese negli anni precedenti, in particolare, per quanto riguarda il cimitero si prosegue con l'attività legata al miglioramento, realizzabile con la mappatura delle sepolture in (apparente) stato di abbandono o semi abbandono, finalizzata ad un maggior decoro del cimitero ed inoltre, al recupero delle concessioni cimiteriali e proseguirà nel progetto dedicato all'informatizzazione;

- nel corso dell'anno 2018 si proporrà l'aggiornamento del regolamento di polizia mortuaria in particolare per quanto riguarda il nuovo diritto di famiglia comprendendo gli istituti dell'unione civile e delle convivenze di fatto;
- aggiornare e semplificare la modulistica in uso inerente l'attività cimiteriale con particolare riferimento all'aggiornamento del regolamento di polizia mortuaria;
- continuare con l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa con particolare riferimento al D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- adeguare gli schemi di atti, per la parte rimasta nella competenza dell'ufficio, al D.Lgs. 50/2016 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- continuare la verifica delle comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di incarichi conferiti negli anni precedenti e aggiornare eventuali posizioni rimaste aperte previa richiesta agli uffici dei dati necessari all'aggiornamento delle posizioni;
- monitorare i fascicoli dei sinistri risultanti non ancora definiti al 31/12/2017, con particolare riferimenti ai sinistri che hanno generato contenzioso.

Ufficio Demografico: L'ufficio, nelle sue articolazioni anagrafe, stato civile, leva e statistica, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, assicura gli adempimenti che fanno capo al Sindaco quale ufficiale di governo e per quanto riguarda l'elettorale, procede all'aggiornamento delle liste e gestisce le consultazioni elettorali. Nel corso dell'anno 2018 si prevede di:

- proseguire con il progetto ANA-CNER ("Accerta" divenuto nel corso degli anni progetto "ANA-CNER"), avendo stipulato l'accordo per l'attuazione del sistema interoperabile di accesso ai dati anagrafici della popolazione residente dell'Emilia Romagna; questo progetto riguarda la circolarità anagrafica e consente di condividere i dati anagrafici con le pubbliche amministrazioni ai sensi del codice dell'amministrazione digitale;
- completare il trasferimento dati anagrafici (APR e AIRE) con definitivo passaggio all'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), come da progetto promosso dal Ministero dell'Interno e secondo le indicazioni che perverranno dal coordinamento demografico;

- continuare nell'applicazione della normativa di cui alla Legge 20 maggio 2016 n. 76 - Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze con particolare riferimento all'adeguamento della modulistica, delle procedure e approfondimento delle implicazioni e/o conseguenze su alcuni regolamento comunali, con particolare riferimento al regolamento di polizia mortuaria;
- nuova CIE carta identit elettronica – approfondimenti, in sede di coordinamento demografico, delle problematiche comuni ai comuni dell'Unione della Bassa Romagna propedeutiche al rilascio della carta identit elettronica (costo della nuova CIE).

GEMELLAGGI

Nel corso del 2018 proseguiranno gli scambi di visite di delegazioni attraverso studenti e associazioni con la gemella Nagykata, Spello, Toritto e San Vito di Cadore. Significativa sar la loro presenza alle celebrazioni per la Liberazione di Alfonsine, alla Sagra e ad altri importanti momenti.

A rendere possibile la calorosa accoglienza e lo scambio vivace in occasione di questi appuntamenti sar , ancora una volta, il prezioso aiuto delle associazioni del territorio.

POLITICHE DI COMUNICAZIONE

Per quanto concerne le Politiche in parola, ed in continuit con l'attivit svolta in questi ultimi anni, obiettivo da perseguire permarr quello di qualificare la comunicazione ai cittadini e di adeguare e rendere maggiormente funzionale il complesso sistema di comunicazione interna. Il servizio URP – Comunicazione manterr la propria funzione di interfaccia tra cittadini ed amministrazione favorendo l'accesso alle informazioni, praticando l'ascolto ed incentivando la partecipazione.

Come gi evidenziato in sede di stato di attuazione l'URP ha il ruolo di fungere da front-office non solo per i servizi offerti dal comune ma anche per quelli gestiti a livello centrale dall'Unione; la centralit del correlativo ruolo trova in ci ulteriore suffragio.

Il servizio riveste anche un ruolo importante nel facilitare i flussi di comunicazione interna agli uffici comunali e nel rapporto tra Comune e Unione. Accanto ai tradizionali strumenti di comunicazione interna (rete interna, rete degli URP, riunioni di coordinamento...) proseguir l'attivit di valorizzazione della Intranet U&me come strumento di lavoro e condivisione, nonch i gruppi di lavoro virtuali come strumento di collaborazione tra gli URP e gli altri servizi di comune e Unione.

Il processo riorganizzativo che ha visto il progressivo accentramento delle attivit di back-office all'Unione rende maggiormente strategica l'attivit degli URP come punto di contatto tra i cittadini e l'amministrazione. Ci comporta un carico di lavoro maggiore per il personale impiegato allo sportello e la conseguente necessit di standardizzare i processi ed il monitoraggio delle attivit rivolte ai cittadini. Durante il nuovo triennio proseguir lo sviluppo del sistema di gestione delle code ed il sistema software di monitoraggio dei servizi erogati.

Inoltre, il servizio URP e comunicazione affiancher la nuova Redazione Unica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nella predisposizione

di materiali per la stampa, il notiziario comunale e i new media. Al riguardo, si cercherà di addivenire a standard qualitativi ancora maggiori per quanto concerne i contenuti del Notiziario, consapevoli dell'importanza dallo stesso rivestita nella interazione ed informazione dei Cittadini; anche per tale fine e per valorizzarne il ruolo, si è individuata apposita rubrica relativa alle Consulte Territoriali e alle loro attività. Inoltre, si incentiverà il ricorso ai comunicati stampa e, in frangenti di particolare rilievo e/o urgenza, altresì alla formula della conferenza stampa.

Tra le progettualità maggiormente significative anche per il futuro triennio, si richiamano altresì "La Bassa Romagna 2020" e "Futuro Green per la Bassa Romagna" entrambi da portare avanti anche sotto il profilo di una efficace comunicazione.

Area di intervento TERRITORIO E LLPP

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: VALERIA GALANTI

MISSIONE 09

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

A) AMBIENTE E TERRITORIO

Il tema dell'ambiente compare in vari capitoli del nostro programma, essendo trasversale, quasi un filo conduttore della nostra progettualità.

Il continuo miglioramento della qualità dell'ambiente ed una qualificazione del territorio sono infatti elementi fondamentali verso cui orientare le politiche di sviluppo nei prossimi anni.

La difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria e la corretta gestione dei rifiuti sono punti di estrema rilevanza non solo ambientale, ma anche culturale e sociale; è opportuno quindi averli bene presenti per garantire ai cittadini ed alle nuove generazioni la possibilità di vivere in un ambiente sempre meno inquinato e sempre più a misura d'uomo.

L'uso del territorio deve essere corretto e rispettoso delle peculiarità ambientali, in accordo con la pianificazione condivisa, a cui assoggettare anche le motivazioni economiche: per questo è importante un monitoraggio del Piano cave operante a Filo e della discarica comprensoriale di Voltana.

Cosa intendiamo fare

Viabilità

È necessario proseguire nell'attuazione degli interventi previsti nel piano del traffico per eliminare ancora le criticità presenti nella viabilità del Comune e completare il percorso protetto che collega i principali punti di interesse sociale, culturale e commerciale del paese.

Si riconferma la necessità di valorizzare e potenziare l'esperienza dei percorsi sicuri casa-scuola, in una città sempre più a misura di bambino, unitamente alla positiva esperienza del Piedibus.

Sarà importante continuare a progettare e realizzare piste ciclabili lungo le vie di immissione al centro abitato e nelle principali vie di attraversamento della città che favoriscano gli spostamenti brevi con mezzi non inquinanti.

Riteniamo prioritario il completamento della Variante della SS16 fino a Ferrara e la riqualificazione del tratto urbano della via Reale (ex tratto della SS16) per rendere la strada sicura e fruibile al traffico urbano; a questo riguardo è indispensabile un percorso di scelte partecipato e condiviso con tutta la cittadinanza; nel merito si ritiene di intervenire per aumentare la sicurezza dell'attraversamento pedonale sul ponte del Senio, per poter creare un percorso sicuro per il cimitero comunale; per ottenere questo risultato si ritiene necessario installare un semaforo a chiamata; è invece in corso un'analisi sul collegamento più opportuno tra Corso Matteotti e Viale della Stazione.

Si ribadisce l'importanza del corridoio adriatico (sistema integrato di trasporto gomma-acqua-ferrovia) come possibile sviluppo del nostro territorio.

Il potenziamento del sistema ferroviario deve passare attraverso il raddoppio e la modernizzazione della linea Rimini- Ravenna-Ferrara.

Impianto di stoccaggio gas

Abbiamo ritenuto che la tematica, assai dibattuta e delicata, relativa all'impianto di stoccaggio elaborato da Stogit, dovesse essere affrontata con il necessario approfondimento e senza aprioristiche prese di posizione, stante l'importanza della questione energetica. In varie sedi è stato chiarito

come un simile impianto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Infatti, al fine di non incorrere in strumentalizzazioni, si deve preliminarmente evidenziare come la finalità della Valutazione di Impatto Ambientale sia proprio quella di individuare e descrivere tutti gli effetti, diretti ed indiretti, di un progetto, prima della sua eventuale approvazione: la competenza fa capo alla Commissione Tecnica istituita presso il Ministero dell'Ambiente. Spetta invece al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione del progetto, previa acquisizione dell'intesa con la Regione e tenuto conto della Valutazione d'impatto ambientale.

Fatta questa doverosa premessa in ordine agli enti competenti all'approvazione di una simile progettualità, si possono fare alcune considerazioni sulla base degli approfondimenti posti in essere finora. Dunque, si è arrivati alla conclusione che, allo stato attuale, il progetto Stogit per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas metano non sia accettabile in quanto non in grado di fornire le garanzie necessarie in materia di emissioni in atmosfera, inquinamento acustico, di flussi di traffico, di subsidenza. Al riguardo, si rammenta altresì che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha tempestivamente presentato molte puntuale osservazioni, che per brevità non si trascrivono ma che si intendono ivi integralmente richiamate e ribadite.

Così come va ribadita, in ogni caso, la necessità di un provvedimento legislativo che fissi gli obblighi, le forme e le modalità di partecipazione attiva dei Cittadini ai processi decisionali relativi all'approvazione di progetti di particolare impatto ambientale.

Nell'ambito della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.L. 152/2006 è stata richiesta una documentazione integrativa da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla ditta Stogit.

Energia

I temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile, declinati su tutti gli aspetti che, direttamente ed indirettamente, li riguardano, sono prioritari per noi tutti.

L'effetto serra, la situazione mondiale delle fonti di approvvigionamento e la progressiva riduzione delle fonti combustibili sono tutti temi sentiti e vissuti in termini planetari.

È necessaria un'inversione di tendenza nel nostro modo di vivere l'attuale, e non eterna, disponibilità di energia.

Lo strumento regolatorio e di programmazione di tutti gli aspetti "energetici" del nostro vivere quotidiano e di cui il Comune di Alfonsine si è dotato è "Il Piano energetico Comunale/Piano d'azione per l'energia Sostenibile": si tratta certamente di una importante pietra miliare nel percorso virtuoso verso l'obiettivo di salvaguardia ambientale del nostro territorio.

Il Comune, oltre a promuovere questi aspetti presso la propria Cittadinanza, deve essere il primo "attuatore" delle iniziative di risparmio/riduzione dei consumi con i propri edifici-impianti, per esempio, con la certificazione energetica di tutti gli immobili, con il piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e degli immobili comunali.

Tuttavia, l'azione del Comune non potrà limitarsi a questo.

Infatti, l'Ente Locale deve impegnarsi a divulgare e sensibilizzare i Cittadini e le imprese a tutte quelle buone pratiche che abbiano come obiettivo il risparmio e la razionalizzazione dell'uso dell'energia, attivando anche specifici sportelli "energetici", per informare e fornire aiuto all'espletamento delle pratiche necessarie.

Deve introdurre/adeguare gli strumenti edilizi urbanistici esistenti finalizzandoli agli obiettivi del piano.

Per favorire le “buone pratiche” devono essere creati “incentivi” edificatori premianti (in particolare, con superficie edificabile in aumento, come attualmente accade) per quei progetti che più efficacemente persegiranno queste finalità. Infine, come previsto dallo stesso piano, occorrerà attivare le cosiddette “Comunità solari”, al fine di intervenire sugli immobili privati, efficientando i sistemi energetici, risparmiando energia sia termica che elettrica ed incrementando la produzione di energie rinnovabili. In questo modo, sarà possibile adempiere agli obiettivi previsti da qui al 2030, poi al 2050, così come delineati dalla legislazione europea.

Rue e pianificazione urbanistica

Nel mandato amministrativo 2009-2014 si sono realizzati la scrittura del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed il disegno del Piano Operativo Comunale (POC): l’elaborazione è stata portata avanti in modo partecipato, secondo gli indirizzi programmatici già in precedenza indicati dal PSC. Ora si pone come obiettivo prioritario la semplificazione delle procedure, che non deve significare assenza di regole, ma eliminazione di sovrastrutture burocratiche ed assunzione di maggiori responsabilità da parte di tutti gli operatori, pubblici e privati, ed in particolare dei tecnici progettisti.

Le esigenze di tempi più rapidi e di maggiore qualità urbanistica sono possibili se c’è uno sforzo comune e una coscienza sensibile agli obiettivi generali.

La nuova urbanistica deve puntare sulla ristrutturazione e sulla riqualificazione dell’esistente, riducendo al minimo il consumo di terreno agricolo e rivitalizzando vaste zone di degrado nei quartieri centrali più vecchi: attraverso interventi, giustamente incentivati, rispettosi del contesto storico, culturale, paesaggistico evolti al risparmio energetico e alla qualità dell’abitare.

Le grandi trasformazioni degli ultimi anni: spostamento degli uffici urbanistici dei 9 Comuni all’Unione, creazione di un ambito nuovo nel nostro Comune denominato “Centro storico”, approvazione di un RUE che recepisce elementi nuovi come la tutela sismica, i vincoli paesaggistici, la protezione acustica, la creazione di spazi abitativi più vivibili, richiedono certamente un momento di ripensamento e di revisione, alla luce dell’esperienza maturata, delle nuove criticità, ma anche delle emergenti opportunità.

Attualmente sono prioritari l’Adozione prima e successivamente l’Approvazione del POC generale (Piano Operativo Comunale) generale, per sviluppare le potenzialità di realizzazione di nuove infrastrutture importanti e/o di riqualificazione degli ambiti degradati.

Contemporaneamente è in corso una Variante al PSC e al RUE.

La Variante al PSC dovrà recepire le esigenze prima citate di ridurre drasticamente il consumo di territorio e di incentivare in misura conveniente la riqualificazione e la ristrutturazione dell’esistente.

La Variante al RUE dovrà recepire le nuove leggi nazionali e regionali, in particolare la L.R. 15/2013, tese alla semplificazione e alla standardizzazione delle procedure, rinviando ad esse (NON RUE), per quanto di rispettiva competenza.

Verde

Al verde urbano, elemento fondamentale per la qualità della vita dei cittadini, viene dedicata, comprensibilmente, sempre più attenzione. Il tempo libero, non solo dei bambini degli anziani, ma dei cittadini tutti, deve ritrovare, nella realtà quotidiana, spazi verdi, confortevoli e ben attrezzati, anche per favorire momenti di incontro e socializzazione.

Sarà importante valorizzare, anche con una pista ciclabile e compatibilmente con gli equilibri di bilancio, il nuovo parco Mille Gocce sito nella vasca di laminazione di Via Stroppata, e proseguire nella corretta manutenzione degli spazi verdi. La valorizzazione del fiume Fiume Senio, elemento centrale del nostro paesaggio, può essere attuata con la realizzazione di percorsi pedonali sulla sommità arginale, nel pieno rispetto di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli argini in accordo con le autorità di bacino, competente per la gestione del fiume; dotando inoltre del necessario arredo urbano i percorsi sul fiume.

Si è creata una pista ciclabile, aperta anche ai mezzi dei residenti e di chi si reca presso di loro, che corrisponde a via Mazzini, partendo da via Borse in direzione Fusignano, e che prosegue in territorio di Fusignano, fino a quella località.

Così come già realizzato in Dx Senio si ritiene necessario realizzare anche in Sx Senio una area attrezzata per la sgambatura dei cani.

Ambiente, turismo e Parco del Delta del Po

Il Comune di Alfonsine è socio sia di Delta 2000 sia del Parco del Delta del Po, enti importantissimi per lo sviluppo ambientale sostenibile del nostro territorio, in grado di intercettare fondi europei per lo sviluppo di numerose attività, principalmente legate all'agricoltura e al turismo da un lato e all'ambiente dall'altro. Molti sono stati i finanziamenti che hanno interessato anche il nostro Comune per lo sviluppo di reti ecologiche e di infrastrutture, anche inerenti allo "slow tourism". Occorrerà anche nel futuro saper intercettare questi fondi europei per continuare l'opera delle amministrazioni precedenti.

Altro importante tassello presente sul nostro territorio è il CEAS di Casa Monti, il quale, d'intesa con l'Amministrazione e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dovrà continuare anche in futuro la sua azione culturale e didattica, sia a favore delle scuole che della cittadinanza: infatti, soprattutto in questo periodo, è fondamentale promuovere la consapevolezza ambientale nella nostra comunità.

Infine, importanti gangli della Rete Natura 2000, sono la Riserva naturale di Alfonsine e le zone SIC (sito di interesse comunitario) /ZPS (zona di protezione speciale) presenti nel nostro territorio, la cui gestione è stata trasferita dalla regione Emilia Romagna in capo alla Macro Area 4 Parco del delta del Po il quale al momento non ha deliberato tale passaggio. È necessario superare in breve tempo questa situazione ponendo la gestione in capo alla Macro Area 4 Parco del Delta del Po, il quale si potrà avvalere del supporto del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per poter valorizzare gli aspetti naturalistici e didattici legati alla fruizione/promozione turistica della Riserva. A nostro avviso, alcuni degli interventi più urgenti riguardanti la Riserva sono i seguenti:

- rifacimento della cartellonistica delle tre stazioni;
- acquisizione della Stazione n. 1 "Cava Violani" e creazione di una zona cuscinetto tra la stazione 1 e la nuova variante SS16, mediante la realizzazione di un boschetto;
- continuare l'estirpazione di essenze esotiche con nuova piantumazione di piante autoctone; a questo proposito si sta perfezionando un accordo

- per la piantumazione di nuove aree verdi;
- tutela della fauna e della flora autoctona con controllo della proliferazione delle specie introdotte dall'uomo (in particolare, della tartaruga dalle orecchie rosse e del gambero della Louisiana della nutria, dell'Ailanto ecc); il mancato controllo delle specie esotiche infestanti determina perdita di biodiversità;
 - maggior controlli della Riserva per evitare fenomeni di bracconaggio e di scarico abusivo di rifiuti pericolosi.

Nel maggio 2016 il Comune di Alfonsine ha avviato il processo partecipativo volto a candidare parte del suo territorio (assieme ad Argenta, Cervia e Ravenna) a diventare Riserva della Biosfera MAB UNESCO, il cui programma ha l'obiettivo di stabilire una base scientifica per il miglioramento delle relazioni tra le persone e il loro ambiente.

Attualmente è in corso la progettazione delle Porte del Delta, di cui una è in territorio di Alfonsine.

Servizi

Connettività/Sicurezza

In un'era tecnologica in cui le comunicazioni assumono un ruolo sempre più importante, sia per lo sviluppo economico, sia per le relazioni sociali, il bisogno di connettività diventa quasi un bisogno primario.

Pertanto, occorre sviluppare reti telematiche sempre più veloci ed operative per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e del tessuto Imprenditoriale; da qui l'esigenza di portare la banda larga all'interno delle diverse aree produttive del Comune. Recentemente il nostro Comune si è dotato di alcuni hotspot WIFI: si tratta senz'altro di un buon punto di partenza, ma occorre allargare maggiormente le relative zone di copertura presenti, all'interno del capoluogo e nelle frazioni, cercando di coinvolgere l'intera superficie urbanizzata, sia sfruttando la rete dell'illuminazione pubblica, sia utilizzando le onde convogliate che la posa di nuove fibre ottiche; a tal proposito la fibra ottica è stata estesa fino alla area artigianale di via Della Cooperazione.

Altro importante aspetto collegato alle reti telematiche è l'allargamento della rete di telecamere tecnologicamente avanzate recentemente installate nei principali punti critici del centro abitato, andando a comprendere, oltre ad altri punti significativi, le principali vie di accesso al nostro Paese realizzando principalmente una cinta muraria virtuale in grado di intercettare e controllare chi entra ed esce dal nostro territorio, facilitando l'opera delle forze dell'ordine in caso di commissione di reati; tale rete si aggiunge al sistema di anti intrusione installata in tutte le scuole di Alfonsine e in fase di collegamento alle Forze dell'Ordine.

È stato eseguito il progetto definitivo esecutivo da parte del servizio informatica dell'ampliamento delle videocamere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la cui costruzione è prevista a fine 2017.

Ciclo idrico integrato

Premesso che l'acqua è un bene primario-fonte di vita e che ancora oggi, nel mondo, un miliardo di persone non abbia modo di accedervi regolarmente, si ribadisce l'importanza di non sprecare questa importante risorsa.

Dunque, si continuerà insieme all'ATESIR la collaborazione per garantire l'efficienza dell'intero ciclo dell'acqua, sia sotto il profilo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sia nell'opera di ammodernamento delle reti impiantistiche. In particolare, per quanto riguarda le fognature, bisognerà intervenire su quelle di: Longastrino, Filo, di via Destra Senio (area adiacente al Cimitero) e di via Reale (da C.so Repubblica a via Stroppata); inoltre eventualmente su quelle in corrispondenza delle quali si eseguono rilevanti lavori di ristrutturazioni stradali; dovrà continuare, altresì, l'opera di adeguamento del depuratore comunale alle più stringenti normative europee in merito al trattamento delle acque reflue.

Inoltre, si sottolinea la volontà di installare in Piazza Monti una nuova cassetta dell'acqua, dato il positivo riscontro avuto da quella già installata in Piazza della Resistenza; l'obiettivo è quello di fornire alla cittadinanza un buon prodotto a costi contenuti, riducendo la produzione di bottiglie di plastica e il loro trasporto, con notevoli benefici ambientali.

Rifiuti

La raccolta differenziata nel nostro Comune, per l'anno 2016 si è attestata al 60,72%: sicuramente un risultato apprezzabile, che potrà costituire un buon punto di partenza per addivenire all'obiettivo fissato dalla Unione Europea, pari al 65% e dalla legge regionale, che fissa per Alfonsine il 79% al 2020. Proprio per raggiungere gli obiettivi di questa legge (che prevede anche la riduzione della produzione di rifiuti del 25% e la tariffa puntuale al 2020), la provincia di Ravenna e Cesena hanno approvato un nuovo modello di raccolta rifiuti, denominato "porta a porta misto", che verrà applicato dalla gara di affidamento, prevista nel 2018; per monitorare questo nuovo sistema, raccogliere dati e per la contemporanea partenza del sistema delle calotte a fori calibrati sui cassonetti, attuato dal Comune di Argenta e dalla provincia di Ferrara, è partita da fine luglio 2016 nelle frazioni di Filo e Longastrino il nuovo sistema di "porta a porta misto". Una nuova possibilità in merito all'utilizzo energetico della FORSU (Frazione Organico del Rifiuto Solido Urbano) si è aperta con l'approvazione del decreto ministeriale sul biometano; occorrerà valutare attentamente la possibilità di utilizzare questa nuova tecnologia, la quale potrebbe portare notevoli effetti benefici sia sul piano della riduzione dei costi del servizio sia da un punto di vista energetico; inoltre, si contribuirebbe al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAES comunale in merito alla riduzione di combustibili fossili sia per quanto riguarda il settore dei trasporti che quello civile/industriale/agricolo.

Attualmente è ormai in fase di avanzata discussione a livello di ATEM Ravenna lo studio propedeutico alla gara di assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per le frazioni di Filo e Longastrino si sta valutando la possibilità di includere questi territori, all'interno dell'ATEM di Ferrara, per la gestione del servizio, tenendo conto della tipologia delle 2 frazioni e per una maggiore omogeneità del servizio.

B) LAVORI PUBBLICI E INVESTIMENTI

Per quanto attiene agli Investimenti, siamo consapevoli del fatto che i tagli della spesa di questi anni, unitamente ai vincoli di Bilancio e alla crisi in atto da tempo abbiano determinato una loro consistente riduzione: ciò non vale, ovviamente, solo per il nostro Comune ma per tutte le Amministrazioni locali.

Sono diversi i lavori effettuati in questi anni: non si intende, in questa sede, richiamarli tutti, limitandoci a menzionare di seguito i più significativi. Sono stati ultimati nel 2016 i lavori della nuova palestra "Alfonsina Strada" del Polo scolastico, a servizio delle Associazioni sportive e delle scuole e la pavimentazione della palestra esistente nello stesso Polo.

Nel 2015 sono pure ultimati la costruzione di un nuovo lotto di loculi nel cimitero e i lavori di rifacimento di via Boari, sia per le infrastrutture (fognature) che per l'asfalto, sia per i 2 marciapiedi.

Sono eseguiti nel 2016 i lavori del tetto dell'asilo nido Cavina e di parte del tetto della scuola Oriani- Rodari (primo stralcio, per gli interventi più urgenti); sono pure terminati i lavori di rifacimento del tetto dei loculi del cimitero situati da ambo i lati, dietro la chiesa.

Il rifacimento dei marciapiedi nelle frazioni (Taglio Corelli e Filo) è attualmente in corso come progettazione esecutiva; a inizio 2017 sono stati eseguiti i lavori della pista ciclabile di via Raspona (da via Reale fino alla ferrovia), già iniziati nel 2016; sono state eseguite le procedure (Indagini geologiche, inserimento nel POC, progettazione) per la costruzione di un parcheggio in via Murri, adiacente alle scuole e alla palestra, a servizio della stessa palestra, delle scuole e del mercato del lunedì.

Sono in corso le procedure di rimozione eternit e demolizione dell'edificio dell'ex asilo Samaritani.

Altri Investimenti previsti per il prossimo triennio, dipendenti dalle opportunità e dai limiti delle nuove regole relative al Pareggio di Bilancio, nonché dalle risorse proprie disponibili, sono un aumento qualitativo degli standard di manutenzione delle strade comunali, il secondo stralcio della palestra (in particolare di infrastrutture per le associazioni sportive), la costruzione di nuove aule del Polo Scolastico, e in un arco temporale forse anche maggiore, la costruzione di nuove piste ciclabili dal centro verso le periferie, il rifacimento delle fognature nelle frazioni di Longastrino e di Filo.

È stata eseguita nel 2016 la costruzione di una nuova tensostruttura a 2 membrane, con funzione anche isolante, in sostituzione di quella esistente, che presenta segni di forte usura, nel complesso sportivo R. Bendazzi, finalizzata allo svolgimento di attività sportive.

Le principali alienazioni programmate interessano 2 immobili storici di Alfonsine; innanzitutto il Mercato Coperto, per il quale, anche alla luce degli alti costi di ristrutturazione, si è scelta l'alienazione; l'altra area oggetto di alienazione è quella dell'ex Asilo Samaritani, destinando il ricavato all'ampliamento del Polo Scolastico in zona contigua all'esistente, oppure ad un utilizzo sociale di qualità.

AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Anche in questo settore la realizzazione degli investimenti sarà condizionata per gli anni a venire dai vincoli di Bilancio.

Richiamando la delibera di C.C. n. 72 del 03/11/2015 in merito al federalismo demaniale, sono allo studio progetti di valorizzazione dei terreni e degli immobili oggetto della delibera stessa, da realizzarsi nel 2017 – 2018; per il 2018 è prevista la vendita del terreno di via Raspona (in passato destinato alla base NATO, mai realizzata).

Sempre nel 2017 è previsto il recupero -riqualificazione e rifacimento degli immobili ERP di via Tramvia, n. 4-6, con un intervento finanziato, tramite la regione Emilia Romagna, dal decreto interministeriale del 2015: attualmente i lavori sono affidati, ma non ancora iniziati.

SISTEMI MANUTENTIVI E INFRASTRUTTURE STRADALI

Strade

La viabilità comunale riveste un ruolo fondamentale nel sistema infrastrutturale locale. Il Comune di Alfonsine, che per estensione territoriale è il secondo dell'Unione Bassa Romagna (107 kmq) con rapporto abitanti / sup. territoriale molto basso, è proprietario di c.a. 140 Km di strade.

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto alla realizzazione di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio comunale, seppure non sufficienti a coprire le esigenze manutentive di tutte le strade; in particolare si sono asfaltati un tratto di via Samaritani, da via Murri a viale Orsini, e la via adiacente a piazza Monti, inoltre manutenzioni sulle strade bianche.

Sono stati eseguiti i lavori di via Pisacane. È terminata nel 2017 la costruzione della pista ciclabile di Via Raspona (fino alla ferrovia). La progettazione ed esecuzione della rotonda di Via Raspona - Via Reale sono stati affidati alla Provincia di Ravenna con la quale è stata redatta una apposita convenzione, si prevede la realizzazione a fine 2018 – inizio 2019. Per quanto riguarda il parcheggio della palestra è stato affidato l'incarico per la progettazione e per l'inserimento nel POC. Sono previsti nel prossimo anno la ristrutturazione di Via Borse e quella relativa a Via Murri - Via Don Minzoni.

Sono stati eseguiti nel 2016 lavori sulle strade asfaltate a Longastrino (via Bassa, via Del Canale, ecc.), poi a Filo e successivamente nella restante parte del territorio, nell'ambito dell'appalto strade 2016.

E' prevista nel 2017 la realizzazione dell'attraversamento pedonale protetto, con semaforo manuale, di Via Reale, in corrispondenza del ponte sul Senio.

Per il 2018 saranno definiti, assieme alle Consulte territoriali e all'Ufficio Tecnico, gli interventi prioritari da realizzare sulle strade; si prevede, stante la necessità di sostanziale manutenzione su molte strade, di incrementare le cifre a disposizione, rispetto a quelle già fissate a Bilancio.

Rete Fognaria

Sono ultimati i lavori degli interventi inseriti nel Piano regionale di ATERSIR, per la realizzazione della fognatura di Via Raspona, collegata

all'impianto di depurazione, e di Via Boari. Nel nuovo Piano d'Ambito, il Comune di Alfonsine richiede l'inserimento di alcuni interventi fondamentali fra i quali: la realizzazione di un nuovo collettore fognario a Longastrino, il rifacimento di un collettore fognario in Via Po Vecchio a Filo, il rifacimento della fognatura in Via Reale (tratto da C.so Repubblica a Via Stroppata) e da Via Destra Senio al Cimitero, con attraversamento della ferrovia.

Infine le ristrutturazioni stradali previste nel Piano triennale richiederanno pesanti interventi o rifacimenti dei sistemi fognari esistenti ed obsoleti: Via Borse e Via Murri (un tratto) -Via D. Minzoni, previsti nel 2017-2018.

Pubblica Illuminazione

Nel corso del 2014 è stato completato, utilizzando Hera come ESCO, l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione generale, mediante sostituzione dei corpi illuminanti a vapori di mercurio con nuovi corpi illuminanti a vapori di sodio o a led; inoltre con sostituzione di pali e tesate aeree dove necessario.

Nel corso del 2015 è stato completato il potenziamento dell'illuminazione del Viale della Stazione (marciapiedi), oltre a vari interventi di manutenzione straordinaria.

Sono stati realizzate nel 2016 alcune manutenzioni relative a criticità (2 quadri elettrici) e il tratto terminale dell'impianto di Via Valeria.

Nel 2017 sono in esecuzione interventi di ampliamento della rete esterna della pubblica illuminazione, in particolare per un tratto di via Destra Senio, un tratto di via Passetto oltre il ponte della Variante, un tratto di via Fiume Vecchio a Filo, un completamento di Piazza Don Marcucci ed alcuni incroci stradali.

Interventi sulle strade nel triennio 2018/2020

Anno 2018

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali, relative pertinenze e segnaletica, 2018- 201
- Marciapiede di Taglio Corelli (esecuzione lavori, progetto già svolto a fine 2017);
- Marciapiede di Filo (esecuzione lavori, progetto già svolto a fine 2017);
- Progettazione (inizio nel corso del 2016 e 2017) ed inizio esecuzione della Rotonda tra Via Raspona e Via Reale;
- Ristrutturazione di Via Borse;
- Realizzazione del parcheggio della palestra del Polo scolastico;
- Ristrutturazione di Via Murri (un tratto) - Via don Minzoni;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'appalto di manutenzione strade.

Anno 2019

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali e relative pertinenze e segnaletica, 2019-2020;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'Appalto di manutenzione strade.

Anno 2020

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali e relative pertinenze e segnaletica, 2020- 2021;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'Appalto di manutenzione strade.

RAZIONALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI COMUNALI

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di proseguire l'azione di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Da una parte alienare gli immobili non più utilizzati (vedi Piano delle Alienazioni Comunali), che non rispondono a requisiti logistici e normativi fondamentali e che si ritiene più opportuno fare ristrutturare ai privati ottimizzando al meglio il rapporto costi/benefici, dall'altra mantenere e preservare il proprio patrimonio attraverso il recupero e la messa a norma degli edifici.

È prevista la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale (primo stralcio).

Sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria della copertura della scuola Oriani- Rodari e sono stati realizzati dei bagni della stessa scuola. Per l'ampliamento del cimitero, di cui sopra, si è proceduto con l'Adozione e Approvazione del POC anticipatorio. Sono stati realizzati i lavori di manutenzione della copertura dei compatti sinistra e destra chiesa del cimitero. È stata realizzata la manutenzione straordinaria del tetto dell'asilo nido Cavina.

Grande attenzione sarà normalmente riservata, come nel passato, al completamento della messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Sono previsti studi di messa a norma in relazione alla edificabilità sismica.

Erogazione di servizi e di opere sugli edifici comunali nel triennio 2018/2020

Anno 2018

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Ampliamento del Cimitero Comunale (primo stralcio)
- Ristrutturazione di alcuni fabbricati cimiteriali (lotti 4 e 5 loculi);

- Costruzione di cellette ossario;
- Rifacimento dei bagni dell'asilo nido Cavina;
- Manutenzione corticale del calcestruzzo faccia vista della scuola "Oriani-Rodari" (progettazione e affidamento lavori fine 2016);
- Progettazione ampliamento Polo scolastico (nuove aule);
- Sistemazione e ampliamento Casa dei 2 Luigi;
- Messa a norma magazzino comunale;
- Bonifica della recinzione dei magazzini comunali
- Per le altre opere si rinvia al Piano triennale.

Anno 2019

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili eseguiti in economia;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Palestra Polo scolastico (secondo stralcio);
- Palestra Longastrino
- Per le altre opere si rinvia al Piano triennale.

Anno 2020

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili eseguiti in economia;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Per le altre opere si rinvia al piano triennale.

RISERVA NATURALE DI ALFONSINE

La Riserva Naturale di Alfonsine (area naturale protetta suddivisa in tre stazioni) rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo eco-sostenibile del Territorio di Alfonsine e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Nel 2015 si è provveduto al rinnovo del contratto di concessione d'uso della stazione n. 1 della Riserva con l'attuale proprietà.

Attualmente la gestione risente di un vuoto normativo (che si trascina ormai da alcuni anni) che deve essere colmato dalla Regione Emilia Romagna attribuendo finalmente le competenze di gestione alla Macro Area 4 Parco del Delta del Po. Una volta delineato il passaggio istituzionale verrà concordato il piano strategico di sviluppo della riserva concordando un piano degli investimenti che rilanci dal punto di vista delle fruizioni i tre siti presenti nel nostro territorio. Nonostante il perdurare di questa situazione si è provveduto, in accordo con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla programmazione di una serie di interventi mirati alla promozione delle tre stazioni della Riserva Naturale di Alfonsine.

Erogazione di servizi di consumo nel triennio 2018/2020

Anno 2018

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

Anno 2019

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

Anno 2020

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E RISPARMIO ENERGETICO

Verde

Anche per il 2018 le finanze comunali risentiranno in parte degli effetti delle manovre imposte dallo stato centrale, anche se meno pesanti rispetto a quelle degli anni precedenti, che contribuiscono comunque a limitare le scelte che le singole Amministrazioni comunali possono compiere in materia di piano degli investimenti nonché sulle manutenzioni ordinarie previste invece dalla parte corrente del bilancio comunale.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione ordinaria del verde pubblico si è pertanto provveduto a razionalizzare gli stanziamenti in bilancio relativi ai centri di costo delle potature, degli sfalci dei fossi e delle aree verdi nonché delle banchine stradali; tuttavia si cercherà di mantenere soddisfacente l'entità dei lavori eseguibili; si continuerà quindi anche quest'anno a riqualificare i giardini scolastici rendendoli più fruibili per i nostri bambini. Il programma di manutenzione riguardanti i giochi per i bambini nelle aree verdi viene riproposto anche in questa annualità.

Continuerà lo sfalcio periodico completo degli argini del fiume Senio nel tratto in concessione al Comune di Alfonsine tra i ponti di via Reale e di piazza Monti.

Si sta lavorando ad un progetto che renda fruibili le sommità arginali dello stesso fiume Senio, attraverso lo sfalcio coordinato tra i Comuni interessati (Alfonsine, Fusignano, Lugo e Cotignola).

Sono in fase di completamento alcuni appalti del verde pubblico con durata annuale, comprensivi di rendicontazione e monitoraggio dei lavori effettivamente eseguiti.

Piano energetico comunale

Il 2013 ha visto l'adozione del Piano Energetico Comunale redatto dall'Università di Bologna coordinato dal Prof. Leonardo Setti, il quale ha come

scopo di gestire le azioni che le singole Amministrazioni e i privati debbano mettere in campo per centrare gli obiettivi che l'Unione Europea ci ha assegnato da qui al 2020.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione comunale ha messo in campo i propri interventi previsti dal PAES di razionalizzazione ed efficientamento energetico, quali Ristrutturazione della Sede PM ed intervento di efficientamento della Pubblica Illuminazione.

Nel 2016 è stato ultimato e messo in funzione l'impianto fotovoltaico di 55 KW di potenza sul tetto della nuova palestra "Alfonsina Strada" e la ristrutturazione del tetto dell'asilo nido Cavina.

Piano monitoraggio qualità dell'aria

Il piano elaborato dalla Provincia di Ravenna in collaborazione con ARPA vedrà anche nella prossima annualità 2018 il proseguo del monitoraggio degli inquinanti presenti nell'aria utilizzando il laboratorio mobile; sarà attivo inoltre anche il monitoraggio in merito ai campi elettromagnetici emessi dalle antenne di telefonia mobile.

POLITICHE ECONOMICHE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai vari servizi dell'Unione (politiche economiche) si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2018

Le politiche territoriali ed urbanistiche perseguitate dal Comune di Alfonsine hanno seguito e seguono le seguenti linee essenziali e prioritarie: elaborazione dei piani urbanistici (PSC, RUE, POC) e del Piano Energetico congiuntamente agli altri Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, in modo da definire Piani Unitari; continuità con gli obiettivi e gli strumenti fissati nel corso di tale elaborazione.

I riferimenti principali sono le Leggi Regionali 20/2000 e 6/2009 e per l'edilizia la L.R. 15/2013 (detta della semplificazione), che hanno comportato una profonda innovazione nella disciplina della pianificazione urbanistica ed edilizia. L'urbanistica viene quindi considerata come disciplina riferita al governo complessivo del territorio nella sua forma più piena, strettamente connessa alla valutazione di sostenibilità dei processi e del consumo delle risorse.

L'innovazione ha investito sia gli aspetti relativi alle finalità e agli indirizzi generali, sia l'articolazione e la procedura di formazione degli strumenti stessi, secondo i principi generali di sussidiarietà, cooperazione degli enti locali nella pianificazione del territorio, partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni, perequazione urbanistica, risparmio energetico e utilizzo di energie rinnovabili.

Dopo l'approvazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) del 16/05/2009 si è avuta l'adozione della Variante del PSC del 26/03/2011, che è relativa ad aggiustamenti, correzioni di errori materiali ed atti propedeutici al RUE. Nella stessa data del 26/03/2011 si è avuta l'adozione del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e la presentazione dei relativi allegati.

La Variante del PSC è stata approvata il 10/01/2012 e il RUE è stato approvato il 22/05/2012.

Il RUE, traducendo come strumento prescrittivo le indicazioni del PSC ed in conformità ad esso, disciplina le trasformazioni edilizie e funzionali che si attuano con intervento diretto, con specifico riferimento a quelle che l'art. 29 della Legge Regionale 20/2000, definisce come "le trasformazioni negli ambiti consolidati e nel territorio rurale", "gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente sia nel Centro Storico che negli ambiti da riqualificare", "gli interventi negli ambiti specializzati per attività produttive" che consistono nel "completamento, modifica funzionale, manutenzione ed ammodernamento delle urbanizzazioni e degli impianti tecnologici delle aree produttive esistenti".

Nell'ambito dei precedenti Piani si è attuata la schedatura degli edifici aventi un particolare interesse storico-testimoniale negli ambiti rurale e consolidato e degli edifici interni alla perimetrazione del Centro Storico per determinarne la categoria di classificazione, ed infine l'esecuzione della cartografia relativa al PSC e al RUE.

Attualmente è in corso l'elaborazione del POC generale (Piano Operativo Comunale), che già nel 2012 ha comportato l'approvazione del relativo Documento Politico, la consultazione delle Associazioni Economico/Sociali, l'attivazione di un tavolo tecnico per le attività inerenti il POC stesso, le Analisi conoscitive-disciplinari e gli Incarichi, per il 2013 l'Approvazione nei singoli Consigli Comunali del " Documento di Indirizzo Politico" (per il Consiglio Comunale di Alfonsine il 05/02/2013); il 01/08/2013 si è avuta la pubblicazione, a livello di Unione dei Comuni, del bando di Concorso pubblico per la selezione delle proposte di interventi del POC e del DPQU (Documento Programmatico per la Qualità Urbana).

Considerando però il particolare momento di crisi del settore dell'edilizia, le richieste pervenute nel tempo utile di validità del bando e le successive richieste pervenute fino ad ora, si è ritenuto opportuno riaprire i termini del bando di Concorso pubblico per la selezione delle proposte di intervento del POC fino alla fine del 2014, rinviando invece agli anni successivi le ulteriori procedure, e precisamente la pubblicazione degli elenchi delle proposte ammissibili di POC (fatto nel 2015), in relazione ad apposite schede di analisi progetti, la sua Adozione, prevista nella seconda metà del

2016, la presentazione e l'analisi delle Osservazioni e infine l'Approvazione del POC, prevista nel 2017.

Tale POC è uno strumento prescrittivo e vincolistico che, assumendo il valore e gli effetti del programma pluriennale di attuazione, conforma per cinque anni i diritti pubblici e privati. Esso è anche uno strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti settoriali comunali. Per la definizione dei nuovi interventi di urbanizzazione e riqualificazione di iniziativa privata, il Comune attiva, per sua scelta, procedimenti di evidenza pubblica (bando), per valutare e selezionare le proposte di intervento degli operatori privati più idonee a soddisfare gli obiettivi di interesse generale e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale, e stipula con gli stessi operatori privati accordi atti ad assicurare l'attuazione degli interventi previsti entro i cinque anni, pena la perdita dei diritti provvisoriamente acquisiti.

Per tutti questi strumenti di pianificazione territoriale si ribadisce l'esecuzione a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per una omogeneità realizzativa ed interpretativa, che riflette la sostanziale omogeneità territoriale, pur nella struttura policentrica dei nove Comuni, conservando e valorizzando opportune caratterizzazioni specifiche, derivanti dalla storia e dalla cultura locale; inoltre favorisce e semplifica l'opera dei progettisti impegnati, ha permesso la costruzione di un unico SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), grazie anche alla creazione di un unico Ufficio Urbanistico ed Edilizia, a livello di Unione dei Comuni, come naturale evoluzione dell'UPA (Ufficio di Piano Associato).

In parallelo a quanto sopra la Programmazione territoriale Comunale ha comportato l'approvazione del PAE (Piano Attività Estrattive), principalmente relativo alla zona di Filo di Alfonsine (cave Campeggia, S. Anna e zone limitrofe), avvenuto con Delibera di C.C. del 31/01/2012, essendo lo stesso Piano già adottato il 22/01/2010.

Secondo le prescrizioni del PAE dovranno essere garantiti lo sfruttamento sostenibile e razionale del terreno, il controllo delle estrazioni, le prescrizioni relative alle mitigazioni ambientali necessarie, la sicurezza delle lavorazioni, degli ambienti e delle persone interagenti, la manutenzione dei percorsi viari prestabiliti per il trasporto; dovrà inoltre essere previsto un piano articolato per il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo futuro degli ambiti interessati all'attività estrattiva, per creare situazioni di qualità ambientale e paesaggistica e di una loro fruibilità da parte della comunità, in particolare di quella locale, al termine dei lavori.

Contemporaneamente ed in stretta correlazione con i suddetti Piani territoriali nel 2013 è stato adottato e nel 2014 approvato a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il Piano energetico, per le cui considerazioni in merito si rimanda al capitolo Ambiente.

Si sta quindi concludendo un periodo di forti rinnovamenti degli strumenti e dei Piani urbanistici che interessano il nostro territorio: è di conseguenza logico iniziare una fase meno ricca di novità, ma caratterizzata dal monitoraggio e dalla verifica degli strumenti e dei cambiamenti introdotti, anche per apportare gli eventuali opportuni e/o necessari interventi correttivi; di tale obiettivo si è riferito al capitolo "RUE e pianificazione urbanistica".

Si sta tenendo conto anche dei risultati della Mappatura (Microzonazione), effettuata nella Bassa Romagna, delle aree sismiche a rischio di liquefazione delle sabbie, per adattare e costruire la futura programmazione territoriale.

Si è proceduto all'Adozione e all'Approvazione del POC anticipatorio per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero (primo stralcio); per quanto riguarda il POC generale si è proceduto all'individuazione di tutte le proposte ammissibili per le quali sono state presentate le richieste di integrazioni al fine di approvare gli accordi con i privati attuatori; nel 2016 c'è stata la raccolta Osservazioni. Per quanto riguarda le proposte da inserire nel POC da parte dell'Amministrazione comunale, si è proceduto con l'affidamento degli incarichi a professionisti esterni per la redazione della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'inserimento nel POC stesso. In particolare sono stati affidati gli incarichi per le relazioni

geologiche/geotecniche per il parcheggio della palestra, per l'ampliamento del polo scolastico, per la realizzazione del secondo stralcio della nuova palestra. Inoltre sono stati affidati gli incarichi di progettazione per il parcheggio di via Murri e quelli riguardanti l'ampliamento del polo scolastico. Sono stati affidati gli incarichi per le relazioni geologiche/geotecniche anche della nuova rotonda di via Reale – via Raspona.

In sintesi gli obiettivi che il Comune di Alfonsine vuole perseguire da tutte le attività di pianificazione precedenti sono le seguenti:

- governare il policentrismo e contrastare la diffusione insediativa a "nebulosa", attuando contemporaneamente una rigorosa riduzione di consumo di territorio;
- riorganizzare i sistemi di mobilità, riqualificare, potenziare, riorganizzare, rendere sicura la viabilità;
- formulare indirizzi e criteri per l'allocazione dei servizi e delle reti energetiche, ambientali, telematiche di natura pubblica e privata di interesse collettivo;
- aumentare la sicurezza del territorio;
- favorire il risparmio delle risorse naturali e l'utilizzo delle energie rinnovabili;
- favorire la qualità edilizia degli insediamenti, con particolare riguardo all'isolamento energetico;
- tutelare, valorizzare, tipicizzare il paesaggio;
- promuovere e valorizzare le vocazioni produttive;
- governare la qualità degli insediamenti residenziali;
- promuovere la qualità e la riorganizzazione dei servizi;
- regolare l'attività estrattiva;
- governare l'attività di recupero-riqualificazione dei terreni, successiva all'attività estrattiva;
- regolare la produzione di energie rinnovabili (fotovoltaico, biomasse);
- monitorare il territorio con mappatura (microzonazione) delle aree sismiche a rischio di liquefazione delle sabbie.

In prospettiva della nuova legge regionale urbanistica, si ritiene necessario approvare una Variante al PSC-RUE, per:

- tenere conto delle modifiche che la nuova legge apporta, in particolare in relazione all'eliminazione delle aree potenzialmente edificabili, sia residenziali che produttive;
- recepire in anticipo, rispetto alla stessa legge, il cambiamento delle situazioni urbanistiche;
- correggere alcuni parametri, che l'esperienza di questi anni ha manifestato come critici.

Interventi previsti nel 2018:

- Approvazione POC anticipatori (parcheggio via Murri, ampliamento polo scolastico, secondo stralcio della nuova palestra);
- Approvazione POC generale;
- Adozione e Approvazione Variante PSC – RUE, in funzione delle nuove esigenze urbanistiche e dell'adeguamento alle leggi regionali.

Area di intervento WELFARE

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: ANTONIETTA DI CARLUCCIO

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SERVIZI ALLA PERSONA, COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Soprattutto in questi anni di crisi, tutti noi abbiamo ben chiara la funzione dello Stato Sociale (Welfare), un sistema che si propone di fornire e garantire servizi considerati essenziali per un tenore di vita accettabile, derivando da quest'ultimo benessere e qualità della nostra esistenza.

Cosa intendiamo fare

Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si stanno costruendo, attraverso il progetto denominato "Bassa Romagna 2020-Welfare", i nuovi piani Sociali di Zona; l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di adottare nuovi modelli operativi e sostenibili, che non vedano l'Amministrazione quale mera detentrice del "monopolio" delle Politiche Sociali e titolare dell'erogazione dei servizi, ed i Cittadini quali semplici destinatari; infatti, finalità principale sarà una vera e propria partecipazione attiva di tutte le componenti del nostro tessuto sociale, (pubblico, privato, volontariato..), attraverso un progetto suddiviso in tre specifiche aree tematiche: in particolare, la prima avrà ad oggetto la Famiglia e, nello specifico, "Rapporti interfamiliari-intergenerazionali e mutualità"; il secondo filone riguarderà "Associazioni di volontariato: Reti ed impoverimento"; infine "Casa: Abitare e coesione sociale" costituiranno il tema della terza area.

Ci proponiamo inoltre di promuovere il concetto di responsabilità civica, quale strumento per realizzare coesione sociale e favorire il senso di appartenenza alla comunità. La nostra finalità è anche impedire che, in un futuro prossimo, non ci si ritrovi a vivere in un territorio non solo più

povero dal punto di vista economico, ma anche meno attento ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. Infatti, ciò che desideriamo è continuare a sostenere quei valori solidaristici e inclusivi che, da sempre, caratterizzano la Comunità di Alfonsine.

Fondamentale in questi percorsi sarà una adeguata campagna di comunicazione, sia attraverso la Rete che attraverso il più tradizionale materiale cartaceo; in ogni caso, si dovrà trattare di strumenti semplici e di agevole comprensione, per far sì che ogni Cittadino possa, attraverso una Carta dei Servizi, trovare risposte puntuali in merito ai servizi erogati dal Comune, dall'Unione e/o dal privato.

Durante l'anno in corso sarà completato l'iter di accreditamento definitivo della struttura Casa Protetta " A.Boari" e del Centro Diurno "F. Verlicchi", addivenendo ad una organizzazione e gestione unitaria come indicato nel provvedimento regionale. Peraltro, i posti a disposizione nell'ambito della Casa Protetta hanno consentito una risposta adeguata alle esigenze degli alfonsinesi.

Anche la collaborazione con alcune importanti realtà associative della Città, ha consentito di mantenere l'importante servizio della consegna a domicilio dei pasti, nonché il trasporto scolastico dei ragazzi con disabilità.

Infine, si dovrà condurre ad ulteriori sviluppi il progetto relativo all' Asl Unica di Romagna: quest'ultimo prevede, a livello locale, la messa in opera della Casa della Salute, quale anello di congiunzione tra il Cittadino e i servizi socio-assistenziali e sanitari; infatti, questa struttura dovrà assumere una funzione di complementarietà rispetto all'Ospedale, per tutto ciò che concerne gli assistiti con patologie croniche, processo che va accompagnato, tramite attenti e continuativi controlli e monitoraggio; non è esclusa da questo percorso anche la riorganizzazione dell'Ospedale del distretto luginese.

Anche la percezione di un territorio sicuro e vivibile è rilevante: e ciò sarà possibile non necessariamente e non solo attraverso un aumento numerico delle Forze dell'Ordine, ma per mezzo di un diverso coinvolgimento dei nostri Cittadini; oltre, a continuare a favorire la collaborazione tra Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, vogliamo promuovere e far riscoprire la capacità di vivere gli spazi comuni insieme, con senso di appartenenza, rispetto per le persone, per l'ambiente, quali risorse fondamentali per tutta la collettività.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

MISSIONE 04

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Anna Boschi il 01/08/2017 09:52:11
ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 464110 del 28/07/2017 08:10:08
Protocollo: 2017/5186 del 04/08/2017
Delibera: 2017/66 del 26/07/2017
Registro: ALBO, 2017/479 del 08/08/2017

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

A) POLITICHE GIOVANILI

Quando si parla di politiche giovanili, facciamo riferimento a temi intrinsecamente trasversali: infatti, le esigenze e le richieste delle nuove generazioni sono riconducibili ad ambiti particolarmente eterogenei. In altri termini, appare assai arduo circoscrivere le politiche in discorso ad un unico settore, quando le stesse, per loro natura, attengono a tutta la gestione dell'amministrazione pubblica: parlare di politiche giovanili significa riferirsi, a seconda dei casi e degli aspetti presi in considerazione, a politiche del lavoro, a politiche abitative, a servizi educativi e formativi, iniziative culturali e così via.

Dato un contesto tanto complesso, le progettualità riguardanti queste generazioni dovranno essere necessariamente coordinate e di ampio respiro.

Il Comune di Alfonsine ha approvato inoltre un Regolamento, con delibera di Consiglio Comunale, volto a facilitare l'accesso, di giovani e giovani coppie, a finanziamenti agevolati per l'acquisto prima casa. Si tratta di una iniziativa importante e che dovrà trovare continuità anche con la prossima amministrazione.

B) POLITICHE CULTURALI E SPORTIVE. PERCORSI PARTECIPATIVI.

"Alfonsine città della Pace"

In questa frase, bandiera della nostra città, si sintetizza e racchiude il fondamento delle politiche culturali che hanno caratterizzato la nostra Amministrazione, giunta al termine di un quinquennio estremamente ricco di esperienze positive. Un'idea di Pace che si declina da sempre in ricerca attiva di Giustizia, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Pari Opportunità e che si è materializzata nei numerosi eventi culturali che hanno visto la luce in questi anni sul nostro territorio, anche grazie alla ricchissima realtà associativa alfonsinese.

Cosa intendiamo fare:

La **promozione della Cultura** è stato elemento qualificante e **determinante** della nostra amministrazione e in questo solco già tracciato dovremo continuare a camminare nei prossimi anni; perché una comunità che sa promuovere eventi culturali qualificanti e che riesce a rendere questi eventi partecipati e fonte di aggregazione per i singoli è una comunità che vive e che è in grado di crescere e prosperare, anche in tempi così duri come questi.

Del resto anche il documento programmatico per la Bassa Romagna 2020 evidenzia come proprio in questi tempi di profonda crisi economica sia fondamentale ripensare alla **Cultura come** ad un "**Bene Comune, valore identitario e risorsa imprescindibile**"; non quindi un "di più" inutile che non possiamo permetterci, ma una Risorsa, che, se ben gestita e ripensata in un'ottica nuova, può trasformarsi in una preziosa opportunità di crescita per le nostre comunità, per ridisegnare il futuro di queste terre, nell'ottica di una strategia per l'uscita dalla crisi stessa.

Dagli incontri con le numerose Associazioni di Volontariato presenti sul nostro territorio è emerso proprio tutto questo. La nostra è una realtà in cui l'**Associazionismo** è vivo, estremamente attivo e creativo. L'impegno diretto e partecipato dei singoli favorisce l'aggregazione, fa emergere le diverse creatività e potenzialità artistiche presenti sul territorio e le numerose Associazioni hanno dimostrato tutte negli anni, ciascuna con le proprie peculiarità, di essere esempio di partecipazione e di aggregazione socio-culturale. La loro massiccia presenza a questi momenti di ascolto ci ha dato la misura e la testimonianza di quanto si è fatto e di quanto ancora dovremo fare come Amministrazione Comunale per sostenere questa vitalità. Basti pensare alle innumerevoli iniziative rese possibili da partnership tra Comuni e Associazioni come, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, la **Sagra delle Alfonsine**, **Halloween**, **l'Estate in Piazza** e molte altre. Da menzionare anche la rassegna "**Pensiero, narrazione e voce**", cresciuta moltissimo in questi anni, con rilevante successo di pubblico, non solo alfonsinese.

Altro aspetto importante sono i **Gemellaggi**, sia nazionali che internazionali; riteniamo che, coerentemente a quanto avvenuto in questi anni, un continuo e proficuo scambio tra le nostre comunità e quelle delle Città "gemelle" sia esperienza da portare avanti con impegno, anche attraverso Studenti ed Associazioni, le quali da sempre si sono dimostrate sensibili a questa tematica. Così come le attività di cooperazione internazionale che ha visto l'amministrazione comunale sostenere **progetti di solidarietà** in Senegal e che devono proseguire con modalità rinnovate ed un nuovo coinvolgimento della comunità alfonsinese.

È nostra intenzione portare avanti questo percorso; di procedere dunque nell'ottica di una continuità con quanto già fatto in questi anni e di collaborare con tutti i protagonisti del nostro contesto sociale, non solo dal punto di vista economico, ma anche trovando **nuovi spazi** e contenitori **in cui potersi esprimere** al meglio.

Enumeriamo di seguito le più importanti strutture presenti nella nostra Città:

Palazzo Marini. Una delle poche strutture di pregio architettonico sopravvissute al passaggio della guerra che si propone per esposizioni artistiche, in rete con altri soggetti interessati (Unione dei Comuni, Provincia, Regione Emilia Romagna), per Laboratorio di arti d'avanguardia (danza contemporanea, teatro, musica), per eventi culturali a valenza sovracomunale.

Casa Monti: Centro di promozione delle opere del Monti e Centro di educazione ambientale. Si propone quale Laboratorio di studio e ricerca di Arte letteraria contemporanea.

Museo della Battaglia del Senio: riferimento importante quale testimone di memoria storica. Centro di studi del periodo fascista e della seconda guerra mondiale, ma con specifico riferimento al periodo della Resistenza e della Liberazione del nostro territorio, da qualificare e da mantenere costantemente vivo, avendo come obiettivo il contatto coi giovani.

Biblioteca: servizio culturale sempre più qualificato e propositivo, che si rivolge sempre con maggiore attenzione alle giovani generazione. Centro fondamentale per la promozione di manifestazioni letterarie esterne.

Gulliver: centro di promozione culturale, in particolare per e con i giovani, musica, teatro e cinema, con l'importante mantenimento della sala cinematografica e l'impegno per il necessario passaggio alla tecnologia digitale.

Casa InComune: punto di aggregazione per buona parte dell'associazionismo locale. Può diventare ancora più preziosa dopo i lavori di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento strutturale.

Area comunale ex Tennis: riconvertita in area di aggregazione sociale per iniziative ricreativo-culturali.

Parcobeleno: area verde con identità ricreativo-cultural-sportiva per iniziative all'aria aperta. Contenente: Spazio spettacoli per cinema, musica, teatro, danza, ecc. Pista podistica di circa 500 metri.

Il Semaforo: area attrezzata per la Educazione stradale, rivolta agli studenti della scuola dell'obbligo, gestita dal Corpo dei Vigili Urbani. Si propone di metterla a disposizione di un territorio più vasto, a valenza sovracomunale.

La Vasca di Laminazione: oltre allo scopo di messa in sicurezza di parte importante della città da eventuali allagamenti, si propone anche come parco pubblico, con i vincoli ed i limiti imposti dalla sua funzione principale.

Free to fly: importantissimo centro di aggregazione giovanile, costituisce anche la sede della scuola di musica.

La Partecipazione

Doveroso evidenziare, quale principio cardine, l'importanza dei **percorsi partecipativi** nelle scelte dell'Amministrazione. Anche per questo motivo, in questi ultimi cinque anni il **rapporto con le singole consulte territoriali** è stato particolarmente **potenziato**, grazie anche al costante dialogo con il Comune ed al ruolo propulsivo portato avanti da molti dei componenti di questi organi di decentramento: ovviamente, il loro ruolo trova particolare evidenza soprattutto nelle frazioni più distanti dal capoluogo. Nondimeno, va segnalata la crescente operatività anche di tutte le altre Consulte Territoriali. Dunque, se pure è vero che l'azione del governo locale nello svolgimento di un mandato deve, coerentemente, fondarsi sul programma così come votato dal corpo elettorale, è parimenti corretto affermare che il sopravvenire di fatti nuovi o imprevisti può richiedere una nuova o più approfondita valutazione di scelte programmatiche, in ogni caso senza venire meno a quell'insieme di valori sulla scorta del quale si sia stati eletti. Per questo, grande evidenza va data a tutti quegli strumenti che consentano una effettiva partecipazione dei Cittadini.

In ordine alle Consulte Territoriali, riteniamo opportuno un consolidamento del loro ruolo, non dovendosi limitare alla, comunque utilissima, segnalazione di problemi, affinché divengano sempre di più un tramite per la partecipazione e l'aggregazione di tutti. Da menzionare sono la **Consulta dei Ragazzi**, (anche per l'ulteriore ruolo formativo da quest'ultima svolta) e le Consulte tematiche.

Infine, tenuto conto delle numerosissime iniziative messe in campo dalle nostre **Associazioni di volontariato**, ulteriore obiettivo da perseguire potrà essere incentivare la **collaborazione tra di loro e anche con le stesse Consulte territoriali**: in questo modo, sarà possibile sia potenziare gli eventi già esistenti, che creare di nuovi.

Non da meno, va richiamata la forte e costante interazione portata avanti con le **Associazioni di Categoria** e con le **Organizzazioni Sindacali**. La collaborazione con questi organismi di rappresentanza riteniamo essere stata particolarmente proficua, sia nell'orientare alcune importanti scelte che nell'individuare soluzioni a problemi contingenti. Conseguentemente, pensiamo che tali indirizzi debbano proseguire ed essere messi in valore anche nel prossimo quinquennio.

Politiche Sportive e impianti.

Nell'ambito delle politiche sportive, riteniamo che le **attività** come gli impianti devono essere pensati **per tutte le fasce di età** e resi praticabili anche per chi ha **diverse abilità fisiche e psichiche**.

Infatti, l'attività sportiva costituisce un formidabile **strumento di aggregazione** che anche l'Ente Locale deve contribuire ad incentivare e sostenere. Ma non solo: una corretta **pratica sportiva** è sinonimo di **prevenzione della salute**, per gli anziani, ma anche per i ragazzi in un Paese (Italia) che misura una delle più alte percentuali di sedentarietà e di obesità giovanile.

Riconosciamo nelle attività sportive (agonistiche e non) **una funzione educativa e di promozione** della salute psico-fisica di primaria importanza. Siamo, quindi, consapevoli che le attività sportive di gruppo favoriscono le relazioni interpersonali, la condivisione del risultato, il senso di appartenenza e della solidarietà: **insieme si cresce meglio**.

In questo mandato, abbiamo cercato quanto più possibile di supportare quelle società che favoriscono e sanno promuovere l'inserimento di soggetti in età evolutiva, di portatori di handicap, di anziani. Intendiamo continuare a farlo.

Da molti anni ad **Alfonsine** è presente una **radicata propensione alle attività sportive e motorie**, con una **costante crescita della domanda di nuovi spazi e strutture**.

È presente e radicata una nutrita schiera di società ginnico – sportive. Annotiamo con piacere anche il consolidamento di attività motorie straordinariamente importanti che interessano la terza età.

La scelta di questi ultimi anni è stata quella di continuare il già esistente e proficuo affidamento della gestione degli impianti sportivi all'Associazione **AGIS**, la quale racchiude, nei propri organi sociali **tutte le realtà sportive locali**. Scelta che riteniamo ancora oggi condivisibile, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo del contenimento dei costi. Lo stesso vale per gli spazi della **piscina intercomunale** di Rossetta, frutto dell'accordo con i comuni di Fusignano e Bagnacavallo.

Si è scelto inoltre di valorizzare quest'ultima struttura, con il **completamento** dei campi da rugby e da calcio nonché del Centro Polivalente: si evidenzia, infatti, come questi spazi siano ampiamente fruiti proprio da Associazioni alfonsinesi. Obiettivo sarà quello di promuovere ulteriormente queste strutture, rendendole sempre più punto di aggregazione e migliorandole laddove si siano presentate delle specifiche necessità e problematiche.

Per quanto riguarda lo stadio "**Brigata Cremona**", gestito per il tramite della locale Associazione Calcistica, lo stesso è stato oggetto di una completa ristrutturazione degli spogliatoi posti sotto la tribuna e di una costante attività manutentiva. Il complesso "**R. Bendazzi**" è stato implementato attraverso un rifacimento della pavimentazione della **piastra polivalente** e con l'installazione di impianti di irrigazione automatica nell'annesso campo da calcio. Venendo alle palestre "**Oriani**", all'attigua palestra di arti marziali, e quella di Longastrino, le stesse vengono assiduamente fruite sia per l'attività didattica dell'Amministrazione scolastica, che per quella delle **Associazioni sportive alfonsinesi**, le quali costituiscono un rilevantissimo valore aggiunto nella vita sociale della Città. Va ricordato come il movimento associativo coinvolga circa **1400 adulti e 600 ragazzi**; allora, il tema dei prossimi anni sarà, pertanto, anche quello **di individuare nuovi spazi adeguati ad una pratica sportiva**.

tanto importante. A questo fine, nel corso del 2014, per mezzo della partecipazione del Comune alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei bilanci, cosa che consente un parziale allentamento del patto di stabilità, si affideranno i lavori per la **nuova palestra relativa al Polo Scolastico**. Per completezza bisogna rammentare come la realizzazione dell'opera sia stata preclusa per lungo tempo proprio dal patto di stabilità. La presenza di questa ulteriore struttura, permetterà di **risolvere la problematica degli spazi** e della assai intensa fruizione degli impianti già esistenti.

È stata inoltre rinnovata la formula della **Festa dello Sport**, la quale, nel corso di questi anni, si è regolarmente tenuta nel mese di maggio presso la struttura Bendazzi: con a **collaborazione** delle **Associazioni Sportive** e dell'**Istituto Comprensivo**, gli studenti di Alfonsine hanno l'**opportunità** di provare le **discipline sportive praticabili nel nostro Comune**. Importante è anche l'adesione dell'Amministrazione (grazie all'imprescindibile ausilio di alcuni appassionati sportivi locali) al **Palio dei Comuni** organizzato da **Uisp**, rilevante manifestazione cui hanno preso parte, nel recente passato, oltre duemila atleti. Si tratta di iniziative da mantenere e mettere in valore anche nel prossimo futuro.

DISABILITA'

Servizi gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera GU. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Nel 2018 proseguiranno i lavori di riorganizzazione delle attività del centro in relazione alla necessaria valutazione di eventuali nuove modalità di gestione poiché la convenzione attualmente in essere cesserà il 31.12.2017.

Inoltre, nell'ottica di una visione completa del welfare e dell'attenzione alle pari opportunità, nel corso del 2018, si darà avvio ad un progetto trasversale che vedrà attenzione alla disabilità, alla coesione e socializzazione, alla educazione alla pacifica convivenza ed alla condivisione del bene comune, tramite la tutela, valorizzazione e cura dei parchi cittadini.

PARI OPPORTUNITA'

L'attenzione all'informazione ed educazione alla parità, che vede l'Amministrazione Comunale, l'Associazione Pro-loco ed il Centro Italiano Femminile (CIF) promuovere e favorire questa consapevolezza, trova una risposta puntuale e costruttiva nel territorio alfonsinese.

Diversi gli strumenti utilizzati nel corso degli anni, occasioni per momenti di riflessione e approfondimento: arte, musica e teatro.

Dati i soddisfacenti risultati perseguiti nell'anno precedente, anche nel corso del 2018 proseguiranno gli incontri-laboratorio "InconTRAdonne" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Unione della Bassa Romagna, con l'intento di facilitare all'interno di un gruppo di donne la

socializzazione e la condivisione delle problematiche quotidiane, superare condizioni di solitudine/emarginazione, orientarle, informarle e valorizzarne i saperi e le differenze culturali.

In tale ambito proseguiranno anche le attività di alfabetizzazione della lingua italiana per donne straniere, grazie alla collaborazione di ex insegnanti volontarie di Alfonsine; il proseguimento dei laboratori teatrali per bambini, mamme e nonne. Proseguiranno infine, anche nel 2018, gli incontri letterari, culturali e laboratoriali già avviati fin dal 2015.

L'attenzione alla persona ed anche alla salute ed al benessere, che hanno visto nel corso del 2017 la creazione di un percorso di ginnastica dolce, vista l'ampia adesione e la soddisfazione delle partecipanti vedranno l'attività confermata.

Nel corso del 2018 si amplierà l'offerta formativa rivolta alle scuole medie che ha preso avvio nel corso del 2017. Il progetto "Guardare vedere le differenze", infatti, partito nel 2017 con l'apporto dell'Associazione "Demetra" di Lugo, la collaborazione dell'Associazione "Artemide" di Cotignola ed il gruppo alfonsinese "InconTRAdonne", il "Caffè delle Ragazze" di Conselice e l'UDI di Massa Lombarda, entrato a scuola per un percorso formativo/informativo sulle differenze e differenze di genere, Ha dato luogo ad una mostra fotografica sui temi della diversità (molto apprezzata e presentata durante la Sagra delle Alfonsine), avrà un più ampio respiro: coinvolgimento delle scuole medie per il triennio curricolare.; potenziale coinvolgimento di altri Istituti comprensivi dell'Unione.

Nel 2018 il tavolo di lavoro provinciale Conciliazione e Salute della donna si occuperà di:

- partecipazione ai corsi di preparazione alla nascita presso il Centro per le Famiglie di Lugo;
- creazione di sinergie sul territorio provinciale tramite i Centri per le famiglie presenti e le associazioni che si occupano di violenza sulle donne con la finalità di dare una risposta per la creazione di reti che sostengano il lavoro delle donne ed il supporto nella cura dei minori;
- continuerà l'attività di coordinamento fra i 9 comuni dell'unione ed il tavolo provinciale "Salute e benessere delle donne";
- formazione di genere.

COOPERAZIONE DECENTRATA

Partecipazione, anche per l'anno 2018 come già nel 2017, al cofinanziamento del progetto promosso dalla ONG COSPE e dalla regione e sarà finalizzato alla promozione dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare, grazie alla realizzazione di azioni generatrici di reddito nel settore dell'agricoltura con un particolare focus sulla nutrizione e l'igiene alimentari. Il "Progetto di sostegno alle donne trasformatrici di Kafountine-regione di Ziguinchor Senegal" si svolgerà nei comuni di Diouloulou e Kafountine, zone particolarmente sensibili alle crisi alimentari e alla malnutrizione per cause storiche e geografiche.

Realizzazione di iniziative di informazione e divulgazione dei progetti seguiti con il sostegno di COSPE e di alcune Associazioni locali.

CULTURA

Il calendario civile che ormai da anni scandisce le offerte culturali, grazie anche alla preziosa interazione con le scuole, sarà ancora più ricco. Risulta inoltre strategica e premiante la scelta, fatta ormai da tempo, di attualizzare i temi ed i valori portanti della Resistenza creando, grazie alla lettura dell'attualità, una efficace proposta di educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità.

Gli ultimi anni hanno dimostrato che l'unica autentica ricchezza di cui una comunità non può fare a meno è la cultura. Cultura significa crescita ed arricchimento anche quando le risorse economiche sono limitate e la crisi è forte. La cultura è determinante nel garantire una buona qualità della vita a tutti gli strati sociali e tutte le fasce d'età. Importante è pure trovare modi e spazi di fruizione per un'offerta varia e completa attenta alle esigenze di pubblici diversi eppure pensata per una "crescita" culturale per tutti. In questi momenti vengono ribadite le necessarie sinergie che occorre creare tra le proposte del vissuto, del passato, delle "radici" e la proiezione al nuovo ed all'innovativo.

Nei momenti di crisi si rende necessario guardare con occhi attenti alla situazione per cogliere aspetti nascosti da valorizzare. Diventa importante la promozione di radici ed innovazioni per rendere appetibile, anche dal punto di vista turistico e della ricettività il nostro territorio.

"Spazi culturali"

La città delle Alfonsine ha una serie di strutture, solide e ben avviate, nella quali promuovere le attività culturali:

- 1) Museo della Battaglia del Senio
- 2) Casa Monti
- 3) Palazzo Marini
- 4) Biblioteca Comunale "Pino Orioli"
- 5) Galleria del Museo del Senio
- 6) Cinema Gulliver
- 7) Casa Incomune
- 8) Scuola di musica "Ottava Nota"

1) MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

Il Museo della Battaglia del Senio negli anni ha ottenuto il riconoscimento quale luogo di memoria e riferimento culturale per il territorio a livello regionale. Si segnala, infatti, la costante crescita dell'affluenza di pubblico, non solo scolastico, che dimostra la grande vitalità di questa istituzione.

Continua la collaborazione iniziata nel 2015 relative all'adesione al progetto "Linea gotica di pianura" per la valorizzazione del territorio e della Memoria che vede coinvolte le provincie di Ferrara e Ravenna ed il Parco del Delta.

Si proseguirà, inoltre, con iniziative utili a ribadire il messaggio di missione cercando di avvicinare diverse fasce di pubblico e sforzandosi di utilizzare diverse forme di rappresentazione, attraverso le arti grafiche, la musica ed il teatro, del racconto di Memoria fondamentale.

L'attenzione, da sempre rivolta al pubblico dei giovani, vedrà anche nel 2017 momenti espositivi costruiti e pensati con le scuole e per le scuole e con attenzione anche al pubblico dei più piccoli.

Il Museo sarà, inoltre, come già avvenuto negli ultimi anni, cuore della seconda giornata della Città dei Ragazzi.

Permane l'obiettivo di mantenere l'alto numero dei visitatori continuando ad offrire spunti appetibili sia per le scolaresche che per il pubblico tutto. Inoltre continuerà l'attenzione all'uso di strumenti innovati e la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la creazione di mostre proprie che mettano in valore anche il rapporto fra istituti culturali (come l'archivio storico comunale).

Per garantire la buona qualità dei servizi rimane sempre importante concentrarsi sul costante aggiornamento del personale che fa accoglienza e cura le visite guidate e la didattica specialistica.

Per l'anno 2017 il Museo intende perseguire le seguenti finalità:

Continuare ad essere un punto di riferimento per continuare a mostrare in maniera marcata la sovraffiorialità del racconto del Museo diventando luogo di memoria condivisa per le comunità dell'Unione dei comuni, della provincia di Ravenna e degli ambiti territoriali più ampi;

Attrarre risorse ricorrendo allo strumento dell'Art Bonus;

Valorizzare e divulgare il progetto "Linea Gotica di Pianura";

Continuare ad essere sul territorio il luogo di riferimento per la memoria delle vicende belliche e resistenziali ma anche per la tutela e la memoria del secondo periodo della ricostruzione materiale e morale del Paese;

Offrire materiale di conoscenza ed approfondimento per gli studiosi;

Progettare, utilizzare e diffondere nuovi strumenti per le scolaresche;

Garantire una didattica qualificata ed innovativa.

Interventi previsti per l'anno 2018

Verrà posta particolare attenzione al "calendario civile" già da tempo curato dal Museo anche attraverso la predisposizione di strumenti didattici, percorsi a tema, incontri ed approfondimento rivolti a studenti e cittadini nelle seguenti occasioni con particolare:

Giornata della Memoria del 27 gennaio;

Giorno del Ricordo del 10 febbraio;

Celebrazioni X Aprile;

Celebrazioni Palazzzone -Zanchetta.;

Partecipazione all'iniziativa "Nel Senio della Memoria";

Battaglia Biserno e Gemellaggio Santa Sofia;

Anniversario del bombardamento di via Tramvia.

Inoltre per l'anno 2018 si intende proseguire nelle attività di gestione del museo che comprendono:

Riallestimento Sala degli inglesi;
Acquisizioni nuovi materiali per acquisto;
Prestito dei materiali ad altri enti per la realizzazione di mostre;
Prestito e presentazione di mostre proprie ad altri enti;
Predisposizione del materiale informativo sulle attività svolte dal Museo;
Cura delle uscite sulla stampa specializzata estera;
Rapporto con le scuole;
Gestione del calendario delle visite programmate;
Rapporti con gli enti collegati;
Visite guidate per scolaresche;
Visite guidate per gruppi (delegazioni ufficiali: ebraica, maori, canadese, varie ANPI...);
Visite guidate ed aperture straordinarie nei mesi di marzo, aprile e maggio nei giorni di sabato e domenica.

Importante sottolineare l'incremento di patrimonio dovuto alle acquisizioni per donazione che mostrano la riconosciuta vocazione del museo alla conservazione e divulgazione della Memoria.

Per la piena fruizione di tali nuovi materiali si continuerà nell'attuazione di interventi di restauro, conservazione, catalogazione e cura delle collezioni.

2) CASA MONTI

Casa Monti con la sua vocazione di ruolo della cultura e della letteratura e, insieme, luogo della promozione del paesaggio e del territorio, in quanto Centro di educazione Ambientale **costituisce un polo fondamentale da cui irradiare le iniziative culturali e di promozione.**

Dopo la recente firma del protocollo d'intesa, la casa natale di Vincenzo Monti fa parte a pieno titolo del "Coordinamento delle case dei poeti e scrittori di Romagna" per promuovere le caratteristiche di territorio attento alle tradizioni ed alle radici. In questo ambito, anche per l'anno 2018 si inoltrerà domanda di finanziamento per attività di promozione e valorizzazione.

Fondamentale risulta il proficuo rapporto con le associazioni del territorio: il Comitato Montiano, l'Università popolare per adulti ed altre realtà che consentono la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio montiano e con le quali si intende creare nuove offerte culturali.

Come nel 2017, anche nel 2018 è nostra intenzione proseguire nella intensificazione dei rapporti con il Comitato Montiano e l'Università per adulti "U. Pagani" allo scopo di continuare a proporre offerte qualificanti per la valorizzazione del patrimonio montiano.

Nel 2018 si intende verificare l'esito della candidatura per la riqualificazione dell'edificio adiacente a Casa Monti e l'attuazione delle eventuali necessarie procedure di realizzazione.

3) PALAZZO MARINI

Questa struttura è uno dei più pregevoli edifici alfonsinesi, restaurato e riaperto al pubblico nel 2004 offre interessanti opportunità espositive. La sua sala attrezzata al piano superiore e la “sala degli archi”, al piano terreno del palazzo, hanno visto numerose iniziative culturali di buon livello.

Dal 2009 ad oggi si è dato maggiore risalto alle potenzialità del luogo come sede espositiva per mostre di grande importanza e respiro e si è creare un prezioso circuito virtuoso facendo mostre con duplice sede, a Palazzo Marini e presso la galleria del Museo della Battaglia del Senio.

Continuerà inoltre la proficua collaborazione con artisti ed associazioni culturali per rendere vivace l'offerta della sala espositiva.

Il coordinamento fra le associazioni che svolgono la loro attività legate al benessere della persona nella sala di Palazzo Marini ha portato ad interessanti risultati. In particolare, la “**Settimana del benessere**” tenutasi, come prima edizione, nel settembre 2007, continua a rivelarsi momento di grande interesse ed ha un pubblico esperto ed affezionato, ed è divenuto appuntamento atteso ed irrinunciabile è quindi evidente l'importanza del supporto a questa ed altre delle iniziative organizzate dalle associazioni sul tema della conoscenza del proprio corpo, ascolto per il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

4) BIBLIOTECA “PINO ORIOLI”

L'amministrazione ribadisce, l'importanza degli istituti culturali, riconoscendo soprattutto le biblioteche quale servizio universale per i cittadini e dunque risorsa strategica per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

Nella biblioteca si riconosce un fattore importante non solo per la crescita culturale, ma anche per l'acquisizione di senso civico e competenze da parte dei cittadini per la partecipazione alla cosa pubblica.

La diffusione della cultura e più in generale della conoscenza deve essere sempre più trasversale e la biblioteca si rivolge a tutte le fasce di popolazione, di qualunque etnia e classe sociale: per questo è un luogo privilegiato da promuovere, da valorizzare e da sviluppare.

Negli ultimi anni, la politica culturale dell'Amministrazione a favore della biblioteca, è stata improntata al rinnovamento e alla riorganizzazione delle sale perseguiendo l'obiettivo di diversificare e migliorare l'utilizzo degli spazi, la fruizione delle risorse bibliografiche e documentarie. Inoltre, si è avviato un progetto di comunicazione dei servizi e delle attività della biblioteca non solo attraverso le nuove pagine interattive del sito del Comune, ma anche attivando un profilo Facebook, per raggiungere e coinvolgere nuovi pubblici potenziali.

Nel triennio a venire, l'Amministrazione, di concerto con il Coordinamento dell'Unione della Bassa Romagna, intende perseguire una politica di riconoscimento e valorizzazione delle competenze e delle vocazioni specifiche delle biblioteche sul territorio, attraverso la sperimentazione di servizi integrati per garantire pari opportunità a tutti i cittadini.

L'Amministrazione intende inoltre proseguire l'attività di promozione e valorizzazione dell'archivio storico comunale, soprattutto con laboratori didattici rivolti alle scuole.

Anche nel corso del 2018 la biblioteca intende perseguire le seguenti finalità:

- garantire la qualità organizzativa ed efficienza dei servizi offerti raggiunte, sia nel campo del trattamento catalografico che di quello della pubblica fruizione del patrimonio bibliografico e documentario, attraverso un efficiente servizio di reference, affidato in parte all'esterno, con l'obiettivo di svolgere con continuità la propria mission di funzione informativa e culturale e raggiungere un alto grado di soddisfazione e aspettative degli utenti;
- sollecitare, nell'ambito dell'Unione, un approccio "sociale" alla qualità, guidato da una prospettiva di cambiamento e innovazione e basato su un costante apprendimento professionale e organizzativo;
- curare e garantire l'incremento e l'aggiornamento delle raccolte, attraverso l'acquisto coordinato di libri, periodici e audiovisivi con le biblioteche dell'Unione della Bassa Romagna e promuovere lo svecchiamento e la revisione delle raccolte;
- curare la conservazione, la valorizzazione e la promozione delle proprie raccolte;
- garantire le attività di promozione alla lettura sia per adulti che per bambini e ragazzi in sinergia con le attività culturali promosse dall'Amministrazione comunale, nonché secondo gli indirizzi della Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino e del Coordinamento delle Istituzioni culturali dell'Unione, con l'obiettivo di ampliare la diffusione della cultura e potenziare e migliorare la fruizione del servizio bibliotecario ai fini della crescita sociale e culturale della comunità alfonsinese;
- garantire la prosecuzione e la condivisione dei progetti Nati per Leggere e Nati per la Musica secondo le linee d'intervento comuni concordate con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e della Rete Bibliotecari di Romagna, con specifiche attività relative al nostro bacino d'utenza, al fine di incentivare la frequentazione e la fruizione del servizio, nonché l'approccio col libro e la lettura dei genitori e dei bambini fin dalla primissima infanzia;
- migliorare le possibilità d'accesso al patrimonio culturale e la diffusione delle informazioni tra i cittadini attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sollecitare, nell'ambito dell'Unione, un approccio "sociale" alla qualità, guidato da una prospettiva di cambiamento e innovazione e basato su un costante apprendimento professionale e organizzativo e sull'interazione con la comunità di riferimento;
- garantire la tutela, la conservazione nonché la fruizione pubblica del patrimonio archivistico del Comune per la valorizzazione della memoria storica del nostro paese.

Interventi previsti per l'anno 2018

Promozione della biblioteca:

- Ampliamento dell'apertura settimanale continuando con l'estensione dell'orario anche al sabato mattina, dalle ore 9.00 alle 12.00, fino al 30 aprile 2018.

Promozione della lettura:

- Redazione di bibliografie tematiche e vetrine a tema per ragazzi e adulti;

- Visite periodiche delle classi in biblioteca accompagnate da presentazioni di libri e consigli di lettura soprattutto per le classi della scuola secondaria di primo grado;
- Adesione a eventuali iniziative comuni promosse dal coordinamento degli Istituti culturali dell'Unione della Bassa Romagna e dalla Rete Bibliotecaria di Romagna.

Sezione Zerosei:

- Coordinamento delle azioni svolte dai Lettori volontari NPL dell'Unione sul territorio comunale, in particolare negli ambulatori pediatrici e in biblioteca;
- Adesione al II livello del corso per genitori ed educatori degli asili nido sui libri e la lettura promosso dal Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che vede coinvolti i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Cotignola e Bagnara;
- Prosecuzione dei cicli di letture animate e laboratori tenute dai lettori volontari nei diversi periodi dell'anno;
- Prosecuzione delle visite e delle letture ad alta voce durante le visite delle sezioni delle Scuole dell'Infanzia statale e privata.

Archivio storico:

- Partecipazione all'iniziativa "Quante storie nella storia: settimana della didattica in archivio" promossa dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna e prevista per il mese di maggio 2018 con laboratori rivolti alle classi III della scuola primaria.

5) GALLERIA DEL MUSEO DEL SENIO

Diversamente da Palazzo Marini, la Galleria del Museo del Senio è dedicata ad attività espositive soprattutto riguardanti il tessuto artistico locale: pittori, fotografi, collezionisti. Questo permette di avere a disposizione uno spazio che dia la possibilità di esprimersi alla forte e variegata creatività locale, soprattutto in collaborazione con l'associazionismo alfonsinese, fonte inesauribile di proposte ed iniziative spesso anche di elevato livello culturale. La sua collocazione al piano terreno del Museo della Battaglia del Senio permette inoltre a questo spazio una ampia frequentazione da parte del pubblico.

Le mostre ospitate alla galleria tengono anche conto dell'importanza della trasmissione della memoria, del ricordo e della necessità di fornire al pubblico stimoli di riflessione ed opportunità di approfondimento, come accade in occasione della "Giornata della memoria", della ricorrenza dell'Otto marzo", durante le celebrazioni del "X aprile" ed in numerosi altri momenti.

6) CINEMA GULLIVER E ARENA PARCOBALENO

È stata confermata la gestione ad ARCI di Ravenna che ha consentito, grazie anche al finanziamento da parte della regione Emilia Romagna il passaggio, ormai indispensabile, alla tecnologia digitale. Questa preziosa collaborazione consente il mantenimento della sala cinematografica ad Alfonsine garantendo la prosecuzione della stagione cinematografica ed offrendo una valida e completa offerta di spettacoli non solo filmici.

Anche nel corso del 2018 proseguirà il progetto culturale che ha visto il punto di ristoro come centro di aggregazione giovanile e di promozione della musica e del teatro.

Dal 2013 presso il Gulliver giovani compagnie teatrali tengono interessanti laboratori e spettacoli e tale attività proseguirà anche nel 2018 con una breve rassegna a tema civile.

Nel 2018 proseguiranno:

- organizzazione di rassegne tematiche in collaborazione con la cineteca regionale di Bologna;
- mantenimento del film del week end;
- mantenimento della caratteristica di sala *d'essai*;
- promozione di progetti culturali teatrali e musicali rivolti ai giovani;
- programmazione per famiglie la domenica pomeriggio al Gulliver.

7) CASAINCOMUNE

Sede di venti associazioni di promozione sociale del territorio, è luogo per riunioni, corsi, attività informativa e culturale, ma anche di incontro, di produzione di iniziative, di scambio di idee sempre più apprezzato.

Associazionismo culturale e di promozione sociale

Il Servizio Cultura ha l'obiettivo di integrare e supportare le attività culturali proposte dall'associazionismo, favorendo anche la collaborazione fra realtà diverse, al fine di produrre un calendario di iniziative culturali e ricreative e del tempo libero più ricco possibile. Le associazioni culturali e di promozione sociale rappresentano una ricchezza per la nostra comunità, da conservare e da sostenere. La preziosa collaborazione delle associazioni, delle consulte e delle associazioni di categoria, permette di realizzare il ricco cartellone annuale:

Mercatino "Roba vècia roba nova", Lòm a Merz, Carnevale, Alfonsinestate; Festa dell'Uva, Halloween, Natale dei Bambini, Festa della befana.

I due maggiori eventi, cioè la Sagra delle Alfonsine e la Festa di Halloween, che hanno ormai raggiunto la notorietà a livello regionale, attirando ad Alfonsine anche turisti della costa o provenienti da altre regioni, richiedono un ulteriore sforzo nell'impegno e nella promozione allo scopo di mantenere l'ottimo livello di presenza e fruizione. Pertanto l'attenzione del Servizio sarà rivolta alla innovazione e all'arricchimento di questi due eventi, al fine di una valorizzazione turistica del nostro territorio con le sue peculiarità anche mediante incarichi ad attori, animatori, musicisti professionisti.

8) SCUOLA DI MUSICA “OTTAVA NOTA”

La scuola di musica di Alfonsine “Ottava nota” continua a impegnarsi nella promozione della cultura musicale nella nostra città. Essa ha numerosi corsi attivi per lo studio degli strumenti rivolto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione a bambini e giovani: la scuola conta infatti oltre centocinquanta iscritti tra giovani e adulti. Ha creato il coro stabile “Ottava Nota” che si esibisce in più occasioni con pieno successo e rappresenta un bel momento di aggregazione ed istruzione risultando prezioso arricchimento, grazie ad attività concertistica, anche del programma della Liberazione, della Sagra ed in altri momenti significativi.

Da sottolineare il successo della realizzazione del laboratorio musicale “Dindalora” rivolto ai bimbi ed ospitato nei locali del Nido “Cavina” divenuto ormai punto di riferimento di tutta l’Unione. Anche nel corso del 2018 verranno attivati numerosi corsi e vi saranno momenti aggregativi rivolti ai più piccoli ed alle famiglie.

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, come, del resto, avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio.

Proprio per tale motivo, è doveroso che l’Amministrazione Comunale si occupi con attenzione di sport, in quanto quest’ultimo rappresenta sia un fondamentale momento di crescita e responsabilizzazione che un mezzo per il raggiungimento del benessere psicofisico.

Oggi giorno purtroppo c’è il serio rischio di perdere di vista concetti basilari come collaborazione, reciprocità, fatica per il risultato e si parla troppo poco di competizione intesa come momento di crescita e di sfida positiva. Per questo motivo, il nostro sforzo è quello di promuovere uno sport pulito, educativo e auto-educativo.

Lo sport alfonsinese è basato soprattutto sull’impegno quotidiano e costante delle numerose associazioni sportive dilettantistiche, cui cerchiamo di garantire, nei limiti dei mezzi finanziari, promozione, collaborazione e sostegno.

Resta attuale il dato che circa il 50% dei minori residenti pratica con regolarità almeno una disciplina sportiva. In aumento il numero di minori che pratica un’attività di gruppo (es. calcio, pallavolo, basket, ballo sportivo) in abbinamento ad uno sport individuale (es. tennis, nuoto, arti marziali, ginnastica, scherma, ciclismo).

Quindi è evidente che le associazioni sportive rappresentino lo spazio aggregativo più importante dopo la scuola: di conseguenza lo sforzo dell’Amministrazione Comunale sarà quello di creare continui momenti di scambio tra le varie “agenzie educative” per costruire regole e percorsi comuni, anche in collaborazione con gli altri comuni dell’Unione della Bassa Romagna.

Sono 30 le associazioni sportive dilettantistiche del territorio attive ed iscritte al registro comunale delle associazioni, di seguito l’elenco completo:

Società sportiva	Società sportiva
A.G.I.S. (ginnastica)	Associazione Salutevita (yoga)
A.I.C.S.- Ass. Italiana Cultura e Sport	Judo Club Alfonsine
Ass. Carp Busters Fishing Team (pesca)	A.S.D. Gymnica (ginnastica)
A.S.D. Alfonsine 1921 F.C.	Circolo Tennis Sporting&Company
A.S. D. Passi di danza	Società Pallavolo Alfonsine
Motoclub la Torre	S.A.G.A- Soc. Alf. Ginnastica Artisti
Cestistica Argenta	Sci Club Alfonsine
Alfonsine Rugby Club 1999	Soc. Bocciofila "Le Riunite" Passetto
Ass. "Ji-Ta-Kio-Ei" (judo ragazzi)	Soc. Ciclistica Alfonsine
Società Podistica Alfonsinese	A.S.D. Only Sport Fabrizio Campana
Gruppo A.R.C.A. (ballo)	Gruppo Ballerini Milleluci
Ass. Bioginnastica	Polisportiva Rossetta (calcio)
Pesca Sportiva Lenza Romagnola	ASD Jin Dao
Associazione sportiva IAKSA	Circolo della vela alfonsinese
Associazione Mi Chi	Polisportiva Longastrino

Per quel che riguarda l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà comunale, consolidando i dati delle singole associazioni riferiti alle ore di utilizzo e al numero dei praticanti, emerge che nel corso dell'ultima stagione sportiva gli impianti sono stati utilizzati per un numero complessivo di circa 6.400 ore e con un numero totale di circa 106.000 presenze.

Impegno fondamentale dell'Amministrazione Comunale è promuovere momenti di pratica sportiva e di svago in collaborazione con le associazioni sportive anche di rilevanza intercomunale, e tavoli di confronto continuo per conoscere le richieste degli operatori.

È importante sottolineare il ruolo operativo dell'A.G.I.S.- Associazione per la Gestione di Iniziative Sociali, nella gestione degli impianti sportivi, a cui viene richiesta continuità nello stabilire relazioni significative con le associazioni locali, anche nel prossimo anno.

Si intende inoltre dare continuità alla convenzione con l’"A.S.D. Alfonsine 1921 F.C." per la gestione dell'impianto sportivo "Brigata Cremona", che consente l'utilizzo del campo anche a scuole, associazioni e cittadini che ne fossero interessati.

Continua poi l'attività al Centro Sportivo Bendazzi, tornato spazio di sport e di aggregazione grazie alla gestione nata dalla collaborazione tra A.G.I.S. e A.S.D. Alfonsine 1921 F.C., ma anche grazie all'impegno di tanti volontari. Peraltro, si evidenziano gli investimenti effettuati dall'Amministrazione su tale struttura: segnatamente, si è proceduto, nel corso degli anni al rifacimento della pavimentazione della piastra, alla sostituzione della tensostruttura nonché alla predisposizione di un adeguato impianto di irrigazione del campo di calcio.

Al contempo, si intende portare avanti la valorizzazione del complesso sportivo sito in Longastrino, e quello di Rossetta comprendente, oltre alla piscina, anche i campi da rugby e da calcio nonché il centro civico polifunzionale ivi presente.

Interventi previsti per l'anno 2018 per la promozione dello sport:

- Promuovere eventi di una certa rilevanza: visto il successo della Festa dello Sport tenutasi dal 2010 al 2017, anche per il 2018 si intende programmare una Festa dello Sport al Centro Sportivo Bendazzi, quale vetrina delle associazioni sportive, in piena collaborazione con l'Istituto Comprensivo. L'obiettivo primario è naturalmente stare insieme e conoscere altri sport. L'iniziativa avrà luogo nel mese di maggio, durante l'orario scolastico, coinvolgendo sia la Scuola Primaria che la Secondaria di Primo Grado, oltre naturalmente alle associazioni sportive;
- Gestire al meglio l'utilizzo della nuova palestra Alfonsina Strada consentendo un utilizzo continuativo e rispetto degli ambienti.

TURISMO

Negli ultimi anni Alfonsine sta lavorando per riuscire a creare una serie di percorsi appetibili anche per il turismo di nicchia, attraverso la valorizzazione delle sue strutture museali, Museo del Senio e Casa Monti, ma anche legate al territorio ed alle tradizioni.

La sagra delle Alfonsine, la festa di Halloween e la festa dell'uva sono diventati appuntamenti ormai conosciuti ed apprezzati dal pubblico sui quali occorre continuare a lavorare per garantire qualità, visibilità e richiamo che portano a virtuose ricadute per tutto il territorio.

Continua l'adesione alla gestione associata del Servizio Turismo a cui aderiscono i comuni dell'Unione della Bassa Romagna che sarà presente ad Alfonsine, con banchetto informativo, in occasione del X Aprile. La gestione permette la promozione dei prodotti turistici del territorio che nel caso di Alfonsine sono:

- Museo della Battaglia del Senio;
- Palazzo Marini;

- Casa Natale del poeta Vincenzo Monti;
- Riserva Naturale.

Tale promozione avviene tramite la partecipazione a fiere e appuntamenti importanti quali la Fiera del Birdwatching "International Po Delta Fair" di Comacchio e la Fiera Biennale di Lugo ed altri appuntamenti.

Prosegue la partecipazione di Alfonsine al progetto per il turismo responsabile.

Continuano, inoltre, tutte quelle azioni, già precedentemente sperimentate che consentono visibilità e promozione del territorio quali:

- Partecipazione con materiale informativo ad altre fiere del turismo;
- Partecipazione attiva al progetto itinerari letterari promossi dall'Assessorato provinciale al Turismo che coinvolge Casa Monti;
- Partecipazione di Casa Monti alle iniziative di cartellone della rete delle case natali dei poeti e scrittori di Romagna che prevede la realizzazione di numerose iniziative comuni;
- Promozione di una iniziativa di valorizzazione del territorio da svolgersi in primavera;
- Promozione degli avvenimenti con maggiore affluenza di pubblico anche da fuori quali ad esempio la Sagra delle Alfonsine, sempre più visibile anche grazie al coinvolgimento dei paesi gemellati e la festa di Halloween arricchita dalla partecipazione piena delle Associazioni locali;
- Promozione delle Rassegne e dei numerosi eventi culturali tra cui spicca la rassegna estiva: "Pensiero, narrazione e Voce".

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL TEMA "CASA"

Dal primo di ottobre 2017 diventeranno attuativi i correttivi apportati alla metodologia di calcolo per la determinazione dei canoni di locazione dell'edilizia residenziale pubblica. Nell'anno 2018 sarà previsto un costante monitoraggio per verificarne l'impatto e il grado di raggiungimento degli obiettivi ed entro il 31/12/2018, sulla base delle consultazioni fra regione, tavoli territoriali e Acer si valuterà se apportare o meno correttivi o aggiustamenti.

Contestualmente si ritiene utile attivare processi di crescita tra le famiglie che abitano nell'Erp, definendo molto chiaramente il significato della "temporaneità del servizio", per evitare che si trasformi in un meccanismo depressivo delle capacità autonome dei nuclei residenti, in particolar modo utilizzando quale strumento la mediazione sociale e culturale, nel rispetto dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.

Entro il 2018 dovrebbero terminare i lavori di ristrutturazione del 1° stralcio degli alloggi ubicati in via Travia al numero civico 4-6, che vedrà il rientro nelle proprie abitazioni dei residenti temporaneamente trasferiti per la durata dei lavori.

ALFONSINE CITTA' DELLA PACE

Per consentire una campagna contro l'indifferenza, l'egoismo e la rassegnazione proseguiremo nell'elaborazione di itinerari didattici con la

collaborazione dell'Istituto Comprensivo per iniziative legate alle tematiche sopraesposte. Educare alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica è responsabilità di tutti ma la scuola ha una responsabilità speciale, educare alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica deve essere il filo conduttore del percorso formativo. Un'idea di pace che da diversi anni trova la sua espressione non solo nella bandiera della nostra città ma anche attraverso le politiche che persegono gli ideali di diritto e di pace.

Si tratta di politiche trasversali riferibili a tutti gli assessorati e soprattutto di pratiche quotidiane alle quali tutti gli amministratori della cosa pubblica si attengono.

Ad Alfonsine è prevista, anche nel 2018, come ormai consuetudine, la fiaccolata per la Pace, il 24/12.

POLITICHE GIOVANILI

Quando si parla di politiche giovanili, facciamo riferimento a temi intrinsecamente trasversali: infatti, le esigenze e le richieste delle nuove generazioni sono riconducibili ad ambiti particolarmente eterogenei. Parlare di politiche giovanili significa riferirsi, a seconda dei casi e degli aspetti presi in considerazione, a politiche del lavoro, a politiche abitative, servizi educativi e formativi, iniziative culturali e così via.

Dato un contesto tanto complesso, le progettualità riguardanti queste generazioni dovranno essere necessariamente coordinate e di ampio respiro.

Cosa intendiamo fare

Ritenendo che negli anni si sia svolta un'attività utile ed efficace nei confronti dei giovani alfonsinesi, verso i quali si è fatta opera di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto dei valori, anche attraverso l'esperienza delle Consulte dei Ragazzi e degli Adolescenti e attraverso gli incontri con i neo-diciottenni, riteniamo opportuno continuare a incentivare la partecipazione e il confronto: solo in questo modo, del resto, è possibile arricchire la propria analisi di prospettive diverse e, allo stesso tempo, attuare una responsabilizzazione dei ragazzi. In particolare, si tratta di portare avanti una strategia di programmazione partecipata, valorizzando anche gli apporti di quelle organizzazioni che quotidianamente sono a contatto con il mondo giovanile come il volontariato, le associazioni sportive, la scuola di musica, gli istituti culturali e scolastici e le altre attività aggregative del territorio.

Dal 2016 è attivo un numero dedicato alle politiche giovanili, rivolto ad i cittadini di età inferiore ai 35 anni, avente lo scopo di informare su progetti, iniziative, incontri che possano interessare tale utenza.

Le politiche giovanili rimangono quindi uno dei capi saldi del lavoro di questa amministrazione. Per tale motivo, in continuità con quanto già fatto negli anni passati ma apportando le dovute migliorie in un'ottica di miglioramento, viene portato avanti il consolidamento di quei progetti già avviati.

Nel corso del 2017 si mostrerà il continuo impegno non solo nel mantenimento di quei servizi che, già esistenti, hanno caratterizzato le politiche giovanili, ma anche nell'arricchimento di queste esperienze tenendo conto delle nuove esigenze ed eventuali emergenze.

Il centro giovani "Free to Fly", rivolto ai ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado, ha ampliato nel tempo le sue attività e gli orari di

apertura. In questo modo, i ragazzi possono trovare non solo un punto di aggregazione, ma hanno anche modo di proporsi come interlocutori attivi nei confronti della realtà che li circonda. Non meno importante è l'opportunità che viene loro offerta di incontrare e confrontarsi con gli adulti del territorio, partecipando ad esempio agli incontri del gruppo "InconTRAdonne".

Il "Free to Fly" continuerà ad avere una giornata di apertura anche a Longastrino dove sono già attive e procederanno attività pomeridiane rivolte agli adolescenti, alcune delle quali riguardano anche le strutture sportive locali. Lo spazio aggregativo denominato "Binario 36" destinato ai ragazzi in età da scuola secondaria di secondo grado, invece, è in fase di rielaborazione: nell'epoca della condivisione digitale, s'intende far diventare il Binario 36 un luogo di condivisione reale e concreta, un punto di libero incontro di giovani di culture ed età diverse, fonte di arricchimento e melting pot, crocevia di arrivi e partenze, come la vocazione della zona in cui s'inserisce il centro ci suggerisce.

Continueranno anche i lavori e i progetti del gruppo "Pensare l'adolescenza" che, nato per mettere in rete gli operatori del territorio, è riuscito tra le altre cose a organizzare cicli di incontri su tematiche tipiche di questa delicata fascia di età indirizzate sia ai ragazzi che ai genitori ed è divenuto punto di analisi, progettazione e gestione di nuove idee e proposte rivolte ai giovani.

Oltre alle progettualità specifiche del Comune di Alfonsine continueranno ad essere portati avanti anche alcuni progetti rivolti ai giovani e condotti dal servizio Interarea Educativo Sociale Giovani: "Volontari all'Arremaggio", che si prepone di avvicinare giovani e mondo dell'associazionismo, "Ingranaggi musicali" ed "Eroi d'impresa", che cercano di avvicinare in diversi modi i giovani al mondo delle imprese.

Continueranno anche nel 2018 gli incontri bimestrali del sindaco e dell'assessore competente per conoscere i neo-diciottenni.

Per tenere informati i giovani alfonsinesi sulle iniziative e i progetti a loro dedicati continua il servizio di messaggistica attraverso l'applicazione Whatsapp grazie al funzionamento del numero delle politiche giovanili.

Il centro giovani Free to Fly effettuerà giornate di apertura oltre che nella consueta sede alfonsinese anche nella frazione di Longastrino, attraverso un progetto calibrato sui bisogni dei giovani del paese.

Il tavolo "Pensare l'Adolescenza", che unisce Scuola, Amministrazione Comunale e varie agenzie del territorio a contatto con i giovani, continuerà i suoi incontri coordinato da una psicologa.

Vista la grande partecipazione di ragazzi e ragazze, oltre alle numerose famiglie con bambini, alla prima ColorAlfonsine, si prevede di organizzarla anche nel 2018.

Alle progettualità specifiche del Comune di Alfonsine si aggiungeranno quelle portate avanti dal servizio Interarea Educativo Sociale Giovani dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, tra le quali segnaliamo il progetto "Moving Infobus", il camper che ospita una redazione mobile di Radio Sonora, "Eroi d'impresa", rivolto ai ragazzi delle superiori e alle imprese del territorio, "Ingranaggi musicali", che ha l'obiettivo di unire il mondo dell'impresa a quello della musica e dei giovani, e "Giovani Protagonisti", naturale continuazione del progetto "Volontari all'Arremaggio" che mira ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato legando questa attività alla YoungER Card della Regione Emilia Romagna.

POLITICHE EDUCATIVE

La situazione della Scuola in Italia versa in condizioni senz'altro preoccupanti: non solo il Paese ha smesso di investire in progettualità, ma ha anche progressivamente tagliato risorse consistenti.

Nei bilanci pubblici, istruzione e ricerca sono voci drasticamente diminuite, scelta peraltro non condivisibile nell'ambito di una strategia di crescita e di sviluppo culturale ed economico di un paese.

I dati di abbandono scolastico sono molto alti (specie in alcune zone del Paese) e negli ultimi anni c'è stato un sensibile calo delle iscrizioni universitarie. Se consideriamo che una buona istruzione è significativamente legata all'efficienza delle imprese, trattandosi di elementi che interagiscono strettamente tra loro, una buona relazione tra sistema di imprese e formazione aumenta in maniera percepibile anche il benessere del territorio in cui questa sinergia si sviluppa. Diviene pertanto auspicabile una nuova valorizzazione dell'istruzione da parte dell'Esecutivo nazionale.

Infatti, riteniamo che la Scuola detenga un ruolo fondamentale nella coesione tra diversi soggetti di una comunità, quali educatori, insegnati, operatori, famiglie, bambini e società. Considerato il ruolo della Scuola e del percorso formativo, è importante ripristinare attività di educazione civica rivolte al riconoscimento del ruolo delle Istituzioni, della legalità ed all'insegnamento di principi etici, sociali ed ecologicamente sostenibili.

Cosa intendiamo fare

Questa Amministrazione considera la scuola la base fondante della società: si tratta di un ottimo punto di partenza per iniziare a organizzare le idee e a gettare le fondamenta per la vita sociale dei nostri ragazzi.

E' per questo che l'Amministrazione ha investito nel mantenimento e nell'approfondimento della quantità e della qualità dei servizi, dalla primissima infanzia (convenzionandosi con l'Asilo Nido Pappappero e con il Micronido Matisse, conservando spazi gioco bambini-genitori, come La Casetta di Marzapane, e investendo in laboratori scolastici ed extrascolastici, quali la Casa dei 2 Luigi e il laboratorio musicale Dindalora), fino all'adolescenza valorizzando i centri giovani Free to Fly il nuovo Binario36 e la scuola di musica Ottava Nota.

Peraltro, proprio la convenzione con l'Asilo Nido Pappappero ha consentito di accogliere tutte le richieste pervenute, garantendo una fruizione piena dei servizi. Ed è sempre in tal senso che è stata effettuata la cospicua ristrutturazione dei locali del Nido S. Cavina, di cui si sta completando il rifacimento della copertura dell'edificio.

Le Scuole per l'infanzia, poste presso i locali di Corso Matteotti, sono munite di uno spazio funzionale per le attività motorie e ludiche. Inoltre, il trasferimento del laboratorio creativo "I 2 Luigi" presso i locali della scuola sita in Corso Matteotti, con ingresso autonomo su via Costa, consegna alla popolazione scolastica alfonsinese locali più sicuri e spazi notevolmente più ampi, a disposizione di bambini e ragazzi dal nido alle scuole secondarie di I° grado, seguiti nelle attività da due educatrici-atelieriste. La possibilità di usufruire di spazi maggiori rispetto a prima ci dà inoltre occasione di pensare quegli spazi anche in una versione nuova, extrascolastica o di integrazione tra genitori e bambini.

Di rilievo, infine, anche l'attività posta in essere attraverso i CRE estivi, sia presso gli edifici scolastici che presso la piscina intercomunale di Rossetta.

Peraltro, è da segnalare come il conferimento dei servizi educativi all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna abbia consentito di ottenere benefici nella gestione e nella razionalizzazione delle politiche dei servizi stessi; questo ha permesso al Comune di Alfonsine di liberare risorse necessarie per il sostegno a quei progetti educativi ulteriori, che si sono citati in precedenza.

Sarà pertanto necessario che questi servizi siano mantenuti e incentivati. In particolare, si ritengono prioritarie le finalità di seguito enumerate:

- mantenere la Scuola al centro delle politiche di educazione;
- sostenere e implementare l'iniziativa della cooperativa sociale Il Cerchio organizzata con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Alfonsine denominata "Compiti in cerchio" visti i buoni risultati ottenuti durante il precedente anno scolastico e le richieste di ampliamento del servizio da parte dell'utenza. Si tratta di un servizio di doposcuola destinato ai ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado nell'ambito del quale, grazie a un supporto specialistico, si possono svolgere i compiti in orario pomeridiano in continuità con l'orario scolastico;
- continuare a prestare attenzione alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, con l'obiettivo di diminuire i tempi di risposta alle segnalazioni, cercando di abbreviare l'attesa anche per i piccoli interventi e instaurare un dialogo costante con l'ufficio scolastico preposto in modo da avere un feedback quanto più diretto;
- favorire interazione tra scuola e AUSL nella gestione delle situazioni di disagio legati ai disturbi dell'apprendimento, quali dislessia e disgrafia; anche attraverso figure esperte che facciano da raccordo tra scuola e neuropsichiatria favorendo l'inserimento dei ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado che ne abbiano la necessità nel gruppo esperienziale "La Lampada di Aladino", sito presso la struttura del Free to Fly e gestito da personale specializzato della Cooperativa Sociale Il Cerchio;
- potrà essere molto utile qualificare e consolidare le ore scolastiche di integrazione e mediazione interculturale rivolte ai bambini nonché pensare a progetti di mediazione culturale e linguistica dedicati a tutta la famiglia;
- vi è inoltre l'esigenza di investire sulle ore a sostegno dei bambini con disabilità; al contempo, si dovrà mantenere alta l'attenzione nei confronti di quelle azioni che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia dei ragazzi disabili, anche dopo il raggiungimento della maggiore età;
- promozione e sostegno concreto dell'iniziativa "Piedibus ad Alfonsine" che vede coinvolti molti volontari del paese che tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, raccolgono i bambini in età da scuola primaria in due punti diversi di Alfonsine e li accompagnano al plesso che frequentano creando così un esempio virtuoso di educazione alla salute e al benessere psico-fisico per tutta la popolazione;
- particolare attenzione dovrà essere dedicata alla Comunicazione delle attività comunali svolte.

Continuerà la collaborazione con l'Istituto Comprensivo C.so Matteotti per coordinare i progetti e le proposte che l'Amministrazione Comunale rivolge alle scuole di ogni ordine e grado anche in collaborazione con le Associazioni del territorio.

La promozione di un sano approccio all'attività fisica continuerà con l'iniziativa "Piedibus ad Alfonsine" che vede ogni anno un numero sempre crescente di partecipanti, tra bambini e volontari accompagnatori.

Vista la piacevole presenza di bambini e ragazzi alle celebrazioni del 10 aprile, i giovani alfonsinesi saranno invitati a partecipare in modo attivo alla giornata anche nel 2018.

Dopo il rinnovamento dell'iniziativa "Città dei ragazzi", rivolta ai bimbi di nidi, materne ed elementari, anche nel 2018 sarà effettuata con una nuova formula e si valuterà con la Scuola la location ideale per questa giornata di festa.

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai servizi dell'Unione riguardanti le politiche educative si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.

Area di intervento SICUREZZA

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Servizio gestito tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

SERVIZI ALLA PERSONA, COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Soprattutto in questi anni di crisi, tutti noi abbiamo ben chiara la funzione dello Stato Sociale (**Welfare**), un sistema che si propone di fornire e garantire servizi considerati essenziali per un tenore di vita accettabile, derivando da quest'ultimo benessere e qualità della nostra esistenza.

Cosa intendiamo fare

In collaborazione con il Comitato cittadino per l'Anziano, se si avranno richieste tali da rendere possibile la partecipazione di un numero adeguato, verranno programmati anche per l'anno 2018 i trasporti per le cure termali di Punta Marina Terme.

Presso la struttura Casa Protetta "A. Boari" nel corso dell'anno 2018 si completerà la ristrutturazione con miglioria della dislocazione dei servizi igienici per gli utenti interni ed esterni

Proseguirà nell'anno 2018 il ciclo di incontri dell'iniziativa "e Treb" in collaborazione con la cooperativa "Il Cerchio", nei locali della Residenza Protetta "Reale".

Anche la percezione di un territorio sicuro e vivibile è rilevante: e ciò sarà possibile non solo attraverso la presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio, ma per mezzo di un diverso coinvolgimento dei nostri Cittadini; oltre a continuare a favorire la collaborazione tra Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, vogliamo promuovere e far riscoprire la capacità di vivere gli spazi comuni insieme, con senso di appartenenza, rispetto per le persone, per l'ambiente, quali risorse fondamentali per tutta la collettività.

In merito alle tematiche relative all'immigrazione e in particolare ai richiedenti asilo, nel corso del 2018 proseguiranno i progetti di volontariato esistenti e, nella misura in cui le associazioni di volontariato e l'ente pubblico ne presentassero altri a questi verrà data risposta.

Si continuerà dunque a lavorare affinché Alfonsine possa essere una comunità attiva, che accoglie con responsabilità, senso di inclusione e programmazione.

Nel 2018 anche grazie al continuare dei rapporti e dell'impegno delle associazioni del territorio si avrà la programmazione di laboratori, incontri ed iniziative di sensibilizzazione all'intercultura ed all'accoglienza che sono indubbiamente le tematiche del futuro.

POLIZIA MUNICIPALE e PROTEZIONE CIVILE

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai vari servizi dell'Unione (polizia municipale e protezione civile) si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.